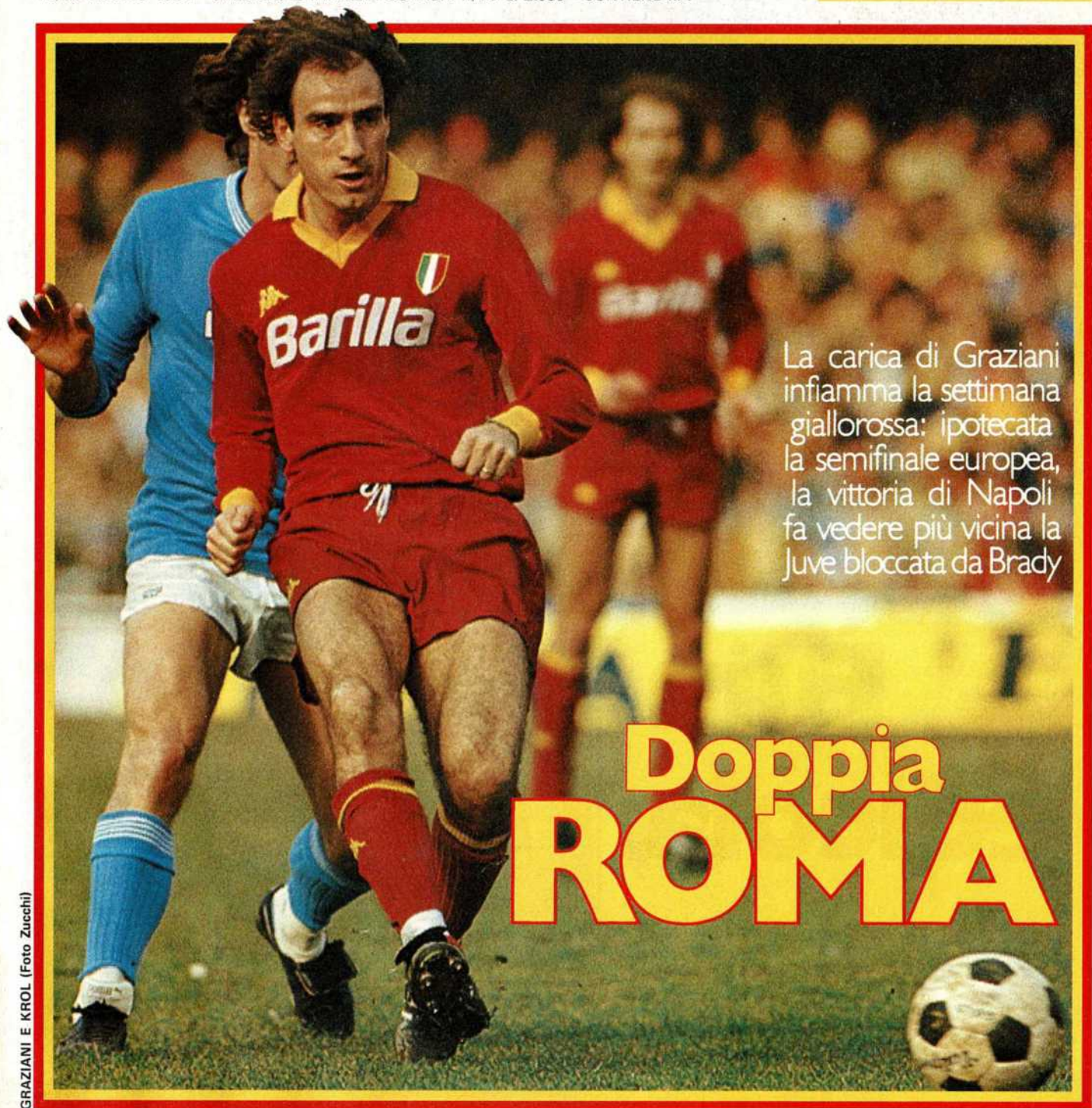
IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT FONDATO NEL 1912 - ANNO LXXII - **N. 11** (480)
14/20 MARZO 1984 - SPEDIZIONE IN ABB. POST. GR. II/70 **L. 2.000** - CONTIENE I.P.

TUTTOCOPPE

A colori Roma-Dinamo e Haka-Juve

TUTTOMOTORI

Formula uno e motomondiale in maxi-poster

La carica di Graziani infiamma la settimana giallorossa: ipotecata la semifinale europea, la vittoria di Napoli fa vedere più vicina la Juve bloccata da Brady

Doppia ROMA

GRAZIANI E KROL (Foto Zucchi)

POSTER-STORY: i grandi dello sport presentati dal **GUERIN SPORTIVO**

PAOLO ROSSI

La vera storia,
un'intervista esclusiva
e il maxi-poster
del fuoriclasse
della Juventus
e della Nazionale

È in edicola

Se non lo trovate presso
il vostro rivenditore
richiedetelo direttamente
alla **«Conti Editore»,**
via dell'Industria 6, 40068
San Lazzaro di Savena (BO)
inviando l'importo di **L. 2.000**
in francobolli
e specificando la causale

INDICE/Graziani, Bearzot, Gerets, Campana

Il giorno dopo

di **Adalberto Bortolotti**

SETTIMANA TRIONFALE per la Roma: al mercoledì scardina la Maginot della Dinamo Berlino, si affaccia in pratica alle semifinali di Coppa Campioni e ottiene un vistoso successo d'immagine in campo internazionale (i bookmakers inglesi, che prima la trascuravano, abbassano precipitosamente la sua quota); la domenica va a espugnare il San Paolo, rosicchia un punto alla Juventus e tiene in vita una fiammella di speranza anche sul fronte interno. A suo svantaggio un disavanzo sempre notevolissimo, considerato il rango dell'avversaria; a suo favore l'imminente primavera, immancabile alleata per il ritmo brasiliano, e il confronto diretto, programmato all'Olimpico. A cucire l'una e l'altra impresa un vecchio guerriero sovente vilipeso, al quale la critica più benevola riesce a fatica ad allungare un epiteto, «generoso», che è quasi un insulto, in chiave tecnica. Ciccio Graziani incarta e porta a casa, poi, nei momenti importanti, rispolvera il blasone e ritrova le virtù di antico predatore d'area. Vien quasi da sorridere, se si pensa che fra tanti osannati protagonisti, sia toccato proprio a lui suonare la squilla della riscossa, per la lunatica ma formidabile compagnia di Liedholm.

CON TUTTA L'INNATA diffidenza che porto ai sondaggi d'opinione (forse perché, pur nell'inarrestabile proliferazione del fenomeno, non mi è mai capitato di essere sondato) resto impressionato dal fatto che l'ottantadue per cento degli italiani è favorevole a Bearzot quale commissario tecnico della Nazionale. Il dato scaturisce dopo una stagione fra le più nere per la squadra azzurra, eliminata dalla finale europea, sconfitta a più riprese da avversari non trascendentali, discesa a precipizio lungo la china dei valori all'indomani degli esaltanti giorni di Spagna. La gente, insomma, è rimasta fedele al condottiero in disgrazia e in una proporzione quasi plebiscitaria. È un dato che contraddice la volubilità latina, a meno che questo della volubilità non sia uno dei tanti pregiudizi ai quali siamo rimasti attaccati, senza accorgerci che, nel frattempo, la situazione è cambiata. È un dato consolante anche per un altro verso: limita l'influenza dei mass-media, perlomeno di quelli più aggressivi e violenti (nei toni). Pochi personaggi dello sport sono stati oggetto, nel tempo, di così massicce campagne denigratorie come Enzo Bearzot. Lo sportivo della strada, nella sua stragrande maggioranza, se n'è infischiato e ha preferito ragionare con la propria testa. Vado un pochino più in là e interpreto il rilievo anche come un sostegno alla linea del Guerino, che nei giorni dell'ira funesta, si schierò a difesa dell'uomo, prima che del tecnico.

HO MOLTO APPREZZATO, sul piano umano, la solidarietà espressa dai giocatori milanisti al loro collega di squadra Eric Gerets. E tuttavia, nella sua severità, mi appare ineccepibile la decisione del Milan. Al belga la società rossonera era arrivata non tanto per un ragionamento tecnico, quanto per una questione di immagine, per il desiderio di troncare ogni filo con un passato, diciamo così, chiacchierato: l'ingaggio di un uomo-simbolo, giocatore esemplare, bandiera di serietà e rigore agonistico, doveva sottolineare questo cambio di marcia, questa inversione di rotta. Poi salta fuori che Gerets (per leggerezza, credo, più che per autentica malizia: basti pensare all'irrisoria cifra che ha fatto scattare il patto scellerato) era stato il «postino» di un caso di corruzione. Tentarne il recupero sarebbe stato forse in linea con il comandamento evangelico, ma avrebbe sicuramente complicato un processo di «riconversione» di cui va dato atto e merito alla nuova gestione societaria.

I LETTORI SANNO come la penso sulla questione stranieri, che periodicamente è richiamata in ballo dal presidente federale Sordillo. Poiché si può anche credere — e qualche velata fonte ufficiale lo insinua — che ragioni di tiratura e diffusione non siano estranee al favore con cui noi vediamo l'inserimento nel campionato italiano di fuoriclasse d'oltreconfine, voglio citare un parere decisamente insospettabile. Quello dell'avvocato Sergio Campana, presidente del sindacato ***italiano*** *calciatori, espresso sull'organo ufficiale dell'associazione. Scrive Campana:* ***«A questo punto viene spontanea una domanda: sono proprio sicuri i dirigenti federali che basta chiudere le frontiere per raddrizzare certi raccapriccianti bilanci societari, per cambiare la mentalità di certi dirigenti-amministratori folli, per dare ossigeno ai vivai colpevolmente trascurati, per giustificare la presenza nei campionati professionistici di società prive di strutture e di potenzialità economiche? La risposta verrà in tempi brevi».*** *Posso solo aggiungere: quella risposta, purtroppo, la conosciamo già.*

GUERIN SPORTIVO

ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

Domenico Carratelli (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Simonetta Martellini, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Marco Montanari, Stefano Tura.** Segretario di redazione: **Sergio Sricchia.** Fotoreporter: **Guido Zucchi** (inviato). Impaginazione: **Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** In segreteria: **Giorgio Cantelli.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti. **Guerin basket:** Aldo Giordani.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 95.000 (compresi i 4 raccoglitori), semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Meditterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000.
ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.700.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

GUERIN SPORTIVO
IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912

Anno LXXII N. 11 (480)
14-20 marzo 1984
L. 2.000 Spedizione
in abbonamento post. gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

DIBATTITO SULLA VIOLENZA

Ultras alla riscossa

Risale esclusivamente ai gruppi ultras la responsabilità degli incidenti e delle violenze che turbano le domeniche calcistiche (e non solo calcistiche)? Questa era la tesi di un lettore, anonimo per ragioni di... sicurezza, che ci chiedeva di aprire un dibattito. La risposta è stata massiccia, impetuosa. Tanto è vero che, per accontentare il maggior numero possibile dei lettori, abbiamo dovuto ricorrere a una crudele sintesi. Ne pubblichiamo oggi la prima puntata, nella convinzione che i problemi si possano avviare a soluzione soltanto parlandone, confrontando opposte posizioni dialettiche, senza rifugiarsi in condanne preconcette e generalizzate.

Ultras, allora. Colpevoli o innocenti, angeli o demoni? La parola, anzi le parole (un vero fiume in piena) ai lettori. Al servizio **Guido** degli Ultras granata. **«La lettera apparsa sul Guerino n. 8 di quell'ignobile lettore che non ha avuto nemmeno il coraggio di firmarsi si può considerare una pubblica offesa al mondo Ultrà. Io sono un diciottenne degli Ultras granata, uno dei delinquenti che secondo il nostro "amico" si recano allo stadio per tifare la propria squadra del cuore e, sempre secondo il "lettore affezionato", tutte le settimane accoltellano qualcuno così, per divertirsi! Ma siamo pazzi? Come si fa a generalizzare su un simile argomento dicendo che tutti gli Ultras sono degli assassini? Un simile cretino sarebbe da prendere a calci»**, anche se **«comunque il nostro "amico" non ha da temere nessuna vendetta, poiché noi non siamo dei vigliacchi che colpiscono alle spalle come ha fatto lui»**: ma allora dove dovrebbe prenderli, i calci? Anche **Domenico, ultrà di Roma**, non è tenero con **«l'anonimo "affezionato lettore": proprio lui ha dimostrato la sua viltà, nascondendosi, come un ragno nel buco, dietro l'anonimato. Io vorrei solo porre una domanda: se noi non esistessimo, chi al nostro posto colorerebbe con fumogeni, torce, bandiere, quella fetta di stadio, quando le squadre entrano in campo? Chi inciterebbe continuamente per 90 minuti la propria squadra, aiutandola in molte partite ed essendo così il dodicesimo giocatore in campo? Il nostro tifo è fede! Quindi è inutile abolire i tamburi, gli striscioni e l'altro materiale, come sarebbe inutile abolire il "mercatifo", e qui apprezzo la risposta del nostro direttore, in quanto conosco molti ragazzi i quali, avvalendosi di questa rubrica, hanno contatti con fans di altre squadre pur essendo divisi da un odio profondo. Come vedi, "anonimo lettore", non c'è niente da abolire, o forse sì, i tipi come te, che con la tua ignoranza e i tuoi metodi non risolvi certo il problema della violenza negli stadi»**. Un tentativo di analisi lo fa invece **Marco Ciarabaldi di Firenze**. Il suo è un appello accorato. Ascoltiamolo: **«Ho sedici anni, appartengo alle "Brigate viola" da qualche tempo. Spiacente di deludere i moralisti, ma sono un ragazzo normalissimo. Eppure, siccome il gruppo al quale appartengo ha un nome terroristico, un nome che mette paura solo a pronunciarlo, io devo essere un delinquente, di quelli col pugnale tra i denti intenti a scagliare bombe a mano. Io posso assicurare che anche tra gli Ultrà esistono esseri umani, e io sono uno di quelli. Non mi sognerei mai di far del male ad altri ragazzi perché tifano diverso da me, né di portare coltelli a serramanico allo stadio, ma è proprio dai pensieri di certe persone, tipo il famigerato anonimo che ci ha illuminato coi suoi pensieri nel numero 8 del Guerino, che capisco perché tanti ragazzi come me commettono violenze. Provate un po' a calarvi nei nostri panni. Abbiamo miriadi di problemi: la scuola che non va, i tanti amici ipocriti che ci sono, le ragazze che ti dicono sul muso di non voler star con te, e si mettono con altri solo perché posseggono moto più potenti di un misero motorino, la droga che circola incessante, e come una sirena ti incita a seguirla (e trovare tappi di cera adeguati, al giorno d'oggi, è sempre più arduo), l'emarginazione consapevole e inconsapevole in cui un ragazzo si può trovare. Oggigiorno c'è una totale mancanza di ideali, quando i ragazzi si scannavano per un partito politico almeno avevano un concetto in cui credere. Oggi, l'unico mezzo per sentirsi vivi è la partita di calcio. La squadra supplisce in un certo qual modo all'assenza degli ideali, ed è allora forse un delitto esaltarsi quando si vede il proprio idolo esultante sotto la curva, è un delitto portare fumogeni e striscioni (che a noi costano profumatamente) e inneggiare con cori? Volete dunque toglierci anche l'ultimo appiglio, che ci lega a una società ipocrita e meschina, intenta sempre a toglierci di mezzo? Io amo la Fiorentina e non me ne vergogno affatto. Lo stesso signore anonimo dovrebbe sapere che sforzo tremendo faccio a trattenermi, certe volte, quando sento il bisogno impellente di scaricare la rabbia e l'odio che ho dentro. Ma sempre penso che, se sono un emarginato, un ragazzo rifiutato dagli amici, non è certo colpa di chi voglio picchiare. Tanti ragazzi più deboli di me, non certo più cattivi, quando sono in gruppo si sentono potenti, e fanno del male a ciò che non è altro che l'idealizzazione dei loro veri mali. Ma allora, mi chiedo, è necessario continuare a darci addosso? A dire che siamo dei delinquenti patentati? A sfotterci chiamandoci ragazzini vigliacchi, quando scoppiamo in lacrime davanti alla polizia: quelle lacrime vengono perché in realtà non volevamo fare del male a nessuno, e i primi a cui abbiamo fatto del male siamo noi stessi. Non sarà l'ora di smetterla di emarginarci più di quanto non siamo gia? E di rendersi conto che le varie scritte "Fighters", "Fedayn", "Brigate", non fanno del male a nessuno, ma sono mute proteste nei confronti di una società piena zeppa di falsi moralisti, pronti a scannare moralmente dei ragazzi già duramente colpiti? L'ultima grossa fregnaccia che il signore ha scritto, è stata quella di chiedere l'abolizione della "Palestra dei lettori": non sa quanti veri amici si trovano negli stadi di tutto il Paese, le uniche persone che veramente possono capire i nostri problemi, perché sono anche i loro»**. **Gregorio Lo Coco** di **Palermo** invece preferisce andare meno per il sottile: **«Chi scrive, a quell'"affezionato" (e non eccelso) lettore che spara a zero su tutti gli ultras italiani dalla Serie A alla Promozione, è un membro del "Nucleo armato rosanero Warriors Ultras" di Palermo. Al posto di questo signore io non generalizzerei sulla vigliaccheria degli ultras, sappia costui che noi rosanero carichiamo anche in trasferta, 40-60 contro 100 o più. Pertanto chi ha dimostrato di adattarsi maggiormente all'aggettivo preso in considerazione è il nostro mister X, restato in incognita»**: come dire, al diavolo le mezze misure. Sulla stessa linea **Robertò «Pecos»** degli Ultras Ghetto della Curva Sud di **Reggio Emilia**: **«Appartengo alla frangia estremista della tifoseria della Reggiana. Quel tipo che ha scritto sul Guerino n. 8 contro gli ultras dice che noi siamo dei vigliacchi e poi non mette la sua firma per paura: quindi il coniglio è lui, visto che noi abbiamo il coraggio di affrontare le nostre azioni e subirne le conseguenze, lottando sempre da soli contro tutti quelli che ci odiano e disprezzano come l'anonimo coniglio. Parla di rapporti di 100 a 1: ma dove le ha sentite o lette queste cose? Penso che quel tizio non abbia nemmeno il coraggio di entrare in uno stadio, quindi non può certo averle viste. Vorrei tanto averlo di fronte per poterlo pestare, ma probabilmente, per sua fortuna, questo non potrà avvenire. Vorrei narrare un episodio successo poco tempo fa:**

La ricetta di Romeo

In merito all'articolo «Linguacce all'Anconetani», pubblicato nella rubrica «Ultima pagina» di Italo Cucci, sul G.S. n. 9, una garbata richiesta di precisazione ci viene dall'avvocato Roberto Mirabile di Pisa, il quale scrive: **«... La prego, quindi, pur riconoscendo la brillantezza e l'humour sottile del suo articolo, nonché la bontà delle "mezze linguine all'Anconetani", di voler precisare che nella ricetta manca quell'ingrediente che ha reso troppo amara la "ricetta di Romeo"**. Accontentato.

noi, in occasione di Parma-Reggiana di questo campionato, siamo andati a Parma e, benché inferiori come numero, abbiamo cercato lo stesso la rissa con i C.U.S., che l'hanno rifiutata perché hanno paura. Il rapporto non era certo 100 a 1, ma noi il coraggio lo abbiamo avuto lo stesso. I ragazzi che l'anonimo lettore conosce, molto più sfortunati di noi (vorrei proprio vederli) non fanno quello che facciamo noi perché non hanno il coraggio di affrontare risse con la spranga o il coltello in mano, o sono troppo deficienti e non sfogano la loro rabbia e le frustrazioni accumulate durante la settimana grazie alla gente per bene: che ci esclude e ci allontana perché non abbiamo un lavoro, abbiamo i capelli lunghi o gli orecchini e ai loro occhi siamo tutti delinquenti, drogati o finocchi. Noi sfoghiamo la nostra rabbia contro gente come noi, la nostra è una guerra in cui per non essere pestati bisogna pestare. Noi, gli Ultras, continueremo la nostra guerra contro tutti, fregandocene di quelli che non ci capiscono e di quelli che ci disprezzano e non ci vorrebbero più allo stadio per trasformarlo in una cattedrale senza rumore, bandiere, canti» e magari, aggiungerebbe qualcuno, urla di feriti. Dopo un'autodifesa così toccante, ecco l'altra faccia della medaglia. Si chiama **Antonello**, scrive da **Salerno: «Ho 17 anni e faccio parte di un gruppo Ultras. L'"affezionato lettore" del numero 8 del Guerino ha frainteso il termine Ultras. Ultras non significa affatto essere un teppista, un violento, o andare allo stadio armato di un coltello e affini; noi andiamo allo stadio per divertirci, per sostenere la squadra del nostro cuore e non per aggredire i tifosi della squadra avversaria. Inoltre non credo sia possibile risolvere la piaga della violenza negli stadi sciogliendo i gruppi Ultras o cancellando gli "striscioni deliranti". Infatti a quanto mi risulta in Inghilterra non vi sono striscioni all'interno degli stadi né tantomeno esistono gruppi Ultras, eppure la violenza sia fuori che dentro gli stadi è molto più diffusa»**. **Luca Elli** di **Milano** sottoscrive in pieno: **«Non approvo in nessun modo quello che l'anonimo del Guerino n. 8 ha scritto in riferimento agli Ultras. Innanzitutto sarebbe decisamente sbagliato abolire la palestra dei lettori, che invece penso sia una cosa molto interessante, dato che tifosi di tutta Italia, di opposte fazioni, possono in tal modo scambiare materiale e soprattutto amicizia, come ad esempio faccio io. Poi sarebbe una cosa assurda non permettere ai cosiddetti Ultras di portare fumogeni e striscioni allo stadio, dato che sono un vero e proprio spettacolo. Inoltre non vedo come fumogeni e striscioni possano provocare violenza. Non è vero, ed è la cosa più importante, che gli Ultras siano solo capaci di fare violenza; in molte partite lo stadio, se non fosse per loro, sarebbe un cimitero: tutti zitti, tutti che sanno solo criticare, ma che tifo è questo?»**.

E qui facciamo stop, per ora.
Il resto alla prossima puntata.

Il derby romano

□ **Carissimo direttore, sono un ragazzo di quattordici anni che, da oltre un anno, non perde un numero di questo meraviglioso settimanale, per il quale vorrei farle i miei più sinceri complimenti. Sono un acceso tifoso romanista e, con questa mia prima lettera vorrei chiedere la sua opinione in riguardo a questa mia considerazione. Quando, all'inizio del torneo, la Roma marciava a meraviglia, i giornalisti «sportivi» di tutt'Italia non facevano altro che esprimere i loro sentimenti, quasi paterni, sul campionato temendo che l'undici giallorosso l'avrebbe ucciso prima ancora che iniziasse. Naturalmente non si poteva permettere una cosa simile, e quindi si è cominciato a scuotere il tranquillo ambiente giallorosso con polemiche assurde, come quella costruita intorno alla girandola di giocatori effettuata da Liedholm, toccando il fondo con la vicenda riguardante Falcao e la sua dama bionda, discussa fino all'esasperazione. Tutto ciò è reso ancora più assurdo quando viene tralasciata una vicenda ben più grave legata a Platini, dimenticata forse per un improvviso rinsavimento di questi critici. Come si può constatare leggendo la classifica attuale il piano escogitato da questi difensori del campionato è pienamente riuscito, ma ora mi domando: se la Roma dovesse arrivare alle finali della Coppa dei Campioni, che cos'altro escogiteranno? Concludo chiedendo una piccola spiegazione del perché, nel «Guerino» numero nove, non sono apparse delle foto a colori del derby capitolino.**

ROMOLO - ROMA

Prima la spiegazione: il plico con i rollini scattati dal nostro Roberto Tedeschi è partito regolarmente con l'aereo da Roma, ma si è poi... incredibilmente perduto all'aeroporto di Bologna. Un contrattempo che ci ha fatto ammattire e che ci ha costretto a rimediare con telefoto in bianco e nero. Fortunatamente, al termine di febbrili ricerche, il prezioso materiale è stato ritrovato due giorni dopo e ha potuto trovar posto, come avrai visto, sul «Film del campionato» apparso nel GS n. 10. Sono inconvenienti purtroppo inevitabili quando si lavora sul filo dei secondi e per questo chiediamo la comprensione dei lettori. La risposta va estesa ai molti altri che mi hanno scritto sull'argomento, in particolare Giancarlo Valenti, che ringrazio degli apprezzamenti. Quanto alla campagna anti-Roma, ti sono sincero: credo che se la squadra di Liedholm avesse continuato a marciare col ritmo delle prime giornate non l'avrebbero fermata né le congiure, né la sfortuna, né le vicende rosa di Falcao. Lo si è visto dall'ultima partita con la Dinamo Berlino: la Roma è sicuramente fra le primissime formazioni d'Europa, solo che quest'anno non ha brillato per continuità (senza trascurare l'handicap dell'infortunio di Ancelotti). Ma la Coppa dei Campioni potrebbe essere un premio di consolazione niente male...

SOMMARIO

36
Vinicio

43
Viareggio

86
Calciomondo

120
Milano-Sanremo

QUARTI DI FINALE/IL PUNTO

Spettacolo all'Anfield Road fra Liverpool e Benfica: il gol di Rush lascia aperto il discorso. Curioso il destino delle tre squadre sovietiche: sono andate tutte in vantaggio per prime, poi una ha pareggiato e due hanno perduto

Insalata russa

di **Stefano Germano**

ROMA E JUVE in semifinale? Pur facendo i debiti scongiuri si può dire di sì, soprattutto i bianconeri prima di tutto perché l'1-0 l'hanno colto teoricamente in trasferta poi perché i finnici dell'Haka, più che bravi ragazzi non li si può definire. Anche la Roma però, malgrado il ricordo dello 0-4 subito a Jena all'indomani di un altro 3-0 colto all'Olimpico agiti i sonni di Liedholm, può virtualmente considerarsi in semifinale dove se la vedrà... vediamo con chi alla luce dei risultati di mercoledì scorso.

COPPA DEI CAMPIONI. Il big match era Liverpool-Benfica, partita che meritava la finale e che, invece, il sorteggio ha proposto in termini interlocutori in quanto una delle due dovrà per forza salutare e... ringraziare. Con formazioni come queste, letteralmente imbottite di fuoriclasse e guidate da tecnici che del loro mestiere sanno tutto, lo spettacolo è sempre assicurato e l'ennesima conferma è venuta da Anfield Road dove i padroni di casa hanno vinto grazie, una volta ancora, a quel furetto del gol che risponde al nome di Ian Rush e che Joe Fagan si è assicurato per altri quattro anni. Viste le caratteristiche tecnico-tattiche di Liverpool e Benfica, a questo punto gli inglesi hanno maggiori possibilità di qualificarsi dei portoghesi che, allo Stadio de la Luz, dovranno attaccare per novanta minuti mentre ai britannici sarà sufficiente difendere la porta di Grobbelaar col loro ben noto discernimento tattico per arrivare al turno successivo. Assieme a chi, oltre alla Roma? Sulla carta assieme ai rumeni della Dinamo Bucarest, per i quali il gol segnato alla Dinamo Minsk nell'incontro di Tbilisi potrebbe risultare determinante e al Dundee United che a Vienna, dopo essere passato per primo in vantaggio, si è fatto raggiungere e superare dai padroni di casa che nel ritorno in Scozia non dovrebbero però avere scampo. Considerando che già l'1-0 qualificherebbe gli uomini di Jim McLean.

COPPA DELLE COPPE. Qui la sorpresa l'ha fornita l'Aberdeen che a Budapest contro l'Ujpesti Dozsa ha retto solo un tempo per poi crollare di fronte alle folate offensive dei padroni di casa. Squadra giovane e complessivamente inesperta, l'Aberdeen ha probabilmente pagato a prezzo sin troppo caro questa sua pecca: d'accordo che a Pittodrie gli uomini di Ferguson giocano virtualmente in dodici per l'appoggio che gli dà il pubblico; anche così, però, un ribaltamento di risultato (ossia una vittoria dal 3-0 in su) non è facilmente proponibile. A Barcellona, nelle tribune del Nou Camp, si erano dati appuntamento in molti per assistere — spettacolo per spettacolo — alle prove di Maradona e Robson che nel complesso hanno entrambi deluso. A parziale discolpa del «pibe de oro» va il fatto che è sceso in campo in condizioni menomate: l'argentino deve aver comunque giocato davvero male se Menotti, che per lui stravede, lo ha addirittura sostituito facendolo esplodere d'indignazione. Virtualmente fuori dalla lotta per il titolo spagnolo, il Barcellona affida alla Coppacoppe tutte le sue chances e il 2-0 colto contro il Manchester United dovrebbe bastargli a superare indenne l'esame di Old Trafford. Tra Porto e Shakthjor Donetsk è finita con la vittoria dei padroni di casa ma i due gol realizzati dagli ospiti (che si sono addirittura trovati in vantaggio per 2-0) li pone nelle condizioni ideali per tentare una qualificazione alle semifinali che potrebbe essere... foriera di novità ancor più belle.

COPPA UEFA. Dopo aver perso per la strada Verona e Inter, ci siamo dovuti accontentare di veder giocare gli altri: senza stress e timori, d'accordo, ma anche senza molto sugo. La partita più spettacolare delle quattro in programma è risultata quella di Bruxelles tra Anderlecht e Spartak Mosca grazie soprattutto alla prova superlativa del danese Kenneth Brylle — sue tre delle quattro reti dei belgi — ed alla voglia di correre che avevano tutti gli atleti scesi in campo. Alle prese con una squadra che abbonda di attaccanti, Paul Van Himst, allenatore dell'Anderlecht, ne ha trasformato uno (l'oriundo polacco Czerniatinski) in mediano d'appoggio e da quanto ha fatto vedere contro lo Spartak, «Cernia» pare destinato a divenire molto più utile in questa zona del terreno che in avanti. Oltre a Brylle e Czerniatinski, la partita di Bruxelles ha evidenziato l'ottimo stato di forma di Frankie Vercauteren, vero e proprio uomo - dovunque della squadra belga che oggi ha probabilmente trovato la sua disposizione tattica migliore. Assieme all'Anderlecht, la sola altra formazione virtualmente qualificata per le semifinali appare il Tottenham che, a White Hart Lane, ha regolato con un probante 2-0 i viennesi dell'Austria: fermo Mark Falco, le reti per i londinesi portano la firma di Steve Archibald e Alan Brazil cui la partenza da Ipswich pare abbia fatto davvero bene. Difficile, al contrario, che un gol di vantaggio basti a Sparta Praga e al Nottingham Forest: soprattutto agli inglesi però, sia perché la qualità tecnica della squadra di Clough lascia parecchio a desiderare sia perché, sul suo campo, lo Sturm Graz appare in grado di rovesciare abbastanza facilmente parecchi risultati negativi.

CURIOSITÀ. Per finire alcune curiosità: nell'Anderlecht, pur tra molta gente che ha giocato bene, il migliore, alla fine, è risultato il diciottenne italiano Vincenzo Scifo, un ragazzo che nei quattro campionati giovanili disputati con la maglia color malva ha segnato oltre 400 gol alla media di 100 a stagione. Da tre anni, Scifo (che ha passaporto italiano) è nel mirino di Trapattoni che lo sta facendo seguire per vestirlo di bianconero; tutte e tre le squadre sovietiche hanno segnato per prime negli incontri che hanno disputato: con Gurinovic in Dinamo Minsk-Dinamo Bucarest, con Morosov in Porto-Shakthjor Donekthjor Donetsk, con Rodionov in Anderlecht-Spartak Mosca. Malgrado questi exploit, ad ogni modo, nessuna squadra dell'URSS ha vinto e due (Shakthjor e Spartak) hanno addirittura perso. □

COPPA UEFA: TRE ITALIANE DALL'85-86

GRAZIE ai buoni risultati ottenuti recentemente dalle nostre squadre in Coppa abbiano alquanto risollevato le sorti dell'Italia, ma anche per la prossima stagione soltanto due saranno le formazioni che ci rappresenterenno in Coppa Uefa. Infatti, secondo i regolamenti Uefa, le nazioni collocate ai primi tre posti nella classifica totale degli ultimi cinque anni hanno diritto a quattro squadre, quelle dal quarto all'ottavo posto a tre squadre, quelle dal nono al sedicesimo posto a due squadre e quelle dal diciassettesimo posto in giù a una sola squadra. Le variazioni in classifica intervengono però con effetto dal biennio successivo, per cui l'Italia, che è attualmente risalita al settimo posto generale, potrà aumentare il proprio contingente da due a tre squadre soltanto a partire dalla stagione '85-'86. Beninteso, sempre che mantenga — o migliori — la sua posizione attuale. Ecco come si presenta la graduatoria valida per lo schieramento 85-86 dopo il turno d'andata dei quarti di finale delle tre Coppe.

CON QUATTRO SQUADRE	CON TRE SQUADRE	CON DUE SQUADRE	
1) Germania Ovest	4) Scozia	9) Jugoslavia	13) Germania Est
2) Inghilterra	5) Belgio	10) Urss	14) Romania
3) Spagna	6) Portogallo	11) Cecoslovacchia	15) Svizzera
	7) Italia	12) Olanda	16) Svezia
	8) Francia		

L'ABBRACCIO DI CHIERICO A CEREZO

COPPA DEI CAMPIONI/ROMA-DINAMO BERLINO 3-0

Alla distanza la superiore arte calcistica dei giallorossi frantuma l'atletismo catenacciaro dei tedeschi: è il grandissimo Graziani di Coppa a spezzare l'incantesimo, poi Pruzzo e Cerezo garantiscono il margine di sicurezza

Giorno di festa

di **Vladimiro Caminiti** - foto **Guido Zucchi** e **Roberto Tedeschi**

ROMA. La sopraffina Roma di mastro Liedholm ha tre volte bastonato la Dinamo Berlino nella partita d'andata dei quarti di Coppa Campioni con una prestazione che per metà ha colto di sorpresa la critica nazionale. Fu il vostro umile servitore sul video di Stato forse il solo cronista a dirsi fiducioso sull'esito finale del match nell'intervallo del medesimo; da cosa nascesse questo stato d'animo lo spiego in codesto articolo.

INGANNI. Il primo tempo che la Roma giocò nel solicello tiepido dell'Olimpico contro la mestierante catenacciara combriccola germanica poteva ingannare in realtà chi non conoscesse a fondo Liedholm e i suoi giocatori, cioè lo stile e lo spirito affatto nuovi di questa squadra nomata Roma. Uso studiare le squadre e il loro spirito negli allenamenti. Io dico che mastro Liedholm ha confezionato il prodotto giusto coi valori di cui dispone; valori tecnici virtuosi; una certa stu-

segue a pagina 10

GRAZIANI, CON DEVIAZIONE DI GRETHER: 1-0

CEREZO CHIUDE IL CONTO: 3-0

ROMA 3		DINAMO B. 0
Tancredi	1	Rudwaleit
Oddi	2	Grether
Righetti	3	Trieloff
Nela	4	Backs
Falcao	5	Rodhe
Maldera	6	Troppa
Conti	7	Terletzki
Cerezo	8	Rath
Pruzzo	9	Ernst
Di Bartolomei	10	Schultz
Graziani	11	Thom

Arbitro: Keizer (Olanda)

Marcatori: Graziani al 67', Pruzzo al 75', Cerezo al 90'

Sostituzioni: Chierico per Oddi al 63', Netz per Thom al 78'

Note: 61.954 paganti per un incasso di 1.104.073.000 lire

RUDWALEIT: «MIRACOLO» SU GRAZIANI

CEREZO ATTERRATO IN AREA...

... PRUZZO SUBENTRA NELL'AZIONE...

... E FIRMA IL RADDOPPIO: 2-0

da pagina 7

diata lentezza che nasconde gli artigli del felino, come nel caso di Toninho Cerezo se non del manieroso possente Di Bartolomei. Ve la dico schietta. Osservando gli sforzi della Dinamo per contenere l'azione melinata della Roma convenivo che alla distanza l'esito era scontato; nella ripresa, i tedescotti tutti uguali, rigidi come colletti inamidati, si sarebbero dovuti arrendere all'arte pedatoria superiore, all'arte del divino regista Roberto Paulo Falcao, alla potenza smaniosa di Ciccio Graziani lo stakanovista, alla fantasia di Toninho Cerezo il camminatore e lo sfiancatore delle energie avversarie con i suoi appostamenti e continue diversioni: marcare Cerezo è come marcare un'anguilla. Tatticamente il suo gioco obbedisce esclusivamente all'istinto. Cerezo sa giocare in ogni zona di campo. Sa marcare, è vero, ma sa anche e specialmente scattare. Questo suo scatto è perfido, raffinato, da felino, giacché Toninho pare lento. Ma chiedete a chi deve possibilmente frenarlo o spegnerlo se è lento. Gioca senza parastinchi. Sembra allungarsi in campo dietro il pallone. Se non ci arriva col piede ci arriva con un'unghia.

GRAN TIFO ALL'OLIMPICO

STRATEGIA. Insomma molti elementi speciali e particolari armavano la mia fiducia nel gioco della Roma, la sua superiorità tecnica, artistica e strategica non poteva che risolversi nella ripresa a suo vantaggio. E fu così, avevo visto bene. Non me ne vanto per niente. Lo reputo normale. La competenza non è tanto un fatto presunto tecnico, ma una disponibilità mentale a capire questo mistero del calcio. La Roma in sostanza dominava anche nel primo tempo, quando sembrava che deludesse; era il suo gioco ricco di carisma naturale, di infida lentezza e costruiva invisibili tagliole nelle quali erano destinati a cadere i rigidi ancorché gagliardi teutonici rivali. E fu così che alla ripresa la Roma insorse con insospettabile vigore pure alla fatica, anziché sciogliersi al primo vero sole primaverile, recuperò attimi di allucinante freschezza per la Dinamo e dopo aver visto un ciclonico tiraccio di Agostino Di Bartolomei infrangersi sul paletto alla destra di quel lunghissimo e malinconico portiere, passò a condurre con Ciccio Graziani. Il gol di Graziani forse fu deviato di un millimetro nella mischia pazzesca accesa sotto il naso di Bodo Rudwaleit ma non conta.

Il gol fu tutto meritato dal Ciccio nazionale, immenso per quanti lo hanno sempre minimizzato con la loro presunzione di spiriti seduti. È facile definire soltanto generoso quello che è l'unico centravanti polivalente del calcio europeo e mondiale, questo ciociaro immenso nei fatti del gioco, terzino, mediano, mezzala, punta. Insomma tutto, un tutto semovente, armato di cuore, di grinta, di colleoni e soprattutto di altruismo. Gioca per tre mentre gioca per sé. Insomma il fenomeno Graziani. E qui casca l'asino. A Roma non rimpiangono più il frizzantino Iorio.

Come si può rimpiangere chicchessia con un Graziani d'annata di questo livello? È dire che qualcuno storceva il naso! Povera critica nostra in mano ai così detti giornalisti tecnici. Facciamo la corsa del gambero. Ignorare i valori umani significa non capire il calcio. Il campione è prima un uomo e poi un calciatore.

PORTIERI. Avevano celebrato Bodo Rudwaleit, ventisettenne, come un grande portiere. Nossignori. Al suo confronto Tancredi, sì, è un grande portiere. Costui è soltanto enorme, spropositato, ma mette malinconia. Non si può affermare commetta errori tecnici, ma difetta di agilità. Inoltre così stratosferico, circa due metri, ti sbaglia anche le uscite. Dovrebbe ripetersi la Roma di Jena, che non esiste più, perché i berlinotti potessero rovesciare l'andata. Teoricamente è fatta e la Roma si è prenotato già col risultato d'andata, questo rotondo 3 a 0, la semifinale. È la prima volta che la Roma ci perviene. Chi insiste a definirmi juventino non ha capito niente. Juventino sono se mi si intende riferire amore storico per la società più grande e più nobile della nostra terra come i suoi scudetti - venti e quasi ventuno - testimoniano. Juventino mi vanto perché come cronista per me conta prima di tutto lo sport e il racconto della verità. Ma non per altro. La Roma merita censori sereni e pur severi e stima assoluta per i suoi dirigenti, dal presidente Viola a Fabbri a Viti, voglio dire che questa squadra, questo capolavoro brasiliano con partecipazione di Nela e Di Bartolomei, Pruzzo, Graziani, Conti eccetera, insomma questo meraviglioso giocattolo, nasce da un lavoro di gruppo. Io scrivo viva la Roma con la gioia del cronista che sente l'afflato della folla più meravigliosa d'Italia attorno alla sua umile pagina.

v.c.

BRAVO 84/CAMBIO DELLA GUARDIA

Il giovane difensore della Roma prende il comando, insidiato da Ian Rush, goleador del Liverpool, che vince la tappa

Salto di Righetti

LA CLASSIFICA

1.	**Ubaldo RIGHETTI** (Roma)	**145**
2.	**Giuseppe GALDERISI** (Verona)*	**135**
3.	**Mark FALCO** (Tottenham)	**132**
4.	**Ian RUSH** (Liverpool)	**130**
5.	**Diego MARADONA** (Barcellona)	**75**

6. **M. Rummenigge** (Bayern)* **67**; 7. **Serena** (Inter)* **43**; 8. **Ferri** (Inter)* **39**; 9. **Dick** (Tottenham) **36**; 10. **Storgato** (Verona)* **31**; 11. **Ahmad** (Groningen)* **29**; 12. **De Wolf** (Sparta)*, **Mabbuts** (Tottenham) **27**; 14. **Fairclough** (Nottingham Forest), **Caricola** (Juventus) **24**; 16. **Nela** (Roma) **21**; 17. **Czernatinski** (Anderlecht), **Khoolof** (PSV Eindhoven)* **20**; 19. **Bonetti** (Roma, **Geiger** (Servette)* **14**; 21. **Bergomi** (Inter)*, **Richter** (Lokomotiv Lipsia)*, **Sele** (Laval)* **13**; 24. **Urbano** (Barcellona) **12**; 25. **McDonald** e **McKay** (Rangers)* **11**; 27. **Jaccard** (Servette)* **7**; 28. **Wigley** (Nottingham Forest) **6**; 29. **Ernst** (Dinamo Berlino) **5**; 30. **Scifo** (Anderlecht), **Augustin** (Dinamo Bucarest), **Milne** (Dundee) **4**; 33. **Skuhlavi** (Sparta Praga), **Whiteside** (Manchester United) **3**; 35. **Cherenkov** (Spartak Mosca) **2**; 36. **Rudiakov** (Spartak Mosca) **1**.

*Compreso il bonus per l'eliminazione

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Radiocorriere	**Umberto Andalini**
Voetbal Inter. (NL)	**Joop Niezen**
Nice Matin (Fr.)	**Jules Giarrizzi**
Kicker (Ger. O.)	**Heinz Wiskow**
L'Equipe (Fr.)	**Victor Sinet**
Mondial (Fr.)	**Michel Diard**
Tuttosport	**Massimo Franchi**
Tempo (YU)	**Jovan Velickovic**
Corr. Sport Stadio	**Franco Ferrara**
Guerin Sportivo	**Adalberto Bortolotti**
Gazzetta dello Sport	**Roberto Beccantini**
Sportul (Rom.)	**Aurel Neagu**
Don Balon (Sp.)	**Gil Carrasco**
Shoot (Ingh.)	**Peter Stewart**
Le Sportif (B)	**Christian Marteleur**
Kepes Sport (Un.)	**Istvan Horwaath**
AIPS	**M. Della Pergola**
Extraspor (Gre.)	**Christos Paganis**
Daily Express (Sc.)	**Gerry McNee**
Sport Magaz. (Nor.)	**Bjorn Kristiansen**
Fussball (Aust.)	**Mischa Kazimirovic**
Gunes (Turchia)	**Reha Erus**
Simerini (Cipro)	**Giorgio Kojas**

RETI TELEVISIVE	GIORNALISTI
Tele Monte Carlo	**Luigi Colombo**
Avro Televis. (NL)	**Robert Pach**
SSR (CH)	**J.J. Tillman**
TSI (CH)	**Renato Ranzanici**
Eurovisione	**J.P. Weidmann**
TV Capodistria (YU)	**Sandro Vidrih**
TG 1	**Sandro Petrucci**
TG 2	**G. de Laurentiis**
TG 2	**Giorgio Martino**
TVE Barcellona (SP)	**Francisco Peris**
RTB (Belgio)	**Roger Laboureur**
TV Zagreb (YU)	**Slavko Prion**
DLF (Germ. O.)	**Klaus Fischer**

LA ROMA travolge la Dynamo Berlino con Ernst che non tocca virtualmente palla: più che logico, quindi, che Righetti — il più alto in classifica tra tutti i giallorossi — balzi al comando del Bravo, il concorso riservato agli Under 24 impegnati nelle varie coppe che organizziamo assieme al Radiocorriere e alla Redazione sportiva del TG2 con la collaborazione delle più importanti testate e reti televisive europee. Adesso Righetti, con dieci punti di vantaggio sull'eliminato Galderisi e con tredici e quindici rispettivamente su Falcaó e Rush, può guardare con discreta fiducia al suo futuro e fare anche un pensierino sulla vittoria finale che, comunque, resta alla portata di parecchia altra gente. Non dimentichiamo, infatti, che Maradona — pur se ha giocato menomato per i postumi di un infortunio — è ancora nella parte alta della graduatoria: e quando si possiede la sua classe, ogni exploit è sempre possibile.

IAN IL GRANDE. Quando Bob Paisley lasciò il Liverpool a Joe Fagan, gli raccomandò di seguire con l'attenzione di un padre il giovane Ian Rush, ragazzo che aveva già mostrato di possedere ottime qualità e per il quale ci si attendeva soltanto la definitiva consacrazione: bene, adesso che è arrivata a suon di gol, prevedere nel centravanti dei campioni d'Inghilterra un protagonista per molto tempo ancora è assolutamente d'obbligo. Grazie alla rete segnata al Benfica (ma anche al bel gioco messo in mostra) Rush si è aggiudicato la tappa per un quarto posto in classifica che fa tremare chi lo precede: e probabilmente mai come quest'anno il Bravo si concluderà allo sprint: che se lo aggiudichi chi dimostrerà di possedere il... rush migliore?

DICIOTTENNE D'ORO. Divenuto titolare nell'Anderletch, l'italiano Vincenzo Scifo è riuscito a raccogliere i suoi primi voti anche per il nostro concorso: per ora ne ha soltanto quattro ma considerando che in Belgio lo considerano l'erede diretto e legittimo di Juan Lozano, volete scommettere che di lui si parlerà ancora? □

COPPA DEI CAMPIONI

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)	
*Roma	3	50' Vincenzi, 61' Conti, 70' Cerezo	1	61' Pruzzo
Goteborg	0		2	2' Gardner, 75' Holmgren
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Van Langhenove (Bel.)
Athlone	2	45' Collins, 62' Salomon	2	50' Salomon, 66' Collins
*Standard	3	10' Hrubesch, 40' Vandersmissen, 57' Plessers	8	7' Ieliki, 11' Debrock, 30' Plessers, 41' Dardenne, 56' e 62' Grundel, 67' Tahamata, 83' Vandersmissen
		Arbitro: Thomas (Ola)		Arbitro: Fausek (Cec.)
Ajax	0		0	
*Olympiakos	0		2	94' e 118' Anastopulos
		Arbitro: Kirschen (Ger.E.)		Arbitro: Roth (Ger.O.)
Fenerbahce	0		0	
*Bohemians	1	76' Hruska	4	56' e 86' Novak, 20' Zelensky, 71' Chaloupka
		Arbitro: Matovinovic (Jug.)		Arbitro: Farrel (Eire)
*Rapid Vienna	3	18' e 38' Panenka, 50' Hagmayr	1	40' Panenka
Nantes	0		3	14' Baronchelli, 15' Rio, 69' Muller
		Arbitro: Hunting (Ingh.)		Arbitro: Guruceta (Spa.)
*CSKA	3	52' Mladenov, 55' Yonchev, 61' Slavkov	1	23' Yontchev
Omonia	0		4	42' Savides, 48' Arsov, 82' Kandilos, 89' Gregory
		Arbitro: Prifiti (Alb.)		Arbitro: Petrescu (Rom.)
OB	0		0	
*Liverpool	1	14' Dalglish	5	19' e 33' Dalglish, 27' e 55' Robinson, 63' Grausen (aut.)
		Arbitro: Gudmundsson (Isl.)		Arbitro: Bastian (Luss.)
*Benfica	3	62' Diamantino, 82' Nené, 87' Manniche	3	35' e 76' Stromberg, 38' Diamantino
Linfield	0		2	29' Diamantino (aut), 82' Walsh
		Arbitro: Biguet (Fra.)		Arbitro: Sorensen (Dan.)
*Dinamo Berl.	4	30' Groetz, 41' Schultz, 56' Ernst, 72' Netz	2	33' Ullrich, 81' Noach
Jeunesse	1	60' Scuto	0	
		Arbitro: Tuominen (Fin.)		Arbitro: Crucke (Bel.)
*Partizan	5	27' e 38' Dimitrijevic, 44' Prekazi, 82' e 85' Zivkovic	0	
Viking	1	36' Goodchild	0	
		Arbitro: Woehrer (Aus.)		Arbitro: Helen (Sve.)
Kuusysi	0		0	
*Dinamo Buc.	1	49' Rainea	3	48' Movila, 71' Augustin, 89' Multescu
		Arbitro: Eriksson (Svezia)		Arbitro: Afxentiou (Cipro)
Hamrun	0		0	
*Dundee Utd	3	2' Reilly, 32' Bannon, 55' Stark	3	41' e 63' Milne, 80' Zammit (aut.)
		Arbitro: Sinasi (Jug.)		Arbitro: Poucher (Irl.N.)
*Dinamo Minsk	1	18' Kurnenin	2	25' Kondratyer, 47' Sokol
Grasshoppers	0		2	7' e 71' Ponte
		Arbitro: D'Elia (Ita.)		Arbitro: McGinlay (Sco.)
*Raba Eto	2	22' Magyar, 33' Burcsa	2	38' Magyar, 51' Szeveos
Vikingur	1	23' Thorvardsson	0	
		Arbitro: Philippides (Cipro)		Arbitro: Ferguson (Sco.)
Lech Poznan	2	34' Niewiadosmki, 44' Okonski	0	
*Ath.Bilbao	0		4	30' Goicoechea, 41' Sola, 57' Noriega 77' Urquiaga
		Arbitro: Halle (Nor.)		Arbitro: Schmidhuber (Aus.)

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)	
Olympiakos	1	21' Anastopulos	0	
*Benfica	0		3	17' Filipovic, 28' Diamantino, 76' Manniche
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Midgley (Ingh.)
*Liverpool	0		1	66' Rush
Ath. Bilbao	0		0	
		Arbitro: Bergamo (Italia)		Arbitro: Prokop (Ger. E.)

COPPA DEI CAMPIONI/SEGUE

Incontro		Andata		Ritorno
*Dinamo Buc.	3	28' Augustin, 60' Muttescu, 73' Oraz	2	85' Taina, 90' Multescu
Amburgo	0		3	45' e 54' Jakobs, 62' Von Heesen
		Arbitro: Keizer (Olanda)		Arbitro: U. Ericsson (Sve.)
Bohemians P.	2	26' Janecka, 92' Nemec	0	
*Rapid Vienna	1	45' Keglevits	1	6' Krankl
		Arbitro: Valentine (Sco.)		Arbitro: Van Langenhove (Bel.)
Raba Eto	3	13'Hannich, 63' Szentes, 84' Szabo	1	32' Hannick
*Dinamo Minsk	6	3', 10' e 42' Sokol, 20' Kurnenin, 55' Gotsmanov, 70' Rumbintish	3	52' e 60' Sokol, 72' Kondratev
		Arbitro: Tokat (Turchia)		Arbitro: Vàssaras (Gre.)
Standard Liegi	0		0	
*Dundee Utd.	0		4	26' e 46' Milne, 51' Hegarty, 68' Dodds
		Arbitro: Lamo Castillo (Spa.)		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)
CSKA	0		0	
*Roma	1	62' Falcao	1	80' Graziani
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Dinamo Berlino	2	1' Groetz, 25' Ernst	0	
Partizan Belg.	0		1	27' Prekazi
		Arbitro: Yushka (URSS)		Arbitro: Dotchev (Bul.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
Rapid Vienna	2	76' Hagmayer, 87' Kranjear		
Dundee Utd.	1	30' Stark		
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Wurtz (Fra.)
Roma	3	67' Graziani, 75' Pruzzo, 90' Cerezo		
Din. Berlino	0			
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Johansson (Sve.)
Dinamo Minsk	1	7' Gurinovic		
Dinamo Buc.	1	87' Rednic		
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Hackett (Ing.)
Liverpool	1	67' Rush		
Benfica	0			
		Arbitro: Fahnler (Aus.)		Arbitro: Roth (Ger. O.)

* con l'asterisco le squadre qualificate.

LE CLASSIFICHE MARCATORI

COPPA DEI CAMPIONI

6 RETI: **Sokol** (Dinamo Minsk); 4 RETI: **Milne** (Dundee Utd.); 3 RETI: **Anastopulos** (Olympiakos), **Panenka** (Rapid Vienna), **Dalglish** (Liverpool); 2 RETI: **Cerezo, Graziani, Pruzzo** (Roma), **Collins** (Athlone), **Robinson, Rush** (Liverpool), **Diamantino, Stromberg** (Benfica), **Dimitrijevic, Prekasi** (Partizan), **Ernst, Groetz** (Dynamo Berlino), **Hagmayr** (Rapid Vienna), **Kurnenin, Kondratcev** (Dinamo Minsk), **Jacobs** (Amburgo), **Magyar** (Raba Eto), **Multescu** (Dinamo Bucarest), **Novak** (Bohemians), **Ponte** (Grasshoppers), **Stark** (Dundee United), **Vandersmissen** (Standard).

COPPA DELLE COPPE

4 RETI: **K. Allofs** (Colonia), **Kiss, Kiszhyer** (Ujpesti Dozsa), **Brigger** (Servette), **McDonald, McPherson** (Rangers); **Morozov** (Shakthyor); Penzo (Juventus); 3 RETI: **Gomes** (Porto), **Gratchev** (Shakthyor), **Maradona** (Barcellona), **Mitchell** (Rangers), **Ohlsson** (Hammarby), **Strack** (Colonia), **Strachan** (Aberdeen); 2 RETI: **Alonso, Quini** (Barcellona); **Boniek, Platini, Vignola** (Juventus); **Boegvad** (B 1901); **Elia** (Servette); **Fischer, Steiner** (Colonia); **Gomes** (Porto); **Kranjcar** (Dinamo Zagabria); **Kujanpaa, Nissinen** (Haka); **Jacques** (Porto); **McGhee** (Aberdeen); **Mommert** (NEC); **N'Gom** (Paris Saint Germain); **Pommerenke** (Magdeburgo); **Pritz, Redford** (Rangers); **Robson, Stapleton** (Manchester United); **Szokolowski, Varmaski** (Shakthjor); **Theunis** (Beveren).

COPPA UEFA

7 RETI: **Nylasi** (Austria Vienna); 6 RETI: **Gavrilov** (Spartak Mosca), **Archibald** (Tottenham); 5 RETI: **Brettznik** (Inter Bratislava), **Falco** (Tottenham), **Richter** (Lok. Lipsia), **Tomkac** (Inter Bratislava), **Brylle** (Anderlecht); 4 RETI: **Zl. Vujovic** (Hajduk), **Dajka** (Honved), **Galvin** (Tottenham), **Jurtin** (Sturm Graz), **Withe** (Aston Villa); 3 RETI: **Gladilin, Magyar, Prohaska** (Austria Vienna), **Galderisi** (Verona), **Kolhoof, Thoresen** (PSV Eindhoven), **Lengkeek** (Sparta Rotterdam), **Mitosevic** (Radnicki), **Pesic** (Hajduk), **Richardson, Rostron** (Watford), **Reznak** Inter Bratislava), **Valek** (Banik Ostrava), **Brazil** (Ipswich-Tottenham); 2 RETI: **Aitken, McGarvey** (Celtic); **Augenthaler, K.H. Rummenigge, M. Rummenigge** (Bayern); **Altobelli, Collovati** (Inter); **Aleksic** (Radnicki); **Bielau, Ludwig** (Carl Zeiss Iena); **Daxbacher** (Austria Vienna); **Davenport, Hodge, Walsh** (Nottingham Forest); **Dimopulos** (Paok); **Fazekas, Petrovic** (Anversa); **Fanna** (Verona); **Gibson** (Aston Villa); **Gilligan** (Watford); **Griga, Prochazka** (Sparta Praga); **Holvarda, Riekering, Van der Berg** (Sparta Rotterdam); **Koemann, McDonald** (Groningen); **Jordao** (Sporting Lisbona); **Licka, Sreinet** (Banik Ostrava); **Mabbutt, Roberts** (Tottenham); **Pettier** (Lens); **Schoener** (Lokomotiv Lipsia); **Szokolai** (Sturm Graz); **E. Van den Bergh** (Anderlecht); **Vaitchev** (Levski Spartak).

COPPA DELLE COPPE

TURNO PRELIMINARE

INCONTRO		ANDATA		RITORNO
Swansea	1	80' Walsh	0	
Magdeburgo	1	88' Streich	1	24' Pommerenke
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Konrath (Fra.)

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
Akranes	1	55' Halldorsson	1	90' Askelsson
*Aberdeen	2	31' e 73' McGhee	1	68' Strachan
		Arbitro: Daly (Irl.N.)		Arbitro: Nyhus (Nor.)
Innsbruck	1	70' Groess	1	
*Colonia	0		7	10'; 27' Strack, 22' 44' K. Allofs, 50', 67' Fischer, 80' Steiner
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Daina (Svi.)
Magdeburgo	1	59' Pommerenke	0	
*Barcellona	5	2' Schuster, 14', 76' e 78' Maradona, 66' Alonso	2	22' e 78' Quini
		Arbitro: Agnolin (Ita.)		Arbitro: Galler (Svi.)
*Juventus	7	19' e 24' Platini, 26' 28', 60', 67' Penzo, 75' Rossi	3	17' Vignola, 76' Tavola, 83' Boniek
Lechia D.	0		2	50' Kowalczyk, 65' Kruszcynski
		Arbitro: Nazare (Por.)		Arbitro: Hunting (Ingh.)
Paralimni	2	12' Zouganis, 59' Tzekeros	1	62' Kamineras
*Beveren	4	15' Schonberger, 28' Garod, 53' Cousteau, 84' Schzolsman	3	26' Thennis, 30' Lambrichts, 33' Stalmans
		Arbitro: Neleth (Ungh.)		Arbitro: Risch (Luss.)
Dinamo Z.	2	25' e 75' Kranjcar	0	
*Porto	1	65' Gomes	1	86' Gomes
		Arbitro: Tokat (Tur.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
Mersin Id.	0		0	
*Spartak V.	0		1	62' Kazakov
		Arbitro: Mushkovets (Urss)		Arbitro: Petrescu (Rom.)
*Manch. Utd	1	92' Wilkins	2	33' Robson, 79' Whiteside
Dukla Praga	1	60' Kriz	2	11' Stanbacher, 83' Danek
		Arbitro: Prokop (Ger. E.)		Arbitro: Fahnler (Aus.)
*Servette	4	25' Schneider, 52' Brigger, 56' Elia, 75' Barberis	5	33' Elia, 34' e 73' Brigger, 63' Catella, 90' Geiger
Beggen	0		1	52' Dresch
		Arbitro: Konrath (Fra.)		Arbitro: Delsemme (Bel.)
*NEC	1	44' Jansen	1	24' Mommert
Brann	1	74' Krogh	0	
		Arbitro: Martinez (Spa)		Arbitro: Maansson (Dan.)
Valletta	0		0	
*Rangers G.	8	7' Patterson, 15', 32', 41', 48' McPherson, 34' McDonald, 35' e 60' Pritz	10	5' e 40' Mitchell, 10', 31', 52' McDonald, 40', 65' Redford, 55' Dawsob, 63' McKay, 80' Davies
		Arbitro: Vlajic (Jug.)		Arbitro: Haraldsson (Isl.)
AEK	2	66' Kotis, 89' Szendrei (aut.)	1	30' Vlahow
*Ujpest	0		4	15' e 27' Kisznyer, 44' e 58' Kiss
		Arbitro: Hackett (Ingh.)		Arbitro: Pauly (Ger.O.)
Sligo	0		0	
*Haka	1	29' Valvee	3	52' Nissinen, 55' Huoviala, 76' Oziadulewitz
		Arbitro: Bakker (Ola.)		Arbitro: Milchenko (Urss)
B 1901	1	51' Boegvad	2	29' Szokolowski (aut.)
*Shakhtyor	5	54' e 63' Morosov, 71' Grachev, 88' Radenko	4	17' e 31' Morosov, 26' Szokolowski, 61' Gratschov
		Arbitro: Peschel (Ger. E.)		Arbitro: Yascharov (Bul.)
*Hammarby	4	17' e 47' Ohlsson, 38' Wahlberg, 58' Lundih	1	53' Ephralsson
17 Nentori	0		2	47' Vilja, 64' Mema
		Arbitro: Alexander (Sco.)		Arbitro: Germanakos (Gre.)
Glentoran	1	49' Jarneson	1	20' Mullan
*Paris S.G.	2	55' Zaremba, 72' N'Gom	2	48' Bathenay, 76' Susic
		Arbitro: Costantin (Bel.)		Arbitro: Corcia (Por.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)
*Ujpesti Dozsa	3	38' e 63' Kiss, 43' Kisanyer	2	8' Strack (aut.), 69' Fekeke
Colonia	1	75' Steiner	4	17' Strack, 43' Littbarski, 47' e 88' Allofs K.
		Arbitro: Losert (Au.)		Arbitro: Thime (Ol.)
Beveren	0		1	63' Theunis
*Aberdeen	0		4	38' e 45' Strachan, 43' Simpson, 59' Weir
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Lund Sorensen (Dan.)
Hammarby	1	78' Ohlsson	1	50' Holmberg
*Haka	1	33' Kujanpaa	2	3' Nissinen, 109' Kujanpaa
		Arbitro: Gudmundsson (Sve)		Arbitro: Suchanek (Pol.)
*Shakhtyor	1	86' Gratscheu	2	57' e 71' Varnavski
Servette	0		1	86' Brigger
		Arbitro: Ravander (Fin.)		Arbitro: Alder Dante (Port.)
Paris S.G.	2	39' Couriol, 90' N'Gom	0	
*Juventus	2	62' Boniek, 76' Cabrini	0	
		Arbitro: Christov (Cec.)		Arbitro: Roth (Ger. O.)
Nec	2	5' Jansen, 45' Mommert	0	
*Barcellona	3	46' Migueli, 52' Van Rossum (aut.), 75' Urbano	2	3' Alonso, 53' Clos (aut.)
		Arbitro: Fahnler (Au.)		Arbitro: Palotai (Ungh.)
Rangers	2	35' Clark, 84' Mitchell	0	
*Porto	1	87' Jacques	1	52' Gomes
		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)		Arbitro: D'Elia (It.)
Spartak Varna	1	11' Dimov	0	
*Manchester Utd.	2	9' Robson, 48' Graham	2	1' e 31' Stapleton
		Arbitro: Eschweiler (Ger. O.)		Arbitro: Johansson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
Barcellona	2	34' Hogg (aut.), 89' Rojo		
Manchester Utd.	0			
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Casarin (Ita.)
Porto	3	41' Pacheco, 48' Frasco, 70' Jacques		
Shakhtyor	2	6' Morosov, 37' Szokolowski		
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Wohrer (Aus.)
Haka	0			
Juventus	1	90' Vignola		
		Arbitro: Nielsen (Dan.)		Arbitro: Igna (Rom.)
Ujpest	2	51' Kisznyer, 78' Heredy		
Aberdeen	0			
		Arbitro: Tokat (Tur.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)

*con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA UEFA

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
Guimaraes	1	82' Freixo	0	
*Aston Villa	0		5	2', 48', 90' Withe, 56' Orimsby, 74' Gibson
		Arbitro: Quiniou (Fra.)		Arbitro: Fockler (Ger.O.)
*Sparta Praga	3	26' e 78' Chovanec, 52' Prochazka	1	49' Drahokoupil
Real Madrid	2	41' Santillana, 59' Juanito	1	20' Isidro
		Arbitro: Delmer (Fra.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
Zurigo	1	27' Bauer	2	70' Landolt, 80' Rufer
*Anversa	4	17', 18' e 67' Pettursson 90' Cnops	4	50' e 84' Fazekas, 74' e 80' Petrovic
		Arbitro: Nagy (Ungh.)		Arbitro: King (Galles)
*Sparta Rot.	4	22' e 44' Riekerink, 63' e 70' Lengkeek	1	51' Holverda
Coleraine	0		1	63' Healy
		Arbitro: Mikolajewski (Pol.)		Arbitro: Bjornestad (Nor.)
*Banik	5	6' e 20' Valek, 43' e 47' Sreinet, 86' Zajaros	1	5' Licka
B 1093	0		1	6' Koch
		Arbitro: Peduzzi (Svi.)		Arbitro: Mattson (Fin.)
Aris B.	0		0	
*Austria Vienna	5	21' Nyilasi, 37' Drabits, 50', 61', 80' Prohaska	10	11' Magyar, 17' Daxbacher, 20', 25', 69', 82', 90' Nyilasi, 23', 34', Drabits, 65' Polster
		Arbitro: Van Swieten (Ola.)		Arbitro: Hermann (Ger. E.)
Siviglia	1	18' Magdaleno	2	27' Montero, 47' Alvarez
*Sporting	1	75' Manuel Fernandez	3	32' Bujo (aut.), 62' Mario Jorge, 88' Oliveira
		Arbitro: Petrovic (Jug.)		Arbitro: Bergamo (Ita.)
*PSV	4	19' e 80' Koolhof, 21' e 41' Thoresen	2	25' Thoresen, 71' Koolhof
Ferencvaros	2	23' Ebdly, 63' Poloskej	0	
		Arbitro: Courtney (Ingh.)		Arbitro: Barbaresco (Ita.)
Kaiserslautern	3	21' Allofs, 49' e 71' Nillsson	0	
*Watford	1	15' Gilligan	3	3' e 60' Richardson, 9' Melzer (aut.)
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Butenko (Urss)
*Verona	1	19' Fanna	3	35' Sacchetti, 65' e 83' Galderisi
Stella Rossa	0		2	17' Djurovski B., 58' Djurovski M.
		Arbitro: Jargusz (Pol.)		Arbitro: Courtney (Ingh.)
Atl.Madrid	2	87' Ruiz, 88' Wanderbos (aut.)	0	
*Groningen	1	56' McDonald	3	14' Jans, 80' Koeman, 83' Van Dijk
		Arbitro: Menicucci (Ita.)		Arbitro: Christov (Cec.)
Larissa	2	14' Malomidis, 76' Krniecik	0	
*Honved	0		3	31', 55', 70' Dajka
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Latzin (Aus.)
*Widzew Lodz	0		2	80' Smolarek, 84' Dziekanowski
Elfsborg	0		2	28' Svensson, 86' Bergstrom
		Arbitro: Baumann (Svi.)		Arbitro: Stumpf (Ger.E.)
IBV	0		0	
*Carl Zeiss J.	0		3	27' e 44' Bielau, 59' Trocha
		Arbitro: Kinsella (Eire)		Arbitro: Jensen (Dan.)
*Spartak Mosca	2	13' Arguyaer, 88' Gladilin	5	13', 29' 56', 81' Gavrilov, 43' Cherenkov
HJK	0		0	
		Arbitro: Giannakoudakis (Gre.)		Arbitro: Brodka (Pol.)
Gand	1	37' Busk	1	33' Koudjezet
*Lens	1	55' Ogaza	2	27' Thokinski, 107' Pettier
		Arbitro: Arminio (Spa.)		Arbitro: Eschweiler (Ger. O.)
Bryne	0		1	80' Maeland
*Anderlecht	3	25' Vandereycken, 47' Gudmunsson 63' Van Den Bergh	1	44' Czerniatynski
		Arbitro: Ravander (Fin.)		Arbitro: Moffat (Irl. N.)
*Nottingham	2	15' Wallace, 60' Hodge	1	41' Bowyer
Vorwaerts	0		0	
		Arbitro: Santos (Por.)		Arbitro: Geurds (Ola.)
*Celtic	1	63' Aitken	4	20' Mcleod, 27' McGarvey, 47' Aitken, 81' Provan
AGF	0		1	76' Sheepers
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Poucek (Cec.)
Dinamo Kiev	0		0	
*Laval	0		1	60' Souto
		Arbitro: Goksel (Tur.)		Arbitro: Nyffenegger (Svi.)
*Werder Brema	1	67' Reinders	2	28' Pezzey, 37' Sidka
Malmo	1	76' Sunesson	1	14' Ronnberg
		Arbitro: Hope (Sco.)		Arbitro: Worral (Ingh.)
Drogheda	0		0	
*Tottenham	6	5' e 74' Falco, 32' Crooks, 45' Galvin, 51' e 81' Mabbutt	8	5' e 35' Falco, 10' e 71' Roberts, 25' e 41' Brazil, 61' Archibald, 73' Houghton
		Arbitro: Amundsen (Dan.)		Arbitro: Briguglio (Malta)
St.Mirren	0		0	
*Feyenoord	1	28' Gullit	2	15' Vantil, 31' Yeliazkov
		Arbitro: Thime (Nor.)		Arbitro: Pires (Por.)
Bordeaux	2	63' Girard, 72' Giresse	0	
*Lok. Lipsia	3	15' Zoetzsche, 51' e 86' Richter	4	9' Schoene, 30' Dennstedt, 52' e 63' Richter
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Sostaric (Jug.)
*Radnicki	3	3' Beganovic, 38' Stojkovic, 38' Rincic	2	62' Mitosevic, 83' Alexsic
S.Gallo	0		1	65' Ritter
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Aladren (Spa.)

Anorthosis	0		0	
*Bayern	1	22' Mathy	10	5' e 31' K.H. Rummenigge, 9', 23', 71' Augenthaler, 23' M. Rummenigge, 60' Dremmler, 70' Lerby, 75' Del'Haye, 87' Kraus
		Arbitro: Diviny (Ungh.)		Arbitro: Borg (Malta)
Sportul	1	30' Munteanu	0	
*Sturm Graz	2	74' Szokolaj, 84' Justin	0	
		Arbitro: Deda (Tur.)		Arbitro: Vassaras (Gre.)
Lok.Plovdiv	1	72' Sadukov	1	1' Epanostan
*Paok	2	40' Dimopoulos, 48' Georgiopoulos	3	44' Kostikos, 66' Skartados, 75' Dimopoulos
		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)		Arbitro: Palotai (Ungh.)
Stoccarda	1	49' Kelsch	0	
*Levski Spartak	1	63' Valtchev	1	90' Valtchev
		Arbitro: Bridges (Gal.)		Arbitro: Schoester (Bel.)
Un.Craiova	1	85' Gedgau	0	
*Hajduk	0		1	63' Vujovic (l'Hajduk vince 4-1 ai rigori)
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Brummeier (Aus)
Trabzonspor	1	88' Tunkaj	0	
*Inter	0		2	48' Altobelli, 68' Collovati
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Scheurell (Ger. E.)
Rabat Ajax	0		0	
*Inter Brat.	10	16', 24', 71, 85' Brezik, 20', 48' Reznak, 35', 63' Konin, 55' Hudek, 87' Tomcak	6	10', 20', 47', 61' Tomcak, 31' Mraz, 79' Brezik
		Arbitro: Lo Bello (Ita.)		Arbitro: Tzontchev (Bul.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)
*Anderlecht	2	64' Brylle, 80' Arnesen	2	9' Brylle, 57' Van Den Bergh
Banik Ostrava	0		2	17' Valek, 59' Licka
		Arbitro: Hackett (Ingh.)		Arbitro: Bridges (Galles)
Sporting Lis.	2	29' e 65' Jordao	0	
*Celtic	0		5	18' Burns, 43' McAdam, 45' McClair 58' McLeod, 59' McGarvery
		Arbitro: Brummeier (Aus.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
*Austria Vienna	2	19' Prohaska, 45' Magyar	3	53' Daxbacjer, 56' Banmeister, 66' Perard (aut.)
Laval	0		3	20' Sene, 38' Miton, 41' Stefanini
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Courtney (Ingh.)
Verona	2	13' Fanna, 45' Galderisi	0	
*Sturm Graz	2	18' Szokolai, 26' Jurtin	0	
		Arbitro: Quiniou (Fr.)		Arbitro: Gyori (Ungh.)
Honved	3	32' Dajka, 41' Bodonyi, 89' Varga	0	
*Hajduk	2	38' Curkov, 53' Pesic	3	14' e 71' Pesic, 85' Zo.Vujovic
		Arbitro: Hermann (Ger. E.)		Arbitro: Carpenter (Eire)
*Tottenham	4	7' e 33' Archibald, 18' e 40' Galvin	2	25' Hughton, 85' Galvin
Feijenoord	2	75' Cruijff, 81' Nielsen	0	
		Arbitro: Guruceta Muro (Sp.)		Arbitro: Agnolin (It.)
*Lok. Lipsia	1	35' Richter	1	17' Schoener
Werder Brema	0		1	72' Voller
		Arbitro: Constantin (Bel.)		Arbitro: Sanchez Arminio (Sp.)
*Watford	1	43' Rostron	3	9' Callaghan, 115' Rostron, 117' Richardson
Levski Spartak	1	74' Gotchev	1	6' Spassov
		Arbitro: Konrath (Fr.)		Arbitro: Frederiksson (Sve.)
*Radnicki Nis	4	18' e 55' Mitosevic, 59' Stojkovic, 67' Beganovic	2	25' Gravrilovic, 90' Aleksic
Inter Brat.	0		3	19' Michalec, 33' Reznak, 45' Moravec
		Arbitro: Padar (Ungh.)		Arbitro: Hope (Sco.)
Paok	0		0	
*Bayern	0		0	
		Arbitro: Menicucci (It.)		Arbitro: Robinson (Ingh.)
N.B. Bayern qualificato ai rigori (9-8)				
*Lens	2	74' Flak, 83' Pettier	3	22' Bockstaens (aut.), 25' Xuereb, 46' Brisson
Anversa	2	22' e 25' Cnops	2	55' Bockstaens, 88' Van Der Elst
		Arbitro: Donnelly (Ingh.)		Arbitro: Baumann (Svi.)
*Sparta Mosca	2	57' e 90' Gavrilov	2	46' Cherenkov, 90' Mortimer (aut.)
Aston Villa	2	47' Gibson, 67' Walters	1	2' Withe
		Arbitro: Schoeters (Bel.)		Arbitro: Mulder (Ol.)
*Sparta Rotter.	3	44' Holverda, 70' Van der Berg, 81' Lengkeek	1	52' Van Den Berg
C. Zeiss Jena	2	48' Vietel, 85' Ludwig	1	59' Ludwig
		Arbitro: King (Galles)		Arbitro: Biguet (Fr.)
Widzew Lodz	1	42' Woczicki	0	
*Sparta Praga	0		3	32' Prochazka, 39' Griga, 83' Skuhravy
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Butenko (URSS)
PSV Eindhoven	1	85' Koolhof	0	
*Nottingham F.	2	51' Davenport, 90' Walsh	1	56' Davenport
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Petrovic (Jug.)
Groningen	2	16' Koeman, 89' Ahmad	1	63' McDonald
*Inter	0		5	53' Collovati, 55 Altobelli, 61' e 90' Serena, 78' Muller
		Arbitro: McGinlay (Sco.)		Arbitro: Delmer (Fra)

TERZO TURNO

INCONTRO		ANDATA (23 novembre 1983)		RITORNO (7 dicembre 1983)
Sparta Rot.	1	80' Wolf	0	
*Spartak Mosca	1	31' Rodianov 42' e 79' Gladilin	2	42' e 79' Gladilin
		Arbitro: Nazare (Por.)		Arbitro: Halle (Nor.)
Radnicki	0		0	
*Hajduk	2	43' Zl. Vujovic, 53' Vulic	2	61' e 71' Zl. Vujovic
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Barbaresco (Ita.)
Lens	1	90' Brylle (aut.)	0	
*Anderlecht	1	87' De Groote	1	36' De Greef
		Arbitro: Syme (Sco.)		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)
Watford	2	51' Rostron, 73' Gilligan	0	
*Sparta Praga	3	20' Berger, 31' Griga, 90' Scansy	4	3' Chovanec, 9' Beznoska, 30' Shuharauy, 42' Jardim
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Tokat (Tur.)
Bayern	1	86' M. Rummenigge	0	
*Totthenham	0		2	53' Archibaid, 88' Falco
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Delmet (Fra.)
*Nottingham	0		2	23' Hodge, 50' Walsh
Celtic	0		1	63' McLeod
		Arbitro: Aladren (Spa.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Austria Vienna	2	78' e 83' Nyilasi	1	73' Magyat
Inter	1	53' Muraro	1	79' Bagni
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
*Sturm Graz	2	14' e 24' Jurtin	0	
Lok. Lipsia	0		1	12' Zoetsche
		Arbitro: Hackett (N. Irl.)		Arbitro: Eriksson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)	RITORNO (21 marzo 1984)
Tottenham	2	58' Archibald, 67' Brazil	
Austria Vienna	0		
		Arbitro: Sostaric (Jug.)	Arbitro: Prokop (Ger. E.)
Sparta Praga	1	49' Hasek	
Hayduk	0		
		Arbitro: Bridges (Gal.)	Arbitro: Valentine (Sco.)
Anderlecht	4	27', 43' e 86' Brylle, 78' Vercauteren	
Spartak Mosca	2	18' Rodionov, 81' Basulev	
		Arbitro: Bergamo (Ita.)	Arbitro: Daina (Svi.)
Nottingham F.	1	70' Hart	
Sturm Graz	0		
		Arbitro: Christov (Cec.)	Arbitro: Yushka (URSS)

* con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA DELLE COPPE/HAKA V.-JUVENTUS 0-1

Un po' di sufficienza, avversari atleticamente forti, un arbitro permissivo e un terreno faticoso: così i bianconeri, anziché all'attesa goleada, sono arrivati a stento alla vittoria, raccolta al novantesimo da un guizzo di Vignola

Grazie Beniamino

Foto di **Salvatore Giglio**

IL GOL-PARTITA DI VIGNOLA

LA GIOIA DI BENIAMINO

L'HAKA VALKEAKOSKI

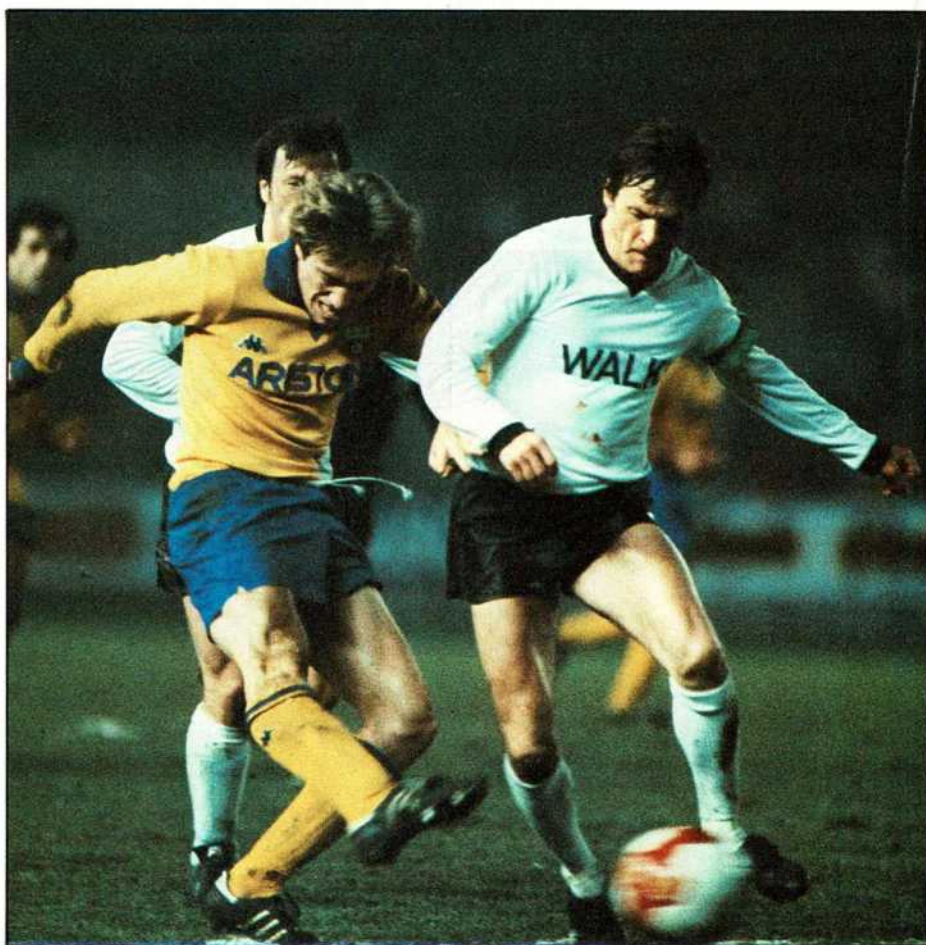
LA JUVENTUS DI STRASBURGO

HAKA 0		JUVENTUS 1
Huttunen	1	Tancredi
Vilen	2	Gentile
Leinonen	3	Cabrini
Vourinen	4	Bonini
Ranta	5	Brio
Kolar	6	Scirea
Lehtinen	7	Penzo
Nissinen	8	Tardelli
Valvee	9	Rossi
Salonen	10	Platini
Kujanpaa	11	Boniek

Arbitro: Nielsen (Danimarca)

Marcatore: Vignola al 90'

Sostituzioni: Setala per Lehtinen al 53', Vignola per Penzo al 53', Pakkanen per Leinonen al 70'.

Ammonizioni: Cabrini al 73' per comportamento antiregolamentare.

A Strasburgo i tifosi italiani, convenuti dalla Francia, dal Belgio, dalla Svizzera e dalla Germania per assistere al trionfo juventino, hanno costituito la nota più spettacolare di una serata avara di calcio ad alto livello. Eccoli esibire i loro stendardi (sopra) **prima dell'inizio della gara e assistere alla partita con i volti dipinti in bianco e nero, ultimo omaggio al carnevale** (a destra)**. Sul campo, però, le cose non sono andate nel senso sperato. La Juve ha attaccato in continuazione, creando numerose palle-gol, ma ha dovuto aspettare il novantesimo per aggiudicarsi una vittoria striminzita e senza gloria. Così non c'è stata la festa preventivata, anche se è garantito il passaggio del turno (e l'incasso per il ritorno...). Fra i più convinti interpreti bianconeri, Bonini** (in alto **opposto al capitano finnico Ranta)**

DAL PALAZZO di **Enzo Rossi**

NEGATA AGLI ARBITRI OGNI AUTONOMIA

La diciottesima regola

IL GOVERNO del calcio risponde picche a Campanati negandogli il diritto di nominare gli arbitri internazionali. La notizia, in qualche modo anticipata dagli spifferi un paio di settimane fa, affiora nelle pieghe di un Consiglio Federale immancabilmente dedicato a questioni economiche. Le è stato dato un rilievo complessivamente modesto: il fatto era considerato sostanzialmente scontato perfino dallo stesso Campanati, che ha condotto una battaglia per onor di firma. L'inattesa visita della Finanza, la libidine da mutuo e le suggestive dimissioni di Viola han fatto il resto.

A NOI IL CASO sembra grave. Rientra se non altro in una logica del potere che rifiutiamo di condividere. È come se fosse delegato agli studenti universitari il compito di assegnare le cattedre a questo o a quel professore: sorgerebbe in via legittima il sospetto che i giudizi siano in qualche modo condizionati dai voti sul libretto. Gli arbitri, già pesantemente vessati dall'attuale sistema di designazione, reclamavano in poche parole la libertà di stabilire, all'interno della propria associazione i nominativi dei più meritevoli: il regolamento in vigore consente loro soltanto di proporre una rosa di candidati, solitamente quattro, tra i quali sceglierà il Consiglio Federale. Era forse il primo passo autenticamente riformista verso l'affermazione di una più completa autonomia la cui massima espressione è rappresentata dalla possibilità di eleggere «dalla base» il vertice dei fischietti. Il Consiglio Federale, spesso diviso su futili questioni, ha riscoperto i sacri valori dell'unanimità avallando il testo del nuovo regolamento arbitrale in ogni sua parte, tranne quella riguardante gli internazionali. La tesi sostenuta è questa: quando un fischietto va all'estero non rappresenta l'Aia ma la Federazione, a cui spetta quindi il diritto-dovere di scegliere i propri ambasciatori. Fuori dell'ufficialità si aggiunge: le strutture arbitrali scricchiolano, i dirigenti di categoria sono modesti, sarebbe oltremodo pericoloso concedere tanto spazio. Quest'ultima osservazione potrebbe trovarci parzialmente d'accordo, ma resta il fatto che nessuno meglio di un arbitro è in grado di giudicare il valore di un altro arbitro. Molti consiglieri federali, detto per inciso, non conoscono nemmeno il regolamento. E se davvero si teme che i capataz non siano all'altezza di assumersi le proprie responsabilità, una via d'uscita meno aberrante si poteva trovare: per esempio delegare esclusivamente a Sordillo, uomo che per statuto è al di sopra delle parti, la ratifica delle nomine.

INVECE SI PREFERISCE andare avanti così: bravissimo è stato D'Agostini che, per non bruciarsi le articolazioni, l'anno scorso si è premurato di fornire una lista in rigoroso ordine alfabetico. La ragione di questo atteggiamento conservatore è evidente: quasi tutti i consiglieri federali, chi più chi meno, sono legati alle società

che in questo modo non perdono il controllo della situazione. È uno strumento di potere al quale i presidenti non intendono rinunciare; perché un arbitro, per essere premiato, non deve essere soltanto bravo ad applicare le famose 17 regole del giuoco. Ce n'è una diciottesima, forse più importante delle altre, e ci sembra superfluo specificarne i connotati. Se l'ingegner Ferlaino, indispettito per aver fallito il traguardo più prestigioso della sua carriera di presidente, il torneo di Viareggio, dà del disonesto a Menicucci davanti a cento persone tra cui D'Agostini, l'onorata categoria s'indigna fino a un certo punto e lo stesso D'Agostini rimprovera Menicucci non per aver eventualmente commesso un errore tecnico, ma per esserci ficcato nei guai ancora una volta: **«Tu quel gol potevi darlo, che diamine, si sarebbe andati ai supplementari senza tutto questo pandemonio»**. Non si sa ancora se Menicucci verrà autorizzato a querelare, ma vedrete che tra qualche giorno Ferlaino diventerà la vittima perché, poverino, aveva i nervi a fior di pelle e teneva tanto ai suoi ragazzi. Già, i presidenti hanno sempre ragione, come i clienti; perché sono quelli che si espongono finanziariamente, anche quando distruggono una società.

È PROBABILE che per D'Agostini si prospetti una solenne trombatura mascherata da promozione: nella smania di accontentare tutti, come certi direttori di giornali, ha finito per far terra bruciata cominciando con le famose pubbliche scuse televisive alla Juventus. Ma il suo successore, dicono Gussoni, si troverà ad agire in un contesto analogo, con i telefoni della Can che al lunedì squillano più di quelli della Carrà. E la gente della strada continuerà a sospettare di quel che avviene nella stanza dei bottoni, così come i presidenti continueranno, in determinate fasi del campionato, a gridare il loro sdegno nella consapevolezza che chi urla per primo acquisisce un vantaggio.

QUALCHE ALTRA osservazione in margine all'ultimo C.F. Sordillo, un po' frastornato dalla fitta corrispondenza di Viola, racconta di aver trascorso una notte insonne per colpa della Tributaria. I super-ispettori indagano, anzi accertano: la Figc deve pagare il 4% sui contributi Totocalcio. Forse sbagliamo ma abbiamo la netta sensazione che lassù qualcuno non ami il pallone e in generale lo sport italiano. Nel paese dove l'evasione fiscale è una moda, si munge la vacca che dà il latte. La schedina, oltre a mantenere tutto lo sport italiano, versa settimanalmente miliardi nelle casse dell'erario, ma in questa specie di gioco delle tre carte si cerca di spremere ancora di più il limone. E tremiamo all'idea della legge quadro sullo sport, che è già pronta per essere discussa. È su questo terreno che Sordillo, insieme a Carraro, dovrebbe battersi invece di continuare a lanciare anatemi sugli stranieri. **«Se Massimino e signora non avessero speso un sacco di miliardi per quei due brasiliani oggi sarebbero più sereni»** ha detto sabato scorso il presidente federale con una coerenza xenofoba davvero ragguardevole. A noi riesce difficile immaginare che con l'ingaggio di due promettenti mediani del Canicattì il Catania sarebbe riuscito a salvarsi. Ma Sordillo si preoccupa per quel che legge sui giornali, aste selvagge, miliardi, ville e maggiordomo: si tranquillizzi, quello è un problema che dovrebbe riguardare l'Ordine dei giornalisti. La Federazione ha a disposizione gli strumenti di legge per bloccare eventuali follie. Basta applicare le regole, deponendo i pregiudizi.

CONTROCAMPIONATO

Mentre Pellegrini si presenta alla successione di Fraizzoli con un Rummenigge nella manica, la critica si diletta a sottolineare gli affanni della Juve, ancora una volta bloccata da uno strano complesso davanti al suo «ex»

In ginocchio da Brady

di **Elio Domeniconi**

"IL CORRIERE DELLO SPORT/STADIO", spera ancora: **«Brady e Roma fan tremare la Juve»**. La Gazzetta dello Sport preferisce pensare al futuro, ha usato i caratteri cubitali per Rummenigge: **«Sono dell'Inter! Adesso ci manca solo Maradona!»**.

COMMENTI. La Juve nelle varie interpretazioni. Lodovico Maradei ("Gazzetta dello Sport"): **«Brady fa passare alla Juve un altro brutto quarto d'ora»**; Vladimiro Caminiti ("Tuttosport"): **«Platini si ribella all'incubo Samp»**. Carlo Grandini ("Corriere della Sera"): **«Barcolla la Juve coi piedi d'argilla»**. Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno"): **«Ahi, ahi, com'è affannata Madama»**. Lino Cascioli ("Il Messaggero"): **«Ci pensano Tacconi e Casarin»**. "Il Giornale" di Indro Montanelli: **«Casarin salva la Juve»**.

PADRONI. "Stampa Sera" in prima pagina: **«La Juve perde un punto sulla Roma inseguitrice»**. E Bruno Perucca da Genova: **«La Juve specula ma rischia di perdere»**. Come sempre il giornale di Agnelli è il più severo nei confronti della Juve. Sembra quasi che faccia il tifo per la Roma!

TUTELA. Per il direttore di "Tuttosport", Paolo Casarin è da eliminare. Ha scritto Piero Dardanello: **«Fu messo al bando per due chiacchiere di troppo quando invece era il più grande arbitro del mondo; una volta che si è purificato nel bagno di una lunga espiazione viene sostenuto oltre il lecito anche se non è più quello di prima. Si potrà mai ottenere che il campionato sia tutelato in modo diverso?»**. Ma per due giornalisti milanesi, Lodovico Maradei ("Gazzetta dello Sport") e Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno") Casarin invece ha arbitrato bene, gli hanno dato 6,5.

PARAOCCHI. Certo i giudizi sugli arbitri sono sempre disparati. Sembra quasi che i cronisti vedano partite diverse. Pigliamo Longhi che ha diretto Fiorentina-Verona. Per Enrico Bendoni ("Gazzetta dello Sport") ha arbitrato benissimo: 7,5. Per Gino Bacci ("Tuttosport") ha arbitrato bene: 7. Per Luigi Ferraiolo ("Corriere dello Sport/Stadio") è stato bravino; 6,5. Per Silvio Garioni ("Corriere della Sera") non ha meritato nemmeno la sufficienza: 5. E per Toni Damascelli ("Il Giornale") è addirittura da fucilare: 4,5.

ESTREMI. Passiamo al veterinario Pairetto al quale è stata affidata Inter-Pisa. Franco Rossi su "Tuttosport" l'ha esaltato con un 8,5 degno di Fellini; sulla "Gazzetta dello Sport," Franco Mentana è sceso a 7; su "Il Giorno" Gino Franchetti ha optato per il 6,5; Mentre per Sergio Passaro ("Il Giornale") ha arbitrato decisamente male: 5.

MISTERO. Non si riesce neppure a capire come Barbaresco se l'è cavata con Lazio-Milan, i voti sono in altalena: 7 di Angelo Rovelli ("Gazzetta dello Sport"); 6,5 di Franco Dominici ("Corriere dello Sport/Stadio); 6 di Enzo Sasso ("Corriere della Sera"); 5,5 di Gianfranco Giubilo ("Il Tempo"); 5 di Ruggero Palombo ("Il Messaggero").

CONFRONTI. Sampdoria-Juventus era anche il duello tra l'irlandese Brady e il francese Platini che gli ha preso il posto. Per Ezio de Cesari ("Corriere dello Sport/Stadio") hanno giocato divinamente: 7,5 a entrambi. Meritano lo stesso voto anche per Vladimiro Caminiti che però su Tuttosport si è limitato al 6,5. Per Lodovico Maradei ("Gazzetta dello Sport") Brady è stato più bravo di Platini: 7 all'irlandese e 6,5 al francese. Mentre per Carlo Grandini ("Corriere della Sera") il francese va ancora preferito all'irlandese: 7 a Platini e 6 a Brady.

EROE. Chi è stato il più bravo in Roma-Napoli? David Messina ("Gazzetta dello Sport") non ha avuto dubbi: Cerezo. Gli ha dato 8. Il brasiliano ha avutò 7,5 da Gianni Melidoni ("Il Messaggero"). 7 da Gianfranco Civolani su "Tuttosport". 6,5 di Giorgio Tutino su "Il Tempo" e solo 6 da Carlo Coscia su "Stampa Sera".

COCKTAIL. Il campionato attraverso i titoli: **«Inter tre gol per due presidenti»** (Francesco Rossi, "Tuttosport"). **«La Lazio rosica e non risica»** (Ruggero Palombo, "Il Messaggero"). **«Senza il professor Zico l'Udinese consegna il compito in bianco»** (Luciano Paolini, "Corriere della Sera"). **«Hernandez spinge sempre più in giù il Genoa»** (Roberto Beccantini, "Gazzetta dello Sport"). **«Il portiere del Catania para tutto, anche l'aggressore»** ("Stampa Sera"). E forse è stata la sua parata più bella.

Attimi di terrore per Nela, in chiusura del primo tempo di Napoli Roma. Colpito da una gomitata del compagno di squadra Bonetti, Nela ha perduto conoscenza ed è stato soccorso con la respirazione bocca a bocca praticatagli sul campo. Riavutosi, è stato accompagnato fuori

ADDIO. Cambio della guardia all'Inter. Alfio Caruso ("Il Giornale"): **«Fraizzoli ha avuto l'intelligenza di andarsene»**. L'arrivo di Pellegrini commentato da Kim su "L'Unità": **«Dicono essere un signore che inciampa anche lui nei congiuntivi, perché sembra sia convinto si tratti di una malattia degli occhi»**. Ma per i tifosi dell'Inter l'importante è che abbia i miliardi per acquistare Rummenigge.

DE PROFUNDIS. Umorismo al pesto. Aldo Merlo sul "Corriere Mercantile" di Genova: **«Strano! A esequie funebri ancora da celebrare il Pisa può già riposare in... Pace»**. Ma naturalmente a Pisa le campane a morto le suonano per il Genoa.

COLORI. Osservazione (tecnica) del telecronista di Stato Bruno Pizzul su "Lo Sport": **«Grosse emozioni invece il campionato promette nei bassifondi, dove il Genoa ha tutta l'aria di voler prendere sottobraccio il Catania per il malinconico viaggio verso la serie B. Il rossoblù continua a essere colore menagramo e probabilmente scomparirà del tutto dalla massima categoria»**. Già: prima il Bologna, poi il Cagliari e adesso il Genoa. Ma allora Fossati invece di cambiare l'allenatore dovrebbe cambiare le maglie...

GEOGRAFIA. Gian Paolo Ormezzano, su "La Stampa": **«Gigi Simoni, lombardo della Bassa, allenatore del Genoa che ha i problemacci suoi...»**. Che Simoni sia l'allenatore del Genoa e che abbia i suoi problemi è innegabile. Ma da quando in qua Crevalcore è passata dall'Emilia alla Lombardia?

RELIGIONE. Dal «Filo di nota» de "Il Giornale" di Indro Montanelli: **«Il Papa ha nominato arcivescovo di Brasilia monsignor Falcao che ha preso il posto di monsignor Batista. Anche Chinaglia è d'accordo»**. È la dimostrazione che in Brasile adesso anche le autorità religiose seguono il campionato di calcio italiano.

POLITICA. L'onorevole Sandro Fontana (braccio destro di Carlo Donat Cattin, cuore bian-

SAMPDORIA-JUVENTUS 1-1. Due rigori determinano il risultato, ma la Samp conclude recriminando su alcune occasioni perdute. E, d'altra parte, Tacconi ha fatto splendidamente il suo dovere con alcune parate miracolose. Anche Bordon ha avuto il suo daffare su due punizioni di Platini; una terza ha toccato il palo esterno. In alto: **Bordon anticipa Platini controllato da Brady.** Sopra a sinistra: **Brady batte il rigore che porta in vantaggio la Samp;** a destra: **sempre dal dischetto, Michel Platini assicura alla Juve il pareggio** (fotoVega)

FIORENTINA 2
VERONA 0
Secca vittoria dei gigliati sul Verona: il successo rafforza le ambizioni-Uefa della squadra viola. In alto, **il primo gol: Daniel Bertoni segna da pochi passi riprendendo una respinta di Garella che non aveva trattenuto un tiro di Pecci.** Al centro: **Monelli insacca il raddoppio.** In basso: **Monelli ha segnato, Garella guarda sconsolato verso la porta** (FotoSabe)

TORINO 2
GENOA 1
I granata, nel primo tempo, sciupano molte occasioni e concludono con un solo gol di vantaggio i primi 45'. In alto: **Antonio Comi, vent'anni, segna la prima rete.** Al centro: **Briaschi sigla il momentaneo pareggio riprendendo una respinta di Terraneo.** In basso: **Hernandez ha toccato in gol il pallone vincente** (FotoMS)

INTER-PISA 3-0. Un'Inter in vena di gol ha salutato l'ultima partita da presidente di Ivanoe Fraizzoli in tribuna.
Evaristo Beccalossi (in alto, fotoFL) **è stato l'ispiratore della maggior parte degli attacchi nerazzurri e ha mancato per un soffio una rete clamorosa. Passata in vantaggio con Sabato, l'Inter ha raddoppiato con Altobelli** (sopra, a sinistra, fotoAnsa) **ed ha segnato il terzo gol con Serena** (sopra a destra, fotoFL) **che di testa ha scaraventato in rete un cross di Beccalossi**

da pagina 18

conero) parlando del segretario della DC Ciriaco De Mita con Giampaolo Pansa ("La Repubblica"): **«Ciriaco è come un capitano di una squadra di calcio che voglia fare tutto da solo: il portiere, il terzino, il centravanti, tutti i ruoli nello stesso tempo. Nessuno gli passa la palla. Così la squadra non segna ed è destinata a perdere...».** Quindi la DC lo scudetto l'ha già perso. Almeno secondo Fontana.

HAPPENING. L'ex giornalista sportivo Antonio Ghirelli, ora addetto stampa di Bettino Craxi sulla rivista "Calcio": **«... nemmeno le tremende polemiche con il mio amico Gianni Brera sono riuscite a spostarmi di un pollice dalla radicata convinzione che il football sia innanzitutto, se non esclusivamente, uno splendido accadimento, un happening. O per dirla con Goldoni, una spiritosa invenzione che naturalmente conta su componenti tecniche e tattiche di primaria importanza ma poggia soprattutto su un fattore umano, o per essere più esatti, rassomiglia a una scarica elettrica originata dal portentoso circuito tra il pallone, i giocatori e gli spettatori».** Quindi parlare tanto di tattiche secondo Ghirelli non serve a nulla. Brera è servito.

ONESTÀ. Ad aizzare i giocatori contro i giornalisti adesso ci si è messa anche Vanna Brosio (che probabilmente conosce quelli del «Processo del lunedì»). È andata ad intervistare Bruno Giordano per "Sorrisi e Canzoni TV" e gli ha chiesto: «Cosa pensi di certa stampa e di alcuni giornalisti che speculano solo per vendere più giornali?». Il centravanti della Lazio ha così risposto **«Se lo fanno solo per vendere giornali certamente dà fastidio. Se invece ci sono delle verità di fondo è giusto che scrivano su di noi, visto che siamo dei personaggi pubblici».** Non soddisfatta, la bella Vanna ha insistito «C'è un giornalista al quale non concederesti mai un'intervista?» E Giordano: **«No, ho avuto la fortuna che chi mi ha intervistato ha sempre riportato fedelmente le mie dichiarazioni».** Finalmente un giocatore che non dice che le sue dichiarazioni vengono travisate.

RETROSCENA. Romolo Acampora su "Il Mattino": **«Vycpalek ha svelato il motivo dei difficili rapporti Causio-Juve. Il barone non amava molto gli esercizi atletici. Al momento del divorzio, Boniperti — presidente della Juve ma anche dell'Iveco — avrà confuso Causio con Mennea».**

CALCOLI. Stefano Benni ha annunciato su "Panorama": **«Sta nascendo un nuovo tipo di esperto sportivo: il multimediale olimpionico polisportivo eclettico plurilingue. Il tifoso monogamo specializzato va scomparendo».** A questi nuovi sportivi l'autore di "Bar sport" ha suggerito tre temi: **«1) Usando il computer a grafico, calcolate quanti gol in più potrebbe fare Zico se giocasse nel campionato svizzero dove le barriere sono più basse in media di otto centimetri; 2) Tema: la crisi delle squadre lombarde nell'opera del Manzoni; 3) Calcolate quanti presidenti di squadra di calcio andranno in galera o sotto processo entro il 1985: tasso attuale di incremento del 75 per cento».** Potrebbero essere i nuovi temi per la maturità...

SEGRETI. Antonio Scotti su "Sport Sud": **«Platini ha un cane che gli fa da "portatore", Fuffi, della cugina Stefanina: quei cani alla San Bernardo che ti aiutano. E Platini grazie alla sua assistenza ha imparato a Conturbia a passare le vacanze giocando alla "palla"** (non a pallone) **e migliorando sempre di più il segreto di un tiro o di un intervento».**

OMICIDIO. Platini visto da Livorno. Vinicio Saltini su "Il Tirreno": **«Quando c'è di mezzo questo Monsieur omicidi, questo "signor Juve", insomma Michel Platini, è meglio lasciar correre e non sorprendersi. Lui può tutto. E beato chi è dalla sua parte. Gli altri invece, facciano pure il... segno della croce. C'è Platini, arrenditi».**

PERICOLO. L'unico a contestare Platini è Gianni Brera che ha scritto su "la Repubblica": **«Platini? Corricchia e spesso cammina per il campo. E questo gli consente di conservarsi lucido per i momenti migliori. Altri invece devono dannarsi anche per lui...».** E Renato Ravanelli ha osservato su "L'Eco di Bergamo": **«È diventato popolare, il Gioàn, triturando Giovannino Rivera. Poi era rimasto pressoché privo di materia prima da sgranocchiare. Corrono brividoni lungo la schiena di Platini...».** Ma a questo punto Platini può infischiarsene anche di Brera. O no?

FUCILE. Piero Sessarego continua a sparare a zero sul presidente del Genoa Renzo Fossati. Vuole vederlo morto (calcisticamente, è ovvio). Uno stralcio del "Secolo XIX". **«Fossati è uno di quei capi — ce ne sono purtroppo tanti a questo mondo, in ogni campo — che ti mettono un fucile a tappi in mano e ti mandano all'assalto del fortino. Poi, se non ce la fai e a conquistarlo, ti dicono che sei un inetto. Se c'è un Padreterno davvero, un giorno o l'altro gliela fa vedere a molti di quei capi...».** Ma è una critica o una maledizione?

CULTURA. L'ex CT della Nazionale Ferruccio Valcareggi ha scritto su "L'Arena": **«L'allenatore deve conoscere profondamente Freud e Mac Luhan, non perdere mai il controllo dei nervi, rifare ogni settimana senza dare troppo nell'occhio, l'impianto di gioco. E soprattutto leggere i giornali».** Avete visto? Leggendo i giornali zio Ferruccio ha scoperto anche Freud e Mac Luhan...

Elio Domeniconi

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE Concorso n. 30 del 18-3-1984	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 6.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 4.800 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 7.200 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 36 COLONNE 10.800 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 21.600 LIRE
Avellino-Lazio	1X	1X	1X	1X	1X
Catania-Fiorentina	2	2	2	2	2
Genoa-Sampdoria	X2	X2	1X2	1X2	1X2
Milan-Inter	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Pisa-Napoli	1	1X	1	1	1X
Roma-Udinese	1X	1X	1X	1X	1X
Torino-Ascoli	1	1	1	1	1
Verona-Juventus	1X2	X	1X2	1X2	1X2
Atalanta-Cremonese	1	1X	1	1	1
Empoli-Padova	1	1	1	1	1
Pescara-Palermo	1	1	1	1	1
Bologna-Parma	1	1	1	1	1
Torres-Livorno	X2	X2	X2	1X2	1X2

LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA. Catania-Avellino **X**; Fiorentina-Verona **1**; Inter-Pisa **1**; Lazio-Milan **X**; Napoli-Roma **2**; Sampdoria-Juventus **X**; Torino-Genoa **1**; Udinese-Ascoli **X**; Arezzo-Atalanta **X**; Lecce-Palermo **1**; Sambenedettese-Triestina **X**; Modena-Bologna **X**; Licata-Ercolanese **1**. **Il montepremi è di L. 16.930.511.226.**

CALCIO FEMMINILE

SERIE A

RISULTATI (6. giornata di andata): **Riac Fiamma Monza-Pordenone 1-0; Airtronic Piacenza-Sartori Fiat Verona 2-1; Tigullio 72-Giolli Gelati Roma 1-2; Roi Lazio-Alba Pavona 3-0; Alaska Trani-Giugliano 6-0; Somma Vesuviana-Firenze 4-0.**

CLASSIFICA: **Roi Lazio e Giolli Gelati Roma 12; Alaska Trani e Riac Fiamma Monza 9; Somma Vesuviana 8; Airtronic Piacenza 7; Pordenone 5; Sartori Fiat Verona 4; Firenze, Alba Pavona e Giugliano 2; Tigullio 72 0.**

MARCATRICI: **9 reti: Reilly (Alaska Trani); 6 reti: Augustesen (Roi Lazio); 4 reti: Venuto e Vignotto (Giolli Roma), Avella (Airtronic Piacenza), Marcon (Pordenone) e Calzoni (Riac Fiamma Monza).**

PROSSIMO TURNO (sabato 17 marzo): **Firenze-Roi Lazio; Sartori Fiat Verona-Somma Vesuviana; Pordenone-Airtronic Piacenza; Giolli Gelati Roma-Riac Fiamma Monza; Alba Pavona-Alaska Trani; Giugliano-Tigullio 72.**

SERIE B/GIRONE A

RISULTATI (6. giornata d'andata): **Smalvic Fiamma Sarcedo-Elettrick Juve Piemonte 3-4; Novese-Centro Abbigliamento Biellese 0-2; Derthona-Castrezzato 2-2; Vicenza-Ford Gratton Goriziana 1-1. Ha riposato il Pavia.**

CLASSIFICA: **Centro Abbigliamento Biellese 10; Piemonte 8; Castrezzato 6; Novese, Derthona e Vicenza 4; Pavia 3; Sarcedo 2; Goriziana 1.**

PROSSIMO TURNO (domenica 18 marzo): **Pavia-Smalvic Fiamma Sarcedo; Castrezzato-Vicenza; Centro Abbigliamento Biellese-Derthona; Elettrik Juve Piemonte-Novese. Riposerà la Ford Gratton Goriziana.**

SERIE B/GIRONE B

RISULTATI (6. giornata): **Prato-Modena 2-1; Aurora Casalpusterla-Milan Trezzano 0-1; Reggiana-Fiamma Inter Club Roma 6-1 Calcistica Rovarese-Cofep Bologna 1-1; Gorgonzola-Alassio Cottodomus 6-0.**

CLASSIFICA: **Gorgonzola 12; Prato e Reggiana 9; Milan 8; Bologna 7; Rovarese e Casalpusterla 4; Modena e Fiamma Monza 2; Alassio Cottodomus 1.**

PROSSIMO TURNO (domenica 18 marzo): **Alassio Cottodomus-Prato; Cofep Bologna-Gorgonzola; Fiamma Inter Club Roma-Rovarese; Milan Trezzano-Reggiana; Modena-Aurora Casalpusterla.**

SERIE B/GIRONE C

RISULTATI (6. giornata d'andata): **Sarno-Felici Mobili Scaligerii 0-3; Nalco Italiana-Afragola 0-0; Brina Foggia-Cus Napoli 0-0; Libertas Frattese-Palombini Urbe Lazio 0-2; Crotone-Salernitana n.d.**

CLASSIFICA: **Brina Foggia 11; Afragola 10; Felici Mobili Scaligeri 9; Cus Napoli 8; Palombini Urbe Lazio 7; Nalco Italiana 5; Frattese e Sarno 2; Salernitana e Crotone 1.**

PROSSIMO TURNO (domenica 18 marzo): **Libertas Frattese-Crotone; Cus Napoli-Palombini Urbe Lazio; Afragola-Brina Foggia; Felici Mobili Scaligeri-Nalco Italiana; Salernitana-Sarno.**

SERIE C/GIRONE A

RISULTATI (4. giornata d'andata): **Graglia Lauretana-Helios 1-1; Virgilio Maroso-Perona Stella Azzurra 1-2; Athletic Real Bellavista-Aosta 2-0.**

CLASSIFICA: **Athletic Real Bellavista 8; Perona Stella Azzurra 6; Virgilio Maroso 4; Graglia Lauretana 3; Helios 2; Aosta 1.**

SERIE C/GIRONE B

RISULTATI (4. giornata d'andata): **Valmacca-Milan 82 1-5; Visestese-Trezzano 1-0; Juventus-Virtus Finale Ligure 1-0.**

CLASSIFICA: **Juventus 7; Visestese 6; Milan 82 5; Trezzano 4; Valmacca 2; Virtus Finale Ligure 0.**

SERIE C/GIRONE C

RISULTATI (4. giornata d'andata): **Padova-Bolzano 1-0; Pederobba-Conegliano 2-1; Muranese-Trieste 0-0.**

CLASSIFICA: **Padova 7; Pederobba 6; Conegliano 5; Trieste 4; Muranese 2; Bolzano 0.**

SERIE C/GIRONE D

RISULTATI (4. giornata d'andata): **Ascoli-Santa Anastasia 2-0; Tarquinia-Amodio Mobili Casapulla 1-0; Adelfia-Rieti Club 2 2-1.**

CLASSIFICA: **Ascoli 8; Tarquinia 6; Santa Anastasia 5; Amodio Mobili Casapulla e Adelfia 2; Rieti 1.**

RISULTATI (7. giornata di ritorno)

Catania-Avellino	1-1
Fiorentina-Verona	2-0
Inter-Pisa	3-0
Lazio-Milan	0-0
Napoli-Roma	1-2
Sampdoria-Juventus	1-1
Torino-Genoa	2-1
Udinese-Ascoli	0-0

PROSSIMO TURNO (18 marzo, ore 15)

Avellino-Lazio (1-2)
Catania-Fiorentina (0-5)
Genoa-Sampdoria (0-2)
Milan-Inter (0-2)
Pisa-Napoli (0-0)
Roma-Udinese (0-1)
Torino-Ascoli (0-0)
Verona-Juventus (1-3)

MARCATORI

18 RETI: Platini (Juventus, 3 rigori);
17 RETI: Zico (Udinese, 4);
12 RETI: Iorio (Verona, 6);
11 RETI: Rossi (Juventus, 1);
10 RETI: D. Bertoni (Fiorentina, 1), Hernandez (Torino, 4);
9 RETI: Monelli (Fiorentina);
8 RETI: Virdis (Udinese), Briaschi (Genoa, 1);
7 RETI: Serena (Inter);
6 RETI: Novellino (Ascoli), Damiani (Milan), Pruzzo (Roma), Schachner e Selvaggi (Torino), Galderisi (Verona);
5 RETI: Diaz (Avellino), Antognoni (Fiorentina, 1), Giordano (2) e Laudrup (Lazio), Conti e Graziani (Roma), Mancini (Sampdoria);
4 RETI: Juary (Ascoli), Colomba (Avellino, 2), Oriali e Pecci (Fiorentina), Penzo (Verona), D'Amico (3) e Manfredonia (Lazio), Battistini e Verza (Milan), De Rosa (Napoli), Falcao e Maldera (Roma), Dossena (Torino), Di Gennaro (Verona).

CLASSIFICA DOPO LA 7. GIORNATA DI RITORNO

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI A FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P		F	S	TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
Juventus	**33**	22	9	1	1	4	6	1	=	46	21	4	4	5	4
Roma	**29**	22	7	3	0	4	4	4	– 3	34	20	3	2	3	1
Fiorentina	**28**	22	7	4	0	3	4	4	– 5	39	23	4	3	4	4
Torino	**28**	22	9	2	0	1	6	4	– 5	30	20	6	4	3	0
Verona	**26**	22	8	3	0	2	3	6	– 7	34	24	6	6	4	2
Inter	**26**	22	7	3	1	2	5	4	– 7	23	17	4	4	1	1
Udinese	**25**	22	6	5	0	2	4	5	– 8	37	25	1	0	3	3
Milan	**23**	22	6	3	2	1	6	4	–10	29	31	3	3	0	0
Sampdoria	**22**	22	5	3	4	3	3	4	–12	28	26	3	2	2	2
Ascoli	**22**	22	5	4	2	2	4	5	–11	23	28	2	1	3	3
Avellino	**17**	22	5	4	2	1	2	9	–16	32	17	1	1	2	2
Lazio	**17**	22	5	3	4	0	4	6	–17	24	35	0	0	1	1
Pisa	**17**	22	1	8	2	1	5	5	–16	11	23	3	2	3	2
Napoli	**16**	22	3	6	2	0	4	7	–17	15	30	6	5	5	5
Genoa	**13**	22	2	5	3	0	4	8	–19	15	32	1	1	3	3
Catania	**10**	22	1	7	3	0	1	10	–23	9	35	0	0	5	5

CAMPIONATI A CONFRONTO

1981-82 CLASSIFICA		1982-83 CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus (C)	34	Roma (C)	31	22	12	7	3	35	19
Fiorentina	33	Juventus	28	22	10	8	4	30	16
Inter	29	Verona	27	22	9	9	4	29	23
Roma	26	Inter	25	22	7	11	4	27	18
Napoli	25	Torino	25	22	7	11	4	23	15
Ascoli	24	Fiorentina	25	22	9	7	6	29	19
Avellino	22	Udinese	23	22	4	15	3	18	21
Catanzaro	22	Sampdoria	22	22	6	10	6	18	21
Udinese	20	Genoa	21	22	5	11	6	23	25
Cesena	20	Avellino	20	22	5	10	7	20	25
Torino	19	Pisa	19	22	6	7	9	22	24
Genoa	18	Ascoli	19	22	6	7	9	24	27
Bologna (R)	18	Cagliari (R)	19	22	4	11	7	17	25
Cagliari	17	Cesena (R)	18	22	3	12	7	16	23
Milan (R)	15	Napoli	17	22	3	11	8	16	26
Como (R)	10	Catanzaro (R)	13	22	2	9	11	16	36

Nota: «C» squadra campione: «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Avellino	Catania	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	4-1		1-2	0-0	1-0	0-0	2-0	2-4	2-2				0-0	1-0	2-1
Avellino	2-1	■	0-0		3-1	1-1	1-2		4-0	1-0	1-1		0-2	0-0	2-1	
Catania	1-1	1-1	■			0-0	0-2		1-1	0-0	2-0		1-1	0-0	0-2	0-1
Fiorentina	2-1	1-0	5-0	■			3-3			5-1	0-0	0-0	3-0	4-1	0-0	2-0
Genoa		0-2	3-0	2-2	■	1-1		0-0		0-0	0-0	0-2		2-1	0-5	
Inter	0-0			2-1		■		1-1	2-0	1-0	3-0	1-0	1-2	0-0	2-0	1-0
Juventus	7-0				4-2	2-0	■	2-1	2-1	2-0	3-1	2-2	1-2	2-1		3-1
Lazio		2-1	3-0	1-2	2-1	3-0	0-1	■	0-0		0-1	0-2	2-1		2-2	1-1
Milan		1-0	2-1	2-2	1-0		0-3	4-1	■			1-1	2-1	0-1	3-3	4-2
Napoli	1-0	2-0		0-0	0-0	0-2	1-1	3-0	0-0	■	0-0	1-2		0-0		
Pisa	0-1		2-0	1-1	1-1	0-0	0-0		0-0		■	1-1	0-0		1-1	0-3
Roma	1-1	3-2	1-0		1-0			2-2	3-1	5-1	2-0	■	1-1	2-1		
Sampdoria	1-2		2-0	1-2	2-0	0-2	1-1	1-1	1-1	4-1		1-2	■		2-1	1-0
Torino		4-2	2-0	1-0	2-1	3-1	2-1	4-0			2-2	2-1	2-1	■		1-1
Udinese	0-0	2-1	3-1	3-1	3-1	2-2	2-2			4-1		1-0		0-0	■	1-1
Verona	3-1	3-0	3-1	3-1	0-0			4-2	1-1	1-1	2-0	1-0			2-1	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA N. 30

PARTITE	PRECEDENTI* V	N	P	1. TEMPO	2. TEMPO	FINALE	1-X-2	MARCATORI
1. **Avellino-Lazio**	**0** 0	**1** 2	**1** 1					
2. **Catania-Fiorentina**	**2** 0	**2** 4	**4** 5					
3. **Genoa-Sampdoria**	**5** 3	**6** 8	**7** 8					
4. **Milan-Inter**	**16** 11	**13** 26	**20** 19					
5. **Pisa-Napoli**	**2** 0	**0** 1	**0** 2					
6. **Roma-Udinese**	**7** 4	**7** 5	**0** 6					
7. **Torino-Ascoli**	**7** 0	**0** 5	**0** 3					
8. **Verona-Juventus**	**4** 0	**5** 2	**3** 11					
9. **Atalanta-Cermonese**								
10. **Empoli-Padova**								
11. **Pescara-Palermo**								
12. **Bologna-Parma**								
13. **Torres-Livorno**								

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso.

LA CLASSIFICA DOPO L'OTTAVA DI RITORNO

1. ______
2. ______
3. ______
4. ______
5. ______
6. ______
7. ______
8. ______
9. ______
10. ______
11. ______
12. ______
13. ______
14. ______
15. ______
16. ______

SERIE A PROSSIMO TURNO 25-3-1984

Ascoli-Roma (1-1)
Fiorentina-Milan (2-2)
Inter-Genoa (1-1)
Juventus-Catania (2-0)
Lazio-Torino (0-4)
Napoli-Verona (1-1)
Sampdoria-Avellino (2-0)
Udinese-Pisa (1-1)

Catania	1		Avellino	1
Sorrentino	(6)	1	Paradisi	(6)
Chinellato	(6)	2	Osti	(6)
Pedrinho	(5)	3	Lucci	(6)
Giovanelli	(6)	4	De Napoli	(6)
Mosti	(6,5)	5	Favero	(7)
Ranieri	(6)	6	Di Somma	(7)
Bilardi	(6)	7	Barbadillo	(7)
Luvanor	(5,5)	8	Tagliaferri	(7)
Cantarutti	(6)	9	Diaz	(5,5)
Torrisi	(6)	10	Colomba	(7)
Carnevale	(6,5)	11	Limido	(6,5)
Onorati		12	Zaninelli	
Sabadini	(6)	13	Cilona	(n.g.)
Ciampoli		14	Biagini	
Crialesi		15	Bertoneri	(6,5)
Gregori		16	Maiellaro	
G.B. Fabbri	(6)	All.	Bianchi	(6,5)

Arbitro: Vitali, di Bologna (6,5)

Secondo tempo 1-1: Carnevale al 2', Barbadillo al 20'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bertoneri per Lucci all'8', Sabadini per Pedrinho al 17', Cilona per Osti al 30'.

Spettatori: 6.957 paganti per un incasso di L. 62.592.000, più 6.784 abbonati per una quota di L. 163.297.000.

Marcature: Osti-Carnevale, Favero-Cantarutti, Lucci-Bilardi, Colomba-Giovanelli, Tagliaferri-Luvanor, De Napoli-Torrisi, Chinellato-Barbadillo, Pedrinho-Limido, Mosti-Diaz; liberi Di Somma e Ranieri.

Ammoniti: Osti, Barbadillo e Carnevale.

Espulsi: nessuno.

La partita. Meglio l'Avellino, più pratico, di un Catania che gioca a sprazzi e condizionato dalla classifica, in una gara che ha visto scontri sulle gradinate e perfino un'invasione di campo subito sventata. I gol. 1-0: servito da Bilardi, Carnevale va a rete con un tocco d'esterno; 1-1: giravolta di Diaz, stretto da un mucchio di avversari, e Barbadillo insacca.

Fiorentina	2		Verona	0
Galli	(6)	1	Garella	(5,5)
Pin	(7)	2	M. Ferroni	(5,5)
Contratto	(6,5)	3	Marangon	(5)
Oriali	(6)	4	Volpati	(5,5)
Rossi	(6,5)	5	Fontolan	(6)
Passarella	(7)	6	Tricella	(6)
D. Bertoni	(6,5)	7	Fanna	(5)
Pecci	(6,5)	8	Storgato	(5)
Monelli	(6,5)	9	Iorio	(5)
Massaro	(7)	10	Di Gennaro	(6)
Iachini	(6)	11	Galderisi	(5,5)
Landucci		12	Spuri	
A. Ferroni		13	Zmuda	
Miani		14	Bruni	
A. Bertoni		15	Guidolin	
Pulici	(n.g.)	16	Jordan	
De Sisti	(7)	All.	Bagnoli	(6)

Arbitro: Longhi, di Roma (6)

Primo tempo 2-0: Bertoni al 3', Monelli al 35'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pulici per Monelli al 41'

Spettatori: 21.958 paganti per un incasso di L. 232.114.000, più 23.402 abbonati per una quota di L. 286.046.719

Marcature: Pin-Iorio, Contratto-Galderisi, Oriali-Di Gennaro, Rossi-Fanna, Pecci-Volpati, Massaro-Marangon, Ferroni-D. Bertoni, Fontolan-Monelli, Storgato-Iachini; liberi Passarella e Tricella

Ammoniti: Galderisi, Marangon e Passarella

Espulsi: nessuno

La partita. Tutto facile per i viola che ipotecano il risultato eppoi controllano facilmente la reazione di un Verona poco lucido e impreciso. I gol. 1-0: tira Pecci, respinge Garella e Bertoni ribatte a rete anticipando i difensori veronesi; 2-0: corner di Iachini, testa di Passarella e Monelli trova il tempo e il corridoio giusto per infilare Garella.

Inter	3		Pisa	0
Zenga	(6,5)	1	Mannini	(6)
Bergomi	(6)	2	Longobardo	(5)
Baresi	(6)	3	Azzali	(5)
Bagni	(5,5)	4	Vianello	(6)
Collovati	(6)	5	Garuti	(6)
Marini	(6)	6	Sala	(5,5)
Muller	(6,5)	7	Occhipinti	(6)
Sabato	(7)	8	Criscimanni	(6)
Altobelli	(6,5)	9	Kieft	(5)
Beccalossi	(6)	10	Mariani	(6)
Serena	(6,5)	11	Scarnecchia	(6)
Recchi		12	Buso	
Pasinato		13	Massimi	
Muraro		14	Armenise	(n.g.)
Meazza		15	Giovannelli	
Dondoni	(n.g.)	16	Sorbi	(5)
Radice	(6)	All.	Pace	(5)

Arbitro: Pairetto, di Torino (7).

Primo tempo 1-0: Sabato al 39'.

Secondo tempo 2-0: Altobelli al 19', Serena al 43'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Sorbi per Mariani al 1', Armenise per Azzali al 25', Dondoni per Marini al 43'.

Spettatori: 19.243 paganti per un incasso di L. 174.962.000, più 11.830 abbonati per una quota di L. 120.465.686.

Marcature: Serena-Garuti, Beccalossi-Azzali, Altobelli-Longobardo, Sabato-Criscimanni, Muller-Sala, Collovati-Kieft, Bagni-Mariani, Baresi-Occhipinti, Bergomi-Scarnecchia; liberi Marini e Vianello.

Ammoniti: nessuno.

Espulsi: nessuno.

La partita. Dopo un primo tempo noioso e sufficiente, l'Inter legittima il risultato con una buona ripresa. I gol. 1-0: punizione di Muller, Criscimanni respinge di testa e Sabato riprende e segna; 2-0: Serena serve Altobelli che realizza con un diagonale sinistro; 3-0: traversone di Beccalossi, deviazione-gol di testa di Serena.

Lazio	0		Milan	0
Orsi	(6)	1	Piotti	(6)
Spinozzi	(6)	2	Tassotti	(6)
Filisetti	(6)	3	Evani	(6)
Piscedda	(6,5)	4	Icardi	(6)
Batista	(6)	5	Galli	(6,5)
Podavini	(6)	6	Baresi	(6,5)
Vinazzani	(6)	7	Carotti	(6)
Piraccini	(5,5)	8	Battistini	(6)
D'Amico	(5)	9	Blissett	(5)
Laudrup	(6)	10	Verza	(6,5)
Marini	(5,5)	11	Incocciati	(6,5)
Ielpo		12	Nuciari	
Miele	(5,5)	13	Spinosi	(6)
Cupini	(n.g.)	14	Russo	
Piga		15	Tacconi	
Meluso		16	Manzo	
Carosi	(6)	All.	Castagner	(6)

Arbitro: Barbaresco di Cormons (6)

Sostituzioni: 1. tempo: Miele per Piscedda al 36'; 2. tempo: Spinosi per Baresi al 1', Cupini per D'Amico al 28'

Spettatori: 39.805 paganti per un incasso di L. 435.445.000, più 17.357 abbonati per una quota di L. 210.526.000

Marcature: Spinozzi-Incocciati, Filisetti-Blissett, Batista-Icardi, Podavini-Evani, Vinazzani-Carotti, Piraccini-Battistini, D'Amico-Tassotti, Laudrup-Galli, Marini-Verza; liberi Piscedda (Miele) e Baresi (Spinosi)

Ammoniti: Icardi e Vinazzani

Espulsi: nessuno

La partita. Incontro deludente con un pari che accontenta più la Lazio che il Milan: la squadra di Carosi, infatti, è handicappata dall'assenza di Manfredonia (inoltre s'infortuna anche Piscedda) e gioca sottotono. Da parte sua, il Milan rinuncia a Gerets e gioca tutta la ripresa senza Baresi (distorsione collaterale al ginocchio destro dopo un scontro con Podavini) eppoi sbaglia con Verza un'occasione a porta vuota.

Napoli	1		Roma	2
Castellini	(6)	1	Tancredi	(6,5)
Bruscolotti	(6,5)	2	Nappi	(6)
Boldini	(5,5)	3	Bonetti	(6,5)
Frappampina	(5,5)	4	Nela	(6)
Krol	(6)	5	Falcao	(7)
Ferrario	(6)	6	Oddi	(6)
Casale	(5,5)	7	Conti	(6)
Dal Fiume	(5,5)	8	Cerezo	(7)
De Rosa	(4,5)	9	Graziani	(7)
Dirceu	(6)	10	Di Bartolomei	(6,5)
Palanca	(6,5)	11	Vincenzi	(6)
Di Fusco		12	Malgioglio	
Masi		13	Strukelj	(6)
Della Pietra	(6)	14	Giannini	
Muro	(n.g.)	15	Baldieri	
Carannante		16		
Marchesi	(6)	All.	Liedholm	(6,5)

Arbitro: Bergamo, di Livorno (7)

Primo tempo 0-1: Graziani al 15'.

Secondo tempo 1-1: Casale al 14', Bonetti al 17'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Della Pietra per Ferrario e Strukelj per Nela al 1', Muro per Frappampina al 40'.

Spettatori: 26.227 paganti per un incasso di L. 377.528.000, più 33.598 abbonati per una quota di L. 241.472.777.

Marcature: Bruscolotti-Conti, Boldini-Vincenzi, Frappampina-Oddi, Ferrario-Graziani, Casale-Falcao, Dal Fiume-Cerezo, Nela-De Rosa, Di Bartolomei-Dirceu, Nappi-Palanca; liberi Krol e Bonetti.

Ammoniti: Vincenzi e Oddi.

Espulsi: nessuno.

La partita. Napoli in ginocchio davanti alla «zona» di Liedholm, in un pomeriggio ricco di emozioni. I gol. 0-1: crss di Cerezo e colpo di testa vincente di Graziani; 1-1: dialogo Dirceu-Palanca su punizione, poi cross del brasiliano e Casale batte Terraneo di testa; 1-2: mischia in area napoletana, risolta da una botta vincente di Bonetti.

Sampdoria	1		Juventus	1
Bordon	(6,5)	1	Tacconi	(6,5)
Galia	(6,5)	2	Gentile	(6)
Pellegrini	(6,5)	3	Cabrini	(6,5)
Pari	(6,5)	4	Bonini	(6)
Vierchowod	(7)	5	Brio	(6,5)
Renica	(6,5)	6	Scirea	(6)
Casagrande	(6)	7	Prandelli	(6)
Scanziani	(6)	8	Tardelli	(6,5)
Mancini	(6,5)	9	Rossi	(6)
Bradi	(7)	10	Platini	(6)
Zanone	(6,5)	11	Boniek	(6)
Rosin		12	Bodini	
Guerrini		13	Caricola	
Bellotto		14	Furino	
Marocchino		15	Vignola	(6,5)
Francis	(n.g.)	16	Penzo	
Ulivieri	(6,5)	All.	Trapattoni	(6)

Arbitro: Casarin, di Milano (5)

Secondo tempo 1-1: Brady su rigore al 13', Platini su rigore al 38'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vignola per Bonini per 13', Francis per Zanone al 34'

Spettatori: 30.339 paganti per un incasso di L. 408.695.500, più 12.891 abbonati per una quota di L. 117.315.055

Marcature: Vierchowod-Rossi, Galia-Platini, Pellegrini-Boniek, Casagrande-Cabrini, Pari-Bonini, Scanziani-Tardelli, Prandelli-Brady, Brio-Mancini, Gentile-Zanone; liberi Renica e Scirea

Ammoniti: nessuno

Espulsi: nessuno

La partita. La Juve subisce anche stavolta il «complesso-Brady»: deve rimontare un gol e il pareggio le fa perdere un punto nel confronto con la Roma inseguitrice. I gol. 1-0: contrasto Scirea-Mancini, il sampdoriano cade a terra in area e Brady trasforma il rigore; 1-1: stavolta cade a terra Cabrini pressato da Casagrande e Renica e Platini su rigore.

Torino	2		Genoa	1
Terraneo	(6)	1	Martina	(6,5)
Pileggi	(5,5)	2	Faccenda	(6)
Beruatto	(6)	3	Zannino	(6)
Zaccarelli	(6)	4	Canuti	(6)
Danova	(6)	5	Onofri	(6,5)
Galbiati	(6)	6	Policano	(6)
Comi	(7)	7	Bosetti	(6)
Caso	(6)	8	Viola	(6)
Selvaggi	(6,5)	9	Briaschi	(6,5)
Dossena	(6,5)	10	Benedetti	(6)
Hernandez	(7)	11	Bergamaschi	(6)
Copparoni		12	Favaro	
Corradini	(n.g.)	13	Mariano	
Francini		14	Rotella	
Ferri		15	Eloi	(n.g.)
Schachner	(n.g.)	16	Eranio	
Bersellini	(6)	All.	Simoni	(6)

Arbitro: Mattei, di Macerata (6,5)

Primo tempo 1-0: Comi al 14'

Secondo tempo 1-1: Briaschi al 5', Hernandez al 24'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Schachner per caso al 21', Corrdini per Comi al 27', Eloi per Viola al 28'.

Spettatori: 13.141 paganti per un incasso di L. 93.710.000, più 9.708 abbonati per una quota di L. 104.004.666.

Marcature: Canuti-Comi, Faccenda-Selvaggi, Zannino-Hernandez, Benedetti-Dossena, Policano-Caso, Zaccarelli-Viola, Pileggi-Bergamaschi, Beruatto-Bosetti, Danova-Briaschi; liberi Galbiati e Onofri.

Ammoniti: Onofri.

Espulsi: nessuno.

La partita. Il Toro inizia alla grande ma poi si appanna e vince a fatica contro un Genoa che si affida ai giovani. I gol. 1-0: appoggio di Zaccarelli e Comi realizza di destro la sua prima rete in A; 1-1: tira Bosetti, respinge Terraneo, riprende e segna Briaschi; 2-1: punizione di Dossena, testa di Selvaggi ed Hernandez infila da due passi.

Udinese	0		Ascoli	0
Brini	(7)	1	Corti	(7)
Galparoli	(6,5)	2	Dell'Oglio	(5)
Cattaneo	(6,5)	3	Citterio	(6)
Miano	(6,5)	4	Perrone	(5)
Edinho	(6,5)	5	Pochesci	(5)
Pancheri	(6,5)	6	Mandorlini	(6)
Causio	(6)	7	Nicolini	(5)
Marchetti	(5)	8	De Vecchi	(6)
Mauro	(6)	9	Borghi	(5)
De Agostini	(5)	10	Greco	(5)
Virdis	(5)	11	Juary	(5)
Borin		12	Muraro	
Danelutti		13	Iachini	(n.g.)
Dominissini		14	Agostini	(n.g.)
Gerolin	(n.g.)	15	Scarafoni	
Pradella		16		
Ferrari	(6)	All.	Mazzone	(6)

Arbitro: Ballerini, di La Spezia (5)

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gerolin per Marchetti al 21', Iachini per De Vecchi al 23', Agostini per Juary al 45'.

Spettatori: 9.658 paganti per un incasso di L. 100.222.000, più 26.111 abbonati per una quota di L. 247.608.695.

Marcature: Galparoli-Juary, Cattaneo-Borghi, Pancheri-Greco, Pochesci-Virdis, Mandorlini-Causio, Dell'Oglio-Mauro; gli altri «a zona»; liberi Perrone ed Edinho.

Ammoniti: De Agostini, Mandorlini, Juary e Greco

Espulsi: nessuno

La partita. Si segue il copione previsto alla vigilia: a domicilio di un'Udinese priva di Zico, l'Ascoli gioca esclusivamente in difesa e centra l'obiettivo di un pareggio avventuroso; da parte friulana si attacca in continuazione, ci si lamenta per un arbitraggio troppo permissivo e si reclama inutilmente un rigore per un fallo di Dell'Oglio su Edinho ma soprattutto c'è la sfortuna di una traversa colpita dal libero di Ferrari con un perfetto stacco di testa.

di Gualtiero Zanetti

VISTO IL CAOS DELLE ALTRE FEDERAZIONI...

Evviva il calcio!

IL PRESIDENTE FEDERALE Federico Sordillo ha duramente stigmatizzato il comportamento delle società che si sono impegnate in un'asta assurda per l'ingaggio del tedesco Rummenigge. Il prezzo del giocatore è salito a otto miliardi, una sola società potrà vincere: sarebbe stato tanto semplice cercare un accordo in Italia prima di recarsi in Germania, a ondate successive, a offrire un'immagine del nostro calcio certamente deprimente. Tuttavia, leggendo quanto accade nelle altre Federazioni, ci viene il dubbio che il mondo del calcio, pur con le sue trasparenti contraddizioni, sia ancora il meno censurabile. Dicemmo la scorsa settimana delle roventi accuse che si erano scambiate i ciclisti Argentin e Visentini, dentro le quali primeggiava un'affermazione sconcertante: la Settimana siciliana e il Giro d'Italia dello scorso anno offrirono risultati patteggiati a milioni. Ebbene la Federciclismo ha chiamato i due corridori, li ha multati e li ha rimandati a casa invitandoli a essere più prudenti nelle loro dichiarazioni. Ci voleva un'inchiesta, ma qualcuno l'ha evitata, i giornali hanno taciuto e così non se ne parlerà più. Un autentico scandalo: ammettiamo almeno che il calcio i suoi Rossi e i suoi Giordano — che tecnicamente hanno un peso ben maggiore di quello di Visentini e di Argentin — li ha squalificati per anni senza pensarci due volte.

INSISTIAMO SU QUESTE faccende di ordine morale perché si tratta di un pericoloso vicolo cieco del nostro sport. È vero che il grosso pubblico degli scandali non tiene conto, ma è altrettanto vero che certi fatti sono ormai insopportabili. Il fermo del belga Gerets è giusto, purché il Milan non ci costruisca sopra tutta una vertenza economica al solo scopo di recuperare alcune centinaia di milioni dopo essersi accorto che acquistare un difensore straniero costituisce un errore tecnico dei più gravi. I finanziatori di Farina, da Nardi a Villa, volevano una decisione più umana, ma Farina pensa ai soldi e tanto per cominciare ha fissato i prezzi di Milan-Inter sulla 60 mila lire per un posto in piedi in tribuna e oltre 25 mila per un biglietto dei distinti. E non è vero che certi problemi non vengono dibattuti: lunedì scorso, alle ore 22,58 Oliviero Beha de «La Repubblica», parlava contemporaneamente su tre reti televisive (il terzo Rai, Rete Quattro e TV 59) sulla questione morale. Poi ha esaminato il problema morale sull'«Espresso» parlandone con un giudice romano esperto in illeciti sportivi e ne è venuto fuori che una legge dello Stato, per perseguire certi reati che ben conosciamo, non verrà mai approvata perché lo stesso Stato tratta il calcio come una casa di tolleranza e pretende che resti così. Illecito sportivo uguale a truffa è quanto di meglio si possa sostenere. Oggi giocano tutti, a perdere, a vincere senza la possibilità di scovare i colpevoli perché la scommessa la può fare un fratello o un cugino di qualche protagonista di grandi partite e perché, codice alla mano, non si tratta di reato. D'altro canto, come si fa a giudicare il comportamento sul campo di giocatore per riuscire a scoprire se era in cattiva giornata, oppure se aveva la testa rivolta alla somma arrischiata nella scommessa? Ma anche su questo piano, non si possono addossare colpe alla Federcalcio, anche se i dirigenti di Lega hanno vivamente criticato il senatore Viola, presidente della Roma, per aver presentato «autonomamente» un disegno di legge che equipari l'illecito sportivo, al reato di truffa. Ora Viola si è dimesso dal Consiglio Federale anche se tutto l'apparato federale si era recato negli spogliatoi, dopo Roma-Dinamo, per far pace col senatore consigliere. Il perché delle dimissioni di Viola è anche un altro: coinvolge arbitri, società troppo ben viste in alto, e lui stesso non fa mistero di un certo protezionismo che procede al fianco dei suoi tradizionali rivali che condurrebbero una doppia vita anche in seno all'altro club della sua città, la Lazio. Ma rimaniamo alla questione morale: Beha ne parla ormai ovunque, ma chi lo sta a sentire? Né qualcuno si preoccupa di certe Federazioni che si rifanno a «fattori» esterni pur di quadrare bilanci tecnici non sempre soddisfacenti: alla fine arriva il grande successo, clamoroso in rapporto alla «povertà» mondiale di quello sport e tutto si rimedia, coi soldi si fa tutto. Anche lo scontro di Moser con un cavallo. Finirà che l'ippica e la boxe ci appariranno come le specialità più pulite, o, se si vuole, meno inquinate. Oggi si compra tutto. C'è ancora un presidente che non sia un manager attento ai guadagni, c'è ancora in giro uno, dico uno, che sia veramente uomo di sport? Tutte queste cose ce le vengono a dire ogni giorno, con tanto di nomi e cognomi, ma se chiedi: «verresti a dirmi tutte queste cose in tribunale?» si assiste a uno squagliamento generale.

SABATO SCORSO, il Consiglio della Federcalcio ha trasmesso la richiesta per un mutuo di 140 miliardi al Coni. C'è in giro una voglia matta e anche sospetta di concedere questo mutuo a tutti i costi, 2.800 milioni ai club di serie A, 2.250 milioni per la B; 700 milioni alla serie C 1, 350 milioni alla serie C2. E così i soldi per la prossima campagna acquisti sono assicurati. Le società non dovranno offrire alcuna garanzia: saranno le banche a dare i denari alle società, con l'avallo del Coni, in tal modo affidando il mutuo all'aleatorietà di un introito, dell'arco di dieci anni. Per il primo anno, non si pagheranno nemmeno gli interessi (chi sborserà i trenta miliardi relativi?). Ora, vorremmo chiedere, come si può parlare di risanamento (che in effetti non c'è, né lo si può volere) consegnando ad esempio 700 milioni al Foggia che ha un deficit di miliardi? Significa perderli, così per molte altre. Un particolare che ci lascia perplessi è costituito dal fatto che le società dovranno obbligatoriamente ricorrere al mutuo, anche se non ne hanno bisogno. Ci è stato risposto: perché questo mutuo non verrà restituito, essendo in preparazione una legge al riguardo. Statisticamente è dimostrato che ogni qual volta concesso un mutuo il deficit globale delle società è aumentato per lo stesso importo, più gli interessi. Il calcio va aiutato, ma non a sbagliare. Ben più giusto sarebbe stato guardare bene nei bilanci delle società (non avremo la cosiddetta certificazione), quindi recarsi alle banche e chiudere le falle, senza far vedere una lira alle società. Invece, adesso i presidenti avranno miliardi senza firmare fidejussioni e veranno sollevati dagli impegni precedenti. Il calcio è un affare visto che esistono in questo beato paese club calcistici che incassano sovvenzioni a fondo perduto anche dalle Regioni, dai Comuni e dalle Province contro ogni legge esistente. Ripetiamo: dietro questo mutuo c'è qualcosa che non comprendiamo, anche se basterebbe leggere con attenzione il testo della richiesta delle società, appena inoltrato al Coni. Un testo che non verrà mai reso pubblico, per una sorta di residuo pudore. E intanto Oliviero Beha continua a predicare, pur provenendo da un'atletica che controlla molta parte della pubblicità negli stadi calcistici. Un consiglio: smettila, Olviero, se no diranno che lo fai perché non sei riuscito a entrare nella spartizione.

Nel prossimo
GUERIN SPORTIVO
il secondo fascicolo
dell'Agenda dello sport
e un servizio
speciale sulle
Coppe europee di basket

Concorso-referendum tra i lettori del Guerin Sportivo

Votate la foto più bella del

FiLM del CAMPIONATO Canon

Ecco il regolamento e i bellissimi premi che saranno estratti fra tutti coloro che voteranno inviando la scheda pubblicata sul «Guerino». Una classifica finale, attraverso i voti pervenuti, designerà il miglior fotografo del Film del Campionato-Canon.

La splendida **SNAPPY 20** della **CANON**, un gioiello nel campo delle fotocamere compatte, estremamente leggera e funzionale, dotata di stupendi strumenti ottici. Un apparecchio automatico col quale non c'è altro da fare che inquadrare e scattare. Gite, serate in discoteca, festicciole in casa tra amici: la **SNAPPY 20** fissa tutto meravigliosamente. Formato 24x36. Obiettivo CANON 35 mm f/4,5. Sensibilità 100 e 400 ASA. Messa a fuoco fissa. Caricamento e avanzamento del film automatici. Flash automatico numero guida 11. È il premio previsto **per il primo e per il secondo estratto.**

La **CANON FLASHCARD** sottile e compatta come una carta di credito. Otto cifre e una memoria operativa. Cellule solari al silicone amorfo. Display a cristalli liquidi. Il suo peso è di trentadue grammi. Le misure: 85,5x2,3 mm. Un piccolo, personale, elegante calcolatore.

È il premio previsto **per il primo estratto**, in aggiunta alla SNAPPY 20, e **per il terzo, quarto, quinto e sesto estratto.**

La Società Conti Editore S.p.A., editrice del settimanale **«Guerin Sportivo»**, indice ed organizza una manifestazione a premi fra i propri lettori residenti in Italia (italiani e stranieri).

Tema della manifestazione è quello di designare la migliore fotografia d'autore fra quelle pubblicate nell'inserto **IL FILM DEL CAMPIONATO-CANON**.

Per votare la foto migliore (a giudizio del lettore) è necessario:

a) ritagliare e compilare dettagliatamente in ogni sua parte la scheda che verrà pubblicata quattro volte nel periodo febbraio-maggio 1984 sul «Guerin Sportivo» a partire da questo numero;

b) spedire ogni scheda votando la migliore fotografia fra quelle pubblicate nell'inserto **IL FILM DEL CAMPIONATO-CANON**;

c) fare pervenire le schede entro la fine dei mesi di FEBBRAIO, MARZO, APRILE e MAGGIO 1984 indicando come data ultimativa sempre il giorno 28 di ciascun mese (farà fede il timbro postale).

La partecipazione è completamente gratuita ed ogni concorrente potrà inviare una o più schede (sempre originali e non fotocopiate) compilate in ogni parte.

Il voto dei lettori, tramite l'invio delle schede ritagliate dal **«Guerin Sportivo»**, segnalerà ogni mese i migliori fotografi. Dopo l'ultima votazione (scheda di maggio) verrà compilata una classifica dei voti ottenuti dai fotografi durante i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio per designare il migliore fotografo in assoluto.

PREMI. Fra tutti i lettori che durante il concorso avranno fatto pervenire la scheda di votazione (una o più schede, come già detto) verranno estratti a sorte, in presenza del Funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato al controllo, sei nominativi ai quali verranno assegnati i seguenti premi:

Primo estratto: n. 1 Snappy 20 e n. 1 Calcolatrice Flashcard; **secondo estratto:** n. 1 Snappy 20; **dal terzo al sesto estratto:** n. 1 Calcolatrice Flashcard ciascuno.

La **CANON F-1** con obiettivo FD 50/1.4 che verrà assegnata al fotografo il quale nel computo dei voti espressi dai nostri lettori attraverso l'apposita scheda pubblicata sul «Guerino» risulterà alla fine il migliore in assoluto. È una macchina eccezionalmente precisa e versatile.

Spedire a: GUERIN SPORTIVO - Concorso IL FILM DEL CAMPIONATO-CANON
Via dell'Industria, 6 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

SCHEDA PER VOTARE LA MIGLIORE FOTO DI FEBBRAIO

COGNOME ____________ NOME ____________

VIA ____________

CITTÀ ____________ PROVINCIA ____________

Voto come miglior fotografia inserita nel FILM DEL CAMPIONATO-CANON

quella pubblicata sul GUERINO 1984 n. ____________ **pagina** ____________

nome dell'autore della foto ____________

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 4/261747 DEL 17.2.1984

Dopo il trionfo di Coppa, anche a Napoli risultano fondamentali l'entusiasmo e i gol di questo eterno ragazzo che ripropone con spavalderia la chance tricolore

Ciccio bullo

di **Marino Bartoletti**

ENZO BEARZOT ci aveva confidato alla fine dell'83: **«Mi manca solo qualcosa per completare al meglio "rosa" della mia Nazionale: la difesa è a posto, il centrocampo anche, mentre per l'attacco ho gli uomini contati: ma sono certo che l'anno nuovo mi segnalerà il giovane elemento che sto cercando»**. Detto fatto! L'84, già nelle sue prime settimane di vita, ha subito accontentato il C.T. azzurro offrendo su un piatto d'oro lo sfondatore, il factotum, il faticatore da prima linea, insomma l'uomo nuovo del campionato che andava cercando: Francesco Graziani da Subiaco. Che — sì, effettivamente — non ha esattamente l'età per giocare nella nazionale juniores, ma che corre e segna più dei «bomberini» della generazione successiva alla sua. E poi, scusate, se è vero che Bearzot ha dichiarato che in vista dei Mondiali dell'86 la carta d'identitè non varrà più, volete forse che ci mettiamo proprio a controllare i documenti di «Ciccio Bullo»?

USATO SICURO. La canzone che Graziani ha appena finito d'incidere e di lanciare (a «Domenica In...») s'intitola: **«Che t'ha fatto 'sta Roma»**. Ebbene, ce lo chiediamo anche noi, poveri cronisti e testimoni d'un campionato che — forse perché è nato vecchio — si rifiuta di penalizzare l'anagrafe dei suoi più decorati veterani. Che «sta facendo fare» all'ex centravanti azzurro 'sta Roma-camaleonte? Era davvero su di lui, sui suoi gol, sul suo entusiasmo da «ragazzino» che Liedholm faceva affidamento per arginare un ormai evidente declino stagionale? Era su Graziani che il tecnico svedese contava per «resistere» in campionato? Era in Graziani che sperava per poter andare così bravamente avanti in Coppa? Ora, è chiaro, tutta la dirigenzea giallorossa esploderà in un «noi l'avevamo detto« e in un «noi ce l'aspettavamo» tanto convincenti da sembrare sinceri. Ma a noi risulta che, la scorsa estate, Graziani era stato acquistato con un unico scopo: quello di essere girato alla Lazio per averne in cambio Giordano. Poi, l'arrivo di Chinaglia e la necessità di salvaguardare una certa immagine societaria da parte del club biancoazzurro evitando le svendite di qualsiasi tipo, aveva a monte l'incestuoso patto tra cugini. E così la Roma s'era ritrovata il «gobbo» sul gobbo. Ma, a occhio e croce, non se ne dev'essere pentita. Ciccio Graziani, «giovane rivelazione» del campionato, è la pubblicità vivente che, anche in campagna-acquisti, il sistema «usato sicuro» può dare parecchie soddisfazioni. La carrozzeria avrà qualche graffio ma il motore gira ancora al massimo. E, soprattutto, non batte in testa: caso mai, sono gli avversari che...dalla testa del «nostro» debbono guardarsi con molta circospezione.

REPERTORIO. Anche domenica ha segnato un gol magnifico, aprendo la strada all'importantissimo successo di Napoli. La sua efficienza da caterpiller era stata determinante già mercoledì scorso contro la Dinamo e, ancora prima, nella partita del rilancio disputata col Genoa a Marassi. Proprio allora aveva rispolverato dal suo repertorio «evergreen» quel gol di testa fulminante e a fil di palo che — agli inizi della carriera — lo avevano fatto accostare al mito e alla potenza di Gigi Riva. E a proposito del mitico bomber, lo sapete che Graziani ha molte più presenze di lui in maglia azzurra e appena una dozzina di gol in meno? Ci pensate, che coppia avrebbero fatto i due se le loro strade, le loro generazioni si fossero incrociate in Nazionale? Probabilmente i portieri avversari si sarebbero dovuti vestire come quelli dell'hockey su ghiaccio: con gli schinieri, le imbottiture e la maschera per evitare troppe pallonate da k.o.

GEMELLI. Graziani — lo sapete — ha scoperto di essere... figlio unico quando aveva ormai trent'anni. Prima, per una vita (una vita granata) lo avevano convinto d'essere fratello gemello di Paolino Pulici, suo ideale bombardiere di complemento. Quando il Torino ritenne esaurito il suo ciclo e lo girò — per a verità a suon di miliardi — alla Fiorentina, molti videro nella sua momentanea decadenza sportiva l'indice di una possibile mancanza di autosufficienza. Solo un uomo, anche nei momenti più difficili, ebbe il coraggio d'insistere su di lui, sapendo di poter sempre contare sulla sua generosità di «eterno« Garrone dei campi verdi. E quest'uno è stato Enzo Bearzot che, con un Graziani in campo (un Graziani forse un po' più spelacchiato degli esordi ma altrettanto efficiente) è riuscito ad assemblare una squadra campione del mondo. **«E non si diventa campioni del mondo per caso»**, ha sempre detto a Ciccio una persona che, di calcio, s'intende parecchio. È probabile che costui (che per la cronaca è Giancarlo De Sisti), uno dei più accaniti tifosi della Roma... in incognito), a fine anno possa così rinfrescare la sua sentenza: **«Non si diventa campioni del mondo — e d'Europa — per caso»**. Sì, perché coi gol di Graziani — improvvisamente diventato «Ciccio Bullo» — la squadra giallorossa potrebbe anche farsi un bel sogno europeo. □

NAPOLI-ROMA 1-2. Anche al San Paolo, il ruolo di protagonista tocca a Ciccio Graziani (in alto, fotoZucchi, **vanamente contrastato da Ferrario).** A destra, dall'alto, **la sequenza dei gol** (fotoCapozzi). **Nulla può il volo di Castellini contro il perentorio colpo di testa di Graziani che apre le marcature. Casale svetta in elevazione e, anch'egli di testa, infila Tancredi per il provvisorio pareggio. A chiudere il conto ci pensa Bonetti, con un tiro in diagonale sul quale si avventa ancora Graziani per il colpo di grazia (ma la palla aveva già varcato la linea della porta napoletana)**

ZIP JEANS

CLUB AZZURRO

Il titolo di squadra del giorno spetta di diritto al Pescara, che sul campo della lanciatissima Cremonese ha per due volte rimontato l'avversaria per poi trafiggerla in chiusura con un vertiginoso affondo di Tacchi in contropiede. La pattuglia di Rosati ha così confermato la potenza del proprio attacco, il più prolifico della serie B. In alto, **il Pescara in passerella,** sopra **tre protagonisti della vittoria di Cremona.** Da sinistra, **Caputi autore del primo gol abruzzese, Roselli orchestratore del centrocampo e il portiere Rossi perforato due volte ma autore di una buona gara** (Foto Diamanti Press)

Si allontana sempre più il Como, mentre l'Atalanta rintuzza l'assalto dell'Arezzo e torna in lizza il Campobasso. Ma la sorpresa viene da Cremona dove il Pescara fa esplodere in contropiede il suo attacco-dinamite

La valanga Rosati

di **Alfio Tofanelli**

QUELLO CHE NON TI aspetti. Tutti ad attendere l'eventuale capitombolo dell'Atalanta ad Arezzo per ridare vigore alla lotta per la terza piazza ed invece la clamorosa sorpresa è venuta fuori da Cremona, dove il Pescara ha vinto inaspettatamente, colpendo in rimonta, prima col pareggio di Rebonato, poi col gol-vittoria di Tacchi in zona-Cesarini. Così la classifica prende una piega stuzzicante e fa intuire possibili, nuovi sviluppi. Oltre al Campobasso che rientra in corsa ufficialmente, grazie al pareggio ottenuto al 90' in quel di Cesena, resta in arcione l'Arezzo — anche se ha fallito l'operazione — aggancio con i nerazzurri di Sonetti — e si riportano in quota speranza Lecce e, appunto, Pescara. Incredibile. Con Atalanta-Cremonese in programma domenica prossima, qualora i grigio-rossi accusassero ancora una battuta falsa, ecco le distanze per la terza poltrona diluirsi e tutto tornare più che mai in gioco.

L'IMPRESA. Il Pescara, quindi, è la squadra del momento. Finalmente Tom Rosati mette a frutto la prolificità dell'attacco-mitraglia bianco-azzurro che — con 32 gol — è indubbiamente il più effervescente e spettacolare della cadetteria. Il fatto è che il Pescara ha finalmente fatto quadrare i conti in difesa. A Cremona ha subìto due volte, ma la difesa ha trovato il modo di ribaltare le controffensive in maniera più concreta e pungente, andando sul pratico e sciabolando via in contropiede, senza indulgere in repliche fraseggiate od elaborate in eccesso. Dice il «mister» adriatico che, per segnare tanti gol, bisogna anche rischiare qualcosa. È essenzialmente vero. Però un conto è subire senza sfruttare, in replica, le capacità offensive di centrocampisti e punte, un altro è cercare di articolare le ribattute nella maniera che abbiamo spiegato sopra. Il Pescara ha finalmente risolto questa equazione tattica ed oggi va a candidarsi come formazione di vertice, in grado di entrare in un giochetto che le sembrava decisamente precluso. La morale calcistica dice che il gol è la chiave che sa aprire tutte le porte. Il Pescara ne è l'esemplificazione più probante.

ENTUSIASMO. Tornano sopiti entusiasmi attorno a questa squadra. Sembravano davvero morti e sepolti dopo il clamoroso ruzzolone dalla A alla C/1 di poche stagioni or sono. Attorno al Pescara re incontrastato lo scetticismo, anche dopo la promozione dello scorso giugno. L'avvio stagionale sembrava dare ragione ai pessimisti. Un Pescara sfilacciato, incapace di personalizzare sul campo, anche se sempre in grado di tener botta a tutti all'Adriatico. E infatti proprio in campo amico il Pescara ha vinto quasi tutti gli incontri più importanti, liquidando le «grandi» in maniera persino perentoria. Purtroppo, fino alla trasferta di Como di quindici giorni or sono, il Pescara faceva stridere il rendimento casalingo tutto positivo a quello in trasferta totalmente negativo. Era questo la «chiave» di una classifica abbastanza dignitosa, mai destinata a librarsi. A Como il Pescara riuscì finalmente ad impostare una gara di contenimento come Dio comanda. A Cremona la gara di contenimento è divenuta anche di puntuali repliche. Ed è stato trionfo. Oggi a Pescara il tifo è in clamoroso e caloroso risveglio. C'è addirittura chi coltiva speranze di un imperioso rientro nel giro della promozione. Tutto è possibile, a questo punto, perché in serie B niente è mai vietato e da oggi alla fine mancano ancora 13 domeniche con ben 26 punti a disposizione. Alla Cremonese è già stato inferto un colpo micidiale. Se domenica l'Atalanta proseguisse l'opera ed il Pescara riuscisse a far altri due punti, il campionato degli adriatici ricomincerebbe davvero.

LA SQUADRA. Forse è un Pescara che non ha equilibri tattici naturali, ma è sicuramente una formazione ricca di individualità pregevoli. In difesa conta su un promettente stopper come Cerone e rispolvera un Caputi all'altezza di stagioni indimenticabili quando prometteva molto giocando nella Lucchese. Forse il guaio del «pacchetto» difensivo bianco-azzurro (che è quello che ha subito più gol così come l'attacco è il più prolifico) sta nel fatto che è popolato da troppi «lunghi». Centrocampo abile nella tessitura con D'Alessandro, raffinato in qualità con Roselli, infine «punte» davvero micidiali: il promettente Tovalieri che ha coordinazione innata e disinvoltura di battuta e quel Cozzella che sembra tornato il pungente giocatorino che nel Treviso faceva impazzire molti addetti ai lavori di mercato. Il tutto affidato alle cure di Tom Rosati, che non sarà un gentleman, ma è sicuramente un provveduto «mister» di queste ribalte.

LE ALTRE. Nel vertice, quindi, c'è nuovo spazio per questo Pescara ed anche per il Lecce di «Neno» Fascetti che — piano piano — sta tornando a galla grazie alla dinamica dei suoi giovani di lusso. Contro il Palermo ha sbloccato Luperto ed è stata una vittoria importantissima, che pone i pugliesi in un'orbita che il Presidente Jurlano inseguiva da tempo, ma che certi risultati e molte sfortunate vicende (la morta di Lorusso e Pezzella, per esempio) sembravano aver proibito. In vetta restano anche Arezzo e Campobasso. I toscani siamo andati a vederli contro l'Atalanta. Hanno giocato una partita ardente e puntigliosa, ma non sono riusciti ad offrire molto, in fatto di penetrazione, per cui gli orobici sono ben riusciti ad assorbire e portare a casa il diciottesimo risultato utile della loro strepitosa serie-sì. Dal canto suo il Campobasso ha fatto un punto a Cesena, trovandolo nelle ceneri della «zona Cesarini», grazie ad un guizzo di Trevisan. È un Campobasso ancora in lizza, considerato che — come sembra — sta ritrovando fiducia e consapevolezza dei propri mezzi atletici che in primavera dovrebbero trovare sollecitazione nuova grazie ai metodi programmati da Pasinato. Il Molise torna a coltivare la grande speranza della A ed il campionato cadetto, alla venticinquesima giornata, ha ritrovato stimolazioni che sembravano sparite all'ombra del presunto dominio della cosiddetta Lega Lombarda.

RETROCESSIONE. Finisce la zona-primato e comincia subito quella interessata alla retrocessione. Oggi come oggi è verissimo che Triestina e Sambenedettese, assise a quota 25, hanno un avvenire molto più tranquillo della Pistoiese che è penultima a 20, ma è altrettanto vero che cinque lunghezze di anticipo sulla penultima piazza e appena quattro sulla terzultima dove stanno Palermo ed Empoli non sono poi un margine di tutta sicurezza. Occhio alla penna per tutti, quindi, perché può bastare un passo falso a far rovinare castelli di illusioni faticosamente costruiti. Nel dramma pieno è intanto precipitato il Palermo. Una società che non riesce a darsi un preciso volto, una squadra incapace di trovare la molla per uscire da una grottesca situazione d'involuzione tecnico-tattica che risale allo scorso anno, nientemeno. Il Palermo rischia assai, anche perché i suoi superpagati protagonisti non hanno la mentalità della lotta ad oltranza come i diretti rivali che militano nella Cavese e nelle due «toscane». All'ultimissimo posto resta il Catanzaro autore di un guizzo contro l'Empoli. Ha deciso un rigore, così come un rigore aveva permesso all'Empoli di vincere nell'andata. Chi di rigore ferisce, di rigore perisce. □

SERIE B/RISULTATI, CLASSIFICA E «PAGELLE» 6. giornata di ritorno

RISULTATI

Arezzo-Atalanta	0-0
Cagliari-Varese	0-0
Catanzaro-Empoli	1-0
Cavese-Perugia	0-0
Cesena-Campobasso	1-1
Como-Monza	1-0
Cremonese-Pescara	2-3
Lecce-Palermo	1-0
Padova-Pistoiese	1-0
Sambenedettese-Triestina	0-0

PROSSIMO TURNO (18 marzo, ore 15)

Atalanta-Cremonese (0-2)
Campobasso-Lecce (0-0)
Cesena-Sambenedettese (0-0)
Empoli-Padova (2-2)
Monza-Catanzaro (0-0)
Perugia-Cagliari (0-0)
Pescara-Palermo (0-5)
Pistoiese-Como (0-1)
Triestina-Cavese (0-1)
Varese-Arezzo (0-1)

MARCATORI

9 RETI: Cinello (Empoli, 4), Cozzella (Pescara, 4), De Falco (Triestina, 2);
8 RETI: Bivi (Catanzaro, 3), Fiorini (Samb, 2), Magrin (Atalanta, 2);
7 RETI: Gibellini (Como, 1), De Giorgis (Triestina, 2);
6 RETI: Sella (Arezzo), Nicoletti e Vialli (Cremonese), Gabriele (Cesena, 3), Coppola (Padova, 3), De Stefanis (Palermo, 2), Tovalieri (Pescara), Faccini (Samb, 1);
5 RETI: Pacione (Atalanta), Piras (Cagliari, 1), Tacchi (Campobasso), Amodio (Cavese, 3), Marronaro (Monza, 1), Pagliari (Perugia), Romano (Triestina), Auteri (Varese);
4 RETI: Di Carlo (1), Neri (Arezzo), Fattori e Vella (Atalanta), D'Ottavio (Campobasso), Marino (Catanzaro), Polenta (Pescara, 2), Manfrin (Pistoiese, 2), Turchetta (Varese, 3).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P		F	S
COMO	35	25	10	3	0	3	6	3	—3	27	14
ATALANTA	31	25	6	6	0	3	7	3	—6	26	15
CREMONESE	31	25	8	3	2	3	6	3	—7	27	18
CAMPOBASSO	29	25	8	5	0	1	6	5	—9	22	16
AREZZO	28	25	6	6	1	1	2	6	—10	23	20
LECCE	27	25	7	3	2	1	8	4	—10	21	17
PESCARA	27	25	10	1	1	2	2	9	—10	32	34
TRIESTINA	25	25	5	5	2	3	4	6	—12	24	24
SAMB	25	25	5	7	1	1	6	5	—13	19	22
MONZA	24	25	7	4	1	1	1	8	—13	19	17
PERUGIA	24	25	5	6	1	0	8	5	—13	18	18
CESENA	24	25	8	4	1	0	4	8	—14	22	23
VARESE	24	25	6	5	1	1	5	7	—13	18	22
CAGLIARI	23	25	5	7	1	1	4	7	—15	19	20
PADOVA	23	25	6	5	2	1	4	7	—15	21	23
CAVESE	22	25	5	7	1	0	5	7	—16	17	22
PALERMO	21	25	5	6	1	0	5	8	—16	17	20
EMPOLI	21	25	4	6	2	1	5	7	—16	20	28
PISTOIESE	20	25	7	3	2	1	1	11	—17	16	24
CATANZARO	16	25	4	6	3	0	2	10	—22	19	30

AREZZO 0 — ATALANTA 0

Arezzo: Pellicanò (7), Minoia (7,5), Zanin (6,5), Zandonà (6,5), Pozza (7), Butti (6,5), Ferrante (6), Sella (6,5), Neri (7), Malisan (7), Traini (6,5). 12. Carbonari, 13. Doveri, 14. Marmaglio (6), 15. Di Carlo (6), 16. Macina.

Allenatore: Angelillo (7).

Atalanta: Benevelli (7,5), Rossi (6,5), Gentile (7), Snidaro (7,5), Soldà (6,5), Perico (7), Fattori (6,5), Vella (7), Magrin (6), Agostinelli (7), Mutti (6). 12. Pappalardo, 13. Bortoluzzi, 14. Pacione (n.g.), 15. A. Moro, 16. D. Moro (n.g.).

Allenatore: Sonetti (7).

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa (7).

Sostituzioni: 1. tempo: Marmaglio per Butti al 36'; 2. tempo: Di Carlo per Ferrante al 23', Pacione per Fattori al 27', D. Moro per Magrin al 42'.

CAGLIARI 0 — VARESE 0

Cagliari: Minguzzi (7), Lamagni (5), Marino (6), Zannoni (5), Valentini (6), Vavassori (6), Poli (5); Bellini (5), Uribe (7), Biondi (5), Ravot (5). 12. Goletti, 13. De Simone, 14. Imborgia, 15. Quagliozzi (n.g.), 16. Gori (6).

Allenatore: Tiddia (5).

Varese: Zunico (6), Vincenzi (7), Misuri (6), Strappa (6), Cecilli (5), Tomasoni (6), Turchetta (7), Mattei (6), Bongiorni (7), Salvadè (6), Auteri (6). 12. Cermesoni, 13. Cristiani, 14. Cerantola, 15. Orlando, 16. Scaglia (n.g.).

Allenatore: Catuzzi (7).

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gori per Ravot al 13', Scaglia per Turchetta al 35', Quagliozzi per Vavassori al 35'.

CATANZARO 1 — EMPOLI 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Bivi su rigore al 21'.

Catanzaro: Cervone (6,5), Destro (7), Marino (8), Conca (8), Boscolo (8), Sassarini (6), Lorenzo (6,5), Braglia (6,5), Bivi (8), Gobbo (6), Raise (7). 12. Incontri, 13. Peccenini, 14. Trevisanello (n.g.), 15. Cascione (6), 16. Musella.

Allenatore: Renna (7).

Empoli: Pintauro (8), Vertova (6), Gelain (7), Della Scala (5,5), D'Arrigo (n.g.), Papis (6), Zennaro (6,5), Esposito (6), Cinello (5), Radio (7), Torracchi (5,5). 12. Navazzotti, 13. Moz (7), 14. Mazzarri (15), Balconi, 16. Cecconi (6,5).

Allenatore: Guerini (5,5).

Arbitro: Angelelli di Terni (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: Moz per D'Arrigo al 24'; 2. tempo: Cecconi per Torracchi al 13', Cascione per Raise al 18', Trevisanello per Boscolo al 44'.

CAVESE 0 — PERUGIA 0

Cavese: Oddi (6), Pidone (6,5), Gregorio (6,5), Piangerelli (6), Amodio (6,5), Mitri (6), Gasperini (5,5), Maritozzi (5,5), Di Michele (4,5), Pavone (6,5), Vagheggi (6). 12. Moscatelli, 13. Calisti, 14. Bitetto, 15. Urban, 16. Moscon (n.g.).

Allenatore: Pinardi (5,5).

Perugia: Di Leo (6), Ottoni (6), Benedetti (6), Caneo (5), Ferrari (6,5), Gozzoli (6), Perugini (6), Aimo (6), Pagliari (5,5), Vaiigi (6,5), Zerbio (6). 12. Della Corna, 13. Amenta (5,5), 14. Ermini (n.g.), 15. Mancini, 16. Cauti.

Allenatore: Vitali (6).

Arbitro: Paparesta di Bari (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Amenta per Perugini al 18', Moscon per Pavone al 34', Ermini per Zerbio al 43'.

CESENA 1 — CAMPOBASSO 1

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 1-1: Gabriele su rigore al 6', Trevisan al 45'.

Cesena: Rampulla (5), Cuttone (7), Cucchi (6), Buriani (6,5), Conti (7), Cravero (6), Barozzi (6,5), Sanguin (5), Gabriele (5), Piraccini (6), Bonesso (4). 12. Boldini, 13. Ceccarelli, 14. Arrigoni, 15. Angelini (n.g.), 16. Agostini (n.g.).

Allenatore: Tiberi (5).

Campobasso: Ciappi (6,5), Parpiglia (5,5), Trevisan (6), Di Risio (5,5), Progna (6,5), Ciarlantini (6), Goretti (6), Maestripieri (6,5), D'Ottavio (5,5), Donatelli (5,5), Tacchi (6). 12. Di Vicoli, 13. Pivotto (n.g.), 14. Ugolotti, 15. Maragliulo (6), 16. Donatelli II.

Allenatore: Pasinato (5).

Arbitro: Altobelli di Roma (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Maragliulo per Parpiglia al 17', Angelini per Gabriele al 28', Pivotto per Di Risio al 38', Agostini per Bonesso al 43'.

COMO 1 — MONZA 0

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 1-0: Todesco al 23'.

Como: Giuliani (6), Maccoppi (6), Mannini (6,5), Centi (6,5), Albiero (6), Fusi (6,5), Todesco (6,5), Sclosa (6), Gibellini (6), Matteoli (7), Palese (6,5). 12. Braglia, 13. Bruno (n.g.), 14. Manarin (6), 15. Borgonovo, 16. Annoni.

Allenatore: Burgnich (6,5).

Monza: Torresin (6,5), Guida (6), Fontanini (6), Colombo (6), Gasparini (6,5), Peroncini (6,5), Lorini (6), Saini (6), Bolis (6), Ronco (6,5), Ambu (6). 12. Mascella, 13. Marronaro (n.g.), 14. Albi, 15. Pessina (n.g.), 16. Andreoni.

Allenatore: Magni (6).

Arbitro: Esposito di Torre Annunziata (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Manarin per Sclosa al 1', Marronaro per Ambu al 28', Bruno per Gibellini al 35', Pessina per Guida al 36'.

CREMONESE 2 — PESCARA 3

Marcatori: 1. tempo 1-1: Finardi al 25', Caputi al 30'; 2. tempo 1-2: Paolinelli al 5', Rebonato al 34', Tacchi al 44'.

Cremonese: Drago (6), Bruno (6), Galbagini (6,5), Mazzoni (6,5), Paolinelli (7), Bencina (6,5), Viganò (6), Vialli (6), Nicoletti (6), Bonomi (6), Finardi (6,5). 12. Rigamonti, 13. Montorfano, 14. Zuccheri (6), 15. Galvani, 16. Della Monica (n.g.)

Allenatore: Mondonico (6,5).

Pescara: Rossi (6), Ioriatti (6), Secondini (6), Caputi (7), Cerone (6), Polenta (7), Della Costa (6,5), D'Alessandro (6), Rebonato (6,5), Roselli (6,5), Tacchi (7,5). 12. Pacchiarotti, 13. Aita (6), 14. Caradonna, 15. Aprea, 16. Testa (6).

Allenatore: Rosati (7).

Arbitro: Pellicanò di Reggio Cal. (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Testa per Della Costa al 10', Aita per Ioriatti al 23', Zuccheri per Bonomi al 31', Della Monica per Finardi al 35'.

LECCE 1 — PALERMO 0

Marcatori: 1. tempo 0-0, 2. tempo 1-0: Luperto al 25'

Lecce: Pionetti (6,5), Rossi (7), S. Di Chiara (6), Vanoli (5,5), G. Bagnato (6,5), Miceli (6), C. Bagnato (7), Cannito (n.g.), Paciocco (5,5), Luperto (6), A. Di Chiara (6,5). 12. Negretti, 13. Cianci, 14. Rizzo, 15. Enzo (6), 16. Cipriani (6).

Allenatore: Fascetti (7)

Palermo: Paleari (7), Di Ciccco (6,5), Bigliardi (6), De Biasi (6), Venturi (6), Vopecina (5,5), Montesano (5,5), Malaman (6), Modica (6), Odorizzi (5,5), Fermarelli (5,5). 12. Violini, 13. Biondo (n.g.), 14. Barone, 15. Pircher, 16. La Rosa (n.g.)

Allenatore: Giagnoni (6)

Arbitro: Facchin di Udine (6,5)

Sostituzioni: 1. tempo: Enzo per Cannito al 18'; 2. tempo: Cipriani per A. Di Chiara al 20' Biondo per Venturi al 25' La Rosa per Volpecina al 38'

PADOVA 1 — PISTOIESE 0

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 1-0 Marchetti al 15'

Padova: Malizia (6,5), Salvatori (7), Fanesi (5), Restelli (6,5), Fellet (6), Trevisanello (6,5), Boito (7), Massi (6,5), Cerilli (7,5), Marchetti (6,5), Coppola (6). 12. Mattolini; 13. Donati (n.g.), 14. Da Croce (5), 15. Viscido, 16. Baroni.

Allenatore: Rambone (6)

Pistoiese: Bistazzoni (7), Chiti (6), Tendi (6), Parlanti (6,5), Borgo (6,5), Bernazzani (5), Di Stefano (6), Giani (6), Manfrin (5), De Nadai (5), Garritano (4). 12. Grassi, 13. Guaglianone (n.g.), 14. Perugi (n.g.), 15. Russo, 16. Onorati.

Allenatore: Riccomini (6)

Arbitro: Magni di Bergamo (7)

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Da Croce per Coppola al 6'; Guaglianone per Chiti al 27'; Perugi per Borgo al 27', Donati per Dacroce al 37'

SAMB 0 — TRIESTINA 0

Sambenedettese: Coccia (6), Petrangeli (5,5), Attrice (6,5), Ferrante (6), Ipsaro (6), Cagni (5,5), Perrotta (5,5), Ranieri (5,5), Fiorini (6), Gamberini (6,5), Catto (5,5). 12. Vettore, 13. Moras, 14. Ronzani, 15; Buoncammino (6), 16. Colasanto (n.g.)

Allenatore: Clagluna (6,5)

Triestina: Pelosin (7), Stimpfl (6), Costantini (5,5), Vailati (6), Leonarduzzi (5,5), Chiarenza (6), De Falco (5,5), Perrone (6,5), Romano (6), Ruffini (6), De Giorgis (6). 12. Zinetti, 13. Ardizzon (n.g.); 14. Piccinin (n.g.), 15. Pescatori; 16.

Allenatore: Buffoni (6,5)

Arbitro: Ongaro di Rovigo (8)

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Buoncammino per Perrotta al 16'; Piccinin per De Giorgis al 30'; Colasanto per Ferrante al 31'; Ardizzon per De Falco al 43'

di **Gianni Spinelli**

IL BOMBER DEL CATANZARO

Bivi e lascia vivere

CATANZARO. Qualche golletto è bastato per far risalire in cattedra Edy Bivi. A chi gli faceva osservare che «Pruzzo, Altobelli, Rossi, quando più quando meno, si fanno ricordare», il quasi-pupo ha risposto: **«Non voglio accostarmi a nessuno, ma penso che al loro posto anch'io farei registrare una certa continuità. Quando si gioca vicino a Conti e Falcao, o a Muller e Beccalossi, o a Platini e Boniek, le occasioni si moltiplicano. Riconosco, comunque il valore di questi attaccanti»**. Bontà sua: Bivi almeno «riconosca».

CAVESE. L'orfanotrofio, poi un pallone: tutto sulla vita segreta di Umberto Pinardi, allenatore non personaggio. **«Salvare una squadra — ha detto ad un collega — è come vincere lo scudetto: si ha la gratitudine della gente, l'amicizia per sempre»**. L'amicizia, valore riscoperto. Il solitario Pinardi ha amici ovunque. Vincoli d'acciaio. A Milano e altrove. Anche a Cava, presto: al Sud sanno capire. E la retorica non c'entra.

CAGLIARI. **«Quell'Uribe, quando si muove, è sempre capace di inventare qualcosa. È lui che vivacizza il gioco. Deve solo trovare la posizione, è una mezza punta. Tiddia lo sta impiegando al posto giusto. Adesso tocca a lui dimostrare quello che vale»**. In attesa della «dimostrazione», il popolo sta meditando su quel «quando si muove», messo lì con tanta ingenuità da Claudio Olindo De Carvalho, detto Nenè, autore del messaggio di speranza.

LECCE. Eugenio Fascetti ha trovato l'ambiente giusto per estrinsecare la propria personalità di allenatore-poeta: **«Il segreto del Lecce? La determinazione, la voglia di battersi sempre e comunque. Il calcio non è gioco da signorine e la mia squadra sa battersi. Attuiamo il collettivo ma con fantasia, sennò si appiattisce tutto e il calcio senza fantasia non è calcio»**. Viva la fantasia, elemento primo della poesia. E senza irriverenza verso Saba, Montale e Gatto.

ATALANTA. Soldà, libero bravissimo, ancora con un mercato incerto. Adesso a scrutare il regista difensivo dell'Atalanta pare ci sia la Juve. Un'indiscrezione. Noi, al posto della Juve, lasceremmo perdere: Scirea è il miglior libero del mondo ed è in grado di reggere ancora a lungo. Ai giovani bisogna dire sempre la verità: imparano a crescere meglio.

CAMPOBASSO. Realista: **«Abbiamo sbagliato vistosamente, quando nelle prime quindici giornate abbiamo illuso la gente dicendo che potevamo andare in A. Lo abbiamo fatto in buona fede, ma questa squadra...»**. Pasinato ha messo di nuovo sull'attenti gli ottimisti a oltranza: la serie A è un sogno. Soltanto un sogno. Ecco, allenatori di questa specie vanno subito riconfermati. Come ha già fatto il Campobasso.

PERUGIA. Simoni, Agroppi: qui impazza il toto-allenatori. Una maniera come un'altra per divertirsi, come ha fatto notare un collega. Con buona pace di Vitali che, cessati finalmente gli stress per la contestazione (ora sopita), deve sorbirsi la tiritera sui suoi probabili numerosissimi successori. Su, signori, regaliamo un po' di tranquillità al tecnico: alla fine, di un Perugia grande avevano parlato gli altri, suggestionati anche dal carisma (si fa per dire) di Valigi-Falcao.

PALERMO. In casa, incassi sempre peggio (gli ultimi due superano appena i trenta milioni, con una media di 4.500 spettatori paganti). I tifosi non amano più il Palermo e non occorre scomodare Alberoni per capire le ragioni del divorzio. Siamo alla rottura totale, sancita dalle dimissioni della signora Tornabene del «Centro coordinamento club»: se sul piano del sentimento mollano le donne...

SAMBENEDETTESE. Calciatori, creature vuote? Sentite Fiorini: **«Non sono più il ragazzo di dieci anni fa. Ho moglie e due figli. Ho messo la testa a posto. Sento la necessità di comunicare e Cagluna, una persona alla quale non fa certamente difetto l'intelligenza, mi ha capito al volo. È dunque la rivincita dell'uomo, perché come calciatore sono stato sempre convinto delle mie qualità, anche se qualcuno ha fatto di tutto per offuscarle...»**. Convinzioni a parte, Fiorini, a questo punto, si prefigge di ritornare in Serie A con l'etichetta di «uomo vero».

CESENA. Sandro Tiberi ha passato giorni di avvilimento. Al «poverino» (nostalgia dei ragazzini?) avevano rimproverato, senza giri di parole, di allenare male la squadra (troppe partitelle). E lui, di solito silenzioso e schivo, ha dovuto improvvisare un'arringa, concludendo con un dubbio: **«La ragione sta forse nel fatto che nei miei confronti c'è della prevenzione e basta»**. Un dubbio che angoscia. Perché sulla «prevenzione» si può fare un discorso molto lungo, cominciando con una domanda: «Ma lei, Tiberi, è sereno quando... giudica i pareri sul suo operato?». Sarebbe un bel rompicapo. Pensiamo al pallone: è più semplice.

COMO. **«Gibellini è, fra le punte centrali, il più completo. È abile di testa, scambia, segna, fa insomma di tutto»**. Lo ha detto Massimo Giacomini, allenatore in cerca di panchina. L'interessato, forse, non condivide. Tant'è che al «Processo del lunedì», ha tracciato di se stesso un profilo equilibratissimo (**«Se avessi avuto altri numeri, sarei stato in Serie A...»**). Elogio della modestia o davvero la personificazione del buon senso? La risposta conta poco. Semmai l'intervento oratorio di Gibellini è servito a smontare un luogo comune: qualcuno pensava che i giocatori di Serie B fossero dei sottosviluppati.

PESCARA. Mariolino Corso, in procinto di ritornare all'Inter (vivaio), ha elogiato l'offensivismo di Tom Rosati: **«Manda in campo due punte e mezzo. Ma l'aggressività nasconde un po' di debolezza difensiva. Se gli abruzzesi avessero avuto un reparto arretrato più bloccato, oggi lotterebbero per la promozione in A»**. Zio Tom ha ringraziato, un tantino confuso. Per i complimenti e per le quasi contemporanee osservazioni di un critico specializzato in Serie B: **«Se Rosati fosse stato più offensivista nelle partite esterne...». insomma, difesa più chiusa o attacco ad oltranza? Per non parlare del vecchio assioma: La migliore difesa è l'attacco.**

CREMONESE. Il saggio Mondonico ha analizzato: **«Giochiamo con un briciolo di spettacolarità in meno, ma con più concretezza. Tuttavia, non possiamo e non dobbiamo considerarci in A. Sarebbe un gravissimo errore di presunzione che potrebbe costarci assai caro. Ma siamo maturati e con noi è maturato tutto l'ambiente, dalla città alla società. È questa la nostra nuova forza»**. Dalla prudenza di Mondonico alla spavalderia di Helenio Herrera: **«Gioca davvero bene, probabilmente rappresenta il meglio della Serie B. E poi quel Vialli è davvero un campioncino. Veloce come punta e bravo come suggeritore. Ma tutti sono a un buon livello. Interessante quel Nicoletti, ottimo Galbagini. a mio avviso vanno in Serie A»**. Bene. Anche se è spuntato il solito guastafeste: **«Negli ultimi anni le profezie del mago sono state regolarmente smentite...»**. Ma è una cattiveria: H.H. è sempre H.H.

PADOVA. Evocato il fantasma di Agroppi. A difendere Gennarino Rambone (partito con piede sbagliato anche sul piano dialettico) è intervenuto il «senatore» Cerilli: **«Rambone è un allenatore che ha le idee chiare, non servono i processi. Direi che il Padova ha sofferto alla lunga lo stress accumulate durante la risalita in classifica. Oltre tutto, qualche volta abbiamo voluto strafare, rischiando troppo. Gli stessi arbitraggi hanno influito negativamente. È vero, le cose si mettono male, ma non è tutto perduto: dobbiamo reagire»**. Questa la settimana scorsa: il dibattito sulle idee chiare di Rambone, intanto, continua.

PRIMAVERA/IL CAMPIONATO

Giannino Giannini trascina la Pistoiese alla vittoria e si insedia al comando della classifica marcatori. Nel Girone D, intanto, Bari, Palermo e Pescara lottano per il secondo posto

Una poltrona per tre

RISPETTANDO la regola infrasettimanale, anche l'ennesimo recupero del campionato nazionale Primavera ha vissuto all'insegna del gol. Il Lodigiani — confermando un buon momento — ha infatti vinto (4-1) a Latina, segnando con Rolla, Scotini (doppietta) e Fioretti, subendo il gol ospite di Canepari. Ancora una volta, tradizione confermata. In attesa della decisione del giudice sportivo sulla gara Catanzaro-Catania (noi abbiamo già assegnato il 2-0 a tavolino, ma pare che gli etnei abbiano le attenuanti per il traghetto), ecco le note salienti dell'ottava di ritorno. La copertina spetta a Giannino Giannini, interno della Pistoiese, classe 1965. La sua tripletta porta la Pistoiese a tenere la prima piazza (con Udinese e Cesena), ma soprattutto lo pone solo al comando dei cannonieri (14 reti), approfittando peraltro dell'assenza di due settimane dell'ottimo Pescatori, in gran forma al «Viareggio» tra le file del Napoli. Poche le novità, sei incontri rinviati. I colpi grossi sono del Catanzaro (a Pescara), dell'Atalanta (a Como) e del Genoa nel derby interno con la Sampdoria. Ancora in vetrina Mariano, rossoblù dal gol facile.

TRENTINI (PISA)

IL DETTAGLIO. Questa la sintesi-gol, cominciando dal girone A (due rinvii: Torino-Milan al 28 marzo e Inter-Cremonese in data da destinarsi). Spiccano l'Atalanta (reti di Cortesi, Valoti e autogol a favore di Malgeri) vincitrice a Como (doppietta di Notaristefano), il Genoa (Ferrari, Mariano ed Eranio) a prevalere sulla Sampdoria (Di Stefano), la Juventus (Rocca) corsara a Varese e il Monza (doppietta di Serandrei) che fa due punti a Verona (Plafoni). Il Gruppo B (senza le gare Fiorentina-Empoli rinviata al 24 marzo, Modena-Rimini e Treviso-Reggiana da concordare) plaude la Pistoiese in grande spolvero a Trieste. I toscani sono stati definiti la miglior squadra vista lassù: Giannini (tre gol) è il vero profeta di una vittoria alla grande, Cotterle il marcatore locale. Cesena in scioltezza a Trento: autogol locale di Ruele, doppietta di Menegatti. Nessun problema per la forte Udinese sul Padova: Danelutti e Iuculano siglano il punteggio classico. Nel Girone C (Roma-Napoli rinviata al 28 marzo), pari tra Avellino (Saveriano) e Lazio (Fonte) e così fra Cavese (Musco) e Latina (Maione). Spettacolare equità in Francavilla-Pisa: per i locali segnano Gentili e Bartoccini, per gli ospiti Pellicciotti e Trentini. Successi interni di Arezzo (Mancioppi e Frescucci) sul Perugia (Telletti) e di Cagliari (Sevieri) sul Lodigiani. Nel Gruppo D (riposava il Bari), colpo gobbo del Catanzaro (Daniele e Santillo) a Pescara (Bergovi), della Sambenedettese (Zappasodi, Pallottini, autorete a favore di Centamore) a Catania (ridotto in dieci sin dall'inizio), del Casarano (Torsello) a Lecce. Pari bianchi nelle partite Ascoli-Palermo e Campobasso-Foggia. Il fattore-campo è quasi crollato. La lotta in questo gruppo è per il secondo posto: in lizza Bari, Pescara e Palermo. Chi seguirà l'ormai qualificata Sambenedettese?

Carlo Ventura

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A. RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Como-Atalanta 2-3; Genoa-Sampdoria 3-1; Inter-Cremonese rinviata; Torino-Milan rinviata; Varese-Juventus 0-1; Verona-Monza 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan**	28	17	12	4	1	28	5
Torino***	23	16	10	3	3	22	9
Atalanta**	21	17	9	3	5	19	11
Como*	20	18	8	4	6	22	18
Juventus	20	19	9	2	8	29	19
Inter**	19	17	7	5	5	16	15
Sampdoria*	19	18	7	5	6	13	16
Genoa	19	19	5	9	5	16	15
Monza*	13	18	4	5	9	14	25
Cremonese*	12	18	2	8	8	11	23
Varese	11	19	3	5	11	12	30
Verona*	9	18	3	3	12	13	29

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.
*** Tre partite in meno.

GIRONE B. RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Fiorentina-Empoli rinviata; Modena-Rimini rinviata; Trento-Cesena 0-3; Treviso-Reggiana rinviata; Triestina-Pistoiese 1-3; Udinese-Padova 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Udinese**	24	17	8	8	1	27	10
Pistoiese*	24	18	9	6	3	33	16
Cesena*	24	18	11	2	5	30	16
Fiorentina**	22	17	10	2	5	32	15
Empoli*	22	18	7	8	3	19	15
Modena**	19	17	6	7	4	15	12
Padova	17	19	3	11	5	15	23
Rimini*	16	18	6	4	8	17	24
Treviso**	13	17	3	7	7	12	13
Reggiana**	12	17	4	4	9	13	30
Triestina	11	19	3	5	11	22	40
Trento	10	19	2	6	11	16	37

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.

GIRONE C. RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Arezzo-Perugia 2-1; Avellino-Lazio 1-1; Cagliari-Lodigiani 1-0; Cavese-Latina 1-1; Francavilla-Pisa 2-2; Roma-Napoli rinviata.** Recupero: **Latina-Lodigiani 1-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma**	25	17	11	3	3	40	13
Avellino	25	19	9	7	3	28	14
Lazio*	24	18	8	8	2	25	17
Napoli**	22	17	8	6	3	21	13
Lodigiani	20	19	6	8	5	15	15
Pisa*	19	18	5	9	4	13	11
Cavese*	18	18	4	10	4	21	21
Francavilla	17	19	6	5	8	18	25
Perugia	16	19	4	8	7	16	17
Cagliari	13	19	4	5	10	12	32
Arezzo*	12	18	3	6	9	14	21
Latina	9	19	2	5	12	8	32

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.

GIRONE D. RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Ascoli Palermo 0-0; Campobasso-Foggia 0-0; Catania-Sambenedettese 0-3; Lecce-V. Casarano 0-1; Pescara-Catanzaro 1-2. Ha riposato il Bari.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Samb	27	17	13	1	3	40	17
Pescara	21	17	8	5	4	29	18
Bari	21	17	8	5	4	24	16
Palermo*	20	16	5	10	1	18	14
Foggia*	18	17	7	4	6	18	15
Lecce	15	17	5	5	7	19	23
Campobasso	15	17	3	9	5	17	25
Ascoli*	13	17	4	5	8	17	18
Catanzaro**	13	16	5	3	8	15	23
Catania	11	17	3	6	8	9	20
V. Casarano*	9	16	3	3	10	15	32

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.
Il Catania è penalizzato di un punto.

MARCATORI. **14 reti:** Giannini (Pistoiese); **13 reti:** Pescatori (Triestina), Zappasodi (Sambenedettese); **11 reti:** Gambino (Juventus); **10 reti:** Desideri (Roma), Marchionne (Pescara); **9 reti:** Boglioli (Rimini), Di Mauro (Roma), Menegatti (Cesena), Osio (Torino), Turrini (Milan); **8 reti:** Mendo (Milan), Bortolazzi (Fiorentina), Anastasio (Cavese), Petricone (Lazio), Russiello (Napoli).

PRIMO PIANO/CARMINE AMATO

La porta del paradiso

QUANDO la prima squadra dell'Avellino si cimenta nel durissimo campionato di Serie A, c'è un attento osservatore che sogna un giorno di difendere quella porta, magari concorrendo a confezionare una stagione positiva da mettere in cornice. Questo acuto spettatore è Carmine Amato, giovane portiere della Primavera irpina che sta cimentandosi con bravura e volontà tra i giovani per rincorrere domani un posto al sole nel grande mondo del pallone. È un bravo ragazzo che sta facendo la sua onesta corsa verso il successo e la notorietà, anche se sa bene che il calcio è un ambiente ostico e difficile, dove l'imperativo che conta non è tanto arrivare fuggevolmente, quanto durare e migliorare con i sacrifici di tutti i giorni.

LA SCHEDA. Carmine Amato (1,82 di altezza, 79 chili di peso) è nato a Marigliano (Napoli) il 21 aprile 1965 e subito ha sentito l'amore per la sfera di cuoio, inserendosi ben presto nel S. Vitalino di Napoli, dove emersero le sue capacità. A quindici anni, il premio del passaggio all'Avellino, dove milita da quattro stagioni, due fra gli Allievi e altrettanto in Primavera. La sua scheda tecnica parlava di spiccato senso della posizione, bravo tra i pali e così nelle uscite. È insomma un ragazzo di avvenire, come rilevano gli «addetti ai lavori» di casa irpina. Dopo Cervone, De Napoli e Maiellaro, ecco dunque un elemento che può dire la sua in un futuro apertissimo, qualora continui sempre a migliorare all'insegna della modestia. Il ragazzo si augura di arrivare, sognando quella porta che gli consentirà di realizzare le sue ambizioni...

C. V.

AMATO (AVELLINO)

IL PERSONAGGIO/LUIS VINICIO

Di nuovo disoccupato dopo l'ultima rottura a Pisa. Un carattere troppo forte. Perché, dopo Napoli, non è mai andato in un grande club. Trent'anni di calcio in Italia

Il leone in pantofole

di **Mimmo Carratelli** - foto **Press-Diamanti**

VINICIO IN FAMIGLIA: MARIO, LA SIGNORA FLORA, LUIS, MARCO

IL LEONE ha rimesso le pantofole. Ha lasciato Pisa e si è rintanato nella sua bella casa di Castenaso, vicino Bologna. Questo è ormai il suo rifugio abituale nei momenti in cui le cose non vanno come dovrebbero andare. E a Pisa, dove sembrava che fosse finalmente tempo di rose e fiori (e magari di qualche bel mobile regalatogli dal presidente, ma poi villanamente rinfacciatogli), improvvisamente e, forse, scontatamente, le cose non sono andate, è spuntata una nuova spina. Luis Vinicius De Menezes, brasiliano della regione delle miniere, temperamento (sul lavoro) per niente «sambato», anzi piuttosto tedesco, avrà anche un suo carattere particolare, e certe ombrosità, e il suo orgoglio, però considerate la carrellata di presidenti «difficili» che ha avuto da Brindisi in poi: Manuzzi che voleva fare la formazione; Manini e metà Terni che aspettavano un messia chiamato Viciani; Ferlaino che uno ne assume e cento ne cambia (ma, prudentemente, torna spesso sui vecchi nomi: per non sbagliare, o per sbagliare due volte); Lenzini padre-padrone con una Lazio piena di misteri; Sibilia che, forse, capisce o intuisce troppo il calcio da non sopportare a lungo un tecnico con le proprie idee; e Anconetani che ha questo brillante ruolino: undici allenatori cambiati in sei campionati. A questo punto non si vuol dire che i presidenti sono tutti Mangiafuoco, ma insomma Vinicio e i suoi difetti son pur capitati in società dove c'è sempre «qualcosa di nuovo che bolle in pentola», non si sono mai fatte serie programmazioni e, guarda caso, sono là a dibattersi in situazioni per niente brillanti.

PISA. L'ultima volta, a Pisa, Vinicio è uscito di scena eclissandosi. Anconetani ha detto abilmente la sua, Vinicio ha preferito il silenzio. I due, presidente e allenatore, si sono addirittura scambiati complimenti reciproci. Si saranno lasciati, allora, perché si volevano troppo bene. C'è uno strano destino che perseguita Vinicio: i suoi rapporti con le società si interrompono senza neanche il solito motivo dei risultati «che non vengono». A Pisa, la squadra faceva in media un punto a partita. A una domanda, poi, Vinicio non sa dare o non vuole dare una risposta: come mai un tecnico della sua riconosciuta bravura finisce sempre in club minori, se si esclude l'esperienza col Napoli. Vinicio dice che durante l'altra sua «disoccupazione» lo cercarono solo dalla Francia e dall'Arabia Saudita. **«Ma io dall'Italia non mi muovo»**. Il suo carattere è forse troppo forte da portare inevitabilmente alla rottura?

PESCE. Come segno zodiacale, Vinicio è un pesce, ma in questo football è un pesce fuor d'acqua, cioè tutto fuorché un tipo «pesce», flemmatico, interiore, mistico. Vinicio è piuttosto un ariete, un acquario, o forse proprio un leone, giusto come lo chiamavano al Vomero e al San Paolo, «'o lione», e come già l'avevano chiamato in Brasile, «o leau do Botafogo». Solo che, oggi, il leone ruggisce meno. Gli si sono forse spuntati gli artigli? La replica, oggi è pacata, non alla vecchia maniera. Non è più un predicatore. Ora medita giustamente sulle legnate che la vita assesta a chi vuole tracciare per primo una strada. E così oggi si regola senza cercare più mulini a vento. Ma che cosa è stato nel calcio italiano questo straordinario uomo (più che personaggio) chiamato Vinicio? Luis Vinicius De Menezes è sbarcato in Italia ventinove anni fa. **«Non posso più dire che mi sembra ieri»**. Aggrotta la fronte bozzuta che disegna, nette e pesanti, otto rughe. Più su c'è aria di calvizie. Ha scaraventato nelle porte italiane la bellezza di 155 gol cavalcando come un gaucho, per via delle sue gambe ad arco, i campi della sua seconda patria, l'Italia, terra di portieri. Si presentò subito in campionato, al Vomero, palla al centro e gol dopo soli trentacinque secondi nella porta del torinese Rigamonti. Nella squadra granata di quei tempi c'erano uno stopper non accondiscendente come Grosso e l'allora mediano Enzo Bearzot. Vinicio segnò anche il raddoppio: doveva essere il Napoli a due missili, Jeppson e Vinicio, ma alla seconda giornata la squadra azzurra già finiva secca sul campo del Novara e, alla fine del campionato, era solo quattordicesima.

CANNONIERE. Tredici campionati giocati in Italia e il titolo di capocannoniere alla bella età di 34 anni, nell'allegro Vicenza dell'avvocato Campana, di Aristide Fraschini già idolo napoletano, dell'uruguayano Demarco e di un Giobatta Zoppelletto di pura razza veneta. Da noi, Vinicio, cominciò a giocare quando circolavano ancora il povero Annovazzi (finito

all'Atalanta), Ginettaccio Cappello, Riccardino Carapellese, Giampiero Boniperti, il piccolo Muccinelli (passato alla Lazio), il Padova di Rocco, Stefano Nyers lo zingaro trasferitosi a Roma, Eugen Vinyei ungherese e terzino indimenticabile; e ha finito di far gol che appariva Savoldi e tramontava Pascutti, si faceva avanti Riva e Anastasi passava alla Juve di Del Sol e Haller, Rivera e Mazzola giocavano già da dieci anni, Giuseppe Furino era nel Palermo, Peirò finiva alla Roma, non c'era ancora Bettega, e neanche Antognoni. Quali sono stati i cinque migliori giocatori che negli ultimi tempi Vinicio ha visto in Italia? Luis ci pensa un po', e poi dice in fila: **«Zoff, Riva, Burgnich, De Sisti, Paolo Rossi»**. Ma le classifiche sono tante. Questi, invece, i migliori in assoluto dei suoi tempi eroici, quando Vinicio giocava e ruggiva. Eccoli qua, i migliori, in assoluto: **«Schiaffino, Dino Sani, Sivori, Suarez, Mazzola e Rivera a pari merito»**. E i giocatori che ha allenato e di cui conserva un ricordo gradito? Prima di tutti Clerici, poi Burgnich, Juliano, Manfredonia e La Palma. Vinicio ha un altro ricordo: Renna. **«Un grosso elemento, quando allenavo il Brindisi»**.

BRASILE. L'amicizia con Clerici nacque quando Vinicio andò all'Inter e non tutte le domeniche giocava. Clerici era a Lecco. Si incontravano spesso. **«Clerici era un ragazzo eccezionale, un uomo formidabile, un atleta vero»**. E l'uomo che più di tutti ricorda, con riconoscenza, nel mutevole mondo del calcio? Vinicio ha un nome solo: **«Carlito Rocha, il presidente del Botafogo. Un pezzo d'uomo, vulcanico, ex canottiere. Faceva tutto lui, il presidente e l'allenatore, il massaggiatore e il tecnico»**. Al Botafogo Vinicio arrivò da una squadretta dilettanti di Belo Horizonte, il suo paese natale nel Minas Gerais, le montagne del Brasile. **«Non avevo diciassette anni, a Rio dormivo in un appartamento con tre campioni: Nilton Santos, il terzino, e le due ali del Botafogo, Paraguay e Braguigna. A numero nove giocava Ottavio, un fuoriclasse. Faceva l'architet-**

IN AZIENDA, TRA LA SIGNORA MARISA (A SINISTRA), MOGLIE DEL SUO SOCIO, E LA MOGLIE FLORA

to e il calciatore, e quando optò per il suo studio di architetto mi lasciò libero il posto. Anch'io studiavo architettura ma col posto liberatosi in squadra scelsi il calcio. Debuttai col Botafogo in una tournée in Cile, segnai un gol di testa a Santiago, poi il servizio militare mi inceppò la carriera. Un giorno, rientrando in squadra, mi trovai in tournée in Italia. Giocammo contro una mista Juve-Toro a Torino, vincemmo quattro a zero, io feci un gol con una sberla da lontano, il portiere era Viola. Venne Frossi negli spogliatoi e mi domandò se avessi un nonno italiano. Gli dissi di no, non potevo fare l'oriundo, e il discorso finì là. Poi all'Olimpico, contro la Roma, venne a vedermi Monzeglio che telefonò subito al Comandante Lauro per ingaggiarmi nel Napoli. Firmai il contratto a casa del conte Vaselli che era presidente della Lazio e amico del Comandante. Il Botafogo prese cinquanta milioni, e la cifra fece scalpore in Brasile. A me diedero quindici milioni per un anno».

ALLENATORE. Il calcio gli ha consentito una fabbrica di acqua minerale in Brasile e una industria di abbigliamento a Bologna (altre attività, una editoriale e la filiale Fiat in Brasile, non hanno avuto fortuna). Dei suoi due figli, Mario è nato a Rio, Marco a Bologna. Ricorda: **«Smisi di giocare da un giorno all'altro nel Vicenza, una volta concluso il campionato '67-'68. Allora arrivava il signor Farina. Ci rimase male. Voleva che continuassi a giocare, a Vicenza ero stato proprio bene. Tra l'altro infilai tredici rigori consecutivi. Degli avversari ricordo che con uno solo avevo vita dura: era Bernasconi della Sampdoria. Cominciai a fare l'allenatore a Napoli, con l'Internapoli di De Gaudio, c'erano Wilson e Chinaglia, e due giovani molto promettenti, che poi portai alla Ternana, Valle e Russo. A Brindisi tirai su due elementi come La Palma e Boccolini».** E il Brasile, la saudade, la nostalgia? **«Brasile e Italia si completano** — dice Vinicio — **anche in futuro, quando smetterò col calcio, saranno due esatte metà della mia vita. In Brasile me ne tornai dopo le stagioni al Bologna. Mi richiamò Dall'Ara. Mi disse che il Vicenza mi voleva. Mia moglie mi convinse a tornare in Italia. A lei piace più quaggiù. Io mi lasciai guidare. È stata una buona scelta».** Dal campo alla panchina. Come è stato? **«Non c'è stato un preciso momento in cui ho deciso di fare l'allenatore. Oggi tutto mi sembra sia accaduto in fretta che neanche me ne sono accorto. Ho fatto il mio tirocinio. Ho tentato di far cambiare mentalità nel calcio italiano. Rimasi solo. Qualcosa, dopo di me, fece Radice. Oggi con successo lo fa Liedholm. La Roma fa la zona, ma è una zona calma, lenta, però ha i giocatori di classe che sanno dirigerla in campo».**

ZONA. Con la «zona», la tattica del fuorigioco, la manovra a tutto campo, e una squadra «corta», che doveva perciò sostenersi con una costante efficienza atletica elevatissima, Vinicio anticipò troppo i tempi. Lo fece a Napoli, quando il difensivismo era ancora «vangelo». Lo fece con giocatori che non potevano offrirgli molta classe, ma

segue

I&L

ANCHE LE TIMBERLAND INVECCHIANO COL PASSARE DEL TEMPO.
E' PROPRIO PER QUESTO CHE TU LE AMI.

solo una cieca disposizione al sacrificio, all'obbedienza tattica. La «zona» di Vinicio «cadde» in una sciagurata partita con la Juve al San Paolo (1974-75), subito dopo un ardente mercoledì di Coppa Uefa a Ostrava in cui il Napoli, a caccia di una disperata rimonta, bruciò quasi tutte le sue energie: quattro giorni dopo pagò contro la Juve quello sforzo. Era dicembre, il fango di Ostrava tagliò le gambe a un Napoli ambizioso. Ma alla fine, fu il campionato del secondo posto, a due soli punti dalla Juve campione, con «quel» gol di Altafini, ex azzurro e «core 'ngrato», che decise lo scudetto a Torino. Entusiasmo e «carica», voglia di lavorare e di portare una ventata nuova nel calcio italiano Vinicio li ha avuti sempre, anche quando l'obiettivo non era un «impossibile scudetto» col Napoli ma un semplice traguardo salvezza, come nella memorabile cavalcata con l'Avellino nell'anno dell'handicap dei cinque punti. In sostanza, Vinicio ha forse aperto la strada agli altri, ha socchiuso una porta che, ai tempi delle sue novità, gli venne sbattuta in faccia dalla sorte e dai grandi sacerdoti del vecchio «catenaccio» e che, oggi, cambiati i tempi, e con l'apporto di assi stranieri, altri tecnici felicemente hanno aperto.

STRANIERI. Si ritorna al discorso d'oggi. Degli stranieri in predicato di venire in Italia prenderebbe Rummenigge. **«Poi, molti brasiliani che qui sono sconosciuti, com'era Juary, ma che sono sicuro farebbero bene. Però le società italiane vogliono il nome grosso, la stella nota. E allora c'è poco da fare».**

NAPOLI. Nostalgia di Napoli? Dice Luis abbassando la criniera: **«È una malinconia cancellata. Sfumati anche i ricordi del passato. Non è vero che litigavamo Jeppson e io. Giocammo poco insieme. Amadei? Decise di mandarmi a Bologna, tutto qui. Ho fatto un grosso sbaglio a tornare la seconda volta da allenatore al Napoli, non era il momento giusto. Avrei dovuto lasciarmi aperta questa porta per un tempo migliore. E poi non fu tanto Ferlaino a mandarmi via, s'era creato un clima insostenibile perché avevo molta stampa contro».** Quello che gli manca oggi per ricominciare alla grande, è un presidente come Carlito Rocha, un centravanti come Sergio Clerici e un pubblico come quello del San Paolo. Non lo dice, ma deve essere così. Ecco Luis Vinicius De Menezes, cinquantadue anni da trentacinque nel calcio, da ventinove in Italia col profumo di 155 gol e questa idea mai accantonata di «cambiare mentalità». Per lui è stato un predicare nel deserto. Don Luis allarga le braccia e se ne va, né ottimista né deluso, alla sua maniera di oggi, con i piedi bene per terra, e quella gamba destra che a ogni mutar di tempo gli fa male. Ma il cuore, oggi, sembra quieto.

Mimmo Carratelli

L'ITALIANO

di **Franco Vanni**

L'INGEGNERIA GENETICA NEL NOSTRO FUTURO

Superuomo è bello

QUESTO È L'ANNO del «Grande Fratello», dei pronostici suggestivi ma in gran parte sbagliati contenuti nel romanzo «1984» di cui s'è fatto un gran scrivere sui giornali nelle settimane scorse. È l'anno 1984, ma non esiste nel mondo nessuna dittatura come quella immaginata da Orwell nel suo libro, e se siamo schiavi della televisione è soltanto una tossicodipendenza, non un'autentica prigionia. Nessun Grande Fratello ci domina dal buio con la scusa di servirci, però abbiamo avuto un Grande Vecchio e forse lo abbiamo ancora. Mi sento portato alla fantascienza, per analogia con il «1984» e anche perché parlare del futuro è consolante, si può sempre immaginarlo migliore del presente anche se, a mio parere, non c'è una sola ragione per farlo. Orwell lo immaginò dominato da una feroce e allucinata dittatura che si serviva di complicati impianti televisivi per controllare e condizionare i cittadini-schiavi. Non sapendo come titolare il suo libro, e comunque volendogli dare una ubicazione nel futuro prossimo, prese l'anno in cui lo stava scrivendo, era il 1948, e invertì le ultime due cifre: ne venne fuori appunto quel «1984» abbastanza lontano nel tempo da dare al suo autore una ragionevole tranquillità. E invece eccolo qua, il 1984, quello vero, e l'occasione di verifica delle fantasie di Orwell. Io non voglio parlarvi del «1984», però, ma soltanto di come sia suggestivo fare pronostici sul futuro, «estrapolando», come si dice, dal presente. Per esempio, le previsioni più accreditate danno per certo che nel 1989 si potrà facilmente operare sul DNA e correggere i difetti genetici, e che nel 1991 un microprocessore potrà addirittura essere impiantato nel cervello umano e gli trasmetterà immagini e dati. Insomma il nostro futuro è fatto anche di ingegneria genetica e forse si dovrebbe dire che è fatto soprattutto di ingegneria genetica. Creeremo il superuomo.

NON È DIFFICILE immaginare che una volta entrato in possesso della scienza che è in grado di modificare il DNA, l'uomo tenterà di produrre, almeno su scala sperimentale, il genio. Le basi di cui «estrapolare» questa previsione ci sono già. Per esempio a Cambridge hanno creato un ibrido al quale hanno dato nome Chimera. La Chimera era una vecchia figura mitologica che rappresentava un bel pasticcio genetico: in parte leone, in parte capra, in parte serpente. Molto più modestamente quella di Cambridge è una pecora con la testa di capra; si tratta comunque del primo ibrido creato in laboratorio e vivente da oltre un anno. Per fare la loro Chimera gli ingegneri genetici hanno preso un microscopico embrione di capra e uno di pecora, e li hanno «operati» ricavandone uno solo. L'embrione risultante è stato trapiantato su un'altra pecora che ha portato regolarmente a termine la gravidanza e ha dato alla luce il piccolo mostro. Questi studi, questi esperimenti, sono solo al principio, ma proseguiranno, prima di tutto perché sono relativamente poco costosi e poi perché esercitano su di noi un fascino singolare. L'idea di migliorare l'uomo aggiungendogli intelligenza, forza, bellezza è piena di fascino, anche se porta a superare confini che forse bisognerebbe considerare invalicabili. Ma l'ansia di progredire, il meccanismo stesso della scienza che imprigiona nella propria logica, difficilmente lasceranno scampo ai ricercatori del futuro: la genetica modificherà l'uomo. Si può vedere con sufficiente chiarezza questa società del futuro, partendo dal principio che gli ingegneri genetici abbiano via libera.

CI SARÀ PRIMA di tutto la casta degli scienziati: uomini modificati per studiare, cercare, scoprire, saranno gli eletti, i veri padroni del pianeta; vestiranno una tunica colore amaranto e abiteranno le poche isole di verde rimaste sulla Terra. Il loro Consiglio sarà l'organo supremo di governo e si può pensare che non sbaglierà mai. Gli scienzati avranno visi e forme eteree, a significare il loro distacco dalle passioni terrene, e l'imperturbabilità della loro gloria. Il loro numero sarà mantenuto regolarmente fisso. Verrà poi la casta dei guerrieri, che come nella società delle formiche avranno il compito di difendere il mondo. Saranno molto più alti del normale, straordinariamente forti e portati alla violenza, macchine perfette per combattere. I loro eserciti faranno tremare la terra, le loro macchine aeree domineranno l'intero sistema solare e ne veglieranno i confini. Verrà poi, con grandi sfumature che la divideranno in classi, la casta dei lavoratori, cioè di gente come voi e come me, ciascuno chiuso nel proprio settore (indicato dal colore della tunica), felice di quello che dovrà fare per tutta la vita, senza cambiare mai. Il passagio da una casta all'altra sarà naturalmente impossibile, ma nessuno ne sentirà il desiderio, come nessuna formica operaia desidera presumibilmente diventare formica guerriera o viceversa. Io immagino questa società ordinata, pulita, senza scioperi o contestazioni, di gente un po' spersonalizzata ma non troppo, di tutti-uguali però salvando una briciola di individualità, come avranno fatto e previsto gli ingegneri genetici. Questa vita di mezza felicità, come potrebbe essere appunto quella di una formica o di un'ape, ma con un po' di libero arbitrio (per ciascuno nel proprio settore) con i sussulti di una latente fantasia, la memoria quasi perduta di un tempo in cui ciascun uomo era diverso dall'altro. Voi direte che questa storia è solo una fantasia, e neanche molto divertente e nemmeno molto credibile, come quasi tutte le storie che parlano del futuro; e che imbarcarsi in queste narrazioni è uguale a correre il rischio di Orwell, e cioè di essere smentiti dopo qualche anno. Sono d'accordo con voi; ma come avevo detto all'inizio la rilettura di «1984» mi ha fatto sentire propenso alla fantascienza, e poi fare ipotesi sul futuro è un modo come un altro di passare il tempo e non fa male a nessuno e infine consente, con un po' di fatica, di scrivere un articolo.

TORNEO DI VIAREGGIO/TORINO CAMPIONE

Finale arroventata dalle polemiche in tribuna, ma in campo si è visto del bel calcio. L'hanno spuntata i granata, che con un gol del loro bomber hanno piegato il Napoli

Il miracolo di San Zennaro

di **Marco Montanari** - foto **Sabe**

VIAREGGIO. La Coppa Carnevale, come quasi sempre accade, è finita in buone mani. Semmai, quello che dispiace è che il tutto si sia risolto in circostanze un po' movimentate. Il gol-non-gol di Pescatori sullo 0-0, il gol annullato a Della Pietra a due minuti dalla fine, le polemiche scatenate dal presidente del Napoli, Ferlaino, con atteggiamenti fin troppo plateali. Se la 36. edizione del Torneo di Viareggio si fosse conclusa senza la disputa delle finali, nessuno avrebbe avuto dubbi sul nome del vincitore. Quattro partite vinte, una pareggiata contro la Fiorentina (battuta poi nettamente in semifinale), una serie di giovani davvero interessanti messi in campo in maniera intelligente: il Torino, insomma, il titolo se l'è meritato, eccome. Ma i tornei si risolvono all'ultima gara, e in questa occasione può capitare di tutto. Per esempio che una simpatica sorpresa (il Napoli) si dimostri più in palla della grande favorita.

DISAPPUNTO. Perdere non fa mai piacere, saper perdere è prerogativa di pochi. E poi non dimentichiamoci che la televisione ha dimostrato che il gol del pareggio di Della Pietra non era assolutamente viziato da fuorigioco. Tutto vero, tutto giusto. È stato un peccato che non abbia vinto il Napoli — a parte l'indiscutibile valore del Torino — perché fra gli azzurri ci sono tanti campioni in erba e soprattutto perché, ancora una volta, i tifosi napoletani hanno dimostrato sugli spalti di poter vincere il confronto con le tifoserie di tutta Italia. A Viareggio, per la finalissima, sono giunti numerosi, «armati» di un entusiasmo che ha coinvolto e trascinato un po' tutti, forse anche il presidente. Ma le accuse, gli insulti del dopo-partita ribaditi poi a mente fredda non rendono omaggio a una manifestazione che si basa sull'entusiasmo e sulla sportività. Poi, per favore, non lamentiamoci se allo stadio i teppisti prendono il sopravvento...

IL TORINO. E veniamo al calcio «vero», cioè a quello fatto vedere in campo lungo l'intero arco della manifestazione dai ragazzi di Vatta. Visto e rivisto, il Torino si è dimostrato più squadra di tutte le altre formazioni. Difesa d'acciaio con la promessa Benedetti, l'esperto Cravero e il «veterano» Francini a orchestrare in modo magnifico; centrocampo abile in fase di copertura ed eccellente nel lanciare le punte; attacco sempre pericoloso con Zennaro e Zagaria dotati di una marcia in più rispetto al già «famoso» Comi, dal quale francamente ci si aspettava qualcosa di meglio. Il gol della vittoria è venuto dalla combinazione fra due elementi molto interessanti, forse i

segue a pagina 48

Ecco, a fianco, **la formazione del Torino che battendo in finale il Napoli per 1-0 si è aggiudicata la 36. edizione del Torneo di Viareggio.** In piedi da sinistra: **Longo, Benedetti, Pellegrini, Comi, Cavallo, Francini;** accosciati da sinistra: **Cravero, Picci, Colapietro, Zagaria, Rossi.** Sopra, **il capitano Rossi mostra la Coppa Carnevale, andata per la prima volta alla società granata**

IL NAPOLI SECONDO A VIAREGGIO

PESCATORI TIRA: È GOL?

L'ARBITRO MENICUCCI

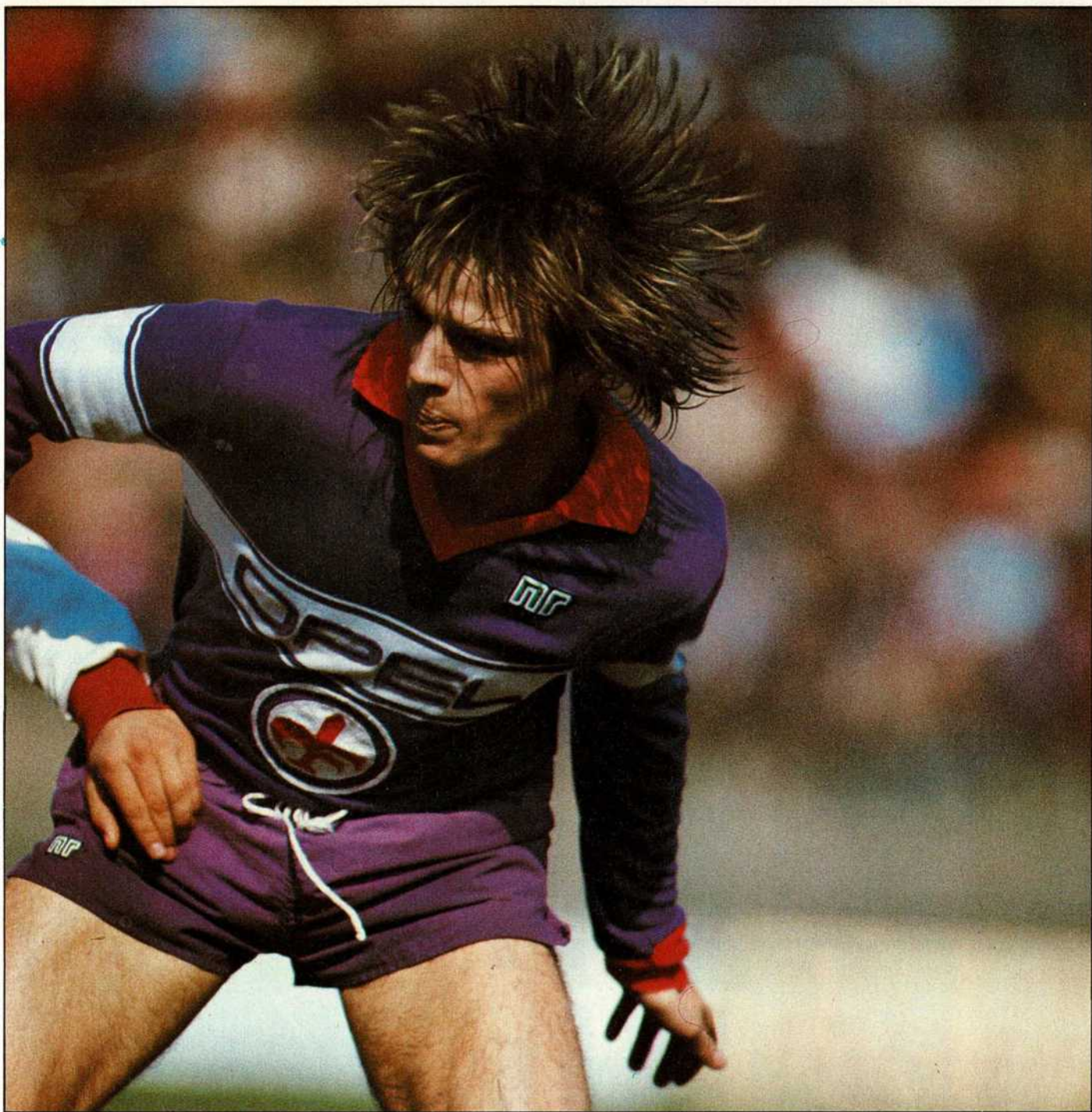
I TIFOSI PARTENOPEI

Alla fine del Torneo di Viareggio, forse sarebbe stato più giusto assegnare... due Coppe Carnevale, visto che se il Torino ha confermato di essere all'avanguardia in fatto di settore giovanile, il Napoli ha dimostrato di non essere inferiore. In alto, **la formazione azzurra che ha disputato la finale allo Stadio dei Pini** (in piedi da sinistra: **Sormani, Napolitano, Della Pietra, Pescatori, Rossi, Cappitelli, Zazzaro;** accosciati da sinistra: **Maiellaro, Papa, Muro, Carannante). Al termine della partita, il presidente partenopeo Ferlaino ha polemizzato duramente con l'arbitro Gino Menicucci**

CARANNANTE, IL TERZINO CHE VIENE DA LONTANO

ZENNARO CERCA IL RADDOPPIO

SORMANI, LA «MENTE» DEL NAPOLI

DELLA PIETRA REALIZZA, MENICUCCI ANNULLA

IL FIORENTINO CAROBBI, UN CALCIATORE... ELETTRICO

LA FIORENTINA

LA ROMA

TUTTI I CALCIATORI UTILIZZATI QUEST'ANNO

ALGERI
3 partite giocate

3 PRESENZE: Khoudja (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Lebbah (0, 0, 0), Cherfoui (0, 0, 0), Cherif El Ouazani (0, 0, 0), Benmaammar (0, 0, 1), Meguenni (0, 0, 3), Zegour (0, 0, 1), Medane (0, 0, 0), Moukbel (1, 0, 0), Boukhenoufa (1, 2, 0);

2 PRESENZE: Bouhouche (0, 0, 0), Motrani (1, 1, 0), Makkneche (0, 2, 0);

1 PRESENZA: Maniche (0, 0, 0), El Roul (1, 0, 0).

CRAIOVA
3 partite giocate

3 PRESENZE: Sinescu (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Ruicea (0, 1, 0,) Cioroianu (0, 0, 0), Luta (0, 0, 0), Petrisor (2, 0, 1), Sorohan (0, 1, 2), Barbuceanu (0, 0, 2), Bica (0, 0, 0), Zuleani (0, 1, 0), Badea (1, 1, 0);

2 PRESENZE: Ispas (1, 0, 0), Mitroi (0, 0, 0), Boz (0, 0, 0);

1 PRESENZA: D. Gheorghe (0, 0, 0).

DINAMO ZAGABRIA
3 partite giocate

3 PRESENZE: Vidovic (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Cupan (0, 0, 0), Mederal (0, 0, 0), Boban (0, 0, 0), Istanic (0, 0, 0), Duracak (0, 0, 1), Martinovic (1, 1, 4), Sambol (0, 1, 1), Braun (0, 0, 0), Adzic (0, 2, 1), Perkovic (1, 1, 0), Biskup (1, 0, 0);

1 PRESENZA: Bozinoski (1, 0, 0), Razov (1, 0, 0).

DUKLA PRAGA
4 partite giocate

4 PRESENZE: Grussmann (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 1 gol), Vrba (0, 0, 0), Karoce (0, 1, 1), Halkoci (0, 0, 1), Kukleta (0, 1, 3), Belak (0, 0, 0), Sialini (1, 2, 0), Kabyl (4, 0, 0);

3 PRESENZE: Kostelnik (0, 0, 0), Sukac (0, 0, 0), Vojir (0, 1, 0), Hornyak (0, 0, 0);

2 PRESENZE: Zalesak (0, 0, 0), Fitzel (1, 0, 0);

1 PRESENZA: Bartl (0, 1, 0), Prjbyl (0, 0, 0).

EINTRACHT
3 partite giocate

3 PRESENZE: Gundelach (0 sostituzini fatte, 0 avute, 0 gol), Binz (0, 0, 0), Hofmann (0, 0, 0), Kalhofen (0, 0, 0), Friz (0, 0, 0), Gabriel (0, 0, 0), Wober (0, 0, 0), Kramer (0, 1, 2), Rieth (0, 0, 0), Windisch (0, 1, 2);

2 PRESENZE: Ernst (0, 0, 0);

1 PRESENZA: Conrad (1, 0, 0), Schymik (0, 0, 0), Reubold (1, 0, 0).

FIORENTINA
6 partite giocate

6 PRESENZE: Carobbi (0 sostituzioni fatte, 1 avuta, 2 gol), Cardelli (0, 0, 0);

5 PRESENZE: Landucci (0, 0, 0), Bianchi (0, 0, 0), Vignini (0, 0, 0), Labardi (1, 2, 2), Bortolazzi (1, 0, 2), Ceccarini (0, 2, 3), Mastini (0, 0, 2), Malusci (2, 1, 0), Rosati (2, 2, 1);

3 PRESENZE: Torracchi (0, 0, 0), Drago (3, 0, 1), Del Monte (1, 0, 0);

2 PRESENZE: Monelli (0, 0, 0), Prati (0, 1, 0), Balli (0, 0, 0);

1 PRESENZA: Righetti (0, 1, 0), Valenzi (0, 0, 0), Ferrari (0, 0, 0), Pennelli (0, 0, 0).

GRONINGEN
3 partite giocate

3 PRESENZE: Boekweg (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Sollner (0, 0, 1), Halmingh (0, 0, 0), Gall (0, 0, 0), Kanon (0, 1, 0), Mason (0, 0, 3), Wewer (0, 0, 1), Huizingh (0, 0, 0), Gnodde (2, 1, 0);

2 PRESENZE: Van Leeuwen (0, 0, 0), Pitstra (0, 1, 0), De Jonge (1, 0, 0), Kooistra (1, 0, 0);

1 PRESENZA: Baker (0, 0, 0), Hindriks (0, 1, 0).

INTER
4 partite giocate

4 PRESENZE: Lorieri (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Dondoni (0, 0, 0), Calcaterra (0, 0, 0), Laureri (0, 0, 0), Bonacini (0, 0, 2), Rocca (0, 0, 0), Pellegrini (0, 0, 1), Boffetti (2, 0, 2), Civeriati (1, 1, 0), Piccinno (2, 0, 0);

3 PRESENZE: Lapa (1, 2, 0), Spallanzani (0, 2, 0);

2 PRESENZE: Zanolla (1, 1, 0), Monti (1, 0, 0), Malfi (0, 2, 1).

LAZIO
3 partite giocate

3 PRESENZE: Ielpo (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Tagliolini (0, 0, 0), Ferri (0, 0, 0), Donatelli (0, 0, 0), Maffioletti (1, 0, 1), Fonte (0, 0, 1), Petricone (0, 3, 0);

2 PRESENZE: Sciarpa (0, 0, 0), Piccinin (0, 0, 0), Toti (0, 0, 0), Carillo (1, 0, 0), Moccia (2, 0, 0), Enea (0, 0, 0), Piconi (1, 1, 0);

1 PRESENZA: Frezzolini (0, 1, 0), Natale (0, 1, 0), Dell'Anno (0, 0, 0), Piciollo (1, 0, 0).

MILAN
4 partite giocate

4 PRESENZE: Ferron (0 sostituzioni fatte, 1 avuta, 0 gol), Cimmino (0, 1, 0), Desolda (0, 1, 0), Russo (0, 0, 1), Costacurta (0, 0, 0), Di Marco (0, 1, 1), Turrini (0, 2, 0), Viscione (1, 0, 3), Zanoli (2, 0, 0), Ginelli (3, 0, 4);

3 PRESENZE: Ceccaroni (0, 1, 0), Giunta (0, 2, 0), Biffi (0, 0, 0);

2 PRESENZE: Mariani (1, 0, 0);

1 PRESENZA: Alberti (1, 0, 0), Teodorani (1, 0, 0).

NAPOLI
6 partite giocate

6 PRESENZE: Zazzaro (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Cappitelli (0, 0, 0), Della Pietra (0, 0, 0), Maiellaro (0, 0, 0), Pescatori (1, 3, 3), Muro (0, 0, 2);

5 PRESENZE: Carannante (0, 0, 0), Sormani (0, 1, 0), Papa (2, 0, 0);

4 PRESENZE: Rossi (0, 2, 0), Pallanch (0, 0, 0), Iacobelli (1, 1, 0), Russiello (3, 1, 0), Napolitano (1, 0, 0);

2 PRESENZE: Grillo (0, 0, 0);

1 PRESENZA: Maddaloni (0, 0, 0).

NOTTINGHAM FOREST
4 partite giocate

4 PRESENZE: G. Fleming (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Hallan (0, 0, 0), Howard (0, 3, 0), Smalley (0, 1, 2), Walker (0, 0, 0), Turley (0, 1, 0), Campbell (0, 0, 2), Raynor (0, 0, 2), Murray (0, 0, 2), Shaw (0, 0, 1);

3 PRESENZE: Sinclaire (0, 0, 0);

2 PRESENZE: B. Fleming (2, 0, 0), Brown (2, 0, 0);

1 PRESENZA: Hayes (0, 0, 0), Taylor (1, 0, 0).

PISA
3 partite giocate

3 PRESENZE: Nista (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Dell'Uomo (1, 0, 0), Gori (0, 0, 0), Dianda (0, 0, 0), Pellicciotti (0, 0, 1), Ernest (1, 2, 0), Barbani (1, 0, 1);

2 PRESENZE: Chiaverini (0, 1, 0), Baldacci (0, 0, 1), Zurini (0, 0, 0), Villa (0, 1, 0), Tognarini (0, 0, 0), Cecchi (1, 0, 1);

1 PRESENZA: Nannipieri (0, 0, 0), Fiorentini (0, 1, 0), Manfredini (0, 0, 0), Trentini (0, 0, 0), Langella (1, 0, 0).

ROMA
6 partite giocate

6 PRESENZE: Ferrara (0 sostituzioni fatte; 1 avuta; 0 gol), Vignoli (0, 0, 0), Desideri (0, 0, 3), Eritreo (0, 3, 1), Di Livio (0, 1, 0), Di Mauro (0, 0, 1), Baldieri (0, 0, 4);

5 PRESENZE: Belardinelli (0, 0, 0), M. Gregori (1, 0, 0);

4 PRESENZE: Giannini (0, 0, 0), A. Gregori (0, 0, 0);

3 PRESENZE: Petitti (0, 0, 0), Baglieri (2, 0, 0);

2 PRESENZE: Savorani (0, 0, 0), Marcangeli (1, 0, 0), Scalchi (1, 0, 0).

TORINO
6 partite giocate

6 PRESENZE: Cavallo (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Pellegrini (0, 0, 0), Colapietro (0, 1, 1);

5 PRESENZE: Argentesi (0, 0, 0), Picci (0, 2, 1), Comi (0, 1, 1), Rossi (0, 1, 2), Benedetti (0, 0, 0), Osio (4, 0, 1);

4 PRESENZE: Francini (0, 0, 0), Longo (0, 0, 0), Zennaro (1, 2, 4), Panero (3, 1, 2);

3 PRESENZE: Nardecchia (1, 0, 0), Zagaria (0, 2, 3);

2 PRESENZE: Cravero (0, 1, 1), Lubbia (2, 0, 0), Biasi (0, 0, 0);

1 PRESENZA: Cornacchia (0, 1, 0), Calamita (1, 0, 0).

U.C. SANTIAGO
3 partite giocate

3 PRESENZE: Canales (0 sostituzioni fatte, 0 avute, 0 gol), Soto (0, 0, 0), Lope (0, 1, 0), Pizarro (0, 1, 0), Dunstan (0, 0, 0), Barrientes (0, 2, 0), Gutierrez (0, 1, 0), Rostion (1, 0, 0);

2 PRESENZE: Valladeres (0, 0, 0), Vallenzuola (0, 0, 0), Abarca (0, 0, 0), Astudillo (0, 1, 0), Lee Chong (2, 0, 1), Osorio (2, 0, 0);

1 PRESENZA: Cruz (1, 0, 0), Olivares (0, 0, 0), Abziez (0, 0, 0).

BALDIERI (ROMA): 4 GOL

VISCIONE (MILAN): 3 GOL

ECCO I REALIZZATORI DEI 109 GOL

4 RETI: Martinovic (Dinamo Zagabria, 2 rigori), Ginelli (Milan), Baldieri (Roma), Zennaro (Torino);

3 RETI: Meguenni (Algeri, 1), Kukleta (Dukla, 1), Ceccarini (Fiorentina), Mason (Groningen), Viscione (Milan, 1), Pescatori (Napoli), Desideri (Roma, 3) Zagaria (Torino);

2 RETI: Sorohan (1) e Barbuceanu (Craiova), Kramer e Windish (Eintracht), Bortolazzi, Carobbi, Labardi e Mastini (Fiorentina), Bonacini (1) e Boffetti (Inter), Muro (Napoli), Campbell, Murray, Rayner e Smalley (Nottingham Forest), Panero e Rossi (Torino);

1 RETE: Zegour (1) e Benmaammar (Algeri), Petrisor (Craiova), Adzic, Durajak e Sambel (Dinamo Zagabria), Grussmann, Halkoci e Karoch (Dukla), Drago e Rosati (Fiorentina), Sollner e Wewer (Groningen), Malfi e Pellegrini (Inter), Fonte (1) e Maffioletti (Lazio), Di Marco e Russo (Milan), Shaw (Nottingham Forest), Baldacci, Barbani, Cecchi e Pellicciotti (Pisa), Eritreo e Di Mauro (Roma), Colapietro (1), Comi, Cravero, Osio e Picci (Torino), Lee Chung (Università Cattolica Santiago).

1 AUTORETE: Boekweg (Groningen, pro Inter), Hallam (Nottingham Forest, pro Lazio), Vallenzuola (Università Cattolica Santiago, pro Lazio).

L'ALBO D'ORO DEL TORNEO DI VIAREGGIO

ANNO	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
1949	Milan	Lazio	Sampdoria	Bellinzona
1950	Sampdoria	Roma	Fiorentina	Modena
1951	Partizan	Sampdoria	First Vienna	Racing Parigi
1952	Milan	Partizan	Inter	Fiorentina
1953	Milan	Juventus	Udinese	Partizan
1954	Vicenza	Juventus	Milan	Udinese
1955	Vicenza	Sampdoria	Atalanta	Fiorentina
1956	Spartak Sofia	Milan	Sampdoria	Spal
1957	Milan	Roma	Udinese	Sampdoria
1958	Sampdoria	Fiorentina	Udinese	Vicenza
1959	Milan	Partizan	Fiorentina	Roma
1960	Milan	Dukla Praga	Fiorentina	Bologna
1961	Juventus	Vicenza	Inter	Milan
1962	Inter	Fiorentina	Torino	Milan
1963	Sampdoria	Bologna	Dukla Praga	Inter
1964	Dukla Praga	Bologna	Ferencvaros	Roma
1965	Genoa	Juventus	Milan	Ferencvaros
1966	Fiorentina	Dukla Praga	Milan	Juventus
1967	Bologna	Fiorentina	Roma	Milan
1968	Dukla Praga	Juventus	Napoli	Vojvodina
1969	Atalanta	Napoli	Dukla Praga	Fiorentina
1970	Dukla Praga	Milan	Partizan	Rijeka
1971	Inter	Milan	Juventus	Fiorentina
1972	Dukla Praga	Inter	Boca Juniors	Fiorentina
1973	Fiorentina	Bologna	Steaua Bucarest	Crystal Palace
1974	Fiorentina	Lazio	Sampdoria	FBC Amsterdam
1975	Napoli	Lazio	Ujpest Dosza	Kickers Offenbach
1976	Dukla Praga	Milan	Torino	Inter
1977	Sampdoria	Milan	Perugia	Fiorentina
1978	Fiorentina	Roma	Inter	Beograd
1979	Fiorentina	Perugia	Pistoiese	Juventus
1980	Dukla Praga	Lazio	Napoli	Real Madrid
1981	Roma	Ipswich Town	Napoli	Juventus
1982	Fiorentina	Ipswich Town	Dukla Praga	Avellino
1983	Roma	Inter	Fiorentina	Dukla Praga
1984	Torino	Napoli	Fiorentina	Roma

Viareggio/segue

da pagina 43

migliori ragionando in prospettiva: slalom sulla destra di Picci e incornata vincente di Zennaro. Picci è un centrocampista estroso (c'è chi dice... troppo), capace da solo di mandare in barca la squadra avversaria con discese vertiginose e precisi assist. Difetta in continuità, ma sarà compito del bravissimo Vatta (e anche di Bersellini, volendo...) trovare il modo di sopperire a questa carenza. Zennaro, invece, punta agilissima, è un prodotto del fertile vivaio granata ed è attualmente in forza all'Empoli (nel campionato 1981-82, comunque, debuttò in Serie A nel Torino). I due anni trascorsi in Toscana sembra che lo abbiano aiutato nella maturazione, e un suo ritorno alla casa madre a fine stagione è quasi scontato. Sempre sul piano delle individualità, è da mettere in risalto la prova di Cravero, anche lui cresciuto nel Torino e adesso spedito a «farsi le ossa» in Serie B nel Cesena. Cravero è un libero moderno, partecipa alla costruzione del gioco senza trascurare il lavoro interdittivo. È per questo che Bersellini lo segue molto attentamente e ha pronto per lui un lancio in grande stile, magari come mediano. Lo stopper Benedetti, nazionale Juniores, non ha fatto altro che ribadire le sue doti di assiduo marcatore, addirittura implacabile sulle palle alte. Il capitano Rossi, l'altro centrocampista Colapietro e lo scattante Zagaria completano il quadro dei migliori, senza dimenticare ovviamente Francini, già noto a livello di Serie A.

IL NAPOLI. Partita in sordina, la squadra di Sormani è andata crescendo a vista d'occhio fino a perdere la finale solo per uno scherzo di San... Zennaro. Il secondo posto, comunque, la dice lunga sull'ottimo lavoro svolto dai «magnifici tre» del vivaio partenopeo, Sormani, Rivellino e Fino. Fra gli azzurri hanno brillato soprattutto il capitano Sormani (figlio del mister), un centrocampista elegante tutto mancino, pronto per il grande salto nella formazione maggiore. Carannante, terzino fluidificante, il grande salto in parte l'ha già fatto, ma a Viareggio si è capito chiaramente come il Napoli non debba andare troppo lontano a cercare il numero 3 per il futuro... Ottimo anche Maiellaro (prelevato dall'Avellino), dotato di un repertorio di «numeri» incredibile ma forse un po' troppo egoista. Giostrando abilmente fra centrocampo e difesa si sono messi in luce due giocatori in prestito: il trentino Pallanch (che ha dovuto saltare le ultime partite perché alle prese col servizio militare) e il civitanovese Rossi. Dulcis in fundo, forse l'unica vera rivelazione del Torneo di Viareggio: Corrado Pescatori, fisico da granatiere, capace di calciare con profitto di destro come di sinistro, dotato di uno stacco aereo superiore. Pescatori è della Triestina e, nel campionato Primavera, sta facendo sfracelli: pur essendo giovanissimo (ha compiuto 18 anni il 27 febbraio), il suo debutto in Serie B con gli alabardati di Buffoni sembra ormai imminente.

LA FIORENTINA. I viola hanno rischiato l'eliminazione nella prima fase (sarebbe stata la prima volta in 35 anni), salvati solo dai redivivi algerini che hanno incredibilmente battuto l'Eintracht. Poi, nei quarti di finale, hanno fatto fuori il Milan cedendo quindi al Torino e infine prevalendo sulla Roma nella piccola finale. Dei ragazzi di Sacchi sono piaciuti molto il terzino sinistro Carobbi (un vero «demonio», che è stato impiegato anche come mediano), lo stopper Vignini, il «cervello» Bortolazzi e la punta Ceccarini.

LA ROMA. Perdendo Giannini nei quarti di finale, i giallorossi di Benetti hanno perso anche la possibilità di vincere il torneo. Forse di questo si è reso conto pure l'allenatore, che contro il Napoli in semifinale ha adottato una sconcertante tattica difensivistica schierando col numero 8 Massimo Gregori (che fino ad allora aveva giocato col 5...). A parte il già citato Giannini (non sarebbe meglio cederlo invece di farlo marcire nelle giovanili?), i migliori sono risultati il capitano Di Mauro, Desideri (infallibile dal dischetto, con tre gol realizzati su altrettanti rigori calciati) e l'attaccante Baldieri, altro ragazzo che stringe i denti nella formazione Primavera ma che merita senza dubbio ribalte maggiori. E il Torneo di Viareggio, dal 1949 a oggi, è servito proprio ad aprire la strada a giovani di belle speranze.

Marco Montanari

SUL PROSSIMO NUMERO

Album di Viareggio

Un grande servizio a colori dedicato ai migliori calciatori del Torneo 1984

TECNICA E SENTIMENTO

di **Vladimiro Caminiti**

1) PERCHÈ TIFO PER ROSARIO E PIETRO. Due sono gli arbitri per i quali mi permetto di fare un tifo personale, da cronista addetto. Il primo è Rosario Lo Bello che senza meno preferisco al padre, il qualche discendeva direttamente da Giove, anche fisicamente: era l'autorità, il prestigio, l'eleganza, la forza, il regolamento anche se vogliamo, ma di più ancora la legge, l'ordine, l'onore eccetera. Fu inesorabile con Totò Vilardo che aveva cercato di corromperlo. Non riuscì a sconfiggere nemmeno lui la moviola che faceva le prime apparizioni e non aveva ancora partorito Carlino Sassi, ma qui divago. Epperò io gli preferisco il figlio Rosario, piccoletto, agile, anche arzillo, discretamente aretusco, cioé in possesso di humour e in campo cresce, applicando il regolamento senza atteggiamenti teatrali, come cresceva Furino quando giocava. Altro arbitro da me prediletto è Pietro D'Elia di Salerno, per questo suo convergere verso il pallone, segue il gioco rischiosamente da vicino. E così si è scontrato con quel testone di Pircher centravanti del Palermo. Lo Bello e D'Elia sono due arbitri di oggi, spericolati nei fatti, più bravi di tutti gli arbitri di vent'anni fa. Arbitrare, nel tempo della moviola, è divenuto molto difficile. Tanto che un vecchio collega come Giglio Panza ha suggerito — vox clamantis in deserto — di affidare le partite importanti a tre arbitri, con due di loro a fare i guardalinee.

2) PERCHÉ DASAEV É NATO PORTIERE Il lettore B.G. di Bergamo scrive che non mi sono accorto che Benevelli è un signor portiere. Mi supplica di andarlo a vedere e me ne celebra le qualità in tre fogli dattiloscritti. Egli conclude così: **«Benevelli può diventare un altro Dasaev».** A parte che Dasaev è più giovane di questo portiere orobico che un'55, ho la sensazione che il mio gentile lettore non sappia chi è Dasaev. Dasaev il russo voglio dire, ultimo titano del ruolo, nato portiere. Elegante come lo era lo slavo Beara, il nostro Griffanti, un acrobata che vive nel gesto estetico. Nascere portieri significa avere due ali sotto le scapole. Oggi i nostri portieroni, meno qualcuno, somigliano a grossi terzini che parano con le mani. La crisi del ruolo è verticale. Eppure una volta l'Italia era la terra dei portieri.

3) E PERCHÉ PREFERISCO SIVORI mi fanno ridere quelli che pensano: oggi un Sivori troverebbe duro goleare di tunnel e di malizia, un Sivori! Può essere vero che ogni epoca è contrassegnata dai suoi assi, ma tipi come Schiaffino, Sivori o Rivera, ieri o oggi che differenza fa? arrivo a dire che perfino per un Meazza o un Piola, per non dire un Bernardini o un Baloncieri, sarebbe uguale. Cara Susy che mi scrivi da anni da lettrice juventina, io preferisco Sivori a tutti gli assi d'oggidì, Maradona compreso. In «Juventus 70» avrai letto che non ho risparmiato l'uomo. E mi rivedo in quel ristorante a Buenos Aires mentre Omar mi vuole mangiare! Ma il calciatore che sfidava a stinchi nudi gli avversari più truculenti e che segnava tutti i gol che voleva, nei modi più raffinati, più indii, chi lo pareggerà mai? uno come lui oggi sbaraglierebbe ancora la concorrenza.

L'anno della Ferrari

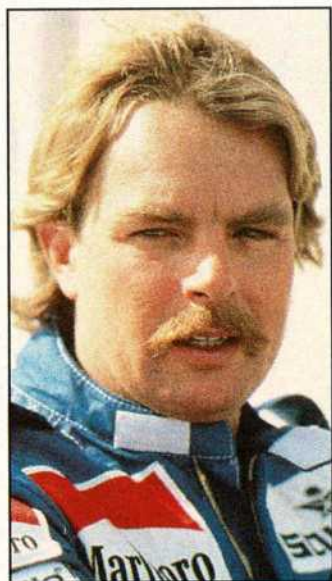
Alboreto-Arnoux contro le nuove coppie-regine del campionato mondiale

FORMULA UNO/IL TRENTACINQUESIMO MONDIALE

Ricco di interrogativi, novità, sfide e polemiche il campionato che scatterà il 25 marzo da Rio de Janeiro. Il pieno ridotto e l'eterno problema delle gomme. Ecco i favoriti mentre Maranello infiamma l'orizzonte

Il cielo è rosso

I PUNTI interrogativi, diceva Flobert, sono le orchidee del deserto. Va bene. Ma Flobert viveva in anni in cui mercato dei cambi, circuiti sponsorizzati e Bernie Ecclestone, con i paladini dell'asfalto, esistevano soltanto nella... macchina del tempo. La Formula Uno, a due passi da Rio, di orchidee sabbiose ne ha una serra. Punto interrogativo per Kyalami, e uno. Punto interrogativo per Fuengirola, e due. Punto interrogativo per le camere elettroniche ad Hockenheim, e tre. Punto interrogativo per la macchina n. 10, e quattro. Punto interrogativo per la macchina n. 4, e cinque. Fittipaldi torna sì o no in Formula uno, e sei. Basta così? e sette. Una sola orchidea, per ora, sembra essere stata colta ed è quella fiorita in extremis in Sud Africa. Firma da miliardi della Panasonic e via sul tracciato in fondo al mondo. E le altre? Eccovele.

DE ANGELIS. Non c'è dubbio intanto che il più favorevolmente chiacchierato (seppure a fasi alterne) dall'inizio di clima '84 — cioè è da subito — sia stato Elio De Angelis il quale, senza velatini, ha proposto la sua Lotus fra le grandi contendenti al titolo mondiale. Volava come missile a Le Castellet aiutato anche dal vento, raccontano i detrattori, ma non v'è dubbio che la macchina spinta dal turbo Renault non stia regalando agli anglo-francesi-italiani promesse da marinaio evoluto. Un grande motore dunque e gomme giuste, a punto l'assetto, per tornare a recitare sul podio le grandi vicende della favolosa Lotus. Goodyear fatte al limite su misura per una monoposto che ha toccato, nel momento in cui scrivo, il minuto zero uno sul tracciato classico come è il

KEKE ROSBERG, WILLIAMS (fotoBobThomas)

PATRICK TAMBAY (fotoAmaduzzi)

LAUDA E PROST (fotoAmaduzzi)

Nella Formula uno 1984, nuove coppie. Nuovissime quelle della Renault (Tambay-Warwick) e dell'Alfa (Patrese-Cheever), Alboreto si affianca ad Arnoux nella Ferrari, Prost a Lauda nella McLaren. E Johnny Cecotto, ex re della moto, ci prova ancora, con la Toleman

transalpino. Insomma, tutto bene per il romano che nutre fiducia di non prodursi in un preoccupante bis. Lo scorso anno lo ricorderete, la partenza della Lotus fu estremamente critica per cui in casa inglese si brinda adesso nel segno della prudenza, ma si spera di tornare ai tempi di Andretti quando, minigonne imperanti, soltanto una «ventola» svedese — non omologata — riuscì per una volta a spedire in controtendenza l'intuizione maiuscola del vecchio Chapmann.

FERRARI. E il cavallino rampante? Bene, mi pare, molto bene. Le ultime prestazioni di Alboreto sono state al Paul Ricard piuttosto interessanti. Non sono i 40 centesimi di ritardo da De Angelis ovviamente a preoccupare Maranello tutta intenta, ed è logico, a perfezionare le sue macchine. Il problema carburante, per esempio, è da considerare subito, visto come saranno le cose in corsa. La «126-C4» ha bisogno, come è giusto, di viaggiare in maniera ottimale e di sfruttare tutta la potenza consentita. Ma a Maranello tutto è sotto controllo.

REGOLAMENTO. È chiaro: i 220 litri debbono comprendere — e non ci piove — sia il carburante nei serbatoi sia quello destinato alle canalizzazioni e

DEREK WARWICK SULLA RENAULT (fotoAmaduzzi)

JOHNNY CECOTTO E MARTINA (fotoAmaduzzi)

LA MCLAREN DI PROST (fotoAmaduzzi)

agli impianti. Val la pena di ricordare che lo scorso anno le norme parlavano di 250 litri, quindi oggi 30 in meno. Il che non è poco. E da qui le lunghe interminabili polemiche. **«Non è una corsa al risparmio un gran premio in Formula Uno!»**; ha sentenziato per esempio Gordon Murray. **«Sarà invece una corsa a piedi** — ha pronosticato con la solita gagliarda ironia l'ing. Chiti —. **Macchine in secco ne conteremo abbastanza negli ultimi giri degli impegni!».** Insomma, le critiche alla Federazione Internazionale non sono mancate. Anzi, c'è un crescendo mica da ridere. **«Evitare il pericolo ai box? Ma non facciamo ridere** — si è anche rilevato — **perché, chi deve cambiare le gomme dove va? Dal meccanico amico sotto casa da oggi in poi?»** In testa ad un giro dal termine e zac! benzina a zero. L'uomo che ha rischiato l'esistenza via a casa a fare i conti col galleggiante. È anche vero però (da sempre ce lo hanno insegnato) che le corse finiscono per essere palestra d'insegnamento per l'utenza. Trovare un matrimonio adatto fra motore che scarica cavalli e carburante che deve consumare un minimo può essere infinitamente interessante nella gara contro gli sprechi. Ogni pulpito raccomanda la sua predica e ogni fedele rimane nella propria convinzione. E il problema è anche un altro. E i team, ci si chiede, saranno onesti coi regolamenti o qualcuno più furbo o più scaltro inventerà diavolerie per «fregare» il vicino?

LA LOTTA. Sarà a livello di propulsori. La Ferrari sta già facendo studi computerizzati, mentre altri — come l'Euroracing Alfa Romeo — è alle prese con un paio di situazioni per decidere la migliore decisione da prendere. E i tests non sono mai abbastanza. Sulla C3 Ferrari per esempio, il consumo è sicuramente maggiore, mentre sulla C4, le cose vanno meglio. Ci si domanda coma mai le polemiche sorgono soltanto ora quando la decisione, seppure non unanime, ha almeno un anno di vita. Non si sa. Quello che è certo è che, ogni anno, se non c'è qualche cosa da ridire, non è vigilia di Formula uno.

EUROALFA. Ha compiuto assaggi egregi. Patrese, esemplificando, a Le Castellet è stato persino più veloce di Arnoux

Formula uno/segue

che viaggiava su una C4. Patrese, che comunque spera di fare grandi cose soprattutto adesso che corre per colori nazionali, ha fermato i cronometri sull'1'02'65" performance ottima considerando i problemi iniziali. Anche Cheever, nuovo-nuovo in Lombardia non ha nascosto la sua grande fetta di fiducia per l'apertura di stagione. La sua macchina sembra essere davvero competitiva e ha tutte le chances per uno sviluppo rapido e interessante. Massacesi è stato molto esplicito. Praticamente ha detto: **«o si combina qualche cosa di buono oppure dobbiamo uscire dal giro della Formula Uno»**. Ecco perché gli impegni sono costanti, ecco perché non esiste un attimo di sosta e finora bisogna dire che risultati si sono visti. Le prestazioni di Patrese e di Cheever sono di alto livello e fanno abbondantemente sperare.

ELIO DE ANGELIS, LOTUS (fotoAmaduzzi)

Otto piloti italiani al via della nuova stagione di Formula uno. Teo Fabi sarà il secondo della Brabham con Piquet. Mauro Baldi correrà con la Spirit, piccola Casa inglese. Italiana la coppia-Alfa con Patrese e l'americano di Roma, Cheever. Ghinzani piloterà l'unica Osella. De Cesaris è passato alla Ligier, De Angelis è rimasto alla Lotus. Sogno-Ferrari, infine, per Michele Alboreto

TYRRELL. Un po' lontano dal piano ottimale sembra essere la Tyrrell anche se, per la verità, ha affidato a Brundle la macchina non da molto tempo. Anche Bellof, in Francia, è apparso distante anni luce in proporzione al grado già raggiunto da De Angelis e Alboreto. Cinque secondi appena scarsi di distacco possono rappresentare un divario difficile da colmare se il tempo non desse ragione al bravo Ken il quale ha avuto, nel frattemo, le sue gatte da pelare.

LIGIER. Probabilmente è migliore la situazione della Ligier che con il nostro De Cesaris sembra andare d'amore e d'accordo. Ho sempre sostenuto, e gli amici lettori lo ricorderanno, che Andrea è sicuramente il pilota italiano più veloce per cui nella maturazione avrebbe finito per ragalare a se stesso e ai suoi supporters soddisfazioni tutt'altro che piccole. De Cesaris per ora non ha detto gran che, ma in confidenza ha la giusta presunzione di credere che la **temporada** che sta per cominciare possa essere per lui una delle più significative.

GRANDI FAVORITE. Williams, Brabham (con Piquet campione del mondo in carica) e Renault sono convinte di giocare il ruolo di protagoniste. E non c'è dubbio che, nella corsa a vincere, le tre marche ci siano. Rosberg nei recenti tests sudafricani ha fatto meglio di tutti, ma Piquet è a soli 14 centesimi di secondo. Se dovessimo giudicare Renault dai risultati di questi ultimi assaggi azzarderemmo l'ipotesi che ancora tutti i problemi non siano stati identificati. A parte la prestazione di Warwick (persino Teo Fabi ha fatto meglio di lui con una Brabham non al meglio), è l'indicazione di Tambay che ogni volta non convince. È evidente che le prove in vista dell'apertura di Rio abbiano in ogni modo note appena attendibili perché, lo ripetiamo, un conto sono les essais e un conto la bagarre. Il BMW della Brabham alterna momenti eccitanti a pause persino accettabili, mentre è il rapporto propulsore-gomme nelle monoposto Renault (oltre a problemi aerodinamici in qualche parte) che fanno dormire sogni non ogni volta tranquilli ai tecnici francesi. È evidente che per tutti c'è molto da fare. È evidente che la Formula uno non concede, specie all'inizio, soste e break di nessuna natura. La verità è che il Mondiale che va a cominciare sia, mai come quest'anno, ricco di incognite. C'è il problema del carburante che abbiamo visto, ma esistono anche piloti nuovi che possono in potenza divenire personaggi o imporsi nell'élite. Teo Fabi potrebbe essere uno, Senna un altro. Di Hesnault si dice un gran bene. Spiace negli ambienti

ANDREA DE CESARIS, LIGIER (fotoBobThomas)

MAURO BALDI, SPIRIT (fotoCarrer)

L'A LIGIER DI DE CESARIS (fotoAmaduzzi)

TEO FABI, BRABHAM (fotoAmaduzzi)

CHITI, PATRESE, CHEEVER, ALFA (fotoAmaduzzi)

PIERCARLO GHINZANI, OSELLA (fotoIPA)

che piloti come Boutsen, per esempio, non siano riusciti ad accasarsi come sarebbe stato giusto. Senza togliere nulla alla Arrows, non c'è dubbio che una McLaren avrebbe comunque potuto offrire maggiori possibilità. È atteso anche Prost silurato da Renault per il mancato alloro mondiale e adesso compagno di Lauda. Curioso sarà constatare se i miglioramenti preannunciati in sede tecnica dalla Toleman avranno rispondenza all'atto pratico e se il già citato Senna con Cecotto non si limiteranno insieme a recitare le consuete parti dei comprimari.

GOMME. La Pirelli, quest'anno, calza la Ram, l'Ats, la Toleman, la Spirit e l'Osella che con Ghinzani, è augurabile, non torni a vivere sul filo del cardiopalma le qualificazioni. Michelin si occuperà di McLaren, naturalmente di Renault e della Ligier, mentre il «pieno», come sempre, lo farà la Goodyear calzando la parte più ampia del ventaglio in pista. Dunque, pronostici nessuno perché tutto è possibile. Noi siamo certi però che Ferrari farà un gran campionato e che l'Alfa non occuperà più gli ultimi gradini. Così come siamo sicuri, tornando ai tanti punti interrogativi che insistono sul mondo delle macchine, che le risoluzioni si presenteranno sempre con... ritardo in questo territorio di velocità. Per dire che adesso ci garantiscono il Gran Premio di Spagna dopo una promessa di copertura di 1.700 milioni di lire. E che persino attorno al circuito di Fuengirola tutto è possibile raccontare. Quello che è certo, invece, è che la Ferrari tornerà a correre col numero «27», il numero che fu di Gilles Villeneuve. Lo adotta Michele Alboreto, il primo italiano che dopo lunghissima pezza torna alla corte inghirlandata di Maranello.

Everardo Dalla Noce

TUTTI I CAMPIONI IN CARICA

Mondiale F. 1: **Nelson Piquet** (Br)
Costruttori F. 1: **Ferrari**
Mondiale endurance marche: **Porsche**
Mondiale endurance piloti: **Jacky Ickx** (Bel)
Mondiale costruttori rally: **Lancia**
Mondiale piloti rally: **Hannu Mikkola** (Fin)
Europeo F. 2: **Jonathan Palmer** (GB)
Europeo F. 3: **Pierluigi Martini**
Europeo turismo costruttori: **Alfa Romeo**
Europeo piloti F. 3: **Dieter Quester** (Aus)
Europeo piloti endurance: **Bob Wollek** (Fr)
Europeo della montagna: **Mauro Nesti**
Europeo piloti rally: **Massimo Biasion**
Europeo autocross: **Willy Rosel** (DDR)
Europeo rallycross: **Olle Arnesson** (Sv)
Camp. italiano assoluto: **Eddie Cheever**
Italiano F. 2: **Giuseppe Gabbiani**
Italiano F. 3: **Ivan Capelli**
Italiano formula Fiat-Abarth: **Nino Famà**
Italiano sport e montagna: **Mauro Nesti**
Italiano rally nazionali: **Massimo Boretti**

JACKY ICKX (fotoCockpit)

ENZO FERRARI (fotoVillani)

ALBO D'ORO CAMPIONATO MARCHE

1952 - Ferrari
1953 - Ferrari
1954 - Ferrari
1955 - Mercedes
1956 - Ferrari
1957 - Ferrari
1958 - Ferrari
1959 - Aston Martin
1960 - Ferrari
1961 - Ferrari
1962 - Ferrari
1963 - Ferrari
1964 - Ferrari
1965 - Ferrari
1966 - Ford
1967 - Ferrari
1968 - Ford
1969 - Porsche
1970 - Porsche
1971 - Porsche
1972 - Ferrari
1973 - Matra Simca
1974 - Matra Simca
1975 - Alfa Romeo
1976 - Porsche
1977 - Porsche
1978 - Porsche
1979 - Porsche
1980 - Lancia
1981 - Lancia
1982 - Porsche

MONDIALE COSTRUTTORI

1981 - Williams
1982 - Ferrari
1983 - Ferrari

F.1/ALBO D'ORO MONDIALE PILOTI

1950 Giuseppe Farina Alfa Romeo
1951 Manuel Fangio Alfa Romeo
1952 Alberto Ascari Ferrari
1953 Alberto Ascari Ferrari
1954 Manuel Fangio Maserati e Mercedes
1955 Manuel Fangio Mercedes
1956 Manuel Fangio Ferrari
1957 Manuel Fangio Maserati
1958 Mike Hawthorn Ferrari
1959 Jack Brabham Cooper-Climax
1960 Jack Brabham Cooper-Climax
1961 Phil Hill Ferrari
1962 Graham Hill BRM
1963 Jim Clark Lotus-Climax
1964 John Surtees Ferrari
1965 Jim Clark Lotus-Climax
1966 Jack Brabham Brabham-Repco
1967 Denis Hulme Brabham-Repco
1968 Graham Hill Lotus-Ford
1969 Jackye Stewart Matra-Ford
1970 Jochen Rindt Lotus-Ford
1971 Jackye Stewart Tyrrell-Ford
1972 E. Fittipaldi Lotus-Ford
1973 Jackye Stewart Tyrrell-Ford
1974 E. Fittipaldi McLaren-Ford
1975 Niki Lauda Ferrari
1976 James Hunt McLaren-Ford
1977 Niki Lauda Ferrari
1978 Mario Andretti Lotus-Ford
1979 Jody Scheckter Ferrari
1980 Alan Jones Williams-Ford
1981 Nelson Piquet Brabham-Ford
1982 Keke Rosberg Williams-Ford
1983 Nelson Piquet Brabham-BMW

LA LANCIA 1983 DI ALEN (fotoBishop)

● La Ferrari è in testa alle Case per numero di vittorie nei gran premi di Formula uno con 88 successi, seguita dalla Lotus con 72, dalla Brabham con 32, dalla McLaren con 30 e dalla Tyrrell con 23. L'Alfa Romeo vanta dieci successi, la Maserati 9. La classifica per Nazioni vede in testa la Gran Bretagna con 117 vittorie dei suoi piloti (Stewart 27), seguita da Argentina con 38 successi (Fangio 24), Francia 30 (Prost 9), Stati Uniti 33 (Andretti 12), Italia 30 (Ascari 13), Australia 26 (Brabham 14), Austria 25 (Lauda 19), Brasile 25 (Fittipaldi 14), Svezia 12 (Peterson 10). Tra i motori, record di vittorie per il Ford-Cosworth con 155, seguito dal motore Ferrari con 88 successi. Il motore Ferrari detiene il maggior numero di gran premi disputati: 359.

● Il pilota che ha disputato il maggior numero di gran premi di Formula uno è l'inglese Graham Hill (176); tra quelli in attività Niki Lauda (141). Il maggior numero di vittorie l'ha colto l'inglese Jackie Stewart (27); tra quelli in attività Niki Lauda (19) al quarto posto dopo Stewart, Clark e Fangio.

FORMULA 1/LO SCHIERAMENTO 1984

N.	PILOTA	TEAM E MOTORE	GOMME
1	**Nelson PIQUET**	Brabham-BMW	Michelin
2	**Teo FABI**	Brabham-Bmw	Michelin
3	**Martin BRUNDLE**	Tyrrell-Cosworth	Goodyear
4	?	Tyrrell-Cosworth	Goodyear
5	**Keke ROSBERG**	Williams-Honda	Goodyear
6	**Jacques LAFFITE**	Williams-Honda	Goodyear
7	**Alain PROST**	McLaren-Tag-Porsche	Michelin
8	**Niki LAUDA**	McLaren-Tag-Porsche	Michelin
9	**Philippe ALLIOT**	Ram-Hart	Pirelli
10	**Jonathan PALMER**	Ram-Hart	Pirelli
11	**Elio DE ANGELIS**	Lotus-Renault	Goodyear
12	**Nigel MANSELL**	Lotus-Renault	Goodyear
14	**Manfred WINKELHOCK**	Ats-Bmw	Pirelli
15	**Patrick TAMBAY**	Renault turbo	Michelin
16	**Derek WARWICK**	Renault turbo	Michelin
17	**Marc SURER**	Arrows-Bmw	Goodyear
18	**Thierry BOUTSEN**	Arrows-Bmw	Goodyear
19	**Ayrton SENNA**	Toleman-Hart	Pirelli
20	**Johnny CECOTTO**	Toleman-Hart	Pirelli
21	**Mauro BALDI**	Spirit-Hart	Pirelli
22	**Riccardo PATRESE**	Euroracing-Alfa R.	Goodyear
23	**Eddie CHEEVER**	Euroracing-Alfa R.	Goodyear
24	**Piercarlo GHINZANI**	Osella-Alfa Romeo	Pirelli
25	**Andrea DE CESARIS**	Ligier-Renault	Michelin
26	**Francois HESNAULT**	Ligier-Renault	Michelin
27	**Michele ALBORETO**	Ferrari turbo	Goodyear
28	**René ARNOUX**	Ferrari turbo	Goodyear

RALLY/IL CALENDARIO 1984

22-28 gennaio	**Rally di Montecarlo** (M-P)	Principato di Monaco
10-12 febbraio	**Rally di Svezia** (P)	Svezia
6-11 marzo	**Rally del Portogallo** (M-P)	Portogallo
19-23 aprile	**Rally Safari** (M-P)	Kenya
4- 6 maggio	**Tour de Corse** (M-P)	Corsica
26 maggio-2 giugno	**Rally Acropoli** (M-P)	Grecia
22-27 giugno	**Rally Nuova Zelanda** (M-P)	Nuova Zelanda
23-29 luglio	**Rally di Argentina** (M-P)	Argentina
22-26 agosto	**Rally Mille Laghi** (M-P)	Finlandia
30 sett.-8 ottobre	**Rally di Sanremo** (M-P)	Italia
29 ott.-5 nov.	**Rally Costa d'Avorio** (P)	Costa d'Avorio
25-29 novembre	**Rally RAC** (M-P)	Inghilterra

● Walter Röhrl ha vinto il Rally di Montecarlo, Stig Blomqvist quello di Svezia.

RALLY/ALBO D'ORO MONDIALE PILOTI

1977 Sandro Munari (Italia)
1978 Markku Alen (Finlandia)
1979 Bjorn Waldegaard (Svezia)
1980 Walter Röhrl (Germania)
1981 Ari Vatanen (Finlandia)
1982 Walter Röhrl (Germania)
1983 Hannu Mikkola (Finlandia)

RALLY/ALBO D'ORO MONDIALE MARCHE

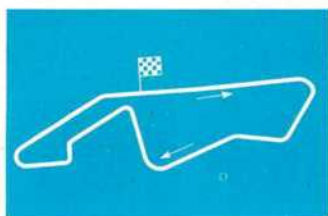
1973 - Alpine R
1974 - Lancia
1975 - Lancia
1976 - Lancia
1977 - Fiat
1978 - Fiat
1979 - Ford
1980 - Fiat
1981 - Talbot
1982 - Audi
1983 - Lancia

FORMULA UNO/LE SEDICI TAPPE DEL MONDIALE 1984

1/G.P. BRASILE

(25 marzo)
Rio de Janeiro

Jacarepaguà (km 5,031)
Primato sul giro: Piquet, Brabham-Ford (1982), media kmh 187,525

ALBO D'ORO
1978: Reutemann
1981: Reutemann
1982: Prost
1983: Piquet

2/G.P. SUDAFRICA

(7 aprile)
Kyalami (km. 4,104)

Primato sul giro: Prost, Renault (1982), media km/h 216,385

ALBO D'ORO
1967: P. Rodriguez
1968: Clark
1969: Stewart
1970: Brabham
1971: Andretti
1972: Hulme
1973: Stewart
1974: Reutemann
1975: Scheckter
1976: Lauda
1977: Lauda
1978: Peterson
1979: Villeneuve
1980: Arnoux
1981: Reutemann
1982: Prost
1983: Patrese

3/G.P. BELGIO

(29 aprile)
Zolder (km 4,262)

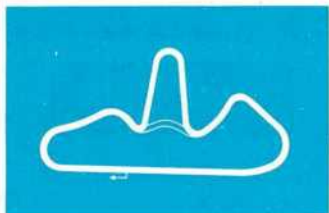
Primato sul giro: Watson, McLaren-Ford (1982), media kmh 191,278

ALBO D'ORO
1973: Stewart
1975: Lauda
1976: Lauda
1977: Nilsson
1978: Andretti
1979: Scheckter
1980: Pironi
1981: Reutemann
1982: Watson
1983: Prost

4/G.P. SAN MARINO

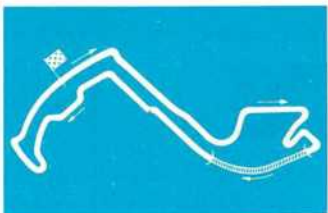
(6 maggio)
Imola (km 5,040)

Primato sul giro: Patrese, Brabham-BMW (1983), media kmh 192,128

ALBO D'ORO
1979: Lauda
1981: Piquet
1982: Pironi
1983: Tambay

5/G.P. FRANCIA

(20 maggio)
Digione (km 3,800)

Primato sul giro: Prost, Renault (1982), media kmh 202,736

ALBO D'ORO
1974: Peterson
1977: Andretti
1979: Jabouille
1981: Prost

6/G.P. MONACO

(3 giugno)
Montecarlo (km 3,312)

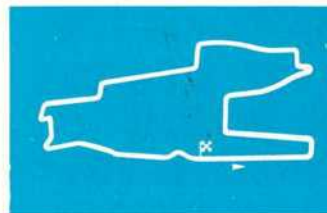
Primato sul giro: Patrese, Arrows-Ford (1980), media kmh 138,561

ALBO D'ORO
1950: Fangio
1952: Marzotto
1955: Trintignant
1956: Moss
1957: Fangio
1958: Trintignant
1959: Brabham
1960: Moss
1961: Moss
1962: McLaren
1963: G. Hill
1964: G. Hill
1965: G. Hill
1966: Stewart
1967: Hulme
1968: G. Hill
1969: G. Hill
1970: Rindt
1971: Stewart
1972: Beltoise
1973: Stewart
1974: Peterson
1975: Lauda
1976: Lauda
1977: Scheckter
1978: Depailler
1979: Scheckter
1980: Reutemann
1981: Villeneuve
1982: Patrese
1983: Rosberg

7/G.P. CANADA

(17 giugno)
Montreal (km 4,410)

Primato sul giro: Pironi, Ferrari (1982), media kmh 179,749

ALBO D'ORO
1978: Villeneuve
1979: Jones
1980: Jones
1981: Laffite
1982: Piquet
1983: Arnoux

8/G.P. DETROIT

(24 giugno)
Detroit (km 4,144)

Primato sul giro: Watson, McLaren-Ford (1983), media kmh 134,524

ALBO D'ORO
1982: Watson
1983: Alboreto

9/G.P. DALLAS

(8 luglio)
Dallas (km 4,023)

Nuovo circuito

DALLAS PRESENTA un gran premio e un circuito nuovi nella Formula Uno. Il circuito si snoda sulle ampie strade di una zona ricca di impianti sportivi tutt'attorno al Cotton Bowl, l'arena del football, una zona nuova della metropoli texana che dispone di ampi spazi per parcheggi e che consentirà la realizzazione di grandissime tribune. È un circuito che prevede un lungo rettilineo e una parte mista di brevi rettilinei e curve e controcurve. Il circuito si trova precisamente in località Fort Worth. È tutto da scoprire. Sarà un gran premio sfolgorante, giusta l'ambizione dei texani di fare sempre le cose in grande. Piloti e spettatori troveranno a Dallas un solo nemico: il clima. Farà molto caldo, e sarà un caldo afoso.

10/G.P. GRAN BRETAGNA

(22 luglio)
Brands Hatch (km 4,206)

Primato sul giro: Pironi, Ligier-Ford (1980), media kmh 209,239

ALBO D'ORO
1964: Clark
1966: Brabham
1968: Siffert
1970: Rindt
1972: Fittipaldi E.
1974: Scheckter
1976: Lauda
1978: Reutemann
1980: Jones
1982: Lauda

11/G.P. GERMANIA

(5 agosto)
Hockenheim (km 6,797)

Primato sul giro: Arnoux, Ferrari (1983), media km/h 214,758

ALBO D'ORO
1970: Rindt
1977: Lauda
1978: Andretti
1979: Jones
1980: Laffite
1981: Piquet
1982: Tambay
1983: Arnoux

12/G.P. AUSTRIA

(19 agosto)
Zeltweg

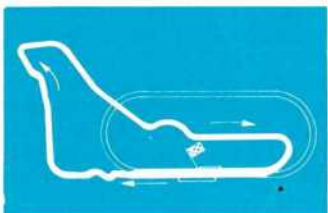
Oesterreichring (km 5,942)
Primato sul giro: Arnoux, Renault (1980), media km/h 231,197

ALBO D'ORO
1964: Bandini
1970: Ickx
1971: Siffert
1972: Fittipaldi E.
1973: Peterson
1974: Reutemann
1975: Brambilla V.
1976: Watson
1977: Jones
1978: Peterson
1979: Jones
1980: Jabouille
1981: Laffite
1982: De Angelis
1983: Prost

13/G.P. OLANDA

(26 agosto)
Zandvoort (km 4,252)

Primato sul giro: Arnoux, Renault (1980), media km/h 192,907

ALBO D'ORO
1951: Rosier
1952: Ascari A.
1953: Ascari A.
1955: Fangio
1958: Moss
1959: Bonnier
1960: Brabham
1961: Von Trips
1962: G. Hill
1963: Clark
1964: Clark
1965: Clark
1966: Brabham
1967: Clark
1968: Stewart
1969: Stewart
1970: Rindt
1971: Ickx
1973: Stewart
1974: Lauda
1975: Hunt
1976: Hunt
1977: Lauda
1978: Andretti
1979: Jones
1980: Piquet
1981: Prost
1982: Pironi
1983: Arnoux

14/G.P. ITALIA

(9 settembre)
Monza (km 5,800)

Primato sul giro: Arnoux, Renault (1982), media km/h 223,031

ALBO D'ORO
1950: Farina
1951: Ascari Alberto
1952: Ascari Alberto
1953: Fangio
1954: Fangio
1955: Fangio
1956: Moss
1957: Moss
1958: Brooks
1959: Moss
1960: P. Hill
1961: P. Hill
1962: G. Hill
1963: Clark
1964: Surtees
1965: Stewart
1966: Scarfiotti
1967: Surtees
1968: Hulme
1969: Stewart
1970: Regazzoni
1971: Gethin
1972: Fittipaldi E.
1973: Peterson
1974: Peterson
1975: Regazzoni
1976: Peterson
1977: Andretti
1978: Lauda
1979: Scheckter
1981: Prost
1982: Arnoux
1983: Piquet

15/G.P. SPAGNA

(23 settembre)
Fuengirola (km 4.400)

Nuovo circuito

IL GRAN PREMIO di Spagna si correrà (in sostituzione del Gran Premio di New York) sul nuovo circuito di Fuengirola, centro balneare dell'Andalusia, tra Malaga e Marbella, la costa iberica più chic, in un pullulare di alberghi. Il tracciato si snoda lungo le vie di Fuengirola con svolte ad angolo retto a profusione, un circuito difficile e anche pericoloso. Due miliardi di lire saranno investiti per «modificare» le strade lungo le quali si correrà e per ridurre i rischi dei passaggi fra le colonne che reggono i ponti ferroviari in pieno centro. Sarà un Gran Premio di violente accelerazioni e di altrettante violente frenate. Saranno momentaneamente «tagliati» alcuni giardini privati per smussare curve troppo ad angolo retto.

16/G.P. EUROPA

(7 ottobre)
(Nürburgring (km 4,542)

ALBO D'ORO
1950: Ascari Alberto
1951: Ascari Alberto
1952: Ascari Alberto
1953: Farina
1954: Fangio
1956: Fangio
1957: Fangio
1958: Brooks
1960: Bonnier
1961: Moss
1962: G. Hill
1963: Surtees
1964: Surtees
1965: Clark
1966: Brabham
1967: Hulme
1968: Stewart
1969: Ickx
1971: Stewart
1972: Ickx
1973: Stewart
1974: Regazzoni
1975: Reutemann
1976: Hunt

N.B. L'albo d'oro si riferisce ai G.P. di Germania svoltisi sul vecchio Nürburgring, lungo km 22,835. Il primato sul giro è di Clay Regazzoni, Ferrari (1975) alla media di km/h 192,790.

RALLY/MONDIALE GIÀ INIZIATO

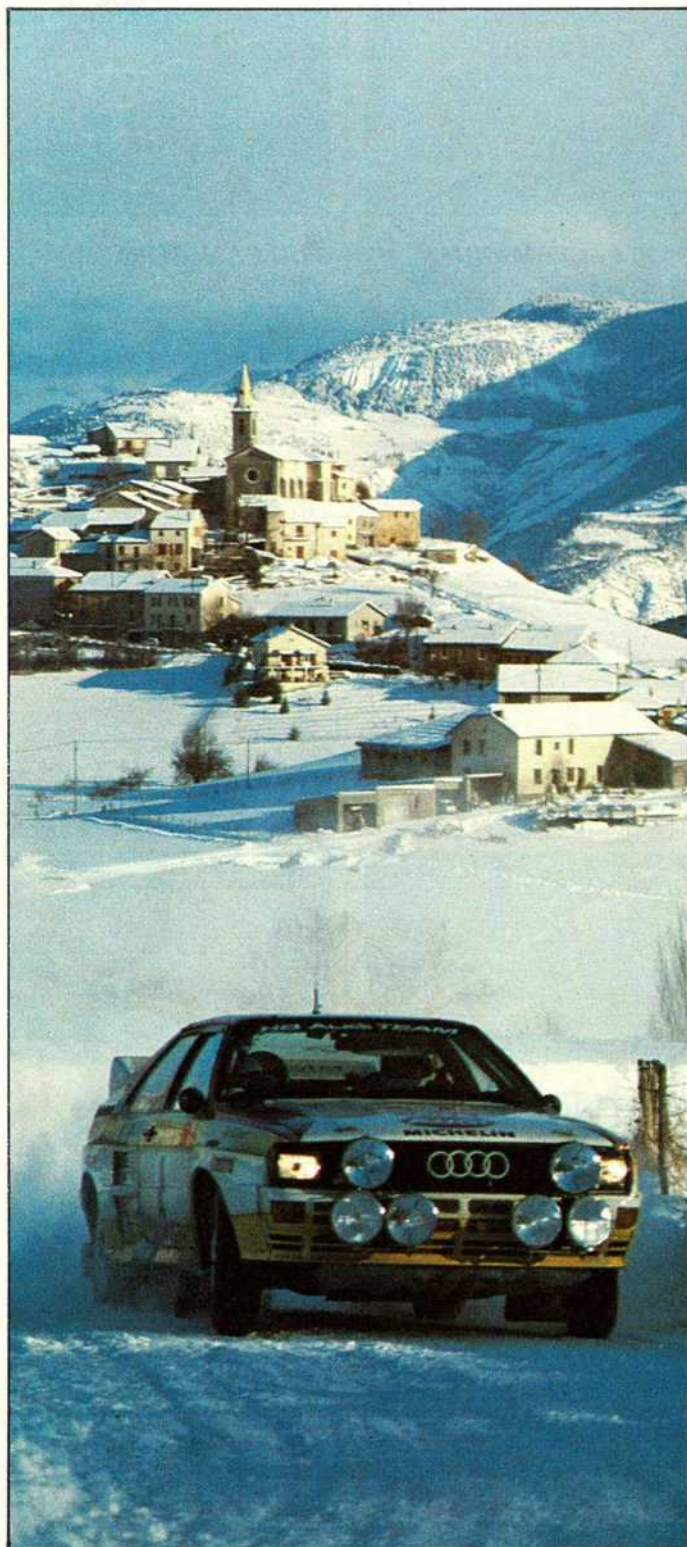
Röhrl, Blomqvist, Mikkola paiono i protagonisti della stagione, ma c'è anche la Mouton, e con Biasion...

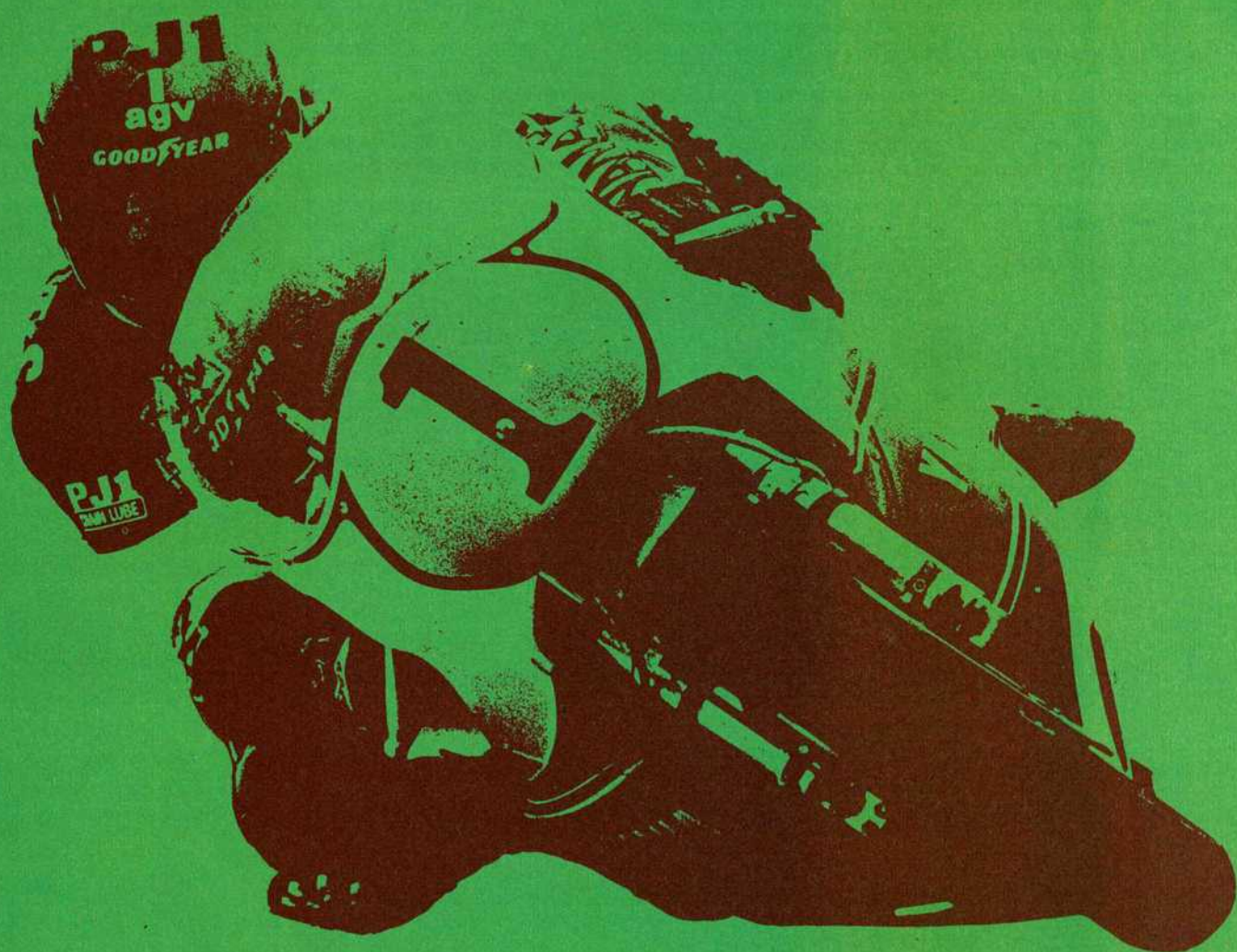
Il resto, Lancia

SI VA AVANTI a forza di iniezioni di transizione. Da tre anni a questa parte, nulla — o quasi nulla — è definitivo nel campionato del mondo rally. Pertanto: chi è riuscito a capire e ad anticipare la condizione di provvisorietà tecnica nella quale si è calata la specialità, raccoglie — giustamente — i frutti del proprio operato. Parliamo dell'Audi e della Lancia, le due forze rallistiche degli Anni Ottanta, paragonabili a Juventus e Roma nel nostro calcio, a Moser e Saronni nel ciclismo. Le ultime tre stagioni iridate sono state soprattutto le loro stagioni (anche se nell'81 a imporsi fu la Peugeot-Talbot), e quella che si è iniziata il 22 gennaio scorso a Montecarlo si è confermata pronta a ripetere le precedenti tanto nei contenuti quanto — addirittura — nelle forme.

RÖHRL CHE CAMBIA — Campione del mondo (due volte) e di provvisorietà è senza dubbio alcuno Walter Röhrl, tedesco di Ratisbona. Pensate: nell'80 era alla Fiat, nell'81 passò alla Mercedes poi alla Porsche, nell'82 si trasferì alla Opel, nell'83 di nuovo alla Fiat, e alla fine della passata stagione si è di molto avvicinato a casa sua, accogliendo le proposte (e i marchi) dell'Audi per andare a comporre il tanto sospirato abbinamento tutto tedesco pilota-auto. Il motivo-Röhrl è ovviamente il più interessante dell'84, un '84 che fin dalle prime battute si è permesso il lusso di assegnare i propri ruoli: all'Audi quello di fuggitrice o fuggiasca, alla Lancia quello di inseguitrice; agli altri, quello di semplici osservatori, o comprimari: chiamateli un po' come volete. Ma il 1984 dei rally mondiali non vivrà di solo Walter, questo è certo. Ci sarà, anzi già c'è, uno Stig Blomqvist finalmente messo in condizione di correre a carattere ufficiale. Lo svedese, che molti considerano imbattibile (ma a Montecarlo è già stato superato dallo stesso Röhrl, suo compagno di squadra), è un pilota che per un decennio ha vissuto nell'ovatta e che ora, che può finalmente portare una vettura super competitiva, si esprime a livelli eccezionali. Poi c'è Hannu Mikkola, forte del titolo piloti in suo possesso, il quale si ritrova in casa due terribili galletti da combattimento (Röhrl e Blomqvist, appunto), oltre a una Michèle Mouton, che per rispetto non definiamo «gallina», comunque pronta a dimostrare che quanto di straordinario ha fatto fino ad oggi non è solo frutto del caso o delle quattro ruote motrici che si è ritrovata a poter sfruttare al momento opportuno.

BIASION E MUNARI. L'avrete capito: è un'Audi grande così. Una squadra perfetta, senza punti deboli. Un complesso che spaventa tutti. Tutti ma non la Lancia, team che in passato è stato capace di compiere autentici miracoli e che anche quest'anno ha in serbo non poche sorprese. La prima è Biasion. L'abbiamo visto esordire nel Principato con un sesto posto; e lo si è rivisto in Portogallo. La seconda è Henri Toivonen, grande speranza del rallismo mondiale: ha indossato i colori del Gruppo Fiat proprio in Portogallo per conservarli fino al termine del campionato. La terza, la più grossa, è l'arma che i tecnici stanno ultimando a Torino; la sintesi della perfezione, della potenza, dell'esperienza di anni di vittorie. Il capitolo Biasion merita però qualcosa di più di un semplice accenno. Questo perché da lui ci si attende tutto. Cioè: un nuovo Munari. Il venticinquenne di Bassano del Grappa, laureatosi campione italiano ed europeo nello stesso anno, è approdato nel mondiale per crescere. E ha i mezzi per farlo, per non deludere le attese. Il 1984 è anche il suo anno. E, portato per mano da Attilio Bettega, un pilota da tempo entrato nel giro che conta, un grande di questo sport, può tornare a farci sognare.

Ivan Zazzaroni

Walter Röhrl, passato all'Audi, ha inaugurato la nuova stagione rallistica, aggiudicandosi a Montecarlo la prima prova del Mondiale 84 (sopra, FotoDPPI). **Il finlandese Hannu Mikkola** (a destra, FotoDPPI) **con l'Audi Quattro è il campione del mondo in carica**

A caccia di Spencer

Tre moschettieri italiani accendono la mischia: Ferrari, Lucchinelli, Uncini

VELOCITÀ/IL MONDIALE RIPARTE DAL SUDAFRICA

La stagione delle 500 è contrassegnata dal ritiro di Kenny Roberts e dal nuovo mezzo con cui Freddie Spencer difenderà il titolo di campione. Un tris di assi italiani darà comunque battaglia con nuove ambizioni e nuove moto

I tre moschettieri

FREDDIE «FAST» SPENCER, giovane re della velocità mondiale, stanco di oziare nella sua Schreveport in compagnia della bellissima Sarie e delle insostituibili lattine di Dr. Pepper (un surrogato della Coca Cola al vago sapore di lampone) sta per lasciare la Louisiana e mettere in palio la corona che fu di Roberts, Lucchinelli e Uncini prima di essere sua. La grande giostra iridata sta dunque per cominciare, i «cavalieri» si preparano a duelli ricchi di suspense alla fine dei quali uno solo sarà il vincitore. Si comincia in Sud Africa, a Kyalami, con la 500 e la 250. Per la neonata classe 80 e la 125 il debutto è rimandato al 15 aprile in Italia, a Misano, mentre i sidecar dovranno aspettare maggio per scendere in pista.

TOP SECRET. A Kyalami ci sarà Freddie Spencer con la sua nuovissima Honda a quattro cilindri, l'arma forgiata per consentirgli di confermarsi numero uno. Si tratta di una moto con soluzioni atipiche come il serbatoio del carburante sotto il motore ed una particolare disposizione dei cilindri rimasta fino ad oggi «top secret». Non ci sarà invece Kenny Roberts, re senza corona, ma dal carattere duro, capace di rinunciare a una fortuna per stare vicino ai figli Kenny Lee jr. Kristie e Kurtiss. Viene così a mancare uno dei grandi protagonisti del motociclismo mondiale, ma soprattutto mancherà quel pilota che lo scorso anno era stato il solo a tenere testa al fenomeno Freddie Spencer. Un lunghissimo tira e molla a base di trattative aperte ed interrotte e di ritiri annunciati e poi smentiti si è risolto con un nulla di fatto. I sentimenti hanno prevalso sulla (ricchissima) offerta di denaro. Roberts però non ce l'ha fatta a chiudere definitivamente il conto con le corse. Sarà in pista in occasione di importanti gare internazionali in Europa e in America (come le 200 Miglia di Imola e Daytona) ed inoltre schiererà una propria squadra al mondiale 250 calandosi nei panni di team-manager. Si tratta di una squadra composta da due giovnissimi talenti: l'inglese Alan Carter ed il campione statunitense Wayne Rainey.

YAMAHA. Ritiratosi Roberts, alla Yamaha ed a Giacomo Agostini (che ne gestisce il team

EUGENIO LAZZARINI (fotoScalera)

FERRARI E AGOSTINI (fotoVillani)

Piloti italiani nel Motomondiale. Eugenio Lazzarini, nelle 125, vorrà riprendersi la rivincita sulla sfortuna della scorsa stagione. Nella classe regina delle 500, Virginio Ferrari raccoglie l'eredità di Roberts alla Yamaha. Binomio tutto italiano alla Cagiva dove è arrivato Lucchinelli che ha lasciato l'Honda. L'avversario da battere è il campione del mondo Spencer con la nuova fantastica quattro cilindri giapponese

ufficiale al mondiale 500) non è rimasto che correre ai ripari. L'erede di «King» Kenny è Virginio Ferrari, vicecampione del mondo nel '79 (proprio alle spalle di Roberts), un pilota che nelle ultime stagioni non ha avuto la possibilità di esprimersi ai massimi livelli ed ha una gran voglia di riscattarsi. Giacomo Agostini ha in lui piena fiducia. Con Ferrari ci sarà Eddie Lawson, ex scudiero di Roberts. Al secondo anno in Europa, risolti molti problemi di ambientamento, Lawson saprà sicuramente dare il meglio di sé guidando a quei livelli che già negli States gli avevano consentito di battere Spencer.

CAGIVA. Proprio «Fast» Freddie sarà l'unico a poter contare sulla neonata quattro cilindri a «V», ma non sarà il solo pilota ufficiale della Honda, che schiererà anche l'inglese Ron Haslam e il coreano Takazumi Katayama ai quali affiderà le supercollaudate NS tre cilindri. Unica defezione rispetto alla squadra '83 è quella di Marco Lucchinelli che, scaduto il suo contratto biennale, è passato alla varesina Cagiva dove ha portato una ventata d'aria nuova ed un grande entusiasmo. Basteranno per portare la Casa italiana a cogliere quei risultati che da tempo gli appassionati si aspettano?

SUZUKI. Vincitrice del mondiale nel 1981 con Lucchinelli e nell'82 con Uncini si è inaspettatamente ritirata dalle competizioni in tutte le specialità (la crisi economica non risparmia i colossi del Sol Levante). I materiali del disciolto reparto corse Suzuki sono andati divisi fra il team Gallina di Franco Uncini e quanto resta della squadra inglese che, perduto Mamola (il quale potrebbe anche finire per fare una stagione da spettatore non avendo trovato una sistemazione), affiderà la propria moto al sempre verde Barry Sheene. Al team Gallina, che schiera insieme ad Uncini lo svizzero italiano Sergio Pallandini, non ci si accontenta però delle «vecchie» Suzuki ed è in fase di realizzazione una moto che potrebbe essere il primo esempio motociclistico di quanto i costruttori inglesi hanno saputo fare nella Formula 1.

PRIVATI. Esaurita la presenta-

Stefano Saragoni

segue

VIRGINIO FERRARI (fotoVillani)

MARCO LUCCHINELLI (fotoVillani)

LE SQUADRE UFFICIALI DELLA 500

HONDA: Freddie Spencer - Takazumi Katayama - Ron Haslam

YAMAHA: Eddie Lawson - Virginio Ferrari

TEAM GALLINA (Suzuki HB): Franco Uncini - Sergio Pellandini

SUZUKI G.B.: Barry Sheene - Rob McElnea

CAGIVA: Marco Lucchinelli

I CAMPIONI IN CARICA

VELOCITÀ

50 - Stefan Dorflinger (Svizzera)
125 - Angel Nieto (Spagna)
250 - Carlos Lavado (Venezuela)
500 - Freddie Spencer (Stati Uniti)
Sidecar - Biland - Waltisperg (Svizzera)

ENDURANCE

1000 - Moineau-Hubin (Belgio)

MOTOCROSS

125 - Eric Geboers (Belgio)
250 - Georges Jobé (Belgio)
500 - Hakan Carlqvist (Svezia)

TRIAL

350 - Eddy Lejeune (Belgio)

IL CALENDARIO DEL MONDIALE VELOCITÀ

DATA	GRAN PREMIO	CLASSI				
24 marzo	**SUD AFRICA** /Kyalami	—	—	250	**500**	—
15 aprile	**NAZIONI** /Misano	80	125	250	**500**	—
6 maggio	**SPAGNA** /Jarama	80	125	250	**500**	—
20 maggio	**AUSTRIA** /Salzbürgring	80	—	250	**500**	sidecar
27 maggio	**GERMANIA** /Nürburgring	80	125	250	**500**	sidecar
10 giugno	**FRANCIA** /Paul Ricard	—	125	250	**500**	sidecar
17 giugno	**JUGOSLAVIA** /Rjeka	80	—	250	**500**	—
30 giugno	**OLANDA** /Assen	80	125	250	**500**	sidecar
8 luglio	**BELGIO** /Francorchamps	80	—	250	**500**	sidecar
5 agosto	**INGHILTERRA**/Silverstone	—	125	250	**500**	sidecar
12 agosto	**SVEZIA** /Anderstorp	—	125	250	**500**	sidecar
2 settembre	**SAN MARINO** /Mugello	80	125	250	**500**	—

Velocità/segue

Franco Uncini (in alto: **con Gallina,** FotoVillani), **terzo moschettiere italiano, con Virginio Ferrari e Lucchinelli, che darà battaglia nelle 500 al campione Spencer.** In basso: **la Nazionale italiana di velocità impegnata nel Campionato europeo.** Da sinistra: **l'accompagnatore Zuliani, Errico, Becheroni, il presidente Zerbi, Marcaccini, Meozzi, Gibertini, Fugardi;** sotto: **Casola, Cadalora, Casanova, Messere, Valesi**

zione delle squadre e dei piloti ufficiali ancora una volta resta un vero e proprio esercito di piloti privati decisi ad entrare nel ristretto gruppo dei «top ten» conquistando qualche punto iridato. È una lotta dura e... impari, combattuta con mezzi inferiori a quelli dei più quotati avversari e contro il lievitare dei prezzi che ha portato a cifre da capigiro il budget necessario per portare a termine una stagione.

LA CLASSE 250. Qualcosina si può risparmiare correndo nella 250, ma soltanto in denaro, non certo in grinta. In questa cilindrata non c'è un accentuato divario tecnico tra le moto in gara e spesso accade che la lotta per la vittoria interessi addirittura gruppi di dieci concorrenti. Basta sbagliare una frenata per slittare dalle posizioni di testa al centro del gruppo. Lo spettacolo è entusiasmante ed è quel pizzico di classe e coraggio in più a fare la differenza. Carlos Lavado, venezuelano campione in carica dovrà vedersela con il compagno di squadra Ivan Palazzese, con il già citato team di Kenny Roberts, con i tedeschi Mang e Wimmer, con i nostri Reggiani e Matteoni e con una agguerritissima squadra francese che oltre a numerosi campioni schiera anche una moto vincente, la Pernod, affidata a Baldé e Bolle. Senza contare che ogni anno questa classe sforna a sorpresa piloti in grado di inserirsi nelle primissime posizioni.

LAZZARINI. Speranze di successi azzurri (rimandate come detto al 15 aprile) vengono anche dalla 125 dove il veterano Eugenio Lazzarini con la Garelli parte con i favori del pronostico. Ma anche i giovani Vitali, Caracchi, Gresini potranno darci grandi soddisfazioni.

DAYTONA. Domenica 11 marzo negli Stati Uniti è scattato con la 200 Miglia di Daytona il grande motociclismo internazionale, ma il vero avvio sarà quello di sabato 24 marzo a Kyalami, in Sud Africa, prima prova del motomondiale. Non resta che augurarsi di rivivere un campionato emozionante come quello '83. Spencer permettendo...

s. s.

MOTOCROSS/TRA UN MESE IL MONDIALE

Onnipresenti le marche giapponesi, l'Italia schiera i suoi migliori piloti nella 125 con Rinaldi finora eterno secondo

Caro Michele

TRA POCO MENO di un mese, esattamente il prossimo 8 aprile, prenderanno il via due dei tre Campionati (125, 250 e 500 centimetri cubici) sui quali si articola l'attività mondiale del motocross. Ancora una settimana e il 15 aprile verrà disputata anche la prima prova della classe 500, col che si completerà l'avvio della stagione internazionale che avrà termine soltanto il 12, 19 e 26 agosto rispettivamente per le classi 125, 250 e 500. Adesso, a pochi giorni dal via, siamo ancora una volta davanti alle liste dei probabili partecipanti per cercare di capire chi abbia le maggiori possibilità di vittoria e che tipo di figura riusciranno a fare gli italiani presenti.

ITALIANI. Da sempre i nostri sono riusciti a mettersi bene in luce nella sola classe 125, visto che le Case italiane si impegnano soprattutto in questa cilindrata (più trascurata dalle onnipresenti Marche giapponesi) e per questa sono disposte a spendere e dunque ad ingaggiare i più bravi degli italiani garantendo loro motociclette all'altezza di quelle giapponesi. E, come ogni anno, il primo nome che salta in mente è quello di Michele Rinaldi. «Da sempre» protagonista della classe 125 (con la TGM, la Gilera e ora con la Suzuki, unico europeo ad avere un contratto ufficiale con questa Casa), rischia di passare alla storia come eterno secondo, visto che per un motivo o per l'altro non è mai riuscito a far suo il titolo mondiale.

MADDII. Così, mentre Michele scende in campo (reduce da una difficile operazione estiva con la quale gli è stato praticamente ricostruito il ginocchio sinistro), determinato a tentare ancora una volta la sorte, i colori italiani verranno difesi anche da Corrado Maddii con la Cagiva (cui si affianca il finlandese Pekka Vehkonen, altro pericoloso aspirante al titolo), da Beppe Andreani con l'Aprilia e da altri giovani piloti cui non si può ancora chiedere di arrivare al titolo. È tra questi nomi, comunque, che va cercato il nuovo campione del mondo di motocross per la classe 125, con l'aggiunta però dell'olandese Kees Van der Veen, specialista dei terreni sabbiosi ed in sella ad una KTM capace di notevolissime prestazioni.

GILERA. Tutto questo sulla carta, però perché in realtà ci sono altri due elementi che potrebbero complicare di molto le cose: innanzitutto l'annunciata partecipazione di un giapponese, Mitsuyasu, in sella ad una Yamaha (che pure aveva annunciato di non volersi occupare della classe 125) e infine, ma non certo ultima per importanza, la Gilera, che pur non avendo ancora svelato i suoi piani sembra ormai certo abbia ingaggiato un pilota americano, il temibile Donnie Cantaluopi, che ha già riscosso notevole successo durante una serie di gare corse tra Genova e Bologna nello scorso dicembre...

Massimo Fiorentino

MONDIALE DELLE 125

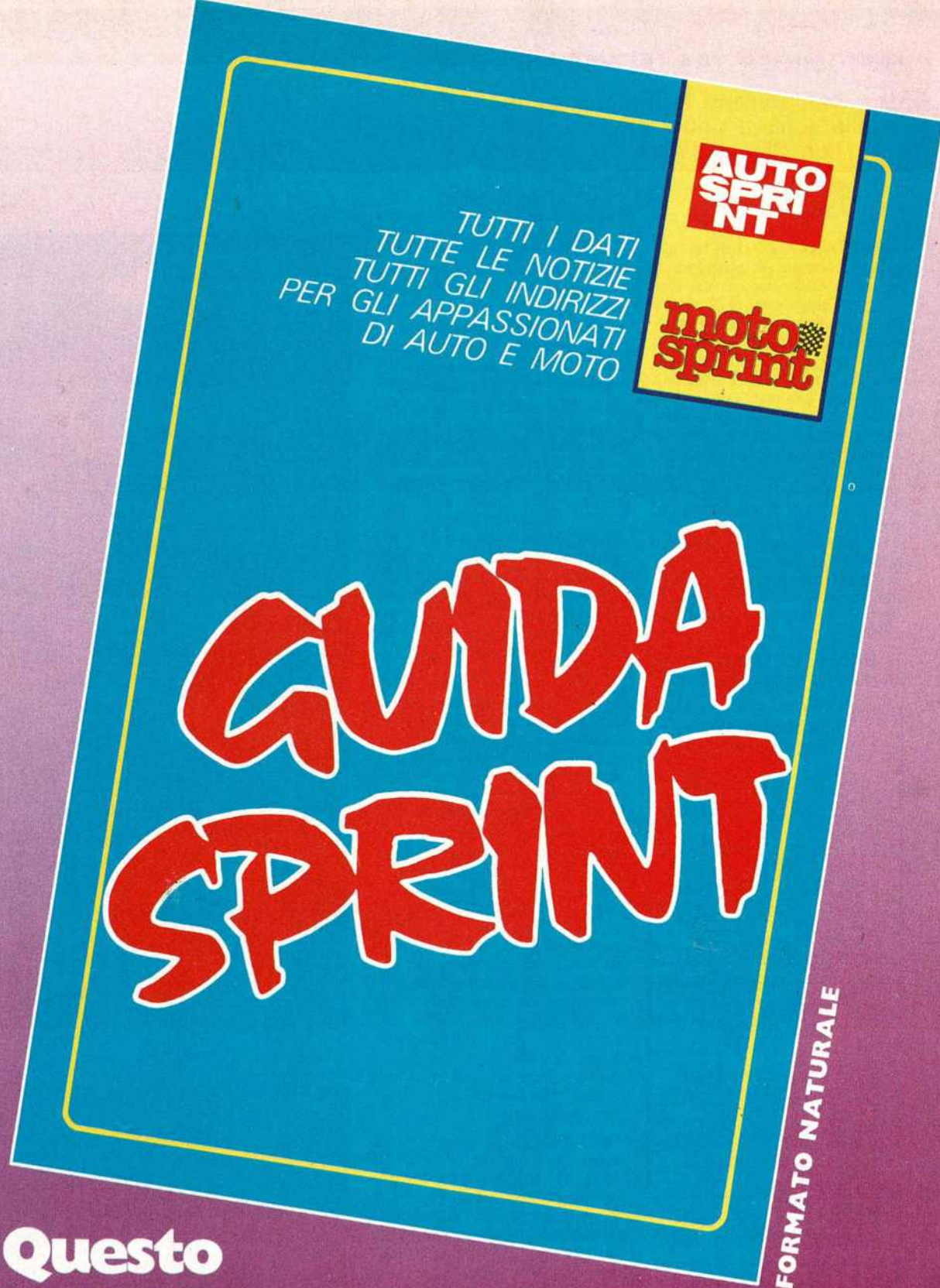
8 aprile	ITALIA/Vittorio Veneto
15 aprile	OLANDA
29 aprile	BELGIO
6 maggio	AUSTRIA
20 maggio	GERMANIA OVEST
3 giugno	SVIZZERA
17 giugno	SAN MARINO
8 luglio	FRANCIA
15 luglio	SPAGNA
29 luglio	SVEZIA
5 agosto	FINLANDIA
12 agosto	LUSSEMBURGO

MONDIALE DELLE 250

8 aprile	FRANCIA
29 aprile	AUSTRIA
6 maggio	JUGOSLAVIA
13 maggio	CECOSLOVACCHIA
20 maggio	GRAN BRETAGNA
3 giugno	ITALIA/Laveno Mombello
24 giugno	GERMANIA OVEST
8 luglio	USA
15 luglio	OLANDA
22 luglio	BELGIO
5 agosto	SVIZZERA
19 agosto	FINLANDIA

MONDIALE DELLE 500

15 aprile	AUSTRIA
29 aprile	SVIZZERA
6 maggio	SPAGNA
13 maggio	FRANCIA
20 maggio	SVEZIA
3 giugno	GERMANIA OVEST
17 giugno	OLANDA
24 giugno	USA
1 luglio	CANADA
22 luglio	GRAN BRETAGNA
5 agosto	BELGIO
26 agosto	ITALIA/Esanatoglia

MICHELE RINALDI, UNA NUOVA RINCORSA AL TITOLO MONDIALE DELLE 125 (fotoArchivioMS)

di **Italo Moscati**

NEGLI STADI È SEMPRE CARNEVALE

Coriandoli di calcio

PUNTATA PRECEDENTE. Il carnevale di Venezia, bagnato da una pioggia implacabile e deluso dall'assenza di alcuni gruppi che avrebbero dovuto dare spettacolo nei campielli e nelle calli, si è dapprima accorciato su se stesso, perdendosi come i coriandoli o le stelle filanti per i canali della città; poi, con briciole di sole, ha alzato appena la testa, ma non a sufficienza: nonostante i balli in piazza San Marco e lo sfoggio di maschere (molto conformismo): truppe di Blue Brothers e di Arance Meccaniche sempre in giro), la festa sembra definitivamente finita o meglio non ha più lo splendore tumultuoso e anarchico dei carnevali di tre-quattro anni fa. In questa seconda e ultima puntata, si vuole però dare conto, per giustizia e correttezza dell'informazione (come si suol dire), dei retroscena del Carnevale. O meglio, chiamarli retroscena è sbagliato poiché vorrei segnalare alcuni spettacoli, i quali hanno ovviamente i loro retroscena; tuttavia, questi stessi pericoli, avvenuti al chiuso del prestigioso teatro La Fenice o a vecchio Malibran dall'illustre passato o al nuovissimo Goldoni ricostruito sulle spoglie di quello ben antico, sono stati i veri restroscena del carnevale, poiché hanno rappresentato in quei giorni la vera risorsa della città lagunare. Otto al regista Giuliano Montaldo per la finezza ironica con cui ha diretto «Il pipistrello» di Strauss, al podio Peter Maag (tra gli interpreti della bella operetta, ma senza voce cantante, Adolfo Celi retrocesso dal regista a secondino di una comoda prigione viennese dopo essere stato il potente Goldfinger dei film sull'«agente segreto 007). Sette e mezzo a Jerome Savary, il franco-argentino che cominciò a fare teatro di strada durante il maggio francese del '68 e che poi ha fondato il Grand Magic Circus, con quale ha dato e sta dando rappresentazioni sempre vivaci e interessanti. Un sette e mezzo per «Bye bye showw bizz», ovvero «ciao ciao showbusinness», una divertente cavalcata sulla storia artistiche e personali di un gruppo di attori disoccupati, in quanto Jerome, non ha saputo contenersi nella durata e alla lunga è riuscito ahimé a stancare anche i suoi più fedeli simpatizzanti. Un bell'otto pieno spetta, invece, oltre a Montaldo e al suo «pipistrello», a Claudio Segovia e Hector Orezzoli per il loro «Tango argentino». Sembra fatto apposta. La nostra mini inchiesta che viaggia disinvoltamente dai campi di calcio alle pedane o ai palcoscenici ove si danza, incontra per caso uno dei suoi temi preferiti: il tango.

TUTTI RITENIAMO di conoscere questa danza che, all'inizio del secolo, suscitò le ire dei codini e trovò persino un Papa disponibile a lanciare un anatema. Tutti ci ricordiamo «L'ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci non tanto per la famosa scena del burro che fece sobbalzare sulle poltrone i censori quanto per la condanna al rogo subita per impulso dei censori medesimi. Tutti hanno ascoltato almeno una volta i tanghi di Astor Piazzolla, un virtuoso fisarmonicista che ha incantato persino la pantera Grace Jones, misteriosa e tagliente come una lama. Ma pochi, ovvero coloro che leggono e co-

noscono il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges, sanno che a questi sono dovuti i pensieri più suggestivi e acuti sul tango. C'è, in particolare, un brano che colpisce molto in «Evaristo Cariego», un libro di Borges pubblicato da Einaudi. È un brano che vale la pena di riportare per intero, anche perché è stato messo come presentazione dello spettacolo dato al Malibran di Venezia, dopo il trionfo del Festival d'Autunno a Parigi. Eccolo: **«Molti sono coloro che hanno sottolineato il carattere sensuale del tango, ma pochi ne hanno osservato il carattere, l'aspetto rissoso; io arriverò a dire che il tango e le milonghe esprimono direttamente qualcosa che i poeti hanno sovente tentato di dire con delle parole: la convinzione, cioè, che anche la lotta può essere una festa».** ripeto: **«anche la lotta può essere una festa».** Viziato come sono dall'ambiguità fra calcio e varie forme di spettacolo, penso che la stessa convinzione di Borges potrebbe essere tradotta a adottata per il calcio. A proposito: non è la prima volta che noti scrittori latinoamericani ci danno più o meno volutamente lezioni sul calcio o meglio sulle espressioni in cui la fisicità si mescola all'eleganza di stile, al movimento educato e potente, al gioco e alla sua manifestazione. Dal Carnevale di Rio alla squadra di Maradona, tanto per fare un esempio, non sembra correre un'insormontabile distanza, anzi, forse c'è un legame neanche segreto che lega quelli che peraltro non sono due estremi, e ciè il legame della festa.

QUANTE VOLTE davanti a una accanita e rovente partita di calcio abbiamo avvertito che stava avvenendo qualcosa al di là dei gol da segnare, dell'agonismo messo in mostra dai giocatori, degli interessi dei dirigenti, della colonna del totocalcio. Quante volte abbiamo dimenticato la tecnica per apprezzare la bellezza di un avvenimento sportivo persino troppo ricco nelle emozioni che suscita o consuma in sé. Quante volte c'è sembrato di non saper cogliere del tutto il senso e le tracce più riposte di una partita. Perché se ha ragione Borges a dire che la lotta può essere una festa, è anche vero che la festa può essere una lotta. «Tango argentino», lo spettacolo del Malibran, lo dimostra alla perfezione. I ballerini forse sono, come suggerisce ancora Borges, i figli dei figli degli emigrati che hanno inventato la cosiddetta danza del peccato; comunque sia, essi, vestiti rigorosamente di nero (gli uomini) e di nero e argento (le donne), sembrano partecipare a una festa con un'aria minacciosa e grave. Infatti, mentre la musica sviluppa subdolamente o con destrezza i temi dell'amore e della passione, ecco che spuntano i coltelli, ecco che dalle tasche escono lucidi bagliori, ecco che il sangue scompare nei risvolti e nelle pieghe, vergognoso di farsi vedere, meno crudo di quel nero e di quell'argento. Per fortuna, il calcio è meno mosso e denso di ritmo. La sua festa nasce come una lotta in cui i contendenti sono tenuti a rispettare regole prefissate. Meno pericoloso, il calcio? Forse sono stato troppo affrettato nel rispondere affermativamente specie se si pensa a certi duelli che sono solo autentica rissa e basta. Se si alza poi la testa sulle gradinate non è difficile, a volte, vedere scoppiare la teppa. Ma già non è più calcio. Non è più tango. Non è più festa. E solo energia frustata. Niente in comune con le immagini forti e belle del calcio e di sua sorella la danza.

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

□ **VENDO** L. 40.000 scarpe calcio Adidas n. 41 super Beckenbauer usate solo due volte. **Matteo Ruggeri, v. Sandro Gallo 173, Venezia-Lido.**

□ **VENDO** sciarpe squadre inglesi, materiale ultra, ultrafoto Lazio. **Fabio Mammucari, v. S. Biagio, Velletri (Roma).**

□ **CERCO** materiale allenatore Ulivieri. **Giulia Pellegrino, v. Eutropio 24, Roma.**

□ **CERCO** scambio cartoline stadi Ascoli, Avellino, Catania ed esteri. **Giorgio Ricci, v. Gennargentu 6/4, Oristano.**

□ **ACQUISTO** fumogeni. **Luca Sbrissa, v. Carducci 18, Castelfranco Veneto (TV).**

□ **VENDO** L. 1.500 foto, L. 3.000 negativi. **Andrea Badini, v. Dei Sormani 3, Milano.**

□ **PAGO** cassette tifo Toro, vendo L. 500 maxiposters calciatori italiani ed esteri. **Luciano Flagiello, v. Giacomo Profumo 3, Napoli.**

□ **VENDO** L. 1.200 foto Cucs Roma 10x15. **Riccardo Elmi, v. Stazione 2, Porretta Terme (BO).**

□ **SVENDO** L. 40.000 l'una maglia Toro e Juve, blocco L. 70.000. **Maurizio Gagliano, v. Servais 200/B, Torino.**

□ **COMPRO** libri, giornali e ultrafoto della Roma. **Giovanni Carrolo, v. Modica 68, Siracusa.**

□ **VENDO** L. 1.300 posters calciatori. **Daniela Bigoni, p.a del Popolo 10, Longastrino (FE).**

□ **ACQUISTO** foto, adesivi, sciarpe, foulards, toppe, cassette, sky, foto partite Toro-Doria e Toro-Verona anche negativi. **Attilio Rufolo, v. Traversa S. Caterina, Contursi Terme (SA).**

□ **PAGO** L. 8.000 gagliardetti Liverpool. **Marco Gallo, v. C. Rinaudo, Busca (CN).**

□ **PAGO** L. 10.000 l'uno gagliardetti: Mantova, Livorno, Ternana, Pistoiese, Foggia, Salernitana, Casale, Pro Vercelli, Alessandria, Pro Patria, Lecco, Venezia, Legnano, Lucchese. **Piero Terrile, p.a Europa 9/4, Recco (GE).**

□ **VENDO** L. 1.500 ultrafoto: Toro, Milan, viola, L. 3.500 negativi. **Aljoscsa, v. A. Gramsci 31, Scarperia (FI).**

□ **VENDO** L. 30.000 maglia Sinudyne scudetto n. 14, cerco cassette tifo. **Tiziano Budriesi, v. H. De Balzac 4, Bologna.**

□ **VENDO** L. 6.500 Sciarpe raso ES Lazio, Ultra Roma, Fedayn Napoli, scambio con: Milan, Inter, Verona, Genoa, Doria, Ascoli, Pisa, Cava. **Alessandro Ciocchetti, v. Caprese 19, Roma.**

□ **SCAMBIO** biglietti ingressi Milan, Inter con altri. **Simone Montigelli, v. Lassalle 2, Milano.**

□ **VENDO** giubbotto jeans Hell's Angel, materiale militare, maglie S. Etienne, Amburgo, Cantos, Austria, Inghilterra, Germania. **Mario Romey, v. Nuvoloni 39, San Remo (IM).**

□ **PREGO** Max di Pinerolo di inviare indirizzo. **Stefano Guerra, v. Passo Volpe 88, Avenza (MS).**

□ **VENDO** L. 40.000 maglie nuove del Genoa-Elah, L. 50.000 guanti nuovi di Martina e L. 40.000 maglia. **Riccardo Dongo, v. G. Verdi 39/r, Savona.**

□ **SCAMBIO** maxiposter Falcao-Platini con quello di Glenn Hisen. **Paolo Carelli, v. Calatafimi 16, Darfo Boario (BS).**

□ **VENDO** L. 1.500 ultrafoto Juve e Boys Inter. **Luigi Calligaris, v. Aquileia 13, Ronchi dei Legionari (GO).**

□ **CEDO** L. 110.000, 200 foto 10x15 squadre A. B. C1. **Andrea Giovanardi, v. Selvapiana 3, Reggio Emilia.**

□ **VENDO** L. 30.000 maglia Juve-Ariston taglia 5. **Paolo Leonardi, v. Don Pasquino Borghi 3, Guastalla (RE).**

□ **VENDO** L. 1.000 adesivi Giants Catanzaro. **Vincenzo Lioi, v. Padre A. Da Olivadi 15, Catanzaro.**

□ **VENDO** L. 1.000/1.500 adesivi ultra e ultrafoto. **Stefano Cavana, v. Quarenghi 43, Milano.**

□ **COMPRO** scudetti A. B., annate 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 Panini e caricature. **Aldo Andreazza, v. Zanardelli 3, Bari.**

□ **CERCO** sciarpa Real Madrid. **Luciano Guzzi, v. Ayroli 27/5, scala D, Genova.**

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

IL TELEFONO DEI LETTORI. Per informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente potete telefonare a questo numero: 051/45.61.61 tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17 cercheremo di accontentarvi.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

□ **VENDO** L. 35.000 sciarpa Roma, gioco elettronico Green House L. 40.000, fotautografata Villeneuve L. 3.000. **Fabio Rampa, v. F. Crispi 69, Napoli.**

□ **VENDO** L. 5.000 sciarpe Casertana-Fedayn, L. 500 ultrafoto e adesivi, L. 2.000 negativi. **Fabio Pappalardo, v. Ricciardi 36, Caserta.**

□ **INVITO** Luisella di Asti a mandare esatto indirizzo. **Pino Pizzuti, v. S. Croce 37, San Benedetto in Guarino (CS).**

□ **VENDO** L. 2.500 negativi Roma, L. 1.000 foto A. B. C1. C2., L. 500 adesivi, L. 1.500 tessere Lions Jesi. **Delio Belardinelli, v. Roma 190, Jesi (AN).**

□ **VENDO** L. 100.000 annate 78-79-80, nn. sfusi, adesivi e poster Guerino. **Francesco Monaco, v. B. Orero 51, Roma.**

□ **VENDO** fototifo Doria, una L. 1.500, tre L. 4.000, cinque L. 6.000. **Andrea Pastine, v. Domenico Oliva 46/12, Sestri Ponente (GE).**

□ **VENDO** foulards, spille, foto, sciarpe dei Rangers Pescara. **Antonio Angelone, v. Verrotti 38, Pescara.**

□ **CEDO** adesivi per autografi calciatori. **Christian Santi, salita S. Antonio 6, Recco (GE).**

□ **SCAMBIAMO** cartoline del Liberati di Terni con altre di tutto il mondo. **Maximiliano e Roberto Quintili, v. Varese 5, Terni.**

□ **VENDO** materiale viola, Fighers Juve e Ultra Toro. **Emilio De Falco, v. Ancona 6, Nettuno (Roma).**

□ **VENDO** fototifo Curva Maratona e autografi Toro. **P. Paolo Tramaloni, v. Canova 40, Torino.**

□ **VENDO** L. 30000 magliette della Roma, L. 1200 ultrafoto. **Giovanni Aloisio, v. E. Breda 19/6, Milano.**

□ **VENDO** L. 15000 sciarpe doppie Liverpool, Celtic, Watford, L. 5000 foulards ultra Pisa. **Paolo Pasquale, c.so Paganini 29/3, Genova.**

□ **CERCO** fototifo, sciarpe, fumogeni. **Maurizio Calabrese, v. Toffani 4, Trieste.**

□ **VENDO** autografo Zico, azzurri e juventini. **Stefano Detomaso, v. Longon 4, Bolzano.**

□ **SCAMBIO** posters con ultrafoto e adesivi, gagliardetti del Prato e dell'Inter per 15 ultrafoto. **Antonio Bastogi, v. Iolo 6/d, Prato, (FI).**

□ **CEDO** posters Guerino per arrestrati della rivista e dell'Inter F.C. **Antonello Ravaioni, v. F. Ugolini 5, Urbania (PS).**

□ **CEDO** almanacchi calcio 1980 e 82, manuale del calcio per gagliardetto della nazionale scozzese. **Mario Tondina, v. G. Allegra 19, Briga Novarese (NO).**

□ **VENDO** materiale U.G. e G.K. **Pino Muri, v. Varisella 20, Vallo Torinese (TO).**

□ **CERCO** foto bandierone rossoblù e foto Bo-Mo, Pr-Bo. **Mirco Bettucchi, v. Lungoreno 103, Porretta Terme (BO).**

□ **VENDO** L. 6000 posters plastificati cantanti e per L. 5000 adesivo colorato di Bob Marley 20x25. **Natalino Frattesi, v. XX Settembre 156, Rimini (FO).**

□ **VENDO** videogame seminuovo Intellivision più sette cassette. **Alessandro Giannoni, v. Roma 46, S. Croce sull'Arno (PI).**

□ **VENDO** materiale Fossa Grifoni. **Danilo Marini, v. A. del Sarto 11/24, Sestri Ponente, (GE).**

□ **PAGO** L. 5000 sciarpa juventina. **Paolo Di Gennaro, c.so Italia 180, Sorrento (NA).**

□ **VENDO** L. 5000 l'una annate Almanacco calcio 1974-77-80 non rilegate. **Luca Ostoni, v.le Stefini 3, Milano.**

□ **CEDO** L. 75.000 Guerini dal n. 20 del 1982 al n. 4 84; regalo Libro d'oro Mundial, L. 1500 maxiposters. **Alessandro Bonina, v. Consalvo 99/4 is. E, Parco S. Luigi (NA).**

□ **VENDO** L. 2000 maxiposters double-face, L. 2000 normali, L. 1000 posters. **Felice Marra, v. G. Papalia 42 B/12, Bari.**

□ **SCAMBIO** ultrafoto Doria con quelle di Juve, Roma, Toro, Lazio, Verona, Udinese. **Nicolò Richeri, v. P. Cappa 15/bis, Finale Ligure (SV).**

□ **PAGO** L. 10000 sciarpa raso con nomi ultra specie Inter, Lazio, Fossa Leoni. **Roberto Fornetti, v. Fiume Nera 7, Foligno (PG).**

□ **PAGO** L. 50000 maglia sponsorizzata Genoa o scambio con materiale Fossa Grifoni. **Marco Armando, v. M. Cervino 5, Monza (MI).**

□ **PAGO** L. 2500 skay Fighters Juve. **Tony Rini, v. Caduti di Cefalonia 1, Arco (TN).**

□ **CERCO** ultrafoto, biglietti ingresso e materiale squadre inglesi. **Daniele Mondini, v.le Carlo Pepoli 72/7, Bologna.**

□ **CERCO** materiale juventino. **Roberto Pestarino, v. M. Benedicta 45, Silvano D'Orba (AL).**

□ **PAGO** L. 5000 Forza Milan n. 7/8 luglio-agosto 83. **Marco Medici, v. circonvallazione 148, Sassuolo (MO).**

□ **VENDO** materiale WSB: tessere L. 3000, adesivi L. 500, foto L. 1000, sciarpe in lana L. 8000. **Alessandro Stambazzi, v. U. Bassi 3, Cesena (FO).**

□ **PAGO** L. 500 l'uno Guerini 81 i primi 21 nn. ed il 33/34, nn. 45-47-49 di Mister No, nn. 202-203 Comandante Mark. **Massimo Garbarini, Strada al Salto 33, Vigevano (PV).**

□ **VENDO** L. 6500 sciarpe raso, L. 4500 foulards, L. 1000 foto, L. 2500 negativi. **Carlo Morandi, v. Risorgimento 161, Sesto San Giovanni (MI).**

□ **PAGO** L. 25.000 annata Guerino 75-76. **Lando Frera, v. Intonti 53, Foggia.**

□ **SVENDO** L. 500 tanti maxiposters. **Carlo Fossati, v. V. Veneto 6, Pisa.**

□ **VENDO** L. 1000 foto Roma e Lazio. **Fabrizio Borra, v. G. Carini 71 A/8, Roma.**

□ **VENDO** L. 1000 ultrafoto 10x15. **Ruffo Cecchini, v. C. De Castellani 2, Fontanelle di Prato (FI).**

□ **VENDO** ultrafoto e musicassette Cosmic disco. **Filippo Dal Maso, v. Umago 15, Verona.**

□ **COMPRO** cassette registrate dell'Italia Mundial e della Juve. **Alberto Cretti, v. Vicolo Vecchio 4, Vigne di Arco, (TN).**

□ **VENDO** o scambio ultrafoto L. 1500 dei Boys San Inter, BRN, Ultra Doria, 5 foto L. 6000. **Carlo Galantini, v. G. Ferraris 16, Carpi (MO).**

□ **VENDO** L. 10000 sciarpe raso ES Lazio e Cucs Roma. **Fabio Catania, v. Monteverde 66, Roma.**

□ **VENDO** riviste sportive di tutti i paesi del Mondo. **Paolo Sanfelice, v. Posidonia 161/6, Salerno.**

□ **CERCO** adesivi dei Fedayn Napoli. **Olimpio Tufano, v. D. Riccardi 3, Cercola (NA).**

□ **ACQUISTO** Guerini dal n. 24 (341) del 10-16/6/81 al n. 34 (452) del 24-30/8 83. **Roberto Guadalupi, v. Monte San Michele 65/B, Brindisi.**

□ **CERCO** biglietti stadi italiani e amicizie specie doriane. **Massimo Zanti, c.so Dante 99, Cairo Montenotte (SV).**

□ **VENDO** L. 8000 sciarpe BRN, Armata Atalanta, Fossa Grifoni, materiale ultra granata. **Maurizio Patetta, c.so Brunelleschi 81/B, Torino.**

□ **PAGO** L. 2000 foto e ritagli sulle partite amichevoli Rondinella-Fiorentina e Prato-Fiorentina 82-83. **Giusy Angemi, v. Buonarroti 21, Empoli (FI).**

□ **VENDO** L. 39.000 maglie sponsorizzate 83-84 di: Milan, Lazio, Doria, Napoli, Fiorentina. **Roberto Tosto, v. Bentivogli 19, Bologna.**

MERCATIFO

□ **JUVENTINO** scambia materiale specie bianconeri, palermitani, laziali e bolognesi. **Paolo Trivellone, v. G. Castellano 13, Montesilvano (PE).**

□ **APPARTENENTE** alla Onda d'Assalto Samb. scambia foto. **Gabriele Casaburo, v. Leonardo Bianchi, San Benedetto del Tronto (AP).**

□ **ADERITE** al Black-White Fighters sez. Salerno. **Roberto Cocozza, v. S. De Vita 11, Capezzano (SA).**

□ **E.S.** Catanzaro scambia materiale. **Salvatore Marano, v. G. Caboto 7, Catanzaro-Lido.**

□ **CHIEDO** iscrizione HTB e pago L. 1.000 l'una due spille del gruppo. **Gianluca Santin, v. Vallone 12, Sarone di Caneva (PN).**

□ **ARANCIONE** scambia materiale A.B.C. **Simone Castagnoli, v. Brenta 6, Pistoia.**

□ **APPARTENENTE** alla Fossa Grifoni corrisponde con Teddy Boys Perugia e Hooligans Treviso. **Giorgio Barone, v. 27 Marzo 31, Spezia.**

□ **MILANISTA** cerca tifofoto derby 83-84, paga L. 1.000 o scambia. **Gianni Modica v. Regnoli 68, Bologna.**

□ **TESSERATEVI** con L. 3.000 e L. 1.500 per adesivo alla Gioventù bianconera Juve legione Canavese. **Luca Passaglia, v. C. Nigra 60, Castellamonte (TO).**

□ **CONFERMIAMO** gemellaggio con Ultra Doria. **Ultra Fossa Livorno, stadio.**

□ **TIFOSO** scambia materiale. **Luca Scognamillo, v. Tagliamento 37, Avellino.**

□ **INNAMORATO** del Genoa di ieri e di oggi invio testi, notizie, materiale della Gradinata Nord. **Massimo De Vercelli, c.so Europa 1361/14, Genova-Quinto.**

□ **ADERITE** alla Gioventù Bianconera Juve sez. Emilia, L. 3.000 tessera. **Marco Granelli, v. Nicolodi 14, Piacenza.**

□ **BACCO's** Sons Arezzo contattano gruppi alcoolici di tutta italia per enogemellaggio. **Michele Toscanini, v. Savonarola 6, Arezzo.**

□ **RANGERS** Pescara invitano tutti i capi ultra della B a rendere note le loro impressioni sul gruppo. **Pescara Rangers, v. Sulmona 14, Pescara.**

□ **CHIEDO** iscrizioni Boys San Inter. **Federico Ferrari Bravo, v. Palermo 40, Padova.**

□ **FIGHTER** Arezzo cerca amici. **Andrea Vascotto, v. F. Filzi 28H, Arezzo.**

□ **TIFOSO** del Toro scambia amicizia con giovani fna granata. **Salvatore Birgitta, v. Filippo De Pisis 1, Brindisi.**

□ **INVITIAMO** tutti i tifosi del Perugia a stringersi attorno alla squadra. **Nucleo Indians sez. Lago Trasimeno Ovest, Perugia.**

□ **RANGER** Pisa scambia foto e adesivi ultra. **Roberto Monti, v. Francesca Nord 56, S. Maria a Monte (PI).**

□ **E.S.** Lazio scambia materiale. **Fulvio Campa, c/o Tabellini, v. O. Da Gubbio 182, Roma.**

□ **ULTRA** Spezia scambia materiale con: Viola, Doria, Verona, Parma, Modena, Ascoli, Atalanta. **Andrea Venturini, v. B. Buozzi, Arcola (SP).**

□ **JUVENTINO** cerca amici. **Massimo Rucci, v. Rimassa 47, Genova.**

□ **INDIAN** scambia materiale. **Lorenzo Biondi, v. Francia 2.F, Palermo.**

□ **CONTATTO** Boys San o Forever per acquisto tessera, sciarpa e adesivi. **Giuseppe Iannino, v. C. Pavese 18, rione S. Sofia, Scanzano Ionico (MT).**

Ecco come Fabrizio Carretti, 12 anni, di Vimercate, ha accostato Platini e il Guerino: fa il tifo per entrambi

La formazione napoletana della Salmic che si è imposta nel 1. torneo Chiaia. In piedi, da sinistra: **M. Criscuolo, B. Pelliccio, Alfredo, M. Tadris, R. Caparelli V. Caparelli; accosciati: R. Sifo, G. Sifo, A. Tummolillo, S. Di Pinto.**

☐ **APPARTENENTE** all'I.G. Verona scambia materiale. **Roberto Bendazzoli, v. Golsine 141, Verona.**

☐ **APPARTENENTE** alle Brigate Rossonere scambia sciarpa BRN o F.d.L. con Ultra Cagliari o Collettivo viola. **Marco Minguzzi, v. Agro Pontino 25, Ravenna.**

☐ **JUVENTINO** vende materiale ultra Juve. **Marco Germano, v. Principi 79, Bra (CN).**

☐ **ROSSONERO** scambia materiale tifo; **Giuliano Franceschi, v. Martiri Libertà 74, Trebaseghe (PD).**

☐ **GIALLOBLÙ** scambiano ultrafoto. **Massimo e Guido Pelati, v. Lagrange 11, Modena.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Fighters Juve. **Marco Capuzzo, v. Cortemilia 27, Torino.**

☐ **10enne** juventino scambia amicizia con coetanei. **Federico Bonvicini, v. Parma 73, Spezia.**

☐ **BLUE** Lion Napoli scambia materiale. **Tina Gaipa, v.vo Sanna di Palazzo 5, Napoli.**

☐ **GRIFONI** scambiano materiale e contattano Michy degli Ultra Arezzo. **Francesco e Paolo Roffredo, v. Venezia 54/1, Genova.**

☐ **ULTRA** Rende scambia materiale con: Cremona, Como, Perugia, Terni, Taranto, Alessandria, Siena, Foligno, Reggiana. **Franco Vivacqua, v. L. da Vinci 38, Quattromiglia di Rende (CS).**

☐ **ULTRA** Sconvolti Cosenza scambia idee e materiale. **Giovanni Porto, v. del Millenario 6, Dipignano (CS).**

☐ **APPARTENENTE** al Verona Front scambia materiale con: Triestrina, Toro, viola Doria, Arezzo, Cremona. **Marco Lizzari, p.a Martiri Libertà, 6 Verona.**

☐ **TIFOSO** scambia materiale tifo A.B.C1.C2. **Fulvio Baldi, s.ta Granarolo 38/9, Genova.**

☐ **DORIANO** scambia amicizia e materiale specie viola, Inter, Verona. **Luca Vivalda, v. N. Oxilia 20/1, Savona.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Figters o Indians Juve, compro foto e adesivi ultra. **Luciano Callegarin, v. Abba 5, Finale Ligure (SV).**

☐ **MASTIFF** corrisponde con: Blue Lions e Figters Juve per scambio materiale. **Roberto Marrazzo, v. A. Giacomo Scarano 22, Nocera Inferiore (SA).**

☐ **ATALANTINO** scambio materiale. **Fabio Salomoni, v. Giovanni XXIII 5, Cisano Bergamasco (BG).**

☐ **CAVESE** scambia cinque adesivi con altrettanti. **Ciro Avagliano, c.so Mazzini 167, Cava dei Tirreni (SA).**

☐ **CUCS** Roma scambia materiale. **Marco Garcia, v. A. Mantegna 49, Roma.**

☐ **BGB** Modena scambia idee e materiale con: Doria, Viola, Udine, Ascoli, Toro, Roma, Milan, Lazio, Inter, Juve. **Marco Ferrari, v. L. di Lugano 36, Carpi (MO).**

☐ **HELL'S** Angel scambia materiale con: Lazio, Toro, Viola, Doria ed altri. **Francesco Barillari, v. Gabana, Ponte di Brenta (PD).**

☐ **SOUTH** Napoli scambia materiale. **Gianni Di Liddo, v.F. Crispi 119, Napoli.**

☐ **WARRIOR** Foligno cerca sciarpa raso ultra Perugia ed altri gruppi. **Giammarco Fornetti, v. Fiume Nera 7, Foligno (PG).**

☐ **JUVENTINI** cerca iscrizione Fighters o Indians. **Stefano Fenati, v. Caduti di Cefalonia 11, Imola (BO).**

☐ **APPARTENENTE** alle Brigate Gialloblù Modena scambia materiale specie foto e adesivi. **Fabrizio Menziani, v. degli Esposti 17, Modena.**

☐ **JUVENTINO** cerca amici bianconeri e sciarpa Indians. **Franco Simoni, v. Giovanni XXIII 120, Castelbolognese (RA).**

☐ **GRANATA** scambia idee e materiale disposto anche all'acquisto. **Luca Trevisan, v. Rovereto 8, Castelfranco Veneto (TV).**

☐ **BREAKER** Nocera scambia materiale. **Arturo di Casola, v. Correale 20, Nocera Inferiore (SA).**

☐ **CHIEDO** tesseramento alla Falange d'Assalto, cerco materiale della Cavese. **Dario Messina, v. Suardi 64, Bergamo.**

☐ **CERCO** tifoso pisano conosciuto in Genoa-Pisa e col quale ho scambiato la sciarpa Ultra Roma. **Enrico Domenichini, v. P. Pinetti 78/B/19, Genova.**

☐ **WILD** Eagle Catanzaro scambia materiale. **Giuseppe Buscema, v. Caboto 7, Catanzaro Lido.**

☐ **ADERITE** al Milan Club Ultra di Bergamo. **Giovanni Rigamonti, v. G. Rosa 10, Bergamo.**

☐ **DORIANO** scambia materiale con Forever Intere e Brescia, Fighters Juve, Ultra Verona e Club Napoli. **Artico c/o Alessandro Colli, v. Manunzio 15/9, Genova.**

☐ **BOY** San Inter scambia materiale specie B.C1.C2 e Ultra Cremona. **Andrea Zacchello, v. Tolstoy 1, Saronno (VA).**

☐ **EXECUTOR** Avellino scambia materiale. **Raffaele Mainoldi, v. Piave 90, Avellino.**

☐ **AUGURIAMO** al Livorno ritorno in C1. **Brigate Gialloblù, curva sud, Modena.**

☐ **CERCA** corrispondenza con Ultra Doria, Verona, E.S. **Nicola Gatti, v. Einstein 2, Parma.**

Con quel cognome (significa «macellaio») e con la sua stazza (1,93 per 90 chili), dovrebbe incutere terrore agli avversari; invece il difensore dell'Ipswich e dell'Inghilterra ha un limite proprio nella grinta

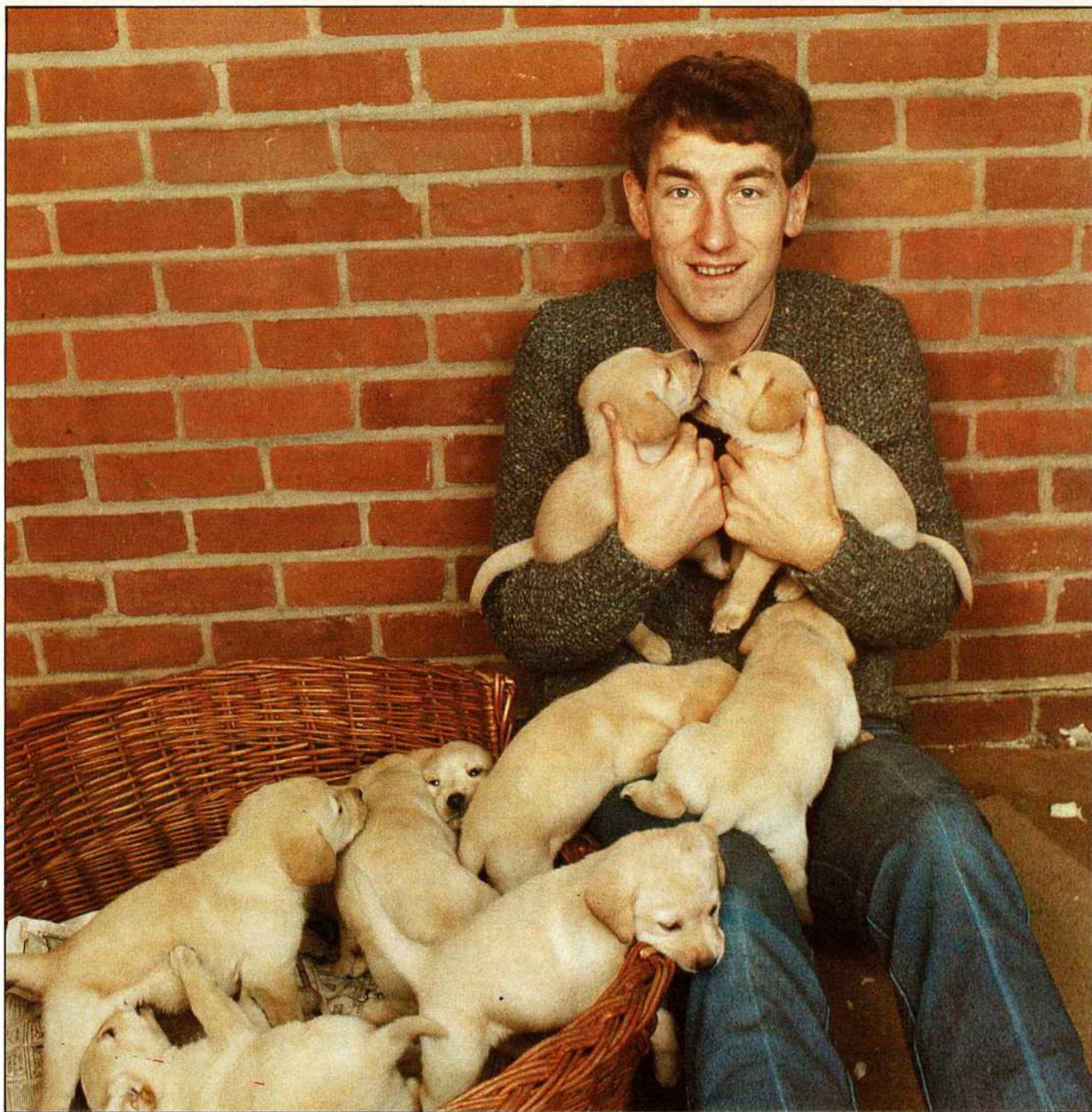
Il gigante buono

di **Vittorio Bufacchi** - foto **Bob Thomas**

LONDRA. Con tutto il rispetto per l'onorata professione dei macellai, chiamarsi beccaio e giocare ogni due settimane di fronte a tifosi ostili non deve essere riposante neppure per un gigante come Terry Butcher (per l'appunto la traduzione inglese di macellaio), il difensore centrale dell'Ipswich Town e della nazionale inglese. Tanto più se, come lui, si interpreta il ruolo di difensore nella maniera più ortodossa, cioè a costante e decisa protezione della propria area di rigore e si è alti 1,93 per un peso-forma attorno ai 90 chili. È infatti troppo facile per i tifosi avversari privi di fantasia e di generosità fare pesanti allusioni nelle loro invettive alla sanguinaria professione che il nome del giocatore fa venire alla mente. «Butcher, sei proprio un... macellaio!» è il meno che l'atletico venticinquenne dell'Ipswich possa sentirsi gridare dagli spalti. Eppure, Terry è tutto fuorché un giocatore scorretto; la verità è invece un'altra: in 250 partite giocate per il club di Portman Road, Butcher non ha mai causato incidenti gravi ai suoi avversari; per contro è stato a lungo fuori dei campi di gioco per una gravissima frattura al setto nasale ed ai due zigomi riportata in uno scontro di gioco. Da due anni, Butcher è un punto fisso nella rappresentativa inglese ed il fatto che abbia esordito tra i bianchi durante la gestione di Ron Greenwood alla vigilia dei mondiali dell'82, spazza qualsiasi ombra di sospetto che egli debba la sua fortuna esclusivamente a Bobby Robson, attuale citì della nazionale ma in precedenza allenatore dell'Ipswich e, soprattutto, suo scopritore che lo fece ingaggiare ancora giovanissimo dai dirigenti della sua società nel 1976 dopo averlo visto giocare nella squadretta di una scuola della città della contea di Suffolk facendolo poi esordire in campionato a 19 anni. E da allora Terry non ha più smesso di indossare la maglia della squadra di Ipswich di cui è ora anche capitano.

INGLESE D'ASIA. Inglese a tutti gli effetti anche se è nato nella lontana Singapore (ma da genitori britannici), Butcher ha già all'attivo 22 presenze in nazionale ma molti esperti locali ritengono che i bianchi avrebbero bisogno, nella zona difensiva, di elementi di ben altra classe per tornare ai livelli gloriosi del passato: la piazza non offre di meglio, essi sostengono, ma non bisogna smettere di cercare altre soluzioni. In effetti Butcher, come pure il suo diretto antagonista per la nazionale Alvin Martin del West Ham, è un elemento affidabile quanto ad impegno e temperamento ma sicuramente carente del tocco geniale che fece grandi i «centrehalf» inglesi del passato. Non a caso, infatti, l'ex D.T. Ron Greenwood ha tenuto in nazionale Dave Watson fino alla veneranda età di 35 anni prima di decidersi a passare la sua maglia al migliore giovane del momento, anche se appariva scarso sul piano della tecnica e della classe pura. All'inizio, Butcher e Martin sono stati in concorrenza per assicurarsi il posto lasciato vacante dal vecchio leone di Greenwood ma, nelle ultime partite, Robson ha risolto il dilemma tenendoli entrambi al centro della difesa, con licenza di sganciamento soprattutto per il giocatore del West Ham, più preciso nei tiri. Il portiere della Roma Tancredi che lo ha visto mettere a segno uno dei quattro gol realizzati dall'Ipswich contro i giallorossi in una partita di Coppa UEFA nel settembre 1982, potrebbe giudicarlo un efficace realizzatore: in realtà, invece, molto di rado Butcher riesce a centrare la porta avversaria. Dave Watson, l'ultimo grande dei centromediani inglesi, non ha peli sulla lingua quando dice che Butcher e Martin raggiungono soltanto l'80 per cento del livello indispensabile per un ruolo importante. Per quanto riguarda il primo egli sostiene in particolare che **«Terry manterrà probabilmente per un po' il posto nelle formazioni di Bobby Robson, ma io ritengo e, per le maggiori fortune della nazionale spero, che venga presto sostituito dal giovane e promettente Mark Wright del Southampton».** **«Butcher** — continua Watson **— ha sicuramente diversi requisiti per divenire un accettabile difensore centrale, ma io temo che non sia sufficientemente ambizioso e caricato per progredire molto. La statura gli consente un buon gioco di testa ma è vulnerabile sul lato destro del campo e talvolta troppo precipitoso nell'affrontare l'avversario invece che attendere il momento più propizio per intervenire. È scarso inoltre nella velocità e quindi è esposto agli scatti degli attaccanti più piccoli, ma più agili, come Kenny Dalglish».**

Terry Butcher uno e due: sopra **con la maglia della nazionale britannica e** nella foto della pagina accanto **con i cagnetti partoriti da Sadie, cui il giocatore è affezionatissimo, quasi**
come al posto di titolare nell'Ipswich e nell'undici di Bobby Robson

GRAZIE BOBBY! Butcher sa bene che deve molto a Bobby Robson e non perde occasione per manifestare la sua riconoscenza schierandosi senza riserve in difesa del tecnico della nazionale che, dopo un buon

inizio di gestione, ha mancato la qualificazione a Parigi '84. Robson ha passato un brutto momento dopo la sconfitta patita a Wembley ad opera della straordinaria Danimarca ma si è difeso prendendosela con i condizionamenti imposti dalle società e dalla Lega che, per loro convenienza, non lasciano spazio nel calendario alla preparazione delle rappresentative nazionali. Il ricorso a questo comodo ombrello protettivo è abbastanza comune ai tecnici federali di diversi Paesi ma mai, come nel caso di Robson, la validità di tale tesi risulta inconfutabile: basta pensare che le partite dei bianchi inglesi si svolgono per tradizione di mercoledì, a soli quattro giorni dall'ultimo turno di campionato del sabato precedente. **«Quanto prima bisognerà giungere alla sospensione del campionato in vista di un impegno internazionale** — ha dichiarato con veemenza il colosso dell'Ipswich —. **È davvero inconcepibile che Robson sia costretto ad attendere al telefono il sabato sera il bilancio degli infortunati prima di scegliere i convocati per la partita di quattro giorni dopo. Senza contare che da alcuni infortuni si può guarire nel giro di una settimana ma non in soli tre giorni. Questa ingiusta esclusione è toccata anche a me prima di una partita con la Grecia alla fine dell'82: l'unica volta che il campionato è stato sospeso per esigenze della nazionale è stato prima della partita giocata a Budapest contro l'Ungheria, un incontro decisivo per la qualificazione ai mondiali. Nell'occasione vincemmo nettamente ed andammo poi in Spagna».** Sposato e padre di un bambino di due anni, Terry Butcher — non si capisce bene se per modestia o per convinzione — non si ritiene all'altezza di figurare in una ideale rappresentativa britannica che, a suo parere, dovrebbe essere composta da Shilton; Burley, Hansen, Thompson, Sansom; Wark, Souness, Robson, Dalglish; Rush e Robertson. A maggior ragione si è pertanto ignorato per una formazione dei migliori undici calciatori del mondo che, bontà sua, dovrebbe comprendere due italiani e due brasiliani militanti in Italia; e cioè: Shilton; Gerets, Cabrini, Falcao, Junior; Zico, Robson, Maradona, Rummenigge, Rossi e Blokhin. □

IL 1983 PER L'ARCHIVIO/UN ANNO DI CALCIO

Tutta l'attività internazionale di dodici mesi in un esauriente riepilogo statistico. Per quanto riguarda la vecchia Europa, deludente in Italia e Inghilterra, campane a festa per la Nazionale rivelazione di Sepp Piontek

Din, don, Danimarca

di **Stefano Germano** e **Francesco Ufficiale**

QUANDO, un anno fa, rivisitammo il 1982 calcistico, avevamo ancora gli occhi e il cuore pieni dell'indimenticabile serata del Bernabeu con gli azzurri che si laureavano campioni del mondo al di là di ogni più rosea previsione e contro tutta una serie di incomprensioni da parte di molti che però la grande prova di Zoff e soci avevano dissolto come neve al sole. A distanza di dodici mesi, l'atmosfera risulta assolutamente diversa sia perché gli azzurri hanno fallito la qualificazione per Parigi 84 sia perché nella classifica delle 33 squadre europee, troviamo l'Italia davanti solo alle riconosciute cenerentole del continente nella parte basse della graduatoria.

33 PER 145. In un anno, l'Europa è scesa in campo 145 volte alla media di 4,4 partite appena scarse per nazione. La squadra che si è avvicinata, pur se per difetto, a questa media è la Norvegia che ha giocato solo 4 incontri mentre, a quota 5, troviamo Albania, Eire, Finlandia, Islanda, Lussemburgo, il che significa che le squadre destinate perdenti, a giocare si divertono pochissimo per cui tanto vale far meno fatica che si può. Al contrario, la formazione che ha giocato di più è la Romania con 15 incontri seguita dalla Svizzera con 13 e dalla Svezia con 12. Rispetto a un anno fa, Inghilterra e Germania Ovest hanno...lavorato meno visto che, contro i 15 incontri disputati nel 1982, nell'83 ne hanno giocati esattamente quattro di meno.

I CANNONI... In Europa, la squadra più prolifica è risultata la Svezia con 33 gol seguita dalla Spagna con 21, dalla Germania Ovest con 20 e dalla Germania Est con 18. Percentualmente, la classifica delle vittorie è guidata dalla Danimarca davanti alla Svezia per un'accoppiata tutta scandinava che non ha precedenti. Al terzo posto è la Spagna che, col 12-1 inflitto a Malta ha coronato nel modo migliore una stagione assolutamente positiva. Sempre sul piano percentuale, grazie alla goleada inflitta ai maltesi, gli spagnoli si sono aggiudicati il primo posto per le reti segnate davanti all'Eire che, guarda caso, era nello stesso girone.

... E I COLABRODO. Ancora Malta agli...onori della cronaca

LA DANIMARCA, MISS EUROPA

con 33 gol nel sacco che sono cifra di assoluto rispetto. Vengono poi Lussemburgo (23 reti passive), Grecia (19) e Ungheria e Cipro (18). Per contro, le squadre che hanno subito meno reti sono risultate Inghilterra e Danimarca con 3 seguite ad un lunghezza da Irlanda del Nord e Norvegia.

CLASSIFICA. Dando, al solito, due punti per la vittoria, uno per il pareggio e nessuno per la sconfitta e disinteressandoci del numero di partite giocate, chi ha totalizzato più punti è la Svezia con 19 seguita dalla Romania con 17, dalla Germania Est con 14 e dal trio composto da Germania Ovest, URSS e Scozia con 13. Per contro, due squadre non hanno totalizzato punti (Lussemburgo e Malta) mentre l'Albania ne ha messo in carniere solo uno.

AFRICA. È il dominio di Stakanov nel senso che da nessun'altra parte del mondo si è giocato come nel continente nero: 378 incontri, infatti, non sono certo una bazzeccola anche se, nel complesso, le nazionali impegnate sono state la bellezza di quarantuno per cui la media (che però non vale) è di 9,2 incontri a squadra.

STRADA GIUSTA. Indubbiamente, il calcio africano ha scelto la via più giusta: conscio di possedere mezzi potenziali enormi ma anche di essere tremendamente deficitario sul piano tecnico, ha deciso di giocare il più possibile allo scopo di affinare al massimo le proprie qualità eliminando, se possibile, i propri difetti. Delle 41 nazionali scese in campo nel corso del 1983, quelle che hanno giocato di più sono state Etiopia e Nigeria con 21 incontri a testa seguiti da Senegal (19), Togo (18), Egitto e Mali (17). Per contro, quelle che hanno giocato meno sono state Lesotho (una partita); Gibuti e Ruanda (due); Capo Verde, Seychelles, Somalia e Zanzibar (tre). Un anno fa, con 19 incontri, Ghana e Senegal guidavano la classifica che era chiusa, a quota uno, da Botswana, Burundi, Congo, Mozambico e Somalia.

I CANNONI... La nazionale che ha segnato di più in assoluto e, quindi, indipendentemente dal numero delle partite giocate, è stato il Togo con 30 gol seguito dall'Etiopia con 27, dall'Algeria con 26, dal Senegal con 21, dal Ghana con 19.

... E I COLABRODO. Per contro, la difesa più perforata è risultata quella etiope con 25 reti passive (e da quelle parti non si può certo sostenere che abbiano raggiunto il necessario ed auspicabile equilibrio che sempre serve a chi gioca al calcio!) seguita da quelle del Togo (21), della Guinea (19) e dell'accoppiata Mauritania-Sudan (18).

CLASSIFICA. Anche qui, disinteressandoci completamente dal numero delle partite disputate, stiliamo una classifica al primo posto, con 24 punti, troviamo la Nigeria seguita da due lunghezze da Ghana e Senegal e, a quota 19, dall'Egitto. Per quanto si riferisce alle squadre che hanno totalizzato meno punti, Ruanda, Gibuti, Lesotho, sono a zero; Gabon, Liberia, Seychelles, Somalia e Zanzibar a uno; Zambia a tre.

SUDAMERICA. Contrariamente al 1982 quando giocarono soltanto Argentina, Brasile, Cile e Perù, lo scorso anno ha visto impegnato tutte e dieci le nazionali sudamericane: nessuna meraviglia, quindi, che il numero degli incontri (89) sia risultato più che raddoppiato rispetto all'anno prima. Chi è sceso più volte in campo è stato il Brasile, con 14 incontri, uno di più del Cile e due di più dell'Uruguay. Chi, al contrario, ha giocato meno è stato il Venezuela con soltanto 4 partite in un anno.

I CANNONI... Con 21 reti a testa (ma la «seleçao» ha giocato un volta di più), gli attacchi del Brasile e del Cile sono risultati quelli più prolifici seguiti da quello uruguaiano (17) e dall'accoppiata Perù-Paraguay con nove. Per contro, l'attacco meno pericoloso è risultato quello venezuelano con due sole reti all'attivo.

...E I COLABRODO. Con 14 gol passivi, la difesa cilena è risultata la più perforata preceduta da quella brasiliana (12 gol subiti), boliviana (dieci), e paraguaiana (dieci).

CLASSIFICA. Anche qui, in testa troviamo il Brasile a quota 17 seguito dall'Uruguay con 16 punti e dal Cile con 14. La graduatoria è chiusa dal Venezuela (solo un punto in 4 partite) che è preceduto da Ecuador e Bolivia con 4 punti □

COSÌ L'EUROPA NEL 1983

ALBANIA

30- 3	Albania-Germania O.	1-2	CEN
27- 4	Irlanda del N.-Albania	1-0	CEN
11- 5	Albania-Turchia	1-1	CEN
8- 6	Albania-Austria	1-2	CEN
20-11	Germania O.-Albania	2-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	1	4	4	8

AUSTRIA

27- 4	Austria-Germania O.	0-0	CEN
17- 5	Austria-Urss	2-2	Am
8- 6	Albania-Austria	1-2	CEN
21- 9	Irlanda del N.-Austria	3-1	CEN
5-10	Germania O.-Austria	3-0	CEN
16-11	Turchia-Austria	3-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	1	2	3	6	12

BELGIO

30- 3	Germania Est-Belgio	1-2	CEN
27- 4	Belgio-Germania Est	2-1	CEN
31- 5	Francia-Belgio	1-1	Am
21- 9	Belgio-Olanda	1-1	Am
12-10	Scozia-Belgio	1-1	CEN
9-11	Svizzera-Belgio	3-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	2	3	1	8	8

BULGARIA

9- 3	Bulgaria-Svizzera	1-1	Am
27- 3	Polonia-Bulgaria	3-1	Am
13- 4	Germania Est-Bulgaria	3-0	Am
27- 4	Galles-Bulgaria	1-0	CEN
3- 9	Grecia-Bulgaria	2-3	Am
7- 9	Norvegia-Bulgaria	1-2	CEN
26-10	Cecoslovacchia-Bulgaria	1-2	Am
16-11	Bulgaria-Galles	1-0	CEN
21-12	Jugoslavia-Bulgaria	3-2	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	4	1	4	12	15

CECOSLOVACCHIA

27- 3	Cipro-Cecoslovacchia	1-1	CEN
16- 4	Cecoslovacchia-Cipro	6-0	CEN
15- 5	Romania-Cecoslovacchia	0-1	CEN
7- 9	Svizzera-Cecoslovacchia	0-0	Am
21- 9	Svezia-Cecoslovacchia	1-0	CEN
26-10	Cecoslovacchia-Bulgaria	1-2	Am
16-11	Cecoslovacchia-Italia	2-0	CEN
30-11	Cecoslovacchia-Romana	1-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	3	2	12	5

CIPRO

12- 2	Cipro-Italia	1-1	CEN
2- 3	Cipro-Grecia	1-1	Am
27- 3	Cipro-Cecoslovacchia	1-1	CEN
16- 4	Cecoslovacchia-Cipro	6-0	CEN
15- 5	Svezia-Cippro	5-0	CEN
12-11	Cipro-Romania	0-1	CEN
22-12	Italia-Cipro	3-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	0	3	4	4	18

DANIMARCA

27- 4	Danimarca-Grecia	1-0	CEN
1- 6	Danimarca-Ungheria	3-1	CEN
7- 9	Danimarca-Francia	3-1	Am
21- 9	Inghilterra-Danimarca	0-1	CEN
12-10	Danimarca-Lussemburgo	6-0	CEN
26-10	Ungheria-Danimarca	1-0	CEN
16-11	Grecia-Danimarca	0-2	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	6	0	1	16	3

EIRE

30- 3	Malta-Eire	0-1	CEN
27- 4	Spagna-Eire	2-0	CEN
21- 9	Islanda-Eire	0-3	CEN
12-10	Eire-Olanda	2-3	CEN
16-11	Eire-Malta	8-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	3	0	2	14	5

FINLANDIA

16- 3	Germania Est-Finlandia	3-1	Am
17- 4	Polonia-Finlandia	1-1	CEN
1- 6	Finlandia-Urss	0-1	CEN
7- 9	Finlandia-Svezia	0-3	Am
21- 9	Portogallo-Finlandia	5-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	1	2	2	13

FRANCIA

16- 2	Portogallo-Francia	0-3	Am
23- 3	Francia-Urss	1-1	Am
23- 4	Francia-Jugoslavia	4-0	Am
31- 5	Francia-Belgio	1-1	Am
7 - 9	Danimarca-Francia	3-1	Am
5-10	Francia-Spagna	1-1	Am
12-11	Jugoslavia-Francia	0-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	2	4	1	11	6

GALLES

23- 2	Inghilterra-Galles	2-1	TI
27- 4	Galles-Bulgaria	1-0	CEN
28- 5	Galles-Scozia	0-2	TI
31- 5	Irlanda del Nord-Galles	0-1	TI
12- 6	Galles-Brasile	1-1	Am
21- 9	Norvegia-Galles	0-0	CEN
12-10	Galles-Romania	5-0	Am
16-11	Bulgaria-Galles	1-0	CEN
14-12	Galles-Jugoslavia	1-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	3	3	3	10	7

GERMANIA EST

6- 2	Tunisia-Germania Est	1-0	Am
10- 2	Tunisia-Germania Est	0-2	Am
23- 2	Germania Est-Grecia	2-1	Am
16- 3	Germania Est-Finlandia	3-1	Am
30- 3	Germania Est-Belgio	1-2	CEN
13- 4	Germania Est-Bulgaria	3-0	Am
27- 4	Belgio-Germania Est	2-1	CEN
14- 5	Svizzera-Germania Est	0-0	CEN
1- 8	Germania Est-Urss	1-3	Am
24- 8	Romania-Germania Est	1-0	Am
12-10	Germania Est-Svizzera	3-0	CEN
16-11	Germania Est-Scozia	2-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	6	1	5	18	12

GERMANIA OVEST

23- 2	Portogallo-Germania Ovest	1-0	Am
30- 3	Albania-Germania Ovest	1-2	CEN
23- 4	Turchia-Germania Ovest	0-3	CEN
27- 4	Austria-Germania Ovest	0-0	CEN
7- 6	Germania Ovest-Jugoslavia	4-2	Am
7- 9	Ungheria-Germania Ovest	1-1	Am
5-10	Germania Ovest-Austria	3-0	CEN
26-10	Germania Ovest-Turchia	5-1	CEN
16-11	Germania Ovest-Irlanda del Nord	0-1	CEN
20-11	Germania Ovest-Albania	2-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	6	2	2	20	8

GRECIA

2- 2	Grecia-Romania	1-3	Am
23- 2	Germania Est-Grecia	2-1	Am
2- 3	Cipro-Grecia	1-1	Am
30- 3	Inghilterra-Grecia	0-0	CEN
27- 4	Danimarca-Grecia	1-0	CEN
15- 5	Ungheria-Grecia	2-3	CEN
3- 9	Grecia-Bulgaria	2-3	Am
5-10	Italia-Grecia	3-0	Am
16-11	Grecia-Danimarca	0-2	CEN
3-12	Grecia-Ungheria	2-2	CEN
14-12	Grecia-Lussemburgo	1-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	2	3	6	11	19

INGHILTERRA

23- 2	Inghilterra-Galles	2-1	TI
30- 3	Inghilterra-Grecia	0-0	CEN
27- 4	Inghilterra-Ungheria	2-0	CEN
28- 5	Irlanda del N.-Inghilterra	0-0	TI
1- 6	Inghilterra-Scozia	2-0	TI
12- 6	Australia-Inghilterra	0-0	Am
15- 6	Australia-Inghilterra	0-1	Am
18- 6	Australaia-Inghilterra	1-1	Am
21- 9	Inghilterra-Danimarca	0-1	CEN
12-10	Ungheria-Inghilterra	0-3	CEN
16-10	Lussemburgo-Inghilterra	0-4	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	6	4	1	15	3

Europa/segue

IRLANDA DEL NORD

Data	Partita	Ris.	Tipo
30- 3	Irlanda del N.-Turchia	2-1	CEN
27- 4	Irlanda del N.-Albania	1-0	CEN
24- 5	Scozia-Irlanda del N.	0-0	TI
28- 5	Irlanda del N.-Inghilterra	0-0	TI
31- 5	Irlanda del N.-Galles	0-1	TI
21- 9	Irlanda del N.-Austria	3-1	CEN
12-10	Turchia-Irlanda del N.	1-0	CEN
16-11	Germania Ovest-Irlanda del N.	0-1	CEN
15-12	Irlanda del N.-Scozia	2-0	TI

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	5	2	2	9	4

ISLANDA

Data	Partita	Ris.	Tipo
29- 5	ISLANDA-SPAGNA	0-1	CEN
5- 6	ISLANDA-MALTA	1-0	CEN
17- 8	ISLANDA-SVEZIA	0-4	Am
7- 9	OLANDA-ISLANDA	3-0	CEN
21- 9	ISLANDA-EIRE	0-3	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	0	4	1	11

ITALIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
12- 2	Cipro-Italia	1-1	CEN
16- 4	Romania-Italia	1-0	CEN
29- 5	Svezia-Italia	2-0	CEN
5-10	Italia-Grecia	3-0	AM
15-10	Italia-Svezia	0-3	CEN
16-11	Cecoslovacchia-Italia	2-0	CEN
22-12	Italia-Cipro	3-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	2	1	4	7	11

JUGOSLAVIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
30- 3	Romania-Jugoslavia	0-2	AM
23- 4	Francia-Jugoslavia	4-0	Am
1- 6	Jugoslavia-Romania	1-0	Am
7- 6	Germania Ovest-Jugoslavia	4-2	Am
12-10	Jugoslavia-Norvegia	2-1	CEN
26-10	Svizzera-Jugoslavia	2-0	Am
12-11	Jugoslavia-Francia	0-0	AM
14-12	Galles-Jugoslavia	1-1	CEN
21-12	Jugoslavia-Bulgaria	3-2	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	4	2	3	11	14

LUSSEMBURGO

Data	Partita	Ris.	Tipo
27- 3	Lussemburgo-Ungheria	2-6	CEN
16- 4	Ungheria-Lussemburgo	6-2	CEN
12-10	Danimarca-Lussemburgo	6-0	CEN
16-10	Lussemburgo-Inghilterra	0-4	CEN
14-12	Grecia-Lussemburgo	1-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	0	5	4	23

MALTA

Data	Partita	Ris.	Tipo
1- 2	Malta-Tunisia	1-2	Am
30- 3	Malta-Eire	0-1	CEN
15- 5	Malta-Spagna	2-3	CEN
5- 6	Islanda-malta	1-0	CEN
16-11	Eire-Malta	8-0	CEN
17-12	Olanda-Malta	5-0	CEN
21-12	Spagna-Malta	12-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	0	0	7	4	32

NORVEGIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
10- 8	Norvegia-Romania	0-0	Am
7- 9	Norvegia-Bulgaria	1-2	CEN
21- 9	Norvegia-Galles	0-0	CEN
12-10	Jugoslavia-Norvegia	2-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	2	2	2	4

OLANDA

Data	Partita	Ris.	Tipo
16- 2	Spagna-Olanda	1-0	CEN
27- 4	Olanda-Svezia	0-3	Am
7- 9	Olanda-Islanda	3-0	CEN
21- 9	Belgio-Olanda	1-1	Am
12-10	Eire-Olanda	2-3	CEN
16-11	Olanda-Spagna	2-1	CEN
17-12	Olanda-Malta	5-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	4	1	2	14	8

POLONIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
27- 3	Polonia-Bulgaria	3-1	Am
17- 4	Polonia-Finlandia	1-1	CEN
22- 5	Polonia-Urss	1-1	CEN
7- 9	Polonia-Romania	2-2	Am
9-10	Urss-Polonia	2-0	CEN
28-10	Polonia-Portogallo	0-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	1	3	2	7	8

PORTOGALLO

Data	Partita	Ris.	Tipo
16- 2	Portogallo-Francia	0-3	Am
23- 2	Portogallo-Germania	1-0	Am
13- 4	Portogallo-Ungheria	0-0	Am
27- 4	Urss-Portogallo	5-0	CEN
8- 6	Portogallo-Brasile	0-4	Am
21- 9	Portogallo-Finlandia	5-0	CEN
28-10	Polonia-Portogallo	0-1	CEN
13-11	Portogallo-Urss	1-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	4	1	3	8	12

ROMANIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
29- 1	Turchia-Romania	1-1	Am
2- 2	Grecia-Romania	1-3	Am
9- 3	Romania-Turchia	3-1	Am
30- 3	Romania-Jugoslavia	0-2	Am
16- 4	Romania-Italia	1-0	CEN
15- 5	Romania-Cecoslovacchia	0-1	CEN
1- 6	Jugoslavia-Romania	1-0	Am
8- 6	Svezia-Romania	0-1	CEN
10- 8	Norvegia-Romania	0-0	Am
24- 8	Romania-Germania Est	1-0	Am
7- 9	Polonia-Romania	2-2	Am
12-10	Galles-Romania	5-0	Am
8-11	Israele-Romania	1-1	Am
12-11	Cipro-Romania	0-1	CEN
30-11	Cecoslovacchia-Romania	1-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	6	5	4	15	16

SCOZIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
30-3	Scozia-Svizzera	2-2	CEN
24- 5	Scozia-Irlanda del N.	0-0	TI
28- 5	Galles-Scozia	0-2	TI
1- 6	Inghilterra-Scozia	2-0	TI
12- 6	Canada-Scozia	0-2	Am
16- 6	Canada-Scozia	0-3	Am
20- 6	Canada-Scozia	0-2	Am
21- 9	Scozia-Uruguay	2-0	Am
12-10	Scozia-Belgio	1-1	CEN
16-11	Germania Est-Scozia	2-1	CEN
15-12	Irlanda del N.-Scozia	3-0	TI

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	5	3	3	15	10

SPAGNA

Data	Partita	Ris.	Tipo
16- 2	Spagna-Olanda	1-0	CEN
27- 4	Spagna-Eire	2-0	CEN
15- 5	Malta-Spagna	2-3	CEN
29- 5	Islanda-Spagna	0-1	CEN
5-10	Francia-Spagna	1-1	Am
16-11	Olanda-Spagna	2-1	CEN
21-12	Spagna-Malta	12-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	5	1	1	21	6

SVEZIA

Data	Partita	Ris.	Tipo
27- 4	Olanda-Svezia	0-3	Am
15- 5	Svezia-Cipro	5-0	CEN
29- 5	Svezia-Italia	2-0	CEN
8- 6	Svezia-Romania	0-1	CEN
22- 6	Svezia-brasile	3-3	Am
17- 8	Islanda-Svezia	0-4	Am
7- 9	Finlandia-Svezia	0-3	Am
21- 9	Svezia-Cecoslovacchia	1-0	CEN
15-10	Italia-Svezia	0-3	CEN
16-11	Trinidad Tobago-Svezia	0-5	Am
20-11	Barbados-Svezia	0-4	Am
24-11	Messico-Svezia	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	9	1	2	33	6

SVIZZERA

Data	Partita	Ris.	Tipo
9- 3	Bulgaria-Svizzera	1-1	Am
30- 3	Scozia-Svizzera	2-2	CEN
13- 4	Svizzera-Urss	0-1	Am
14- 5	Svizzera-Germania Est	0-0	CEN
17- 6	Svizzera-Brasile	1-2	Am
7- 9	Svizzera-Cecoslovacchia	0-0	Am
12-10	Germania Est-Svizzera	3-0	CEN
26-10	Svizzera-Jugoslavia	2-0	Am
9-11	Svizzera-Belgio	3-1	CEN
30-11	Algeria-Svizzera	1-2	Am

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Danimarca	6	7	85.71
Svezia	9	12	75.00
Spagna	5	7	71.42
Germania Ovest	6	10	60.00
Eire	3	5	60.00
Olanda	4	7	57.14
Irlanda del Nord	5	9	55.55
URSS	5	9	55.55
Inghilterra	6	11	54.54
Germania Est	6	12	50.00
Portogallo	4	8	50.00
Scozia	5	11	45.45
Bulgaria	4	9	44.44
Jugoslavia	4	9	44.44
Romania	6	15	40.00
Cecoslovacchia	3	8	37.50
Belgio	2	6	33.33
Galles	3	9	33.33
Ungheria	3	10	30.00
Francia	2	7	28.57
ITALIA	2	7	28.57
Turchia	2	8	25.00
Svizzera	3	13	23.07
Islanda	1	5	20.00
Grecia	2	11	18.18
Austria	1	6	16.66
Polonia	1	6	16.66
Norvegia	0	4	0.00
Albania	0	5	0.00
Finlandia	0	5	0.00
Lussemburgo	0	5	0.00
Cipro	0	7	0.00
Malta	0	7	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Francia	4	7	57.14
Belgio	3	6	50.00
Polonia	3	6	50.00
Norvegia	2	4	50.00
Cipro	3	7	42.85
Svizzera	5	13	38.46
Cecoslovacchia	3	8	37.50
Inghilterra	4	11	36.36
Romania	5	15	33.33
Galles	3	9	33.33
URSS	3	9	33.33
Austria	2	6	33.33
Ungheria	3	10	30.00
Grecia	3	11	27.27
Scozia	3	11	27.27
Turchia	2	8	25.00
Irlanda del Nord	2	9	22.22
Jugoslavia	2	9	22.22
Germania Ovest	2	10	20.00
Albania	1	5	20.00
Finlandia	1	5	20.00
ITALIA	1	7	14.28
Olanda	1	7	14.28
Spagna	1	7	14.28
Portogallo	1	8	12.50
Bulgaria	1	9	11.11
Germania Est	1	12	8.33
Svezia	1	12	8.33
Eire	0	5	0.00
Islanda	0	5	0.00
Lussemburgo	0	5	0.00
Danimarca	0	7	0.00
Malta	0	7	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	SCONFITTE	PARTITE	%
Inghilterra	1	11	9.09
URSS	1	9	11.11
Danimarca	1	7	14.28
Francia	1	7	14.28
Spagna	1	7	14.28
Belgio	1	6	16.66
Svezia	2	12	16.66
Germania Ovest	2	10	20.00
Irlanda del Nord	2	9	22.22
Cecoslovacchia	2	8	25.00
Romania	4	15	26.66
Scozia	3	11	27.27
Olanda	2	7	28.57
Germania Est	4	12	33.33
Polonia	2	6	33.33
Galles	3	9	33.33
Jugoslavia	3	9	33.33
Portogallo	3	8	37.50
Svizzera	5	13	38.46
Eire	2	5	40.00
Ungheria	4	10	40.00
Bulgaria	4	9	44.44
Turchia	4	8	50.00
Austria	3	6	50.00
Norvegia	2	4	50.00
Grecia	6	11	54.54
Cipro	4	7	57.14
ITALIA	4	7	57.14
Albania	4	5	80.00
Finlandia	4	5	80.00
Islanda	4	5	80.00
Lussemburgo	5	5	100.000
Malta	7	7	100.00

MEDIA-PARTITA DELLE RETI SEGNATE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Spagna	21	7	3.000
Eire	14	5	2.800
Svezia	33	12	2.750
Danimarca	16	7	2.285
Olanda	14	7	2.000
Germania Ovest	20	10	2.000
Ungheria	19	10	1.900
URSS	16	9	1.777
Belgio	8	6	1.600
Francia	11	7	1.571
Germania Est	18	12	1.500
Cecoslovacchia	12	8	1.500
Inghilterra	15	11	1.363
Scozia	15	11	1.363
Bulgaria	12	9	1.333
Jugoslavia	11	9	1.222
Polonia	7	6	1.166
Turchia	9	8	1.125
Galles	10	9	1.111
Romania	15	15	1.000
Svizzera	13	13	1.000
Grecia	11	11	1.000
Irlanda del Nord	9	9	1.000
Portogallo	8	8	1.000
ITALIA	7	7	1.000
Austria	6	6	1.000
Albania	4	5	0.800
Lussemburgo	4	5	0.800
Cipro	4	7	0.571
Malta	4	7	0.571
Norvegia	2	4	0.500
Finlandia	2	5	0.400
Islanda	1	5	0.200

2-12	Costa d'Avorio-Svizzera	1-0	Am
4-12	Zimbabwe-Svizzera	3-2	Am
6-12	Kenya-Svizzera	0-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	3	5	5	13	15

TURCHIA

29- 1	Turchia-Romania	1-1	Am
9- 3	Romania-Turchia	3-1	Am
30- 3	Irlanda del Nord-Turchia	2-1	CEN
23- 4	Turchia-Germania Ovest	0-3	CEN
11- 5	Albania-Turchia	1-1	CEN
12-10	Turchia-Irlanda del N.	1-0	CEN
26-10	Germania O.-Turchia	5-1	CEN
16-11	Turchia-Austria	3-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	2	4	9	16

UNGHERIA

27- 3	Lussemburgo-Ungheria	2-6	CEN
13- 4	Portogallo-Ungheria	0-0	Am
18- 4	Ungheria-Lussemburgo	6-2	CEN
27- 4	Inghilterra-Ungheria	2-0	CEN
15- 5	Ungheria-Grecia	2-3	CEN
1- 6	Danimarca-Ungheria	3-1	CEN
7- 9	Ungheria-Germania O.	1-1	Am
12-10	Ungheria-Inghilterra	0-3	CEN
26-10	Ungheria-Danimarca	1-0	CEN
3-12	Grecia-Ungheria	2-2	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	3	3	4	19	18

URSS

23- 3	Francia-Urss	1-1	Am
13- 4	Svizzera-Urss	0-1	Am
27- 4	Urss-Portogallo	5-0	CEN
17- 5	Austria-Urss	2-2	Am
22- 5	Polonia-Urss	1-1	CEN
1- 6	Finlandia-Urss	0-1	CEN
1- 8	Germania Est-Urss	1-3	Am
9-10	Urss-Polonia	2-0	CEN
13-11	Portogallo-Urss	1-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	5	3	1	16	6

LEGENDA - Am = **Amichevole**; CEN = **Coppa Europa per Nazioni**; TI = **Torneo Interbritannico.**

MEDIA-PARTITA DELLE RETI SUBITE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Inghilterra	3	11	0.272
Danimarca	3	7	0.428
Irlanda del Nord	4	9	0.444
Svezia	6	12	0.500
Cecoslovacchia	5	8	0.625
URSS	6	9	0.666
Galles	7	9	0.777
Germania Ovest	8	10	0.800
Francia	6	7	0.875
Spagna	6	7	0.857
Scozia	10	11	0.909
Germania Est	12	12	1.000
Eire	5	5	1.000
Norvegia	4	4	1.000
Romania	16	15	1.066
Olanda	8	7	1.142
Svizzera	15	13	1.153
Belgio	8	6	1.333
Polonia	8	6	1.333
ITALIA	10	7	1.428
Portogallo	12	8	1.500
Jugoslavia	14	9	1.555
Albania	8	5	1.600
Bulgaria	15	9	1.666
Grecia	19	11	1.727
Ungheria	18	10	1.800
Austria	12	6	2.000
Turchia	16	8	2.000
Islanda	11	5	2.200
Cipro	18	7	2.571
Finlandia	13	5	2.600
Malta	32	7	4.571
Lussemburgo	23	5	4.600

SUDAMERICA

Marcia trionfale per l'Uruguay praticamente senza avversari e vincitore del Campionato sudamericano

Celeste impero

OLTRE IL DOPPIO delle gare (89 contro 37) rispetto al 1982: è forse questo il dato più significativo che emerge dall'attività calcistica sudamericana del 1983. Ciò è stato possibile soprattutto grazie alla disputa della Coppa America (il Campionato Sudamericano per Nazioni) e delle amichevoli di preparazione ad essa, che hanno «costretto» a scendere in campo tutte e dieci le nazionali di quel continente. Ricordiamo che nell'82 furono impegnate solamente le quattro formazioni partecipanti al Mundial di Spagna (Argentina, Brasile, Cile e Perù). Finalmente quindi, le nostre graduatorie assumono una completezza e di conseguenza una validità ben più consistente rispetto alle omologhe stilate lo scorso anno.

PERCENTUALE VITTORIE. L'Uruguay è stata la squadra che più di ogni altra ha vinto: la squadra «Celeste» ha preceduto il Cile e il Brasile del supercriticato Carlo Alberto Perreira. Si noti come i giallooro siano stati la compagine più volte impegnata con quattordici incontri: sei amichevoli — quattro della consueta «campanha» europea di giugno — ed i restanti per il Campionato Sudamericano.

PERCENTUALE PAREGGI. Abbastanza sorprendentemente, questa classifica è guidata dall'accoppiata Colombia-Ecuador: la prima, su sette partite, ne ha impattate ben cinque, mentre il secondo su sei ne ha pareggiate quattro. In terza posizione l'Argentina la cui stagione, incominciata in sordina, si è conclusa mestamente con la non-qualificazione alle semifinali della Coppa America.

PERCENTUALE SCONFITTE. Il primo posto dell'Argentina non deve stupire: c'è una logica spiegazione anche per esso. Il «seleccionado» di Carlos Salvador Bilardo è stato estromesso dal campionato continentale senza aver mai perso. E sì che, incluso nel girone del Brasile, le possibilità di una qualche battuta a vuoto erano notevoli! I biancocelesti, invece, hanno perso l'unica gara (1-0) in un'amichevole di lusso con i Campioni Sudamericani uscenti del Paraguay. Al secondo posto a pari merito troviamo l'accoppiata Brasile-Colombia (anche se i brasiliani hanno giocato il doppio dei match dei Colombiani). Terzo — ma in realtà quarto — l'Uruguay.

RETI SEGNATE. In questa graduatoria è prima una nazionale abbastanza diversa ai nomi che vanno per la maggiore in America del Sud: il Cile, con i suoi ventun gol in tredici incontri, ha messo in fila sia Brasile, il cui rendimento in attacco è sceso notevolmente in confronto al 1982, sia Uruguay, le cui marcature però hanno rivestito tutte una particolare importanza.

RETI SUBITE. Se l'attacco uruguagio è andato discretamente, la difesa non ha fatto altro che confermare tutta la sua tradizionale impenetrabilità. La seconda piazza è occupata dalla «seleçao» brasiliana che — incredibilmente — sotto il profilo difensivo è leggermente migliorata rispetto a due anni fa. Terza, con la media di un gol a partita, la Colombia di Efrain Sanchez.

CONCLUSIONE. Nonostante le cinque graduatorie siano molto varie, ci sembra che si possa incoronare come «regina» del Sudamerica per il 1983 l'Uruguay di Omar Borras, che si è fatto preferire ad un Brasile molto deludente. □

COSÌ IL SUDAMERICA NEL 1983

ARGENTINA

12- 5	Cile-Argentina	2-2	Am
23- 6	Argentina-Cile	1-0	Am
16- 7	Paraguay-Argentina	1-0	Am
21- 7	Argentina-Paraguay	0-0	Am
10- 8	Ecuador-Argentina	2-2	CSN
24- 8	Argentina-Brasile	1-0	CSN
6- 9	Argentina-Ecuador	2-2	CSN
14- 9	Brasile-Argentina	0-0	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	5	1	8	7

BOLIVIA

4- 8	Bolivia-Paraguay	2-1	Am
6- 8	Paraguay-Bolivia	3-1	Am
13- 8	Bolivia-Colombia	0-1	CSN
21- 8	Bolivia-Perù	1-1	CSN
31- 8	Colombia-Bolivia	2-2	CSN
4- 9	Perù-Bolivia	2-1	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	1	2	3	7	10

BRASILE

28- 4	Brasile-Cile	3-2	Am
8- 6	Portogallo-Brasile	0-4	Am
12- 6	Galles-Brasile	1-1	Am
17- 6	Svizzera-Brasile	1-2	Am
22- 6	Svezia-Brasile	3-3	Am
29- 7	Cile-Brasile	0-0	Am
17- 8	Ecuador-Brasile	0-1	CSN
24- 8	Argentina-Brasile	1-0	CSN
1- 9	Brasile-Ecuador	5-0	CSN
14- 9	Brasile-Argentina	0-0	CSN
13-10	Paraguay-Brasile	1-1	CSN
20-10	Brasile-Paraguay	0-0	CSN
27-10	Uruguay-Brasile	2-0	CSN
4-11	Brasile-Uruguay	1-1	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	5	7	2	21	12

CILE

28- 4	Brasile-Cile	3-2	Am
12- 5	Cile-Argentina	2-2	Am
23- 6	Argentina-Cile	1-0	Am
16- 7	Colombia-Cile	2-2	Am
22- 7	Cile-Perù	1-0	Am
25- 7	Paraguay-Cile	1-0	Am
29- 7	Cile-Brasile	0-0	Am
4- 8	Perù-Cile	0-2	Am
17- 8	Cile-Paraguay	3-2	Am
1- 9	Uruguay-Cile	2-1	CSN
6- 9	Cile-Venezuela	5-0	CSN
11- 9	Cile-Uruguay	2-0	CSN
21- 9	Venezuela-Cile	1-1	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	5	4	4	21	14

COLOMBIA

16- 7	Colombia-Cile	2-2	Am
27- 7	Ecuador-Colombia	0-0	Am
30- 7	Colombia-Ecuador	0-0	Am
13- 8	Bolivia-Colombia	0-1	CSN
17- 8	Perù-Colombia	1-0	CSN
28- 8	Colombia-Perù	2-2	CSN
31- 8	Colombia-Bolivia	2-2	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	1	5	1	7	7

ECUADOR

27- 7	Ecuador-Colombia	0-0	Am
30- 7	Colombia-Ecuador	0-0	Am
10- 8	Ecuador-Argentina	2-2	CSN
17- 8	Ecuador-Brasile	0-1	CSN
1- 9	Brasile-Ecuador	5-0	CSN
6- 9	Argentina-Ecuador	2-2	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	0	4	2	4	10

PARAGUAY

11- 6	Uruguay-Paraguay	3-0	Am
16- 7	Paraguay-Argentina	1-0	Am
21- 7	Argentina-Paraguay	0-0	Am
25- 7	Paraguay-Cile	1-0	Am
4- 8	Bolivia-Paraguay	2-1	Am
6- 8	Paraguay-Bolivia	3-1	Am
17- 8	Cile-Paraguay	3-2	Am
13-10	Paraguay-Brasile	1-1	CSN
20-10	Brasile-Paraguay	0-0	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	3	3	3	9	10

URUGUAY

11- 6	Uruguay-Paraguay	3-0	Am
18- 7	Uruguay-Perù	1-1	Am
13- 8	Perù-Uruguay	1-1	Am
1- 9	Uruguay-Cile	2-1	CSN
4- 9	Uruguay-Venezuela	3-0	CSN
11- 9	Cile-Uruguay	2-0	CSN
18- 9	Venezuela-Uruguay	1-2	CSN
21- 9	Scozia-Uruguay	2-0	Am
13-10	Perù-Uruguay	0-1	CSN
20-10	Uruguay-Perù	1-1	CSN
27-10	Uruguay-Brasile	2-0	CSN
4-11	Brasile-Uruguay	1-1	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	6	4	2	17	10

VENEZUELA

4- 9	Uruguay-Venezuela	3-0	CSN
6- 9	Cile-Venezuela	5-0	CSN
18- 9	Venezuela-Uruguay	1-2	CSN
21- 9	Venezuela-Cile	1-1	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	1	3	2	11

PERÙ

18- 7	Uruguay-Perù	1-1	Am
22- 7	Cile-Perù	1-0	Am
4- 8	Perù-Cile	0-2	Am
13- 8	Perù-Uruguay	1-1	Am
17- 8	Perù-Colombia	1-0	CSN
21- 8	Bolivia-Perù	1-1	CSN
28- 8	Colombia-Perù	2-2	CSN
4- 9	Perù-Bolivia	2-1	CSN
13-10	Perù-Uruguay	0-1	CSN
20-10	Uruguay-Perù	1-1	CSN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	2	5	3	9	11

LEGENDA — Am = **Amichevole**; CSN = **Campionato Sudamericano per Nazioni.**

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Uruguay	6	12	50.00
Cile	5	13	38.46
Brasile	5	14	35.71
Paraguay	3	9	33.33
Argentina	2	8	25.00
Perù	2	10	20.00
Bolivia	1	6	16.66
Colombia	1	7	14.28
Venezuela	0	4	0.00
Ecuador	0	6	0.00

SOCRATES

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Colombia	5	7	71.42
Ecuador	4	6	66.66
Argentina	5	8	62.50
Brasile	7	14	50.00
Perù	5	10	50.00
Uruguay	4	12	33.33
Paraguay	3	9	33.33
Bolivia	2	6	33.33
Cile	4	13	30.76
Venezuela	1	4	25.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	SCONFITTE	PARTITE	%
Argentina	1	8	12.50
Brasile	2	14	14.28
Colombia	1	7	14.28
Uruguay	2	12	16.66
Perù	3	10	30.00
Cile	4	13	30.76
Ecuador	2	6	33.33
Paraguay	3	9	33.33
Bolivia	3	6	50.00
Venezuela	3	4	75.00

MEDIA-PARTITA DELLE RETI SEGNATE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Cile	21	13	1.615
Brasile	21	14	1.500
Uruguay	17	12	1.416
Bolivia	7	6	1.166
Paraguay	9	9	1.000
Argentina	8	8	1.000
Colombia	7	7	1.000
Perù	9	10	0.900
Ecuador	4	6	0.666
Venezuela	2	4	0.500

MEDIA-PARTITA DELLE RETI SUBITE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Uruguay	10	12	0.833
Brasile	12	14	0.857
Colombia	7	7	1.000
Cile	14	13	1.076
Oerù	11	10	1.100
Paraguay	10	9	1.111
Argentina	8	7	1.142
Bolivia	10	6	1.666
Ecuador	10	6	1.666
Venezuela	11	4	2.750

AFRICA

Nel continente nero si è giocato come mai in passato per tentare di colmare il distacco con le altre nazioni

Il Congo torna

L'AFRICA ha scoperto il calcio e la dimostrazione più probante la offrono le 378 partite che le varie nazionali di questo continente hanno disputato nel corso del 1983 dando vita ad un'attività che definire frenetica è assolutamente normale. Perché abbiano giocato tanto è spiegato dal fatto che, si è gareggiato per le eliminatorie della Coppa d'Africa e delle Olimpiadi; per la Coppa dell'Africa Centrale ed Orientale; per la Coppa dell'Africa Occidentale; per la Coppa Amilcare Cabral; per i Giochi del Mediterraneo. E tutte queste partite, messe l'una in coda all'altra, hanno portato al bel numero di 378, centocinquanta in più dell'anno precedente!

PERCENTUALE VITTORIE. È lo Zimbabwe la nazionale che ha vinto più di ogni altra: senza dubbio un buon risultato che conferma la validità del lavoro intrapreso dagli ex-rhodesiani (significativo il successo sulla Svizzera ottenuto agli inizi di dicembre). Seguono il Congo ed il Ghana, squadra che lo scorso anno si aggiudicò il Campionato Africano e che venne eletta da noi migliore formazione del 1982. A secco di vittorie sono rimaste Seychelles, Somalia, Zanzibar, Gabon, Liberia e Benin.

PERCENTUALE PAREGGI. Prima posizione per la Tanzania col 60% (tre pareggi su cinque incontri). Al posto d'onore è l'accoppiata Niger-Nigeria a precedere in graduatoria il Mali. Staccatissime seguono via via le altre compagini. Si noti in coda il quintetto formato da Capo Verde, Mozambico, Sierra Leone, Libia e Zimbabwe, che non hanno impattato alcuna gara.

PERCENTUALE SCONFITTE. Comanda la coppia costituita da Congo e Madagascar, entrambe battute in una sola occasione: il primo in Egitto nel ritorno delle qualificazioni alla Coppa d'Africa; il secondo dal Malawi in casa sempre in Coppa d'Africa nell'andata del secondo turno eliminatorio. In terza posizione il Niger, anch'esso sconfitto una sola volta, ma in sei partite. Un gruppo abbastanza nutrito chiude (con demerito) questa classifica: ne fanno parte Gabon, Liberia, Benin — tutte con lo stesso punteggio (75%) — e la deludente Angola.

RETI SEGNATE. Ai primi posti due nostre vecchie conoscenze: Algeria e Camerun, alfiere del football africano al Mundial spagnolo nell'82. Gli algerini con l'apprezzabile media di due gol fatti a partita guidano la graduatoria davanti ai camerunesi; al terzo posto troviamo il Congo che, in sette incontri, è andato a segno dodici volte.

RETI SUBITE. Dietro ad un Marocco dalla difesa quasi impenetrabile, tre compagini (Ghana, Kenya e Tanzania) si dividono ex-aequo la piazza

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Zimbabwe	8	10	80.00
Congo	5	7	71.42
Ghana	10	15	66.66
Costa d'Avorio	7	12	58.33
Tunisia	7	12	58.33
Madagascar	4	7	57.14
Sierra Leone	3	6	50.00
Senegal	9	19	47.36
Kenya	7	15	46.66
Algeria	6	13	46.15
Togo	8	18	44.44
Marocco	6	14	42.85
Uganda	5	12	41.66
Egitto	7	17	41.16
Camerun	4	10	40.00
Mauritius	2	5	40.00
Mozambico	2	5	40.00
Etiopia	8	21	38.09
Guinea Bissau	3	8	37.50
Malawi	3	8	37.50
Gambia	4	11	36.36
Nigeria	7	21	33.33
Niger	2	6	33.33
Capo Verde	1	3	33.33
Sudan	4	13	30.76
Libia	3	10	30.00
Mali	5	17	29.41
Mauritania	3	12	25.00
Zambia	1	4	25.00
Angola	1	5	20.00
Tanzania	1	5	20.00
Guinea	1	12	8.33
Seychelles	0	3	0.00
Somalia	0	3	0.00
Zanzibar	0	3	0.00
Gabon	0	4	0.00
Liberia	0	4	0.00
Benin	0	8	0.00

AL-KHATIB (EGITTO), «PALLONE D'ORO» PER L'AFRICA

d'onore. All'altro capo della classifica troviamo con la stessa media (1.750) un trio di squadre composto da Guinea Bissau, Gabon e Liberia, che precede Zanzibar e Benin i cui reparti arretrati sono risultati essere dei veri e propri «colabrodo».

CONCLUSIONE. Non è stato facile stabilire quale sia stata nel 1983 la migliore nazionale africana. Dopo elaborati conteggi la scelta è caduta sul Congo che ci è sembrata formazione da prestazioni sufficientemente continue. □

COSÌ L'AFRICA NEL 1983

ALBANIA

8- 4 Algeria-Benin	6-1	CAN
24- 4 Benin-Algeria	1-1	CAN
28- 5 Uganda-Algeria	4-1	GO
10- 6 Algeria-Uganda	3-0	GO
7- 8 Bulgaria-Algeria	3-2	Am
14- 8 Senegal-Algeria	1-1	CAN
23- 8 Algeria-Costa d'Avorio	3-0	Am
28- 8 Algeria-Senegal	2-0	CAN
11- 9 Tunisia-Algeria	3-2	GM
13- 9 Algeria-Tunisia	1-0	GM
14-10 Libia-Algeria	2-1	GO
28-10 Algeria-Libia	2-0	GO
30-11 Algeria-Svizzera	1-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	6	2	5	26	17

ANGOLA

3- 4 Congo-Angola	1-0	Am
10- 4 Nigeria-Angola	2-0	CAN
24- 4 Angola-Nigeria	1-0	CAN
10- 7 Angola-Camerun	1-1	GO
24- 7 Camerun-Angola	3-2	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	1	3	4	7

BENIN

17- 1 Benin-Mauritania	1-1	CAO
4- 2 Mauritania-Benin	2-0	CAO
20- 3 Benin-Congo	0-2	Am
30- 3 Benin-Tongo	0-2	Am
8- 4 Algeria-Benin	6-1	CAN
24- 4 Benin-Algeria	1-1	CAN
29- 5 Senegal-Benin	2-0	GO
12- 6 Benin-Senegal	0-2	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
·	8	0	2	6	4	18

CAPO VERDE

20- 7 Mauritania-Capo Verde	2-0	CC
22- 7 Capo Verde-Mali	1-0	CC
25- 7 Sierra Leone-Capo Verde	1-0	CC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	0	2	1	3

CAMERUN

23- 2 Camerun-Egitto	2-0	Am
26- 2 Camerun-Egitto	1-1	Am
3- 4 Mozambico-Camerun	3-0	CAN
24- 4 Camerun-Mozambico	4-0	CAN
29- 5 Egitto-Camerun	4-0	Am
10- 7 Angola-Camerun	1-1	GO
24- 7 Camerun-Angola	3-2	GO
2- 8 Congo-Camerun	2-2	Am
14- 8 Camerun-Sudan	5-0	CAN
28- 8 Sudan-Camerun	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	4	3	3	18	15

CONGO

17- 3 Gabon-Congo	2-3	Am
20- 3 Benin-Congo	0-3	Am
24- 3 Togo-Congo	0-2	Am
3- 4 Congo-Angola	1-0	Am
10- 4 Congo-Egitto	2-0	CAN
22- 4 Egitto-Congo	2-0	CAN
2- 8 Congo-Camerun	2-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	5	1	1	12	6

COSTA D'AVORIO

9- 1 Costa d'Avorio-Mali	0-1	Am
23- 2 Costa d'Avorio-Guinea	3-2	Am
17- 4 Mali-Costa d'Avorio	1-2	Am
23- 8 Algeria-Costa d'Avorio	3-0	Am
25- 9 Costa d'Avorio-Liberia	0-0	TZ3
28- 9 Costa d'Avorio-Togo	3-0	TZ3
30- 9 Costa d'Avorio-Ghana	0-2	TZ3
2-10 Costa d'Avorio-Liberia	2-1	TZ3
2-12 Costa d'Avorio-Svizzera	1-0	Am
15-12 Costa d'Avorio-Mali	1-1	CAO
18-12 Costa d'Avorio-Togo	2-1	CAO
20-12 Costa d'Avorio-Togo	1-0	CAO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	7	2	3	15	12

GIBUTI

27- 3 Etiopia-Gibuti	8-1	Am
29- 3 Etiopia-Gibuti	4-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	3	12

segue a pagina 95

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Tanzania	3	5	60.00
Niger	3	6	50.00
Nigeria	10	21	47.61
Mali	8	17	47.05
Mauritius	2	5	40.00
Marocco	5	14	35.71
Seychelles	1	3	33.33
Somalia	1	3	33.33
Zanzibar	1	3	33.33
Guinea	4	12	33.33
Kenya	5	15	33.33
Camerun	3	10	30.00
Egitto	5	17	29.41
Madagascar	2	7	28.57
Gambia	3	11	27.27
Gabon	1	4	25.00
Liberia	1	4	25.00
Zambia	1	4	25.00
Benin	2	8	25.00
Guinea Bissau	2	8	25.00
Sudan	3	13	23.07
Senegal	4	19	21.05
Angola	1	5	20.00
Etiopia	4	21	19.04
Costa d'Avorio	2	12	16.66
Mauritania	2	12	16.66
Tunisia	2	12	16.66
Algeria	2	13	15.38
Congo	1	7	14.28
Ghana	2	15	13.33
Malawi	1	8	12.50
Togo	2	18	11.22
Uganda	1	12	8.33
Capo Verde	0	3	0.00
Mozambico	0	5	0.00
Sierra Leone	0	6	0.00
Libia	0	10	0.00
Zimbabwe	0	10	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

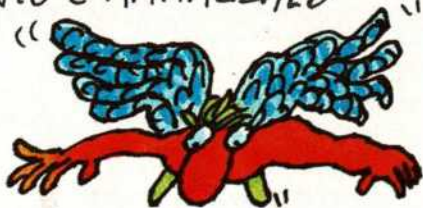
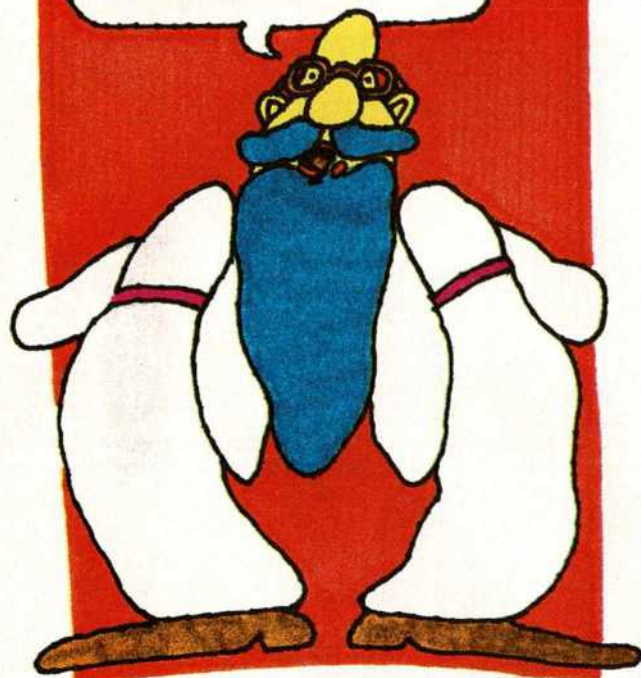
NAZIONALE	SCONFITTE	PARTITE	MEDIA
Congo	1	7	14.28
Madagascar	1	7	14.28
Niger	1	6	16.66
Nigeria	4	21	19.04
Ghana	3	15	20.00
Kenya	3	15	20.00
Zimbabwe	2	10	20.00
Mauritius	1	5	20.00
Tanzania	1	5	20.00
Marocco	3	14	21.42
Mali	4	17	23.52
Costa d'Avorio	3	12	25.00
Tunisia	3	12	25.00
Egitto	5	17	29.41
Camerun	3	10	30.00
Senegal	6	19	31.57
Gambia	4	11	36.36
Guinea Bissau	3	8	37.50
Algeria	5	13	38.46
Etiopia	9	21	42.85
Togo	8	18	44.44
Somalia	6	13	46.15
Uganda	6	12	50.00
Malawi	4	8	50.00
Sierra Leone	3	6	50.00
Zambia	2	4	50.00
Guinea	7	12	58.33
Mauritania	7	12	58.33
Mozambico	3	5	60.00
Capo Verde	2	3	66.66
Seychelles	2	3	66.66
Somalia	2	3	66.66
Zanzibar	2	3	66.66
Libia	7	10	70.00
Gabon	3	4	75.00
Liberia	3	4	75.00
Benin	6	8	75.00
Angola	3	5	80.00

MEDIA-PARTITA DELLE RETI SEGNATE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Algeria	26	13	2.000
Camerun	18	10	1.800
Congo	12	7	1.714
Togo	30	18	1.666
Tunisia	18	12	1.500
Zimbabwe	15	10	1.500
Madagascar	10	7	1.428
Gambia	15	11	1.363
Etiopia	27	21	1.285
Ghana	19	15	1.266
Costa d'Avorio	15	12	1.250
Uganda	15	12	1.250
Mozambico	6	5	1.200
Marocco	16	14	1.142
Guinea Bissau	9	8	1.125
Senegal	21	19	1.105
Mali	18	17	1.058
Malawi	8	8	1.000
Mauritius	5	5	1.000
Somalia	3	3	1.000
Zanzibar	3	3	1.000
Egitto	16	17	0.941
Kenya	14	15	0.933
Sudan	12	13	0.923
Guinea	10	12	0.833
Niger	5	6	0.833
Sierra Leone	5	6	0.833
Angola	4	5	0.800
Nigeria	16	21	0.761
Mauritania	9	12	0.750
Gabon	3	4	0.750
Libia	7	10	0.700
Seychelles	2	3	0.666
Tanzania	3	5	0.600
Benin	4	8	0.500
Zambia	2	4	0.500
Capo Verde	1	3	0.333
Liberia	1	4	0.250

MEDIA-PARTITA DELLE RETI SUBITE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Marocco	6	14	0.214
Ghana	9	15	0.600
Kenya	9	15	0.600
Tanzania	3	5	0.600
Nigeria	14	21	0.666
Niger	4	6	0.666
Egitto	12	17	0.705
Madagascar	5	7	0.714
Senegal	15	19	0.789
Zimbabwe	8	10	0.800
Mauritius	4	5	0.800
Tunisia	10	12	0.833
Congo	6	7	0.857
Mali	16	17	0.941
Costa d'Avorio	12	12	1.000
Sierra Leone	6	6	1.000
Zambia	4	4	1.000
Capo Verde	3	3	1.000
Gambia	12	11	1.090
Malawi	9	8	1.125
Togo	21	18	1.166
Etiopia	25	21	1.190
Libia	12	10	1.200
Algeria	17	13	1.307
Uganda	16	12	1.333
Seychelles	4	3	1.333
Sudan	18	13	1.384
Angola	7	5	1.400
Mozambico	7	5	1.400
Mauritania	18	12	1.500
Camerun	15	10	1.500
Guinea	19	12	1.583
Somalia	5	3	1.666
Guinea Bissau	14	8	1.750
Gabon	7	4	1.750
Liberia	7	4	1.750
Zanzibar	6	3	2.000
Benin	18	8	2.250

LA TRIBUNA DI GIULIANO

FUORIGIOCO

di **Gianni Ranieri**

GIORNATE colme di ansietà. La domanda che maggiormente ricorre con assillanti implicazioni sociopolitiche è la seguente: verrà in Italia Karl Heinz Rummenigge? Domanda che non resta isolata, in quanto l'accompagnano altre domande che così suonano: e, se verrà, di quale squadra vestirà la maglia? E quanti soldi costerà? Quanti miliardi andranno al Bayern di Monaco e quanti a lui personalmente? Guadagnerà di più o di meno di Raffaella Carrà? È vero che Rummenigge sarebbe sul punto di divorziare per unirsi in nuove nozze con la Carrà? È confermato che il matrimonio Rummenigge-Carrà non sarebbe visto di buon occhio dal presidente del consiglio Craxi? È credibile che il presidente della RAI-TV Zavoli intende infliggere un colpo mortale alla emitente di Berlusconi, presentando uno show in cui Rummenigge telefona alla Carrà e dice «Pronto, Raffaella?» e la Carrà risponde con la frase che può sembrare scontata ma che è, al contrario, di grandissimo effetto, «Pronto, Rummenigge».

MENTRE SI AFFASTELLANO quesiti, continua l'invio in Germania di emissari segreti, che appaiono a Rummenigge sotto le spoglie più insolite. Nei giorni scorsi il prestigioso attaccante sarebbe stato avvicinato da un pacco di pasta Barilla avente le caratteristiche fonetiche del presidente Viola. Tale pacco di pasta avrebbe avuto al fianco, secondo il racconto fatto dall'attaccante, una pentola a pressione che stranamente somigliava, massime nei manici, all'onorevole Andreotti. Rummenigge ha confessato di trovarsi al centro di accadimenti di non facile comprensione. A un cronista d'un giornale di Monaco egli ha affermato d'aver ricevuto l'invito a colazione da parte d'un fachiro indiano il quale tra il primo e il secondo piatto gli avrebbe rivelato di essere Sandro Mazzola. Il fachiro era accompagnato da un sedicente cuoco cinese il quale vantava un nome rarissimo tra i cinesi, chiamandosi infatti Beltrami. Rummenigge ha spiegato che il fachiro e il cuoco hanno mostrato grande imbarazzo allorché nel locale ha fatto ingresso una vecchia venditrice di violette, nella quale il fachiro ha creduto di ravvisare Boniperti, mentre il cuoco cinese era convinto che si trattasse di Rivera. Stimolata a confessare la sua vera identità, la vecchia venditrice di violette è scoppiata in lacrime e si è quindi potuto sapere che sotto quelle vesti dimesse si nascondeva il presidente della Fiorentina Pontello.

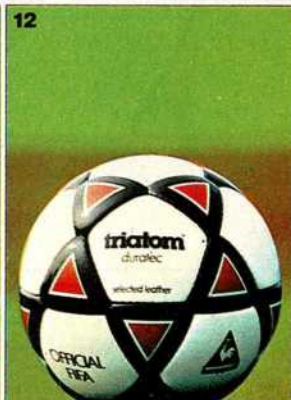
NEL CORSO DI UNA trasmissione televisiva, Rummenigge ha inoltre reso noto di essere stato avvicinato al calar delle tenebre da un bei turco in possesso d'un forte accento napoletano. Toltosi il fez, il bei gli avrebbe proposto di passare al Napoli per una cifra aggirantesi. Il turco non ha fatto in tempo a concludere la proposta chiarendo su che cosa si aggirava la cifra, perché interrotto inopportunamente dall'irrompere d'un cavaliere del Settimo lancieri che avrebbe presentato a Rummenigge un dispaccio del general manager dell'Udinese, signor Dal Cin. In questo dispaccio si pregava l'asso, sempre a quanto l'asso medesimo ha creduto opportuno dichiarare, di raggiungere immediatamente il Friuli servendosi del primo e più veloce convoglio. Rummenigge non ha voluto dilungarsi sull'episodio della danzatrice del ventre, risultata essere il presidente del Pisa Anconetani, e delle schiave circasse che avrebbero tentato di sedurlo e di trascinarlo a Verona, luogo non di rado privilegiato da certo genere di schiave.

SIMILI FATTI hanno spinto Rummenigge ad abbreviare i tempi di una sua decisione. Tra un paio di settimane egli scioglierà la riserva. Si sa intanto che il prestigioso attaccante adora i dolci e i film gialli. Forse per questo motivo, Rivera è stato visto deambulare per le vie di Monaco travestito da Nero Wolfe con una ciliegia candita sulla testa. Si attendono sviluppi, mentre dall'aeroporto di Fiumicino è appena partito, vanamente e ingenuamente camuffato da presidente Reagan, il presidente Chinaglia.

Postal Sport® *ti propone*

S.N.C. DI FASCIOLA S. & C.

DISTRIBUTORE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO UFFICIALE

VIA ANDREA SANSOVINO, 229 - 10151 TORINO

NAZIONALE ITALIANA

7 STANDARD LIEGI

8 ARGENTINA

9 AJAX AMSTERDAM

10 TOTTENHAM

11 ASTON VILLA

12

1. Maglia nazionale Italia (replica). Tessuto: 100% cotone Logotipo **le coq sportif**. Scritta campioni del mondo. Scudetto ricamato e cucito. Tg 44-54
★ Articolo **210** L. 43.000

2. Pantaloncino da gioco uffic. Tessuto: 70% nylon 30% cotone Logotipo **le coq sportif**. Tg 1-5
★ Articolo **220** L. 8.800

3. Calzettoni da gioco uffic. Special competition "22" Tessuto: 100% nylon (con piede) Senior tg dal 39-42
Patron tg oltre 42 L. 7.500
★ Articolo **230**

4. Tuta di rappresent. Tess.: 62% pol. 38% triac. Logotipo **le coq sportif**. Scritta campioni del mondo. Scudetto ricam. Tg 44-56
★ Articolo **240** L. 99.000

5. Borsa team Italia. Tessuto antistrappo 100% poliest.
★ Articolo **250** L. 52.000

6. Pallone triatom Vulcatec. Gomma sintetica vulcanizzata
★ Articolo **285** (n. 5) L. 28.000

7. Maglia Standard Liegi (replica). Tess.: 100% acr. climalite Logotipo **le coq sportif**. Scudetto ricamato e cucito. Tg 44-56
★ Articolo **810** L. 46.000

8. Maglia nazionale Argentina (replica). Tessuto: 72% pol. 28% acr. Logotipo **le coq sportif** Scudetto ricamato e cucito Taglie 44-56
★ Articolo **800** L. 46.000

9. Maglia Ajax Amsterdam (replica). Tessuto: 43% poliest. 27% pol. 18% triac. 12% ac. Logotipo **le coq sportif**. Scudetto ricamato e cucito Tg 44-56
★ Articolo **840** L. 46.000

10. Maglia Tottenham (repl.). Tessuto: 72% pol. 28% acr. Logotipo **le coq sportif**. Simbolo e scritte floccate. Tg 44-56
★ Articolo **820** L. 44.000

11. Maglia Aston Villa (replica). Tessuto: 44% cot. 56% pol. Logotipo **le coq sportif**. Scudetto ricamato e cucito. Tg 44-56
★ Articolo **830** L. 45.000

12. Pallone triatom Duratec. "Pelle pieno fiore". Cucito a mano. Rifiniture poliuretaniche
★ Articolo **286** (n. 5) L. 92.000

13. Shirt "20" Tessuto 100% acrilico. Mis. 1-2-3
★ Art. **211** (m. corta) L. 16.000
★ Art. **212** (m. lunga) L. 17.000

14. Giubbino antipioggia Protector "2". Tessuto 100% nylon. Tg 44-56
★ Articolo **260** L. 33.000

BUONO D'ORDINE

da imbustare e spedire a:

POSTAL SPORT s.n.c.
VIA SANSOVINO 229
10151 TORINO

Forma di pagamento scelta:

☐ 1) **Pagamento contrassegno.** Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

☐ 2) **Pagamento anticipato.** Se sceglete questa forma di pagamento, vi ricordiamo che dovrete allegare a questo buono d'ordine un assegno circolare o un assegno bancario (vi preghiamo d'utilizzare l'assegno bancario soltanto per ordini inferiori a 150.000 lire).

50 — NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 15.000 (QUINDICIMILA)

DESCRIZIONE	Codice articolo	Taglia misura	Quant.	N. maglia	Prezzo unitario	IMPORTO TOTALE

NOME	CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE L.	3500
COGNOME	SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) L.	
VIA		
CAP. CITTÀ		
PROV. PREF. TEL.		
FIRMA	TOTALE DELL'ORDINE L.	

Africa/segue

da pagina 91

EGITTO

Data	Partita	Ris.	
21- 1	Egitto-Ungheria	1-0	Am
23- 1	Egitto-Ungheria	0-2	Am
15- 2	Nigeria-Egitto	0-0	Am
20- 2	Nigeria-Egitto	1-1	Am
23- 2	Camerun-Egitto	2-0	Am
26- 2	Camerun-Egitto	1-1	Am
10- 4	Congo-Egitto	2-0	CAN
22- 4	Egitto-Congo	2-0	CAN
29- 5	Egitto-Camerun	4-0	Am
4- 6	Sudan-Egitto	0-0	GO
29- 7	Egitto-Sudan	2-1	GO
14- 8	Egitto-Tunisia	1-0	CAN
23- 8	Tunisia-Egitto	0-0	CAN
11- 9	Egitto-Siria	1-0	GM
15- 9	Marocco-Egitto	2-1	GM
9-10	Zambia-Egitto	1-0	GO
29-10	Egitto-Zambia	2-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	17	7	5	5	16	12

ETIOPIA

Data	Partita	Ris.	
20- 3	Etiopia-Kenya	2-2	Am
22- 3	Etiopia-Kenya	0-0	Am
27- 3	Etiopia-Gibuti	8-1	Am
29- 3	Etiopia-Gibuti	4-2	Am
1- 4	Etiopia-Uganda	0-1	Am
3- 4	Etiopia-Uganda	2-1	Am
10- 4	Etiopia-Mauritius	1-0	CAN
24- 4	Mauritius-Etiopia	1-0	CAN
29- 4	Etiopia-Nigeria	0-1	Am
1- 5	Etiopia-Libia	1-0	Am
3- 7	Etiopia-Togo	2-1	CAN
28- 8	Togo-Etiopia	3-0	CAN
2-10	Zimbabwe-Etiopia	3-2	GO
18-10	Etiopia-Zimbabwe	1-0	GO
13-11	Etiopia-Tanzania	1-1	CAEC
15-11	Kenya-Etiopia	2-0	CAEC
17-11	Uganda-Etiopia	2-1	CAEC
19-11	Sudan-Etiopia	2-0	CAEC
8-12	Kenya-Etiopia	0-0	Am
10-12	Kenya-Etiopia	0-1	Am
12-12	Kenya-Etiopia	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	21	8	4	9	27	25

GABON

Data	Partita	Ris.	
2- 3	Gabon-Nigeria	0-0	Am
17- 3	Gabon-Congo	2-3	Am
17- 4	Tunisia-Gabon	3-0	GO
1- 5	Gabon-Tunisia	1-1	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	1	3	3	7

GAMBIA

Data	Partita	Ris.	
6- 2	Sierra Leone-Gambia	0-1	CAO
20- 2	Gambia-Sierra Leone	0-1	CAO
3- 3	Mauritania-Gambia	1-3	GO
21- 3	Gambia-Mauritania	3-1	GO
26- 6	Gambia-Ghana	0-2	GO
3- 7	Gambia-Mali	1-1	CAO
10- 7	Ghana-Gambia	1-0	GO
17- 7	Mali-Gambia	0-0	CAO
21- 7	Gambia-Guinea	4-1	CC
23- 7	Senegal-Gambia	2-1	CC
25- 7	Gambia-Guinea Bissau	2-2	CG

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	4	3	4	15	12

GHANA

Data	Partita	Ris.	
28- 4	Ghana-Libia	1-0	Am
1- 5	Ghana-Nigeria	1-0	Am
29- 5	Gambia-Ghana	0-2	GO
7- 6	Nuova Zelanda-Ghana	2-0	Am
9- 6	Ghana-Sudan	3-1	Am
14- 6	Corea del Sud-Ghana	1-0	Am
10- 7	Ghana-Gambia	1-0	GO
15- 9	Ghana-Stati Uniti	1-0	Am
19- 9	Ghana-Thailandia	2-1	Am
27- 9	Ghana-Togo	1-1	TZ3
28- 9	Ghana-Liberia	1-0	TZ3
30- 9	Costa d'Avorio-Ghana	0-2	TZ3
2-10	Ghana-Togo	3-1	TZ3
15-10	Nigeria-Ghana	0-0	GO
30-10	Ghana-Nigeria	1-2	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	10	2	3	19	9

GUINEA

Data	Partita	Ris.	
1- 2	Senegal-Guinea	1-0	Am
13- 2	Guinea-Mali	1-1	CAO
23- 2	Costa d'Avorio-Guinea	3-2	Am
27- 2	Mali-Guinea	1-1	CAO
10- 4	Guinea-Togo	0-1	CAN
24- 4	Togo-Guinea	2-0	CAN
1- 5	Guinea-Guinea Bissau	3-0	Am
15- 5	Guinea-Marocco	0-0	GO
29- 5	Marocco-Guinea	3-0	GO
21- 7	Gambia-Guinea	4-1	CC
22- 7	Guinea-Guinea Bissau	1-2	CC
24- 7	Senegal-Guinea	1-1	CC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	1	4	7	10	19

GUINEA BISSAU

Data	Partita	Ris.	
17- 4	Guinea Bissau-Togo	2-0	CAO
1- 5	Guinea-Guinea Bissau	3-0	Am
8- 5	Togo-Guinea Bissau	3-0	CAO
20- 7	Senegal-Guinea Bissau	1-1	CC
22- 7	Guinea Bissau-Guinea	2-1	CC
25- 7	Guinea Bissau-Gambia	2-2	CC
27- 7	Mauritania-Guinea Bissau	1-2	CC
29- 7	Senegal-Guinea Bissau	3-1	CC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	2	3	9	14

KENYA

Data	Partita	Ris.	
20- 3	Etiopia-Kenya	2-2	Am
22- 3	Etiopia-Kenya	0-0	Am
2- 5	Kenya-Madagascar	1-2	Am
8- 5	Kenya-Libia	1-0	CO
22- 5	Libia-Kenya	2-0	GO
12-11	Kenya-Uganda	2-1	CAEC
15-11	Kenya-Etiopia	2-1	CAEC
18-11	Kenya-Tanzania	0-0	CAEC
21-11	Kenya-Sudan	1-0	CAEC
23-11	Kenya-Malawi	2-0	CAEC
26-11	Kenya-Zimbabwe	1-0	CAEC
6-12	Kenya-Svizzera	0-0	Am
8-12	Kenya-Etiopia	0-0	Am
10-12	Kenya-Etiopia	0-1	Am
12-12	Kenya-Etiopia	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	7	5	3	14	9

LESOTHO

Data	Partita	Ris.	
6- 3	Mozambico-Lesotho	3-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	0	3

LIBERIA

Data	Partita	Ris.	
25- 9	Costa d'Avorio-Liberia	0-0	TZ3
28- 9	Ghana-Liberia	1-0	TZ3
30- 9	Tongo-Liberia	4-0	TZ3
2-10	Costa d'Avorio-Liberia	2-1	TZ3

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	1	3	1	7

LIBIA

Data	Partita	Ris.	
8- 4	Libia-Senegal	2-1	CAN
24- 4	Senegal-Libia	1-0	CAN
28- 4	Ghana-Libia	1-0	Am
1- 5	Etiopia-Libia	1-0•	Am
8- 5	Kenya-Libia	1-0	GO
22- 5	Libia-Kenya	2-0	GO
11- 9	Grecia-Libia	2-1	GM
13- 9	Marocco-Libia	2-0	GM
14-10	Libia-Algeria	2-1	GO
28-10	Algeria-Libia	2-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	3	0	7	7	12

MADAGASCAR

Data	Partita	Ris.	
10- 4	Madagascar-Uganda	1-0	CAN
24- 4	Uganda-Madagascar	1-2	CAN
23- 5	Kenya-Madagascar	1-2	Am
10- 7	Madagascar-Mauritius	1-1	Am
13- 7	Reunion-Madagascar	0-3	Am
14- 8	Madagascar-Malawi	0-1	CAN
28- 8	Malawi-Madagascar	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	4	2	1	10	5

MALAWI

Data	Partita	Ris.	
14- 8	madagascar-Malawi	0-1	CAN
28- 8	Malawi-Madagascar	1-1	CAN
29-10	Tanzania-Malawi	1-0	Am
13-11	Zimbabwe-Malawi	1-0	CAEC
17-11	Malawi-Somalia	2-1	CAEC
20-11	Malawi-Zanzibar	3-1	CAEC
23-11	Kenya-Malawi	2-0	CAEC
25-11	Uganda-Malawi	2-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	1	4	8	9

MALI

Data	Partita	Ris.	
9- 1	Costa d'Avorio-Mali	0-1	Am
13- 2	Guinea-Mali	1-1	CAO
27- 2	Mali-Guinea	1-1	CAO
10- 4	Marocco-Mali	4-0	CAN
17- 4	Mali-Costa d'Avorio	1-2	Am
24- 4	Mali-Marocco	2-0	CAN
3- 7	Gambia-Mali	1-1	CAO
17- 7	Mali-Gambia	0-0	CAO
21- 7	Mali-Sierra Leone	3-1	CC
22- 7	Capo Verde-Mali	1-0	CC
24- 7	Mauritania-Mali	0-2	CC
27- 7	Mali-Senegal	1-2	CC
28- 7	Mauritania-Mali	0-2	CC
13-11	Niger-Mali	1-1	Am
14-11	Niger-Mali	1-1	Am
15-12	Costa d'Avorio-Mali	1-1	CAO
18-12	Nigeria-Mali	0-0	CAO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	17	5	8	4	18	16

MAROCCO

Data	Partita	Ris.	
9- 3	Senegal-Marocco	1-0	Am
23- 3	Tunisia-Marocco	1-0	Am
10- 4	Marocco-Mali	4-0	CAN
24- 4	Mali-Marocco	2-0	CAN
15- 5	Guinea-Marocco	0-0	GO
29- 5	Marocco-Guinea	3-0	GO
14- 8	Nigeria-Marocco	0-0	CAN
28- 8	Marocco-Nigeria	0-0	CAN
9- 9	Marocco-Grecia	0-0	GM
13- 9	Marocco-Libia	2-0	GM
15- 9	Marocco-Egitto	2-1	GM
17- 9	Marocco-Turchia	3-0	GM
25- 9	Marocco-Senegal	1-0	GO
9-10	Senegal-Marocco	1-1	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	6	5	3	16	6

MAURITIUS

Data	Partita	Ris.	
10- 4	Etiopia-Mauritius	1-0	CAN
24- 4	Mauritius-Etiopia	1-0	CAN
3- 7	Mauritius-Seychelles	2-1	Am
10- 7	Madagascar-Mauritius	1-1	Am
16- 7	Reunion-Mauritius	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	2	1	5	4

MAURITANIA

Data	Partita	Ris.	
17- 1	Benin-Mauritania	1-1	CAO
4- 2	Mauritania-Benin	2-0	CAO
3- 3	Mauritania-Gambia	1-3	GO
20- 3	Gambia-Mauritania	3-1	GO
26- 6	Niger-Mauritania	1-0	Am
14- 7	Mauritania-Niger	0-0	Am
20- 7	Mauritania-Capo Verde	2-0	CC
23- 7	Mauritania-Sierra Leone	1-0	CC
24- 7	Mauritania-Mali	0-2	CC
27- 7	Mauritania-Guinea Bissau	1-2	CC
28- 7	Mauritania-Mali	0-2	CC
12- 8	Mauritania-Togo	0-4	CAO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	3	2	7	9	18

MOZAMBICO

Data	Partita	Ris.	
6- 3	Mozambico-Lesotho	3-0	GO
3- 4	Mozambico-Camerun	3-0	CAN
24- 4	Camerun-Mozambico	4-0	CAN
29- 5	Mozambico-Zimbabwe	0-1	GO
12- 6	Zimbabwe-Mozambico	2-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	0	3	6	7

NIGER

Data	Partita	Ris.	
23- 1	Niger-Senegal	2-0	CAO
6- 2	Senegal-Niger	2-0	CAO
26- 6	Niger-Mauritania	1-0	Am
14- 7	Mauritania-Niger	0-0	Am
13-11	Niger-Mali	1-1	Am
14-11	Niger-Mali	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	2	3	1	5	4

NIGERIA

Data	Partita	Ris.	
18- 2	Nigeria-Egitto	0-0	Am
20- 2	Nigeria-Egitto	1-1	Am
2- 3	Gabon-Nigeria	0-0	Am
10- 4	Nigeria-Angola	2-0	CAN
24- 4	Angola-Nigeria	1-0	CAN
29- 4	Etiopia-Nigeria	0-1	Am
1- 5	Ghana-Nigeria	1-0	Am
5- 6	Thailandia-Nigeria	1-0	Am
7- 6	Stati Uniti-Nigeria	1-1	Am
9- 6	Nigeria-Indonesia	2-1	Am
11- 6	Corea del Sud-Nigeria	1-0	Am
9- 7	Nigeria-Togo	2-1	GO
24- 7	Togo-Nigeria	1-1	GO
14- 8	Nigeria-Marocco	0-0	CAN
28- 8	Marocco-Nigeria	0-0	CAN
15-10	Nigeria-Ghana	0-0	GO
30-10	Ghana-Nigeria	1-2	GO
5-11	Nigeria-Senegal	1-0	CAO
19-11	Senegal-Nigeria	0-1	CAO
16-12	Togo-Nigeria	5-2	CAO
18-12	Mali-Nigeria	0-0	CAO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	21	7	10	4	18	14

RUANDA

Data	Partita	Ris.	
10- 4	Tunisia-Ruanda	5-0	CAN
24- 4	Ruanda-Tunisia	0-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	0	6

SENEGAL

Data	Partita	Ris.	
23- 1	Nigeria-Senegal	2-0	CAO
1- 2	Senegal-Niger	1-0	CAO
6- 2	Senegal-Niger	2-0	CAO
9- 3	Senegal-Marocco	1-0	Am
8- 4	Libia-Senegal	2-1	CAN
24- 4	Senegal-Libia	1-0	CAN
29- 5	Senegal-Benin	2-0	GO
12- 6	Benin-Senegal	0-2	GO
20- 7	Senegal-Guinea Bissau	1-1	CC
23- 7	Senegal-Gambia	2-1	CC
24- 7	Senegal-Guinea	1-1	CC
27- 7	Senegal-Mali	2-1	CC
29- 7	Senegal-Guinea Bissau	3-0	CC
14- 8	Senegal-Algeria	1-1	CAN
28- 8	Algeria-Senegal	2-0	CAN
25- 9	Marocco-Senegal	1-0	GO
9-10	Senegal-Marocco	1-1	GO
5-11	Nigeria-Senegal	1-0	CAO
19-11	Senegal-Nigeria	0-1	CAO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	19	9	4	6	21	15

SEYCHELLES

Data	Partita	Ris.	
19- 6	Reunion-Seychelles	2-1	Am
23- 6	Reunion-Seychelles	0-0	Am
3- 7	Mauritius-Seychelles	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	2	4

SIERRA LEONE

Data	Partita	Ris.	
6- 2	Sierra Leone-Gambia	0-1	CAO
20- 2	Gambia-Sierra Leone	0-1	CAO
17- 4	Sierra Leone-Giordania	2-1	Am
21- 7	Mali-Sierra Leone	3-1	CC
23- 7	Mauritania-Sierra Leone	1-0	CC
25- 7	Sierra Leone-Capo Verde	1-0	CC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	0	3	5	6

SOMALIA

Data	Partita	Ris.	
14-11	Somalia-Zanzibar	1-1	CAEC
17-11	Malawi-Somalia	2-1	CAEC
19-11	Zimbabwe-Somalia	2-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	3	5

SUDAN

Data	Partita	Ris.	
10- 4	Sudan-Zambia	2-1	CAN
24- 4	Zambia-Sudan	0-0	CAN
4- 6	Sudan-Egitto	0-0	GO
9- 6	Ghana-Sudan	3-1	Am
11- 6	Nuova Zelanda-Sudan	1-1	Am
8- 7	Qatar-Sudan	3-1	Am
29- 7	Egitto-Sudan	2-1	GO
14- 8	Camerun-Sudan	5-0	CAN
28- 8	Sudan-Camerun	2-0	CAN
14-11	Uganda-Sudan	2-1	CAEC
16-11	Sudan-Tanzania	1-0	CAEC
19-11	Sudan-Etiopia	2-0	CAEC
21-11	Kenya-Sudan	1-0	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	4	3	6	12	18

TANZANIA

Data	Partita	Ris.	
29-10	Tanzania-Malawi	1-0	Am
13-11	Tanzania-Etiopia	1-1	CAEC
16-11	Sudan-Tanzania	1-0	CAEC
19-11	Kenya-Tanzania	0-0	CAEC
21-11	Uganda-Tanzania	1-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	3	1	3	3

TOGO

24- 3	Togo-Congo	0-2	Am
30- 3	Benin-Togo	0-2	Am
10- 4	Guinea-Togo	0-1	CAN
17- 4	Guinea Bissau-Togo	2-0	CAO
24- 4	Togo-Guinea	2-0	CAN
8- 5	Togo-Guinea Bissau	3-0	CAO
3- 7	Etiopia-Togo	2-1	CAN
9- 7	Nigeria-Togo	2-1	GO
24- 7	Togo-Nigeria	1-1	GO
12- 8	Mauritania-Togo	0-4	CAO
28- 8	Togo-Etiopia	3-0	CAN
27- 9	Togo-Ghana	1-1	TZ3
28- 9	Costa d'Avorio-Togo	3-0	TZ3
30- 9	Togo-Liberia	4-0	TZ3
2-10	Ghana-Togo	3-1	TZ3
16-12	Togo-Nigeria	5-2	CAO
18-12	Costad'Avorio-Togo	2-1	CAO
20-12	Costad'Avorio-Togo	1-0	CAO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	18	8	2	8	30	21

TUNISIA

2- 2	Malta-Tunisia	1-2	Am
6- 2	Tunisia-Germania Est	1-0	Am
10- 2	Tunisia-Germania Est	0-2	Am
23- 3	Tunisia-Marocco	1-0	Am
10- 4	Tunisia-Ruanda	5-0	CAN
17- 4	Tunisia-Gabon	3-0	GO
24- 4	Ruanda-Tunisia	0-1	CAN
1- 5	Gabon-Tunisia	1-1	GO
14- 8	Egitto-Tunisia	1-0	CAN
28- 8	Tunisia-Egitto	0-0	CAN
9- 9	Turchia-Tunisia	3-1	GM
11- 9	Tunisia-Algeria	3-2	GM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	7	2	3	18	10

UGANDA

1- 4	Etiopia-Uganda	0-1	Am
3- 4	Etiopia-Uganda	2-1	Am
10- 4	Madagascar-Uganda	1-0	CAN
24- 4	Uganda-Madagascar	1-2	CAN
29- 5	Uganda-Algeria	4-1	GO
10- 6	Algeria-Uganda	3-0	GO
12-11	Kenya-Uganda	2-1	CAEC
14-11	Uganda-Sudan	2-1	CAEC
17-11	Uganda-Etiopia	2-1	CAEC
20-11	Uganda-Tanzania	1-1	CAEC
23-11	Zimbabwe-Uganda	1-0	CAEC
25-11	Uganda-Malawi	2-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	5	1	6	15	16

ZAMBIA

10- 4	Sudan-Zambia	2-1	CAN
24- 4	Zambia-Sudan	0-0	CAN
9-10	Zambia-Egitto	1-0	GO
29-10	Egitto-Zambia	2-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	2	4

ZANZIBAR

14-11	Zanzibar-Somalia	1-1	CAEC
16-11	Zimbabwe-Zanzibar	2-1	CAEC
20-11	Malawi-Zanzibar	3-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	3	6

ZIMBABWE

29- 5	Mozambico-Zimbabwe	0-1	GO
12- 6	Zimbabwe-Mozambico	2-0	GO
2-10	Zimbabwe-Etiopia	3-2	GO
16-10	Etiopia-Zimbabwe	1-0	GO
13-11	Zimbabwe-Malawi	1-0	CAEC
16-11	Zimbabwe-Zanzibar	2-1	CAEC
19-11	Zimbabwe-Somalia	2-1	CAEC
23-11	Zimbabwe-Uganda	1-0	CAEC
26-11	Kenya-Zimbabwe	1-0	CAEC
4-12	Zimbabwe-Svizzera	3-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	8	0	2	15	8

LEGENDA - Am = **Amichevole;** CAN = **Coppa d'Africa per Nazioni;** CAEC = **Coppa d'Africa dell'Est e del Centro;** CAO = **Coppa d'Africa dell'Ovest;** TZ3 = **Torneo della Zona3;** CC = **Coppa Cabral;** GO = **Eliminatorie Giochi Olimpici;** GM = **Giochi del Mediterraneo.**

In un momento particolarmente positivo in campo europeo (una squadra nei «quarti» di ogni Coppa) scatta un torneo destinato a risolversi allo sprint con molte forze nuove

Puntate l'outsider!

DOPO Dinamo Minsk e Dniepr Dnepropetrovsk, sarà ancora un outsider ad aggiudicarsi il titolo dell'Unione Sovietica o si tornerà ad una delle solite grandi squadre, Dinamo Kiev in primo luogo? Questo il dubbio che più spesso è ricorso nei lunghi mesi dell'inverno russo quando il solo calcio che si poteva vedere era quello che si gioca al coperto e che Mosca come a Leningrado; a Kiev come a Tbilisi; a Minsk come in ogni altra città più o meno grande di questo sterminato Paese sta godendo di notevole successo.

APERITIVO IN COPPA. Come tutti gli anni, prima dell'inizio del campionato, ci sono state le partite valide per la Coppa dell'URSS la cui finale avrà luogo allo stadio Lenin di Mosca e che, per ora, hanno laureato tre delle quattro semifinaliste: Dinamo Mosca, Zenith Leningrado e Dinamo Minsk mentre la quarta uscirà dallo scontro tra il Frakel Vorone e lo Spartak di Mosca. Accreditando — secondo logica essendo il Vorone squadra di Seconda Divisione — lo Spartak del quarto posto a disposizione, se la Coppa ha ancora un significato (e se, soprattutto, ce l'hanno i suoi risultati) a contendersi il titolo dell'URSS nel campionato iniziato domenica scorsa, saranno squadre metropolitane anche perché in grandi città come Mosca, Kiev oppure Leningrado è più facile operare quel reclutamento di giovani che, in assenza di campagna trasferimenti, creano i soli presupposti validi al rafforzamento delle varie squadre.

FORMULA OKAY. Quando si debba giocare in un Paese dalle enormi distanze come l'Unione Sovietica, uno dei molti problemi che ci si trova costretti ad affrontare e possibilmente risolvere è la differenza di temperatura esistente, ad esempio, tra una città dell'estremo nord come Leningrado ed un'altra meridionale come Tbilisi: di qui un paio di tentativi (falliti sul nascere) di sdoppiare la stagione agonistica con due titoli in palio, uno autunnale ed un altro primaverile. Dal 76, ad ogni modo, anche l'URSS si è allineata a quanto si fa in ogni altra parte del mondo e questo ha portato notevoli miglioramenti.

MAI TANTO BENE. La stagione 84, comincia, per il calcio sovietico, sotto migliori auspici: mai in passato, infatti, era capitato che l'URSS fosse rappresentata nei quarti di finale di ogni Coppa europea: la Dinamo Minsk in Coppacampioni; lo Shakthjor Donetz in quella delle Coppe e lo Spartak di Mosca in Coppa UEFA. E tutte con discrete possibilità di approdare alle semifinali, traguardo in passato toccato due volte dalla Dinamo Kiev (Coppacampioni del 77 e Coppacoppe del 75 poi vinta); altrettante dalla Dinamo Tbilisi nella Coppacoppe dell'81 (poi vinta) e dell'82 e dalla Dinamo Mosca nella Coppacoppe del 72 e del 78.

ANCORA SPRINT? Dopo due campionati conclusi allo sprint (lo scorso anno, addirittura, a decidere fu l'ultima partita) ci si domanda se il proverbio del non c'è due senza tre avrà un riscontro e da quanto le varie squadre hanno fatto vedere in precampionato, una soluzione del genere è tutt'altro che da escludersi. D'altra parte non potrebbe essere diversamente visto che, virtualmnete assente la campagna trasferimenti (i cambi di casacca, ogni anno, si possono contare sulle dita di due mani), tutte le squadre, le novità se le costruiscono in casa potenziando i vivai. Che poi, così facendo, il livello tecnico del gioco cresca come... la neve al sole è un altro discorso: da quelle parti va bene così per cui, contenti loro... Piuttosto, prendendo ad esempio il precampionato e le partite di Coppa, pare che stia aumentando notevolmente il tasso di agonismo di tutte le squadre che, in questo modo, tentano di accrescere pericolosità e competitività.

MERCATO ASSENTE. Alle difficoltà di assistere a producenti cambiamenti di organico si è accennato per cui, che anche quest'anno sia andata come sempre, non meraviglia nessuno. Tra i pochi movimenti comunque realizzati, i più interessanti hanno riguardato la Dinamo Mosca, che si è assicurato il difensore dello Spartak e della nazionale olimpica, Evghenij Melinshkin, e lo stesso Spartak, che presenterà i nuovi arrivati Evghenij Sidorov e Serghej Shavlo. Nessuna novità, invece, per le altre.

PANCHINE NUOVE. Numerose, al contrario, le panchine che presenteranno nuovi titolari: in un'organizzazione piramidale come quella sovietica, ad un cambio al vertice ne corrispondono per forza altri verso la base per cui, promosso Edward Malofejev al più alto incarico di tecnico della nazionale, il suo posto alla Dinamo Minsk è stato assunto da Benjamin Arzamatzev che però, in pratica, allenava la squadra già da parecchi mesi. A Lobanowski, toltagli la nazionale, è stata data la panchina della Dinamo Kiev al posto di Yuri Morozov passato al CSKA di Mosca. Sempre a Mosca, ma in casa Spartak, dove l'uomo di maggiore spicco è il portiere Dasaev, nessun cambiamento dopo l'arrivo di Konstantin Boskov all'inizio della scorsa stagione. Sempre tra gli allenatori, suscita enorme interesse l'esordio di David Kipiani alla Dinamo Tbilisi al posto di Nodar Alkalkazi, costretto al ritiro per motivi di salute.

IL RANKING. Tenendo per buono quanto fatto dalle varie squadre in questo periodo, è difficile prevedere una conferma del Dnepr malgrado la squadra di Emez possegga parecchi elementi di buona caratura; più probabile, al contrario, che la Dinamo Minsk oppure la Dinamo Tbilisi ritornino al più alto dei livelli: i bielorussi se potranno contare ancora sulla pericolosità del loro attacco (quindi su quella di Sokov); i georgiani se l'avvento di Kipiani riuscirà a scuotere e motivare un ambiente che negli ultimi tempi si è andato un po' ammosciando. La Dinamo di Kiev, infine, affida sempre di più i propri destini a Oleg Blochin, grandissimo giocatore sul piano tecnico ma anche personaggio difficilissimo da gestire. La presenza del suo mentore Lobanovski in panchina dovrebbe però essere sinonimo di garanzia. Delle altre, CSKA e Spartak potrebbero sorprendere in senso positivo ma con ben scarse probabilità di arrivare in vetta mentre le neopromosse Kajrat di Alma Ata e SKA di Rostov (due pronti ritorni al più alto livello) avranno i problemi che hanno tutte le squadre di questo tipo: salvarsi.

Stefano Germano

INGHILTERRA

(V.B.) Anfield Road sempre più stregato per il Tottenham che a Liverpool è dal 1912 che non ce la fa a vincere e anche sabato scorso, malgrado fossero passati in vantaggio per primi al 2' con Stevens, gli «speroni» londinesi hanno dovuto alzare bandiera bianca. Assente Rush per infortunio, la leadership della squadra campione l'ha assunta Dalglish (alla sua prima partita completa), il quale non solo ha pareggiato al 41' ma è risultato, alla fine, il migliore di tutti. Di Whelan al 43' e di Sammy Lee all'87' gli altri due gol del Liverpool. Ottava sconfitta in nove partite dell'Ipswich che questa volta è andato kappaò contro l'Arsenal ad Highbury. A far la parte del leone nelle marcature e nello spettacolo è stato Paul Marine, ex di turno con una doppietta (39' e 56') cui hanno dato una mano Talbot (53') e Woodcock (58'). Di Gates al 63' il gol dell'Ipswich. In Seconda Divisione il posto del Charlton Athletic, scomparso per i debiti, è stato preso dal Charlton 84 che, al suo esordio, ha pareggiato (Hales, Lee, Robinson) 3-3 con il Grimsby (Drinkell due volte e Ford al 90').

PRIMA DIVISIONE - 31. GIORNATA: **Arsenal-Ipswich 4-1; Liverpool-Tottenham 3-1; Manchester United-Leicester 2-0; Queens' Park Rangers-Coventry 2-1; Stoke-Aston Villa 1-0; West Ham-Wolverhampton 1-1. Recupero: Sunderland-Queens' Park Rangers 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**63**	31	18	9	4	51	22
Manchester U.	**61**	31	17	10	4	59	31
West Ham	**54**	31	16	6	9	50	32
Nottingham F.	**53**	30	16	5	9	54	34
Southampton	**52**	29	15	7	7	37	25
Queens' Park R.	**50**	31	15	5	11	47	28
Tottenham	**44**	31	12	8	11	48	48
Arsenal	**42**	31	12	6	13	50	43
Norwich	**42**	30	11	9	10	35	34
Watford	**41**	30	12	5	13	57	58
Luton	**41**	29	12	5	12	42	43
Aston Villa	**41**	30	11	8	11	43	46
Coventry	**39**	30	10	9	11	39	40
Birmingham	**39**	30	11	6	13	31	34
Everton	**37**	28	9	10	9	26	32
Sunderland	**37**	30	9	10	11	31	41
Leicester	**35**	30	9	8	13	48	52
W. Bromwich A.	**33**	30	9	6	15	33	49
Ipswich	**32**	30	9	5	16	37	47
Stoke	**32**	31	8	8	15	28	50
Wolverhampton	**23**	30	5	8	17	24	59
Notts County	**22**	29	5	7	17	37	59

MARCATORI. **22 reti:** Rush (Liverpool); **16 reti:** Archibald (Tottenham); **15 reti:** Gibson (Coventry), Linecker (Leicester), Mariner e Woodcock (Arsenal); **13 reti:** Birtles (Nottingham Forest), Jonhstone (Watford), Swindlehurst (West Ham), Smith (Leicester), Christie (Notts County), Stainroad (Queens' Park Rangers).

SECONDA DIVISIONE - 31. GIORNATA: **Brighton-Manchester City 1-1; Cambridge-Cardiff 0-2; Charlton-Grimsby 3-3; Leeds-Blackburn 1-0; Newcastle-Chelsea 1-1; Oldham-Crystal Palace 3-2; Portsmouth-Carlisle 0-1; Shrewsbury-Huddersfield 1-0; Swansea-Barnsley 1-0; Sheffield Wednesday-Fulham 1-1. Recupero: Blackburn-Swansea 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chelsea	**62**	32	17	11	4	64	33
Sheffield W.	**62**	30	18	8	4	57	27
Newcastle	**56**	30	17	5	8	59	42
Manchester C.	**56**	31	16	8	7	49	32
Carlisle	**56**	31	15	11	5	36	19
Grimsby	**56**	31	15	11	5	48	35
Blackburn	**51**	30	13	12	5	40	33
Charlton	**47**	30	13	8	9	41	41
Leeds	**43**	30	12	7	11	40	39
Brighton	**41**	31	11	8	12	48	44
Huddersfield	**40**	30	10	10	10	38	38
Shrewsbury	**39**	30	10	9	11	32	38
Portsmouth	**38**	31	11	5	15	52	46
Cardiff	**38**	30	12	2	16	38	46
Middlesbrough	**36**	30	9	9	12	31	32
Oldham	**36**	31	10	6	15	33	52
Fulham	**35**	31	8	11	12	41	41
Barnsley	**33**	30	9	6	15	40	42
Crystal Palace	**32**	30	8	8	14	31	39
Derby	**28**	30	7	7	16	27	53
Swansea	**21**	32	5	6	21	26	61
Cambridge	**14**	31	2	8	21	21	59

MARCATORI. **21 reti:** Keegan (Newcastle); **18 reti:** Dixon (Chelsea); **16 reti:** Hateley (Portsmouth); **14 reti:** Parlane (Manchester City), Currie (Middlesbrough), Wadde (Newcastle), Varadi (Sheffield Wednesday).

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

COPPA F.A. - Quarti: Birmingham-**Watford** 1-3; Notts County-**Everton** 1-2; Plymouth-Derby 0-0; Sheffield Wednesday-Southampton 0-0.

N.B.: in neretto le squadre qualificate.

ALBANIA

(P.M.) 17. GIORNATA: **Lokomotiva-Labinoti 0-0, Vllaznia-Partizani 0-0, Skenderbeu-Flamurtari 2-0, Dinamo-Traktori 0-0, 31 Korriku-Luftetari 2-0, Tomori-Besa 2-0, 17 Nentori-Naftetari 2-0.**

CLASSIFICA: **Labinoti p. 24; 17 Nentori 22; Partizani 21; Skenderbeu 19; Lokomotiva 18; Besa 17; Flamurtari, Leftetari, Tomori 16; 31 Korriku 15; Dinamo, Vllaznia, Traktori 14; Naftetari 11**

MARCATORI. **8 reti:** Hado (Lokomotiva); **5 reti:** Lika (Partizani), Demollari (Dinamo), Ruci (Flamurtari)

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 17. GIORNATA: **Teplice-Vitkovice 1-6; Dukla Praga-Bohemians Praga 1-3; Dukla Banska Bystrica-Tatran Presov 3-1; Slovan Bratislava-Cheb 3-2; Lokomotiv Kosice-Inter Bratislava 1-0; Nitra-Sparta Praga 1-3; Banik Ostrava-Zilina 3-0; Slavia Praga; Spartak Trnava 4-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	**27**	17	11	5	1	31	14
Dukla P.	**23**	17	10	3	4	27	15
Dukla B.B.	**23**	17	11	1	5	30	19
Bohemians	**21**	17	8	5	4	31	15
Banik O.	**18**	17	7	4	6	26	15
Slovan	**18**	17	7	4	6	27	20
Vitkovice	**17**	17	7	3	7	18	18
Spartak	**17**	17	7	3	7	24	29
T. Presov	**16**	17	6	4	7	18	25
Inter B.	**15**	17	5	5	7	18	20
Slavia	**14**	17	6	2	9	27	39
Cheb	**13**	17	5	3	9	19	26
Lok. Kosice	**13**	17	5	3	9	16	24
Zilina	**13**	17	4	5	8	13	25
Teplice	**12**	17	3	6	8	15	23
Nitra	**12**	17	4	4	9	17	30

MARCATORI. **11 reti:** Licka (Banik Ostrava), Drulak (Cheb); **9 reti:** Jarolim (Slavia); **7 reti:** Luhovy (Slovan), Petrzela (Slavia), Chaloupka (Bohemians), Griga (Sparta), Miskuf (Dukla B.B.), Danek (Dukla Praga).

AUSTRIA

(W.M.) 17 GIORNATA: **Grazer AK-Wiener Sportklub 2-1, Admira Wacher-Einsenstadt 1-0, Linzer ASK-Voeest Linz 1-0, St. Veit-Innsbruck 1-1, Austria Salisburgo-Austria Vienna 0-1, Neusiedl-Sturm Graz 0-1, Favoritner-Austria Klagenfurt 1-1. Riposava: Rapid Vienna.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**27**	17	12	3	2	48	12
Linzer ASK	**26**	17	11	4	2	33	13
Rapid	**25**	17	10	5	2	36	15
Sturm	**25**	17	11	3	3	34	20
Innsbruck	**19**	17	6	7	4	31	21
Admira WAK	**19**	17	7	5	5	31	25
Austria K.	**19**	17	7	5	5	27	21
Austria S.	**18**	17	7	4	6	24	24
Grazer AK	**18**	17	7	4	6	24	24
Voest Linz	**14**	17	4	6	7	14	25
Wiener SK	**13**	17	4	5	8	27	31
Einsenstadt	**12**	17	4	4	9	16	27
Favoritner	**12**	17	4	4	9	18	35
St. Veit	**11**	17	3	5	9	22	32
Neusiedl	**0**	17	0	0	17	6	58

MARCATORI. **16 reti:** Nyilasi (Austria Vienna); **12 reti:** Panenka (Rapid), Baumgartner (Union Wels-Austria Klagenfurt); **11 reti:** Malnowicz (Linzer ASK).

● **L'INDEPENDIENTE** di El Salvador ha battuto 4-3 il Comunicaciones del Guatemala per la 14. «Copa de la fraternidad Centroamericana».

GRECIA

(T.K.) 24. GIORNATA: **Aek-Ofi 2-0; Doxa-Ethnikos 0-0; Iraklis-Paok 0-1; Kalamarià-Egaleo 3-0; Olympiakos-Apollon 1-0; Panathinaikos-Giannina 3-1; Pànionios-Aris 0-1; Panserraikos-Larissa 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**40**	24	17	6	1	41	11
Iraklis	**35**	24	14	7	3	39	14
Aris	**35**	24	15	5	4	35	17
Olympiakos	**32**	24	14	4	6	37	18
Paok	**28**	24	9	10	5	27	24
Aek	**25**	24	10	5	9	35	24
Larissa	**25**	24	10	5	9	20	25
Ethnikos	**23**	24	8	7	9	34	32
Panionios	**20**	24	8	4	12	27	29
Ofi	**20**	24	8	4	12	24	33
Apollon	**19**	24	4	11	6	16	23
Doxa	**19**	24	5	9	10	21	32
Kalamaria	**17**	24	5	7	12	24	40
Panserraikos	**16**	24	5	6	13	24	43
Giannina	**15**	24	4	7	13	19	33
Egaleo	**15**	24	5	3	14	17	42

MARCATORI. **18 reti:** Anastopulos (Olimpiakos); **13 reti:** Charalambidis (Panathinaikos); **11 reti:** Chatzipanagis (Iraklis).

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 21 GIORNATA: **Celik-Hajduk 0-1; Stella Rossa-Dinamo Vinkovci 7-1, Dinamo Zagabria-Pristina 3-1; Rijeka-Partizan 3-0, Sarajevo-Sloboda 2-0, Osijek-Radnicki 3-0, Vojvodina-Zeljeznicar 3-1, Olimpja-Buducnost 3-1, Vardar-Velez 4-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hajduk	**27**	21	8	11	2	25	7
Stella Rossa	**25**	21	10	5	6	33	16
Zeljeznicar	**24**	21	7	10	4	28	23
Rijeka	**24**	21	10	4	7	28	25
Sarajevo	**22**	21	8	6	7	33	21
Osijek	**22**	21	8	6	7	20	18
Partizan	**22**	21	7	8	6	19	19
Velez	**21**	21	8	5	8	23	20
Buduconost	**21**	21	9	3	9	24	23
Radnicki	**21**	21	10	1	10	28	31
Vojvodina	**20**	21	6	8	7	20	18
Vardar	**20**	21	9	2	10	25	28
Pristina	**20**	21	9	2	10	20	34
Dinamo V.	**19**	21	8	3	10	26	36
Dinamo Z.	**18**	21	6	6	9	32	32
Olimpia	**18**	21	7	4	10	22	30
Sloboda	**17**	21	6	5	10	25	36
Celik	**17**	21	6	5	10	22	36

MARCATORI. **12 reti:** Halilovic (Dinamo Vinkovci); **10 reti:** M. Djurovski (Stella Rossa), Pancev (Vardar); **9 reti:** Batrovic (Pristina).

FRANCIA

(B.M.) 30. GIORNATA: **Brest-Sochaux 0-0; Metz-Nancy 1-2; Lens-Bordeaux 3-1; Laval-Strasburgo 1-1; Tolone-Rouen 1-0; Nantes-Tolosa 3-1; Auxerre-Bastia 1-1; Paris-S.G. Rennes 3-2; Monaco-Lilla 1-1; Saint Etienne-Nimes 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**42**	30	18	6	6	53	27
Monaco	**40**	30	16	8	6	45	24
Paris S.-G.	**39**	30	15	9	6	49	31
Auxerre	**38**	30	16	6	8	47	25
Nantes	**36**	29	15	6	8	34	21
Tolosa	**35**	30	15	5	10	47	35
Laval	**31**	30	11	9	10	25	29
Lens	**30**	30	12	6	12	48	47
Rouen	**29**	29	12	5	12	37	31
Strasburgo	**29**	28	8	13	7	29	30
Sochaux	**28**	29	9	10	10	28	25
Lilla	**28**	30	10	8	12	44	45
Bastia	**28**	30	11	6	13	27	34
Metz	**26**	30	10	6	14	36	45
Nancy	**26**	30	8	10	12	31	43
Toulon	**24**	30	9	6	15	24	40
Brest	**23**	30	6	11	13	26	36
Saint-Etienne	**23**	29	9	5	15	26	39
Nimes	**20**	30	6	8	16	27	55
Rennes	**19**	30	7	5	18	32	53

MARCATORI. **16 reti:** Garande (Auxerre), Onnis (Tolone), Szarmach (Auxerre); **15 reti:** Genghini (Monaco), Giresse (Bordeaux); **14 reti:** Brisson (Lens), Lacombe (Bordeaux).

GERMANIA OVEST

(M.D.I.) Amburgo alla grande, Bayern in sordina e i campioni sono soli in testa alla classifica. I bavaresi, però, debbono recuperare un incontro. Sabato contro il Kickers, l'undici di Happel, pur se privo di Schatzschneider, non ha avuto problemi grazie anche ad un grande Magath che, raddoppiando al 45' il gol segnato da Milewski al 36', ha praticamente chiuso la partita. Di Rolff al 56' e Jacobs all'86' le altre due reti. A Mannheim, il Bayern si è dovuto accontentare dello 0-0 e, nell'occasione, Rummenigge ha trovato in Scholz un vero e proprio mastino che non gli ha fatto toccare palla: malgrado ciò, Kalle ha colpito la traversa con un perfetto colpo di testa che ha fatto venir freddo agli spettatori di casa. L'exploit maggiore della giornata, ad ogni modo, è stato quello dell'Eintracht di Francoforte che è andato a vincere a Brema secondo questa sequenza: vantaggio di Valkenmayer al 19'; raddoppio di Tobollik al 26'; doppietta di Reinders al 34' e al 65'; gol-partita ancora di Valkenmayer a dieci minuti dal termine. Per finire, il Borussia di Moenchangladbach ha battuto lo Stoccarda 2—0 (Bruns al 53', Mill al 75') e in questo modo si è appaiato al Bayern al secondo posto.

23. GIORNATA: **Kaiserslautern-Fortuna Duesseldorf 5-1; Eintracht Braunschweig-Norimberga 1-0; Borussia Moenchengladbach-Stoccarda 2-0; Bayer Leverkusen-Bayer Verdingen 3-1; Waldhof Mannheim-Bayern 0-0; Colonia-Bochum 3-2; Arminia Bielefeld-Borussia Dortmund 0-0; Amburgo-Kickers Offenbach 4-0; Eintracht Francoforte-Werder Brema 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Amburgo	**32**	23	14	4	5	52	26
Bayern	**31**	22	13	5	4	45	21
Borussia M.	**31**	23	13	5	5	52	33
Stoccarda	**30**	22	12	6	4	46	22
Werder Brema	**29**	23	12	5	6	50	26
Fortuna D.	**25**	23	10	5	8	51	37
Colonia	**25**	23	11	3	9	42	34
Bayer L.	**25**	23	10	5	8	40	38
Bayer U.	**22**	22	8	6	8	40	44
Kaiserslautern	**21**	23	9	3	11	51	47
Arminia B.	**21**	23	7	7	9	27	38
Eintracht	**20**	23	9	2	12	37	55
Waldhof M.	**19**	23	5	9	9	26	40
Borussia	**19**	23	7	5	11	30	45
Bochum	**18**	23	6	6	11	41	53
Eintracht F.	**16**	23	3	10	10	29	45
Kickers O.	**13**	22	5	3	14	30	65
Norimberga	**13**	23	6	1	16	29	49

MARCATORI. **14 reti:** K. H. Rummenigge; **13 reti:** Schreier (Bochum), Mill (Borussia Moenchengladbach), Funkel (Bayer Uerdingen), Vaas (Bayer Leverkusen); **12 reti:** Voeller (Werder Brema).

GERMANIA EST

(W.M.) 17. GIORNATA: **Union Berlino-Rot Weiss Efort 1-0; Magdeburgo-Dynamo Dresda 2-3; Carl Zeiss Jena-Chemie Halle 3-0; Karl Marx Stadt-Lokomotiv Lipsia 1-1; Chemie Lipsia-Wismut Aue 1-0; Vorwaerts Francoforte-Hansa Rostock 0-0; Stahl Riesa-Dynamo Berlino 2-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo B.	**26**	17	11	4	2	44	22
Dynamo D.	**24**	17	9	6	2	37	16
Lok Lipsia	**22**	17	9	4	4	31	20
Karl Marx Stadt	**22**	17	7	8	2	26	17
Magdeburgo	**21**	17	8	5	4	37	23
Vorwaerts	**20**	17	8	4	5	35	23
Wismut Ane	**18**	17	7	4	6	22	25
Rot. Weiss	**17**	17	6	5	6	23	25
Stahl Riesa	**14**	17	5	4	8	29	32
Hansa Rostock	**14**	17	3	8	6	13	21
Carl Zeiss	**12**	17	4	4	9	34	34
Union Berlin	**10**	17	3	4	10	15	40
Chemie Lipsia	**10**	17	3	4	10	14	31
Chemie Halle	**8**	17	1	6	10	17	40

MARCATORI. **15 reti:** Ernst (Dynamo Berlino); **10 reti:** Streich (Magdeburgo).

● **GUNDER BENGTSSON,** allenatore del Göteborg campione di Svezia, ha firmato un contratto per il Maritimo di Madera che partecipa al campionato portoghese di Prima Divisione.

BELGIO

(J.H.) Perde il Beveren (seconda sconfitta consecutiva!) il sabato sera con il Gand (Quipor al 68') e l'Anderlecht, il giorno dopo impegnato a Bruxelles con lo Standard privo di Hnderlecht sogna di battere i campioni in crica e di avvicianrsi alla capolista. E l'inizio sembra dargli ragione visto che al 6' Czerniatinski porta in vantaggio l'Anderlecht che però, negli ultimi quindici minuti, sente nelle gambe il peso dell'impegno di coppa e finisce kappaò sotto le spallate du Vandersmissen (74'), Plessers (81') e Wintacq (89').
25. GIORNATA: **Beerschot-RWDM 1-0; Lierse-Waregem 2-2; Liegi-Lokeren 4-2; Gand-Beveren 1-0; Bruges-Beringen 4-1; Seraing-Malines 3-2; Courtrai-Anversa 0-0; Anderlechi-Standard 1-3; Cercle Bruges-Waterschei rinviata. Recupero: Liegi-Beringen 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beveren	**38**	25	16	6	3	47	27
Seraing	**33**	25	14	5	6	48	29
Anderlecht	**33**	25	13	7	5	57	33
Bruges	**32**	25	13	8	5	45	27
Standard	**31**	25	13	5	7	43	27
Anversa	**27**	25	9	9	7	40	31
Waregem	**26**	25	10	6	9	39	33
Malines	**26**	25	8	10	7	31	35
Cercle Bruges	**24**	24	9	6	9	26	23
Lokeren	**22**	25	8	6	11	38	36
Waterschel	**22**	24	8	6	10	31	26
Liegi	**22**	25	8	6	11	29	37
Courtrai	**22**	25	7	8	10	25	31
Beerschot	**21**	25	6	9	10	37	50
Lierse	**18**	25	7	4	14	30	48
RWDM	**18**	25	4	10	11	24	32
Gand	**17**	25	6	5	14	25	36
Beringen	**16**	25	6	4	15	23	52

MARCATORI. **19 reti:** Claesen (Seraing); **16 reti:** Niederbacher (Waregem); **13 reti:** E. Van den Bergh (Anderlecht), Albert (Beveren)

MALTA

(C.C.) POULE SCUDETTO - 8. GIORNATA: **Valletta-Hibernians 2-1; Rabat-Hamrun 0-1.**
9. GIORNATA: **Hamrun-Hibernians 2-1; Valletta-Rabat 2-0.**
CLASSIFICA: **Valletta p. 14; Hamrun 9; Rabat 8; Hibernians 5.**
POULE RETROCESSIONE - 8. GIORNATA: **Birkirkara-St. Patrick's 1-1; Zurrieq-Floriana 2-0.**
9. GIORNATA: **Zurrieq-St. Patrick's 4-1; Floriana-Birkirkara 0-1.**
CLASSIFICA: **Zurrieq p. 14; Floriana 10; St. Patrick's 7; Birkirkara 5.**
N.B.: Le classifiche comprendono anche i punti conseguiti nella prima fase.
● **LA VALLETTA** è campione di Malta
MARCATORI. **7 reti:** Ivanov (Hamrun), Muscat (Zurrieq).
COPPA - 1. Turno: **Floriana-St. George's 2-3.**

POLONIA

16 GIORNATA: **Ruch Chorzow-Gornik Zabrze 1-2; GKS Katowice-Gornik Walbrych 1-1; Wisla Cracovia- Lech Poznan 0-0; Szombierki Bitom- Zaglebie Sosnowiec 1-0; Pogon Szczecin-Cracovia 3-0; Slask Wroclaw-Motor Lublino 2-0; Widzew Lodz-Baltyk Gdynia 2-1; Legia Varsavia-LKS Lodz 2-2.**
CLASSIFICA: **Gornik W. p. 23; Lech Poznan , Widzew Lodz 22; Pogon 21; Gornik Z. 20; Motor 19; Ruch Chorzow, Legia 18; Slask 15; LKS Lodz, GKS Katovice, Wisla, Szombierki 12; Cracovia 11; Baltic 10; Zaglebie 9.**

CIPRO

(T.K.) 20. GIORNATA: **Alki-Ermis 1-1; Apollon-Ael 2-1; Anortosi-Apoel 2-1; Omonia-Pezoporikos 2-1; Aradippu-Aris 1-1; Paralimni-Epa 1-1; Salamina-Ethnikos (rinviata per impraticabilità del campo).**
CLASSIFICA: **Omonia p. 31; Apollon 30; Pezoporikos 26; Apoel 25; Anortosi 23; Aris 19; Ael 19; Paralimni 19; Epa 18; Aradippu 17; Alki 17; Salamina 14; Ermis 12; Ethnikos 10.**
MARCATORI **12 reti:** Cenos (Ermis); **9 reti:** Ioannu (Apollon).

SPAGNA

(G.C.) Ma cos'ha Maradona? Stanto a certe voci il mal di gola, stando ad altre non ha digerito la sua sostituzione in Coppacoppe per cui ha dato forfait contro il Malaga. Grazie a Schuster — a segno all'85 — i catalani hanno comunque assorbito al meglio la sua assenza vincendo una partita che continua a tenere in vita la fiammella della speranza anche se la faccenda scudetto sembra un gioco a due tra Real e Bilbao. I madristi, giocando male, hanno impattato col Siviglia al Bernabeu rimontando con Juanito (15' e 44' su rigore, il settimo messo a segno quest'anno!) i due gol di Juan Carlos (4' e 28'). Da parte sua il Bilbao, in casa del Murcia ha incamerato i due punti in palio grazie a Sarabia (59').
27. GIORNATA: **Real Sociedad-Saragozza 2-1; Espanol-Cadice 1-1; Valencia-Salamanca 1-0; Malaga-Barcellona 0-1; Real Madrid-Siviglia 2-2; Valladolid-Osasuna 0-1; Giojon-Majorca 0-3; Betis-Atletico Madrid 1-0; Murcia-Athletic Bilbao 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ath. Bilbao	**38**	27	15	8	4	44	24
Real Madrid	**38**	27	17	4	6	46	29
Barcellona	**35**	27	14	7	6	47	24
At. Madrid	**34**	27	14	6	7	39	34
Real Sociedad	**30**	27	1	8	8	35	29
Betis	**30**	27	13	4	10	37	36
Saragozza	**29**	27	11	7	9	40	32
Espanol	**27**	27	8	11	8	35	35
Gijon	**27**	27	10	7	10	34	37
Malaga	**26**	27	8	10	9	35	27
Valencia	**26**	27	10	6	11	36	37
Siviglia	**25**	27	9	7	11	32	36
Osasuna	**25**	27	1	3	12	28	33
Valladolid	**20**	27	8	4	15	37	56
Maiorca	**19**	27	3	13	11	24	46
Salamanca	**17**	27	5	7	15	24	45
Cadice	**14**	27	3	8	16	26	42

MARCATORI. **16 reti:** Juanito (Real Madrid); **13 reti:** Da Silva (Valladolid), **12 reti:** Gonzales (Cadice); **11 reti:** Lopez Ufarte (Real Sociedad)

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 18. GIORNATA: **Bangor-Crusaders 1-0; Carrick-Portadown 1-3; Cliftoville-Ballymena 0-3; Coleraine-Larne 4-0; Distillery-Ards 2-1; Glenavon-Newry 0-1; Glentoran-Linfield 4-1.**
CLASSIFICA: **Glentoran p. 31; Linfield 28; Cliftonville 20; Glenavon, Portadown, Ballymena, Coleraine 19; Crusaders 18; Distillery 17; Ards 16; Bangor 11; Newry 10; Larne 9; Carrick 4.**
MARCATORI. **12 reti:** Cleary (Glentoran); **10 reti:** Anderson (Linfield), Welsh (Bangor).

UNGHERIA

(I.H.) 17. GIORNATA: **MTK-Pecs 3-0; Vasas-Diosgyoer 3-0; Szeal-Honved 4-3; Zalaegerszeg-Tatabanya 2-0; Ferencvaros-Csepel 1-2; Raba Gyoer-Nyiregyhaza 7-2; Volan-Videoton 3-0; Haladas-Ujpest Dozsa 1-0.**
CLASSIFICA: **Videoton, Honved p. 24; Ujpesti Dozsa 22; Raba Eto 21; Tatabanya 19; Vasas 18; Csepel 17; Zalaerszeg, Szeol 16; Pecs, Ferencvaros, MTK, Haladas 15; Volan 13; Nyrigyhaza 11; Dissgyoer 10.**
COPPA - **Szuya-Bekeacaba 0-3; Ukarua-Honved 1-4; Budafok-Ferencvaros 0-8; BVSC-Ujpest 0-4; Uraluffalu-Zalaegerszeg 0-7; Olefin-Dlosgyor 1-0; Slofok-Videoton 1-0; Nyirsgyheza-Debrecon 2-1; Pepp JSE-MTK 3-4; Salgotarjan-Dunalulyvaros 0-0; (Salgotarian qualificato ai rigori); Sellye-PECS 0-1; Keazthaly-Bottyan 2-1; Boly-Szigatvar 3-2; Menfosanak-Raba 1-0; God-Tatabanya 3-5; Szarvas-Csepel 0-5.**

BULGARIA

(W.M.) 17. GIORNATA: **Haskovo-Botev 0-0, Shoumen-Cernomorets 3-0, Spartak Sliven-Lokomotiv Sofia 2-2, Cerno More-Belasitsas 2-1, Slavia-Spartak Varna 2-1, Beroe-Levski Spartak 1-2, Lokomotiv Plovdiv-Trakia 1-2, CSKA-Etar 1-0.**
CLASSIFICA: **CSKA p. 28; Levski Spartak 27; Sliven, Botev 19; Cernomorets, Shoumen 17; Lok. Sofia, Trakia 16; Spartak Varna, Beroe, Lok. Plovdiv, Slavia Sofia, Cerno More 15; Etar, Belasitsas 14; Haskovo 10.**

OLANDA

(J.H.) Attacchi scatenati nella 24. giornata con Feijenoord, PSV e AZ 67 assolutamente incontenibili. I capoclassifica, mentre l'Ajax pareggiava a Zwolle, hanno travolto il Fortuna con Trost (6'), Oekstra due volte (11' e 73') e Gullitt (89'). Ancor meglio è andato il PSV a Dordrecht che, contro l'ormai condannato DS 79, ha messo in mostra i suoi gioielli Kolhoof (12' e 89'), Thorensen (45' e 76') con Valke (16') a completare la cinquina. Ricordate l'AZ 67? Alcuni anni fa al vertice, era caduto in basso ma contro l'Utrecht Tol (10', 48' e 64') e soci si sono scatenati realizzando, oltre alla tripletta del biondino, altri quattro gol don Talal (1' e 63'), Gaasbeek (30') e Tiktak (43').
24. GIORNATA: **PEC Zwolle-Ajax 1-1; Den Bosch-Excelsior 2-0; Sparta-Roda 2-2; DS 79 Dordrecht-PSV Eindhoven 1-5; Utrecht-AZ 67 1-7; Volendam-Groningen 2-1; Helmond Sport-Haarlem 0-0; Fortuna Sittard-Feyenoord 0-4; Willem 2-G.A. Eagles rinviata. Recuperi: Sparta Rotterdam-PSV 2-2, Den Bosch Fortuna Sittard 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord	**40**	24	18	4	2	69	24
PSV	**38**	24	17	4	3	62	23
Ajax	**37**	24	16	5	3	71	30
Roda	**30**	24	11	8	5	42	34
G A Eagles	**27**	23	11	5	7	38	35
Sparta	**26**	24	8	10	6	55	43
Groningen	**25**	24	9	7	8	37	32
Haarlem	**25**	23	8	9	6	33	36
Utrech	**25**	24	10	5	9	52	59
AZ 67	**24**	24	9	6	9	41	30
PEC Zwolle	**23**	24	8	7	9	40	47
Den Bosch	**21**	24	6	9	9	30	39
Fortuna S	**17**	24	5	7	12	25	45
Volendam	**17**	24	6	5	13	26	48
Willem 2	**14**	23	5	4	14	23	47
DS 79	**10**	23	4	2	17	24	55
Helmond S	**7**	24	1	5	18	32	70

MARCATORI. **20 reti:** Thoeresen (PSV); **17 reti:** Eriksen (roda); **16 reti:** Van Baasten (Ajax), Holveda (Sparta), Kolhoof (PSV), Oekstra (Feijenoord).

EIRE

(S.C.) 20. GIORNATA: **Bohemians-Dundalk 0-0; Drogheda-Shelbourne 2-2; Finn Harps-Home Farm 3-0; Galway-Athlone 0-0; Limerick-UCD 2-0; St Patrick's-Sligo 2-0; Shamrock Rov-Waterford 2-0.**
21. GIORNATA: **Athlone-Finn Harps 3-0; Dundalk-Limerick 2-2; Home Farm-Shamrock Rov 0-5; Shelbourne-St Patrick's 1-0 Sligo-Galway 0-2; UCD-Drogheda 2-1; Waterford-Bohemians 1-3. Recupero: Shamrock Rov-St Patrick's 1-0.**
CLASSIFICA: **Shamrock Rov. p. 33; Bohemians 29; Athlone Town, Limerick 25; UCD 23; Shelbourne 22; Dundalk 19; Drogheda, Finn Harps, St. Patrick's 18; Galway 17; Waterford 16; Home Farm 9; Sligo 8.**
MARCATORI. **15 reti:** Campbell (Shamrock Rov); **13 reti:** Buckley (Shamrock Rov); **12 reti:** Jameson (Bohemians), Bradley (Finn Harps).
FAI CUP. 5. turno: **Bauk Rovers-Waterford 0-5.**

ROMANIA

(A.N.) 21. GIORNATA: **Rapid Bucarest-Chimina Rimnicu Vilcea 4-2, Dinamo Bucarest-Galati 3-1, Baia Mare-Corvinul 2-1, Politehnica Iasi-Steaua 0-2, Petrolul Ploesti-Asa Tirgu Mures 2-0, Universitatea Craiova-Sportul Studentesc 4-1, Jiul Petrosani-Bihor Oradea 3-0, Tirgoviste-sc Bacau 2-2, Arges Pitesti-Olt 1-0.**
CLASSIFICA: **Dinamo p. 32; Steaua 29; Sportul, Un. Craiova, Arges Pitesti 26; Bihor 24; Jiul 23; Pol. Iasi, Bacau 22; Olt, Baia Mare 20; Chimia Valcea 19; ASA TG Mures, Rapid 18; Corvinul 17; Galati, Tirgoviste, Petrolul 12**

● **A CIPRO,** tutti gli incontri della 20. giornata sono stati rinviati per il rifiuto opposto dagli arbitri di scendere in campo quale ritorsione agli incidenti di cui sono rimasti vittime nel corso di Apoel-Apollon e Pezoporikos-Aradipu.

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 21. GIORNATA: **Porto-Benfica 3-1; Braga-Farense 1-0; Agueda-Penafiel 1-0; Estoril-Varzim 4-2; Setubal-Salgueiros 2-0; Portimonense-Espinho 3-0; Rio-Ave-Boavista 1-0; Sporting-Guimaraes 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**38**	21	18	2	1	57	14
Porto	**37**	21	17	3	1	36	3
Sporting	**31**	21	14	3	4	40	17
Braga	**24**	21	9	6	6	23	22
Setubal	**22**	21	8	6	7	29	20
Guimaraes	**22**	21	10	2	9	27	29
Boavista	**20**	21	7	6	8	26	26
Rio Ave	**19**	21	8	3	10	23	27
Portimonense	**19**	21	7	5	9	21	21
Varzim	**18**	21	6	6	9	20	26
Agueda	**17**	21	7	3	11	21	37
Farense	**16**	21	4	8	9	21	26
Penafiel	**16**	21	6	4	11	14	33
Salgueros	**14**	21	4	6	11	15	30
Estoril	**14**	21	3	8	10	14	33
Esphinho	**9**	21	2	5	14	7	30

MARCATORI. **13 reti:** Jordao (Sporting), Diamantino (Benfica), **12 reti:** Nené (Benfica), Manuel Fernandes (Sporting), **11 reti:** Jose Rafael (Farense); **10 reti:** Gomes (Porto).

SVIZZERA

(M.Z.) 18. GIORNATA: **Aarau-Neuchatel Xamax 0-0; Basilea-Sion 1-1; Chiasso-Lucerna 0-2; Losanna-Bellinzona 1-0; Servette-Grasshoppers 0-0; Vevey-Young Boys 0-3; Zurigo-San Gallo 0-0; Chaux de Fonds-Wettingen rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel X.	**25**	18	10	5	3	37	16
Sion	**24**	18	10	4	4	43	27
Grasshoppers	**24**	17	10	4	3	35	20
San Gallo	**23**	17	9	5	3	32	26
Servette	**22**	17	9	4	4	36	20
Wettingen	**21**	16	9	3	4	28	19
Chaux de Fonds	**19**	17	7	5	5	35	28
Young Boys	**17**	17	7	3	7	25	19
Losanna	**16**	16	7	2	7	28	22
Lucerna	**16**	17	7	2	8	21	26
Vevey	**14**	17	7	2	9	26	37
Aarau	**14**	17	4	6	7	29	29
Basilea	**13**	17	5	3	9	30	38
Zurigo	**13**	17	5	3	9	23	31
Bellinzona	**7**	18	2	3	13	13	47
Chiasso	**6**	18	3	0	15	14	50

MARCATORI. **11 reti:** Bregy e Tachet (Sion); **10 reti:** Gisinger (San Gallo), Sutter (Basilea), Seiler (Aarau).

URSS

COPPA - Sedicesimi: **Spartak-Smolensk 1-0; Torpedo Mosca-Tavria 3-0; SKA Rostov-Neftchi 4-2;Jalguiris-Pamir 2-0; Fakel-Pakhtakor 1-0; Zenith-Daugawa 3-0; Met. Kharkov-Met. Zaporojie 2-0; Dyn. Minsk-SKA Khabarovsk 2-1; Dyn. Kiev-SKA Karpat Lvov 3-1; Dniepr-Kouzbas 3-2; Tchernomorets-Kouban 3-0; Chakhtor Donetsk-Koutaissi 2-0; Ararat-Trouda 1-0; Dyn. Tbilisi-SKA Kiev 2-0; CSKA Mosca-Dniepr 1-0; Dyn. Mosca-Nistrou 1-0.**
Ottavi: **Spartak Mosca-SKA Rostov 1-0; Fakel-Jalguiris Vilnius 1-0; Dinamo Tbilisi-Dynamo Minsk 0-1; CSKA-Dynamo Kiev 4-2; Dniepr-Dynamo Mosca 1-2; Tchnernomorets-Chakhtior Donetz 1-0; Metallist Kharkov-Torpedo Mosca 1-2.**

SCOZIA

(U.B.) Recupero: **Hibernian-Mothrwell 1-0.**
CLASSIFICA: **Aberdeen p. 41; Celtic 35; Dundee Utd. 31; Rangers 28; Herts, Hibernian 24; St. Mirren 23; Dundee 16; St. Johnstone 15; Moterwell 11.**
MARCATORI. **17 reti:** McClair (Celtic); **13 reti:** Irvine (Hibernian); **12 reti:** McAvenie (St. Mirren), Strachan (Aberdeen), Robertson (Hearts).
COPPA F.A. - Quarti: **Dundee-Rangers 2-2; St. Mirren-Morton 4-3.**
COPPA DI LEGA - Semifinale (ritorno): **Celtic**-Aberdeen 1-0.
N.B.: in neretto la squadra qualificata.

ARGENTINA

NACIONAL 84

(J.L.) ZONA A - 4. GIORNATA: **Boca-Ferrocarril 1-0; Newell,s O.B.-Talleres 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boca	**6**	4	2	2	0	4	1
Newell's O.B.	**5**	4	2	1	1	7	7
Talleres	**4**	4	2	0	2	7	7
Ferrocarril	**1**	4	0	1	3	4	7

ZONA B - 4. GIORNATA: **San Lorenzo-Union (Chaco) 1-1; Temperley-Gimnasia y Esgrima (Mendoza) 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Lorenzo	**7**	4	3	1	0	12	6
Gimnasia	**3**	4	0	3	1	9	10
Union	**3**	4	0	3	1	5	6
Temperley	**3**	4	0	3	1	4	8

ZONA C - 4. GIORNATA: **Central Norte-Velez 0-2; Belgrano-Rosario Central 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgrano	**6**	4	3	0	1	6	3
Rosario	**5**	4	2	1	1	5	4
Velez	**4**	4	2	0	2	6	3
Central Norte	**1**	4	0	1	3	2	9

ZONA D - 4. GIORNATA: **C.A. Uruguay-River 0-6; Estudiantes (Rio IV)-Huracan 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	**7**	4	3	1	0	15	2
Huracan	**6**	4	3	0	1	6	4
Estudiantes	**2**	4	0	2	2	4	7
C.A. Uruguay	**1**	4	0	1	3	2	14

ZONA E - 4. GIORNATA: **Instituto-Platense 0-0; Altos Hornos-Ferrocarril 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferrocarril	**7**	4	3	1	0	10	4
Platense	**5**	4	2	1	1	4	4
Instituto	**4**	4	1	2	1	8	5
Altos Hornos	**0**	4	0	0	4	1	10

ZONA F - 4. GIORNATA: **Chacarita-Independiente 0-1; At. Tucuman-Kimberley 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	**8**	4	4	0	0	10	1
Chacarita	**4**	4	2	0	2	10	6
Atl. Tucuman	**3**	4	1	1	2	5	6
Kimberley (MP)	**1**	4	0	1	3	3	15

ZONA G - 4. GIORNATA: **Union-Racing (CBA) 2-2; Argentinos Jrs.-Atletico Ledesma 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentinos Jrs	**6**	4	2	2	0	7	2
Racing (CBA)	**4**	4	1	2	1	3	4
Ledsma	**3**	4	1	1	2	5	5
Union	**3**	4	1	1	2	4	8

ZONA H - 4. GIORNATA: **Estudiantes-Atlanta 3-1; Olimpo-U. San Vicente 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	**8**	4	4	0	0	11	3
Olimpo	**6**	4	3	0	1	8	6
Atlanta	**1**	4	0	1	3	3	7
U. San Vicente	**1**	4	0	1	3	4	10

MARCATORI: **6 reti:** Rinaldi (San Lorenzo); **5 reti:** Rizzi (Instituto), Ramos (Newell's O.B.).

● **IL 1. APRILE** inizierà il Campionato Metropolitano le cui partite si giocheranno di domenica mentre quelle del Nacional avranno luogo di mercoledì.

BRASILE

COPA BRASIL

(A.G.) Dopo il «riposo» per il carnevale, è cominciata la seconda fase della Copa Brasil, con 28 squadre. La grande sorpresa viene dalle squadre pauliste: delle sei qualificate, soltanto il Corinthians ha vinto battendo il Nautico per 4-0. Tra le altre il Flamengo ha esordito bene battendo 3-0 il Brasil mentre l'Atletico Mineiro ha deluso con la sconfitta subita al Maracana dal Vasco per 1-3.

2. TURNO. 1. GIORNATA. **Flamengo-Brasil 3-0; Bahia-Fluminense 1-1; Goias-Sao Paulo 2-2, Vasco-Atletico MG 3-1, CRB-Palmeiras 1-0, Santos-Fortaleza 1-1, Atletico PR-ABC 5-0, Santo André-Operario MS 0-1, Portuguesa-Internacional 0-0, America-Coritiba 0-1, Santa Cruz-Treze 1-1, Corinthians-Nautico 4-0, Operario Mt-Botafogo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO I							
Sao Paulo	**1**	1	0	1	0	2	2
Goias	**1**	1	0	1	0	2	2
Bahia	**1**	1	0	1	0	1	1
Fluminense	**1**	1	0	1	0	1	1
GRUPPO J							
Vasco	**2**	1	1	0	0	3	1
Gremio	**2**	1	1	0	0	1	0
Joinville	**0**	1	0	0	1	0	1
Atletico MG	**0**	1	0	0	1	1	3
GRUPPO K							
CRB	**2**	1	1	0	0	1	0
Santos	**1**	1	0	1	0	1	1
Fortaleza	**1**	1	0	1	0	1	1
Palmeiras	**0**	1	0	0	1	0	1
GRUPPO L							
Atletico PR	**2**	1	1	0	0	5	0
Operario MS	**2**	1	1	0	0	1	0
Santo Andrè	**0**	1	0	0	1	0	1
ABC	**0**	1	0	0	1	0	5
GRUPPO M							
Flamengo	**2**	1	1	0	0	3	0
Portuguesa	**1**	1	0	1	0	0	0
Internacional	**1**	1	0	1	0	0	0
Brasil	**0**	1	0	0	1	0	3
GRUPPO N							
Coritiba	**2**	1	1	0	0	1	0
Operario MT	**1**	1	0	1	0	1	1
Botafogo	**1**	1	0	1	0	1	1
America	**0**	1	0	0	1	0	1
GRUPPO O							
Corintians	**2**	1	1	0	0	4	0
Santa Cruz	**1**	1	0	1	0	1	1
Treze	**1**	1	0	1	0	1	1
Nautico	**0**	1	0	0	1	0	4

MESSICO

28. GIORNATA: **Necaxa-Morelia 4-3; Potosino-V. Guadolajara 1-0; Curtidores-Atlante 3-1; Cruz Azul-Leon 0-1; Monterrey-Oaxtepec 0-0; Atlas-Guadalajara 3-5; U.A. Guadalajara-Toluca 2-1; Puebla-America 0-1; U-NAM-Tampico Madero 0-0; Neza-Un. Leon 1-1.**

CLASSIFICA GRUPPO 1: **America p. 35; Monterrey 27; Necaxa 26; Atlas, Potosino 21.**

CLASSIFICA GRUPPO 2: **Atlante p. 34; Neza, Guadalajara 31; Toluca 30; Curtidores 16**

CLASSIFICA GRUPPO 3: **U.A. Guadalajara p. 36; Tampico Madero 32; UNAM 31; Morelia, Puebla 26**

CLASSIFICA GRUPPO 4: **Un. N. Leon p. 31; Cruz Azul 27; U. Guadalajara 25; Leon 20; Oaxtepec 18**

CILE

38 GIORNATA: **Colo Colo-Wanders 7-2; Union Espanola-Cobreloa 0-3; U. Catolica-Iquique 0-0; Transandino-Naval 1-1; Atacama-Rangers 3-3; O'Higgins-Magallanes 3-3; Antofagasta-Audux Italiano 0-1; Everton-Green Cross 3-1; Fernandez Vial-Palestino 4-2; Arica-Union San Felipe 5-1; U. Chile-Huachipato rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	**58**	38	25	8	5	88	39
Cobreola	**56**	38	24	8	6	93	34
U. Chile	**49**	37	20	9	8	53	35
Magallanes	**45**	38	17	11	10	78	59
U. Catolica	**43**	38	14	15	9	74	57
Naval	**43**	38	16	11	10	52	49
Rangers	**42**	38	14	14	10	57	47
Arica	**39**	38	14	11	13	54	49
Palestino	**38**	38	10	18	10	44	54
Fernandez Vial	**37**	38	12	13	13	42	40
Trasandino	**36**	38	11	14	13	54	55
Green Cross	**35**	38	11	13	14	48	49
Everton	**36**	38	12	12	14	36	44
O' Higgins	**35**	38	11	13	14	54	60
Huachipato	**34**	37	12	10	13	39	44
San Felipe	**33**	38	13	7	18	58	73
Iquique	**31**	38	8	16	14	37	50
Atacama	**31**	38	10	11	17	38	56
Antofagasta	**30**	38	9	13	17	37	61
Union Espanola	**29**	38	12	5	21	50	68
Wanderers	**27**	38	7	13	17	41	58
Audax Italiano	**26**	38	7	12	19	32	59

COLOMBIA

COPA DE LA PAZ

2. GIORNATA: **Santa Fe-Dep. Cali 2-0; America-Millonarios 2-0; Independiente-U. Magdalena 2-0; Caldas-Pereira 3-1; Quindio-Cucuta 2-0; Tolina-Bucaraman 1-0; Junior-Nacional 4-0**

CLASSIFICA ZONA A: **Junior, Quindio, Caldas, America p. 4; Tolima 3; Santa Fé, Independiente 2; Pereira, Cucuta, Millonarios 1; U. Magdalena, Bucaramanga, Dep. Cali, Nacional 0.**

PERÙ

ZONA NORD - 1. GIORNATA: **Manucci-Torino 1-0; Pilsen-UTC 3-3.** Riposava: **Josè Galvez.**

CLASSIFICA: **Manucci p. 2; Plisen, UTC 1; Torino; Josè Galvez 0.**

ZONA CENTRO - 1. GIORNATA: **Andas-AD Tarma 2-0; Hospital Pucalba-Hostal Reie 2-1.** Riposava: **Huancayo.**

CLASSIFICA: **Andas, Hospital P. p. 2; Hostal R., Ad Tarma, Huancayo 0.**

ZONA SUD - 1. GIORNATA: **Marinao Melgar-Bolognesi 1-0; Diablos Rojos-Cienciano 1-0.** Riposava: **Alfonso Ugarte.**

CLASSIFICA:**Mariano Melgar, Diablos Rojos p. 4; Bolognesi, Cienciano, Alfonso Ugarte 0.**

ZONA METROPOLITANA - 1. GIORNATA: **Sporting Cristal -Atl. Chalaco 4-0; CN Iquitos-Alianza Lima 1-0.**

CLASSIFICA: **Sporting Cristal, CN Iquitos p. 2; Atl. Chalaco, Alianza Lima 0.**

● **COPPA LIBERTADORES.** RISULTATI: **Sporting Cristal-Mariano Melgar 3-2; Olimpia (Paraguay)-Sportivo Luqueno 0-0.**

ALGERIA

22. GIORNATA: **Guelma-MP Oran 1-0; Belcourt-Chief 1-0; AS Oran-EP Sétif 1-0; USMH-Mascara 2-1; ISBN-Mahd 0-0; Collo-Bel-Abbès 2-1; MP Alger-Koube, Jet-Boufarik** rinviate. **Recupero: Jet-Boufarik 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mascara	**49**	22	11	5	6	34	25
USM Harrach	**48**	22	10	6	6	21	22
JE Tizi-Ouzou	**46**	21	10	5	6	34	16
Bel-Abbès	**45**	22	8	7	7	21	17
Boufarik	**45**	22	9	5	8	17	15
MP Alger	**44**	21	8	7	6	21	19
Chief	**44**	22	9	4	9	20	17
ASC Oran	**43**	22	7	7	8	23	24
EP Sétif	**42**	21	9	3	9	22	27
MP Oran	**42**	22	7	6	9	20	19
Belcourt	**42**	22	9	3	10	24	26
RS Kouba	**41**	20	7	7	6	22	20
Mahd	**41**	22	6	7	9	27	22
Bordj Ménaïel	**41**	22	5	9	8	12	21
Gueima	**39**	21	6	6	9	19	38
Collo	**39**	22	5	7	12	15	25

N.B.: Tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

TUNISIA

17. GIORNATA: **Stade Tunisien-US Monastir 1-0; Club Africain-AS Marsa 2-0; CS Hammam-CA Bizerte 0-0; Stade Soussien-SSS 1-1; J. Kairouan-Stade Gabésien 5-0; Sfax RS-Etolie du Sahel 2-0; CS Sfaxien-Espérance 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CA Bizerte	**41**	17	9	5	2	27	7
Stade Tunisien	**41**	17	8	8	1	18	5
Club Africian	**10**	17	10	3	4	23	14
E. du Sahel	**39**	17	8	6	3	25	17
Espérance	**38**	17	9	3	5	21	12
JS Kairouan	**36**	17	7	5	5	25	12
AS Marsa	**34**	17	5	7	5	22	24
CS Hammam	**33**	17	5	6	6	9	13
SSS	**32**	17	5	5	7	20	21
CS Sfaxien	**32**	17	5	5	7	8	12
US Monastir	**29**	17	2	8	7	10	17
Sfax RS	**26**	17	3	5	9	6	19
St. Gebésien	**27**	17	4	2	11	13	41
St. Soussien	**25**	17	3	3	11	10	24

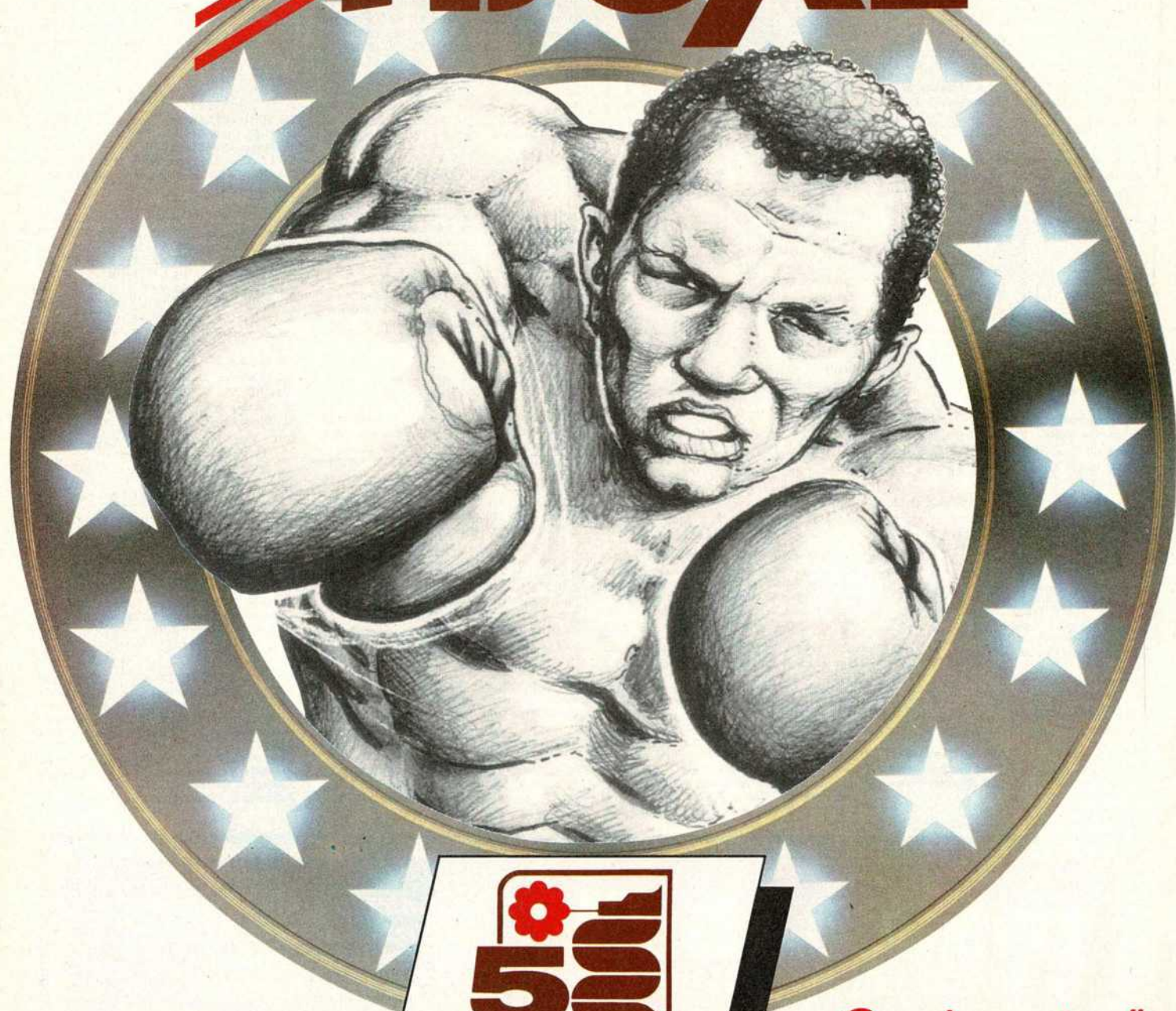
N.B.: Tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

AUSTRALIA

(T.P.) AUSTRALIAN CONFERENCE - 1. GIORNATA: **Blacktown-Sydney City 1-1; Canberra-Wollongong 4-0; Apia-Marconi 1-0; Melita-Croatia 1-2; Penrith-Newcastle 0-2; St. George-Sydney Olympic 0-0.**

CLASSICA: **Canberra, Newcastle, Croatia, Apia p. 2; Blacktown, Sydney City, St. George, Sy Olympic 1; Melita, Marconi, Penrith, Wollongong 0.**

NATIONAL CONFERENCE - 1. GIORNATA: **Weat Adelaide-Adelaide City 0-1; Brisbane City-Brisbane Lions 0-1; Juventus-Croatia 2-1; Preston-Footscray 1-1; South Melbourne-Heidelberg 2-0; Sunshine-Green Gully 0-0.**

CLASSIFICA: **South Melbourne, Juventus, Adelaide C., Brisbane L. p. 2; Preston, Footscray, Sunshine, Green Gully 1; Croatia, Brisbane C., West Adelaide, Heidelberg 0.**

LA
GRANDE
BOXE
canale 5
Ogni martedi
alle 23.30

SATYRICON di **Gaio Fratini**

INGAGGIO A VITA PER IL QUARTERBACK STEVE YOUNG

Per un pegno di dollari

2027. ECCO un bel titolo per un romanzo sullo sport. La storia di un «tuo per sempre» che dopo aver guadagnato 70 miliardi... ma andiamo con ordine. Il ventiduenne Steve Young, uno dei più promettenti quarterback del football americano, si è legato nel «lontano» marzo del 1984, al Los Angeles Express, per 43 anni. Questo vuol dire che Steve, discendente del fondatore dei Mormoni, giocherà presumibilmente per una decina d'anni, e poi dal '94 al 2027 (fino all'età di 65 anni) prenderà una pensione di oltre un milione di dollari. E questo nella massima tranquillità, senza che Ronald Reagan convochi alla Casa Bianca il presidente del Los Angeles Express dicendo che lui, come presidente degli Stati Uniti percepisce duecentomila dollari l'anno, più cinquantamila dollari di rimborso spese. Pensate un po' come farebbe notizia una grottesca campagna moralizzatrice in America, nella quale il clou dello scandalo divenga il fatto che Young, un membro della «Chiesa di Gesù Cristo» della città di Byu, abbia firmato un contratto che prevede nei prossimi quattro anni un milione di dollari l'anno di compenso, più due milioni e mezzo di premio. Se non si rompe, Young potrà precepire la somma fino al giorno in cui indosserà la maglia, anzi la corazza, del Los Angeles Express. E se si rompe niente paura: resta il milione di dollari e passa, più quelli di una maxi-assicurazione specialista in infortuni relativi al gioco più duro del mondo.

MA RESTIAMO in Italia, tra Palazzo Chigi e via Teulada. Il grande equivoco è che la maggioranza degli italiani sia convinta della bellezza e levità e armonia delle gambe della Carrà. Per anni, con trucchi inauditi e riprese dal basso, e tacchi di venti centimetri e invisibili trampoli, la TV di Stato ha dato ad intendere che la Carrà abbia un normale paio di gambe. Io che le ho viste troppe volte al naturale vi giuro che queste gambe non esistono affatto e che sono un delirio di parlamentari sessuofobi e di moralisti allevati in monasteri tibetiani. La civiltà consumistica oggi è in grado di dare gambe da pivot a Toulouse-Lautrec e chiome bionde fino all'ombelico a Gabriele D'Annunzio. La verità sulle non-gambe della Carrà sta in un'immagine pubblicata nel «Guerino» scorso, «Ultima pagina» di Italo Cucci. Osservate bene quella foto e ditemi subito che differenza passa tra le gambe di Marlene Dietrich e magari delle Kessler e i salsicciotti emiliani d'una discendente del Passator Cortese. Ci sono operatori e fotografi così sapienti da realizzare il deserto del Sahara, con tanto di cammelli assetati, sul litorale di Ostia. Fate discendere la Carrà dai suoi mostruosi tacchi e zoccoli giganteschi e la differenza tra lei e una normalissima girl sarà quella che passa tra me e Carl Lewis (la reincarnazione di Owens).

MA ALLORA è inutile assicurare la gambe della Carrà per un milione di dollari e di scoprirle nel 2027 sul bagnasciuga storico di Riccione, alla presenza delle maggiori autorità clericosaure d'Italia. Diavolo, ma dovevamo saperlo nel 1984 che la Carrà non era che il trasfert di un mezzobusto, appartenente a una vallettasuper che tutto deve mostrare meno che le gambe. Ma se la Carrà ha ballato! Ha ballato persino sotto la regia di Falqui! Illusione! Pura illusione ottica. La TV trasforma le lucertole in dinosauri e i sordomuti in fini dicitori. Tra Craxi e Zavoli c'è stato un grosso quiproquo: tutti e due hanno scambiato la più sognante e gentile telefonista di stato per una sconvolgente Bella Otero. Ma nel 2027, quando il comitato scientifico del MystFest di Cattolica scoprirà che queste gambe non ci sono, non sono mai esistite, è già scritto che qualche nobile industria di torrefazione offrirà alla Carrà di Stato una serie di caroselli sull'arte del bere il caffè. L'ottantaquattrenne signora sarà capace di sussurrare come nessuna telefonista d'oro al mondo il futuro slogan che fa: **«Questo caffè da la felicità... Sfido! È confezione d'oro Carrà!».**

EPIGRAMMI

1) La Marlene Dietrich Bank

Si libera in fastoso Angelo Azzurro
l'usuraia di Delitto e Castigo:
La Marlene Dietrich Bank
è nata ove s'accredita
il Delitto d'Onore, il Pentimento,
e Mafia e Crack e Riciclanda metrica.

2) L'accredito

L'ombrello che ti danno in pieno sole
le banche lo rivogliono se grandina.

Rondon e Rondinella sono i protagonisti di questa fase del torneo. Il cannoniere del Vicenza segna il gol decisivo contro la Spal, consolidando il suo primato, la squadra di Robotti fa tremare l'Ancona sul proprio terreno

Rondini di primavera

NON MOLLANO Bari e Bologna: eccole subito pronte a smentire quei sintomi di appannamento che sette giorni prima avevano acceso le speranze delle inseguitrici. Le due non danno comunque l'impressione di poter strafare, travolgere tutti, dominare la scena dall'alto di contenuti e valori superiori. Tuttavia sono subito pronte a rintuzzare gli assalti (peraltro non sempre irresistibili) dell inseguitrici, con prestazioni che, in termini squisitamente tecnici, possono anche far storcere la bocca (vero Bologna?), ma che in termini di praticità non lasciano ombre di dubbio. Il Bologna doveva vedersela con il Modena. Era il match clou della giornata. Stadio colmo come un uovo (218 milioni di incasso. Per il «Braglia», record assoluto). Partita deludente, forse dominata dalla paura. Il pari comunque sta bene al Bologna. Meglio ancora se confrontato con quel che hanno saputo fare, o meglio non fare, le rispettive avversarie. Il Brescia infatti si è fatto bloccare sullo zero a zero casalingo dal Treviso, squadra che va specializzandosi in risultati esterni. Stesso discorso per il Parma. Invano gli uomini di Perani hanno cercato di forzare il blocco interdittivo del Fanfulla. L'Ancona addirittura ha tremato di fronte a quella Rondinella che sembra averci preso gusto nel fare scorribande fruttuose sui campi delle grandi (come il successo a Bologna). Stop senza troppe attenuanti per Reggiana e Spal, due squadre che sembrano ormai estromesse dalla corsa verso la Serie B, anche se la Reggiana può sperare di rimettersi in cammino vincendo il recupero con il Bologna che si disputerà tra due domeniche. Delle prime nove squadre classificate una sola è riuscita a vincere ed è stato il Vicenza. Uno a zero sulla Spal, giusta vendetta di quello che aveva subito all'andata. Se si tiene conto del fatto che delle prime classificate solo il Bologna giocava in trasferta, si può ben dire che tutti o quasi abbiano giocato a favore dei felsinei.

CONTESTAZIONI. Dicevamo del Bari. Vittoria con il classico punteggio di due a zero sul Messina. Niente male soprattutto dopo le assurde, ingiustificabili contestazioni di cui la squadra fu oggetto sette giorni prima, quando andò a guadagnarsi un importante pareggio in trasferta, contro quel Campania che è squadra in affanni di gioco e di risultati, ma ricca di giocatori validissimi. Un Bari così, tenuto anche e soprattutto conto delle difficoltà di un campionato dove spesso corsa ed agonismo mettono in difficoltà i valori più squisitamente tecnici, non è certo da contestare, anzi, è da elogiare. E con il Bari merita elogi il Taranto, formazione che in questi ultimi tempi sembra aver trovato l'assetto tattico più congeniale alle caratteristiche dei propri uomini. Infatti, nonostante una sconfitta subita alla seconda domenica di gara del nuovo anno (a Salerno per 1-2) il Taranto è, di tutta la Serie C1, la squadra regina del 1984 con 15 punti all'attivo. Uno in più del Benevento, due di Bologna (che deve recuperare una gara), Modena, Parma e Casarano.

FUGA DECISIVA? Bari e Taranto hanno creato il vuoto dietro di loro. Il Casarano, fermato sul campo (2-2) di un Rende disperatamente bisognoso di punti per sperare ancora in una difficile salvezza, è stato distanziato di un altro punto. Lo stesso dicasi per il Francavilla, formazione difficile da battere (è in serie positiva da undici giornate ed è l'unica squadra imbattuta nel nuovo anno) ma anche incapace di imprimere al proprio gioco quell'impulso vincente (delle undici gare utili ne ha pareggiate nove). Assai improbabile infine un recupero in zona promozione di Salernitana e Benevento. Peggio ancora il Foggia che evidentemente frastornato dalle vicende della settimana scorsa (esonerato l'allenatore Fogli; messi fuori rosa alcuni titolari) è andato a farsi battere da quel Foligno che non vinceva da cinque mesi. Queste squadre, insieme a Casertana ed Akragas, dovranno battersi per un traguardo di consolazione: la qualificazione per la Coppa Italia.

IL TECNICO DELLA RONDINELLA, ROBOTTI

IL CRAC DEL SIENA. Fino ad un mese fa la formazione di Malté si stava comportando egregiamente. Fatta di giovani e giovanissimi (è una delle formazioni più fresche del campionato) aveva fatto addirittura sperare in una salvezza non sofferta. Quattro sconfitte consecutive, due delle quali interne (prima con il Rende, poi, domenica scorsa, con la Ternana) l'hanno invece sprofondata in basso, facendo tirare un sospiro di sollievo a formazioni come Messina, Barletta e Campania che, senza la crisi del Siena, sarebbero ora in acque molto pericolose. Nel Girone A le impennato del Legnano (due a zero sulla Reggiana) e del Fano (vittorioso a Trento) riaprono discorsi che sembravano chiusi e ricreano preoccupazioni a squadre come Sanremese, Rimini, Treviso. Queste ultime sembrano comunque bene avviate sulla via del gioco e dei risultati come dimostrano il pareggio ottenuto dai trevigiani sul campo del Brescia e la netta vittoria del Rimini su un Prato che ha cambiato sì allenatore, ma che per ora non ha cambiato pelle.

CANNONIERI. Un altro balzo in avanti del capocannoniere assoluto della categoria, il vicentino Rondon, che ha così portato a 17 reti il bottino personale (7 dall'inizio del nuovo anno). Nel Girone B si isola al comando della graduatoria il barese Messina, che ha realizzato una doppietta. Singolare la vicenda del trentino D'Agostino. Ha realizzato la settima rete personale in questo torneo ma di tutti questi gol solo uno è stato utile per evitare alla propria squadra la sconfitta. A proposito del Trento c'è da registrare il record negativo assoluto nei campionati di Serie C per la società trentina relativo al numero dei paganti: solo 395.

Orio Bartoli

GIRONE A
LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Pazzaglia (Rondinella), Castioni (Fano), Zavarise (Treviso); Donà (Bologna), Torroni (Modena), Colombi (Fanfulla); Nicolini (Vicenza), Frinzi (Ancona), Lucchetti (Legnano), De Gradi (Spal), Cacciatori (Carrarese).** Arbitro: Sig. **Ramicone di Tivoli.**

MARCATORI. **17 reti:** Rondon (Vicenza; 2 rigori); **15 reti:** Gritti (Brescia, 5); **13 reti:** Frutti (Bologna, 4); **11 reti:** Cinquetti (Rimini, 4); **9 reti:** Mochi (Ancona, 1); **8 reti:** Lucchetti (Legnano); **7 reti:** D'Agostino (Trento, 1), Bardi (Rondinella); **6 reti:** Cacciatori (Carrarese, 2), Brondi (Rondinella, 1), Rabitti (Modena), Ferretti e Bresciani (Spal), Barbuti (Parma), Chiodi (Prato, 1), Franca (Treviso), Masuero (Fanfulla, 2).

GIRONE B
LA SQUADRA DELLA SETTIMANA. **Renzi (Casertana), Di Vincenzo (Ternana), Bertazzon (Taranto); Bianco (Akragas), Fiore (Rende), Picano (Casertana); Sorbello (Campania), Scarsella (Foligno), Messina (Bari), Raggi (Ternana), Pecchi (Benevento).** Arbitro: Sig. **Nicchi di Arezzo.**

MARCATORI. **11 reti:** Messina (Bari, 1 rigore); **9 reti:** Surro (Siena, 2), Galluzzo (Bari); **8 reti:** Bruzzone (Foggia), Recchia (V. Casarano); **7 reti:** Frigerio (Cosenza), Mauro (Rende, 2); **6 reti:** Pecchi (Benevento, 1), Sorbello (Campania, 2),Desolati (Foggia, 1), Rovellini (Messina, 1), Telesio (Barletta, 1), De Vitis (Campania), Zaccaro (Salernitana).

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO
GIOCATORI. **7 punti:** Rondon (Vicenza); **6 punti:** Frutti (Bologna), Messina (Bari), Magnini (Francavilla), Pioli (Parma), Cuoghi (Modena); **5 punti:** Nicolini (Vicenza), Bombardi (Bologna), Mochi (Ancona), Caricola (Taranto), Recchia (V. Casarano), Panizza (Parma); **4 punti:** Bordin (Sanremese), Fraschetti (Spal), Aliboni e Gritti (Brescia), Lucchi (Prato), Cei (Reggiana), Domini (Rondinella), Lucido (Ternana), Piagnerelli (Messina), Gridelli (Siena), De Trizio (Bari), De Vitis (Campania), Secchi (V. Casarano).

ARBITRI. **4 punti;** Vecchiatini; **3 punti:** Albertini, Bruschini, D'Innocenzo, Gabbrielli, Tuveri; **2 punti:** Baldas, Basile, Cornieti, Dall'Oca, Greco R., Ramicone.

SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Ancona-Rondinella 1-1; Brescia-Treviso 0-0; Carrarese-Sanremese 1-0; Legnano-Reggiana 2-0; Modena-Bologna 0-0; Parma-Fanfulla 0-0; Rimini-Prato 1-0; Trento-Fano 0-1; Vicenza-Spal 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bologna	**32**	23	12	8	3	35	17
Vicenza	**31**	24	10	11	3	27	20
Parma	**30**	24	10	10	4	29	15
Brescia	**30**	24	9	12	3	25	15
Ancona	**28**	23	10	8	5	27	16
Modena	**28**	24	10	8	6	26	22
Rondinella	**28**	24	10	8	6	26	23
Reggiana	**26**	23	8	10	5	19	17
Spal	**26**	24	8	10	6	24	18
Carrarese	**24**	24	7	10	7	20	20
Treviso	**22**	23	6	10	7	21	27
Rimini	**22**	24	8	6	10	27	27
Sanremese	**21**	24	6	9	9	14	22
Fanfulla	**19**	24	2	15	7	16	23
Fano	**19**	24	7	5	12	27	38
Legnano	**17**	24	5	7	12	17	28
Prato	**16**	23	4	8	11	18	29
Trento	**7**	23	0	7	16	12	33

PROSSIMO TURNO (18 marzo ore 15): **Bologna-Parma; Fano-Brescia; Legnano-Rimini; Prato-Ancona; Reggiana-Carrarese; Rondinella-Modena; Sanremese-Vicenza; Spal-Fanfulla; Treviso-Trento.**

GIRONE B

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Akragas-Salerntina 0-0; Bari-Messina 2-0; Benevento-Barletta 3-0; Civitanova-Campania 1-1; Foligno-Foggia 3-2; Francavilla-Casertana 0-0; Rende-Casarano 2-2; Siena-Ternana 0-1; Taranto-Cosenza 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	**34**	24	13	8	3	31	15
Taranto	**32**	24	12	8	4	21	10
Casarano	**30**	24	11	8	5	29	21
Francavilla	**28**	24	8	12	4	23	16
Benevento	**26**	24	9	8	7	20	14
Salernitana	**26**	24	8	10	6	21	17
Foggia	**25**	24	8	9	7	25	22
Casertana	**24**	24	5	14	5	14	13
Ternana	**24**	24	4	16	4	16	16
Akragas	**24**	24	5	14	5	20	21
Cosenza	**23**	24	5	13	6	19	22
Campania	**22**	24	6	10	8	19	19
Messina	**22**	24	6	10	8	17	19
Barletta	**22**	24	7	8	9	17	26
Siena	**20**	24	5	10	9	16	20
Civitanova	**19**	24	3	13	8	16	18
Rende	**18**	24	4	10	10	13	30
Foligno	**13**	24	3	7	14	11	28

PROSSIMO TURNO (18 marzo ore 15): **Barletta-Taranto; Campania-Siena; Casarano-Akragas; Casertana-Rende; Cosenza-Bari; Foggia-Francavilla; Messina-Benvento; Salernitana-Civitanova; Ternana-Foligno.**

SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Alessandria-Torres 2-2; Cerretese-Casale 1-0; Civitavecchia-Derthona 1-1; Imperia-Olbia 0-1; Livorno-Savona 1-0; Lucchese-Massese 3-1; Pontedera-Asti 1-1; Spezia-Carbonia 1-0; Riposava: Vogherese.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**35**	22	13	9	0	23	3
Asti	**33**	22	12	9	1	22	8
Alessandria	**28**	22	10	8	4	23	17
Torres	**28**	23	10	8	5	22	16
Lucchese	**25**	23	8	9	6	22	16
Massese	**23**	23	6	11	6	22	18
Pontedera	**22**	22	4	14	4	16	16
Derthona	**22**	23	5	12	6	18	17
Olbia	**22**	23	6	10	7	17	24
Savona	**21**	23	6	9	8	17	18
Carbonia	**21**	23	6	9	8	23	27
Imperia	**20**	22	5	10	7	12	17
Civitavecchia	**19**	22	5	9	8	15	20
Casale	**17**	23	2	13	8	10	19
Vogherese	**16**	22	4	8	10	13	20
Spezia	**15**	21	2	11	8	11	20
Cerretese	**15**	23	3	9	11	17	27

PROSSIMO TURNO (18 marzo ore 15): **Asti-Alessandria; Carbonia-Vogherese; Casale-Spezia; Civitavecchia-Lucchese; Derthona-Pontedera; Massese-Cerretese; Savona-Imperia; Torres-Livorno; riposa: Olbia.**

GIRONE B

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Biellese-Rhodense 0-0; Brembillese-Pavia 1-1; Mantova-Mira 0-0; Mestre-Ospitaletto 1-2; Montebelluna-Pordenone 3-1; Novara-Piacenza 1-1; Omegna-Pro Patria 0-0; Pergocrema-Gorizia 2-0; S. Angelo-Venezia 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pavia	**35**	24	12	11	1	34	16
Piacenza	**32**	24	10	12	2	23	14
Venezia	**29**	24	11	7	6	23	18
Mantova	**28**	24	10	8	6	30	17
Mestre	**28**	24	7	14	3	30	17
Novara	**27**	24	8	11	5	26	20
Rhodense	**27**	24	7	13	4	27	24
Pro Patria	**26**	24	8	10	6	19	15
Ospitaletto	**25**	24	8	9	7	29	27
Omegna	**23**	24	4	15	5	18	22
Pordenone	**23**	24	6	11	7	18	24
Mira	**21**	24	5	11	8	17	22
Pergocrema	**21**	24	6	9	9	20	27
Montebelluna	**20**	24	5	10	9	26	24
S. Angelo	**18**	24	4	10	10	17	26
Brembillese	**17**	24	4	9	11	19	36
Biellese	**16**	24	4	8	12	23	33
Gorizia	**16**	24	3	10	11	13	30

PROSSIMO TURNO (18 marzo, ore 15): **Gorizia-Pro Patria; Mestre-Novara; Mira-Omegna; Ospitaletto-Biellese; Pavia-Venezia-Pergocrema-Brembillese; Piacenza-S. Angelo; Pordenone-Mantova; Rhodense-Montebelluna.**

GIRONE C

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Centese-Cesenatico 0-2; Forlì-Giulianova 1-0; Galatina-Monopoli 1-0; Martina-Brindisi 0-0; Osimana-Elpidiense 2-1; Potenza-Cattolica 1-1; Ravenna-Matera 0-0; Senigallia-Maceratese 0-0; Teramo-Jesi 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jesi	**31**	24	12	7	5	33	21
Giulianova	**29**	24	8	13	3	27	15
Monopoli	**28**	24	10	8	6	26	15
Teramo	**27**	23	11	5	7	36	18
Senigallia	**27**	24	9	9	6	21	19
Cattolica	**27**	24	9	9	6	16	14
Forlì	**26**	24	9	8	7	22	19
Matera	**25**	22	8	9	5	22	12
Galatina	**24**	24	8	8	8	15	17
Martina	**23**	23	7	9	7	19	25
Potenza	**22**	24	5	12	7	15	16
Ravenna	**22**	24	6	10	8	20	27
Centese	**21**	23	6	9	8	16	23
Brindisi	**21**	24	5	11	8	17	26
Maceratese	**19**	23	6	7	10	16	27
Osimana	**18**	23	4	10	9	13	25
Cesenatico	**18**	24	4	10	10	16	21
Elpidiense	**16**	23	3	10	10	13	23

PROSSIMO TURNO (18 marzo ore 15): **Brindisi-Galatina; Cattolica-Osimana; Cesenatico-Martina; Elpidiense-Forlì; Giulianova-Ravenna; Jesi-Senigallia; Maceratese-Potenza; Matera-Teramo; Monopoli-Centese.**

GIRONE D

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Frattese-Afragolese 0-0 Frosinone-Siracusa 1-1; Licata-Ercolanese 1-0; Lodigiani-Alcamo 3-0; Marsala-Nocerina 0-1; Paganese-Ischia 2-0; Reggina-Grumese 3-1; Sorrento-Latina 0-0; Turris-Canicatti 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Reggina	**38**	24	16	6	2	19	9
Nocerina	**31**	24	12	7	5	32	13
Turris	**29**	24	8	13	3	18	9
Ercolanese	**27**	24	9	9	6	22	14
Frosinone	**27**	24	9	9	6	20	14
Afragolese	**26**	24	9	8	7	19	17
Canicatti	**25**	24	9	7	8	29	22
Sorrento	**25**	24	6	13	5	16	13
Siracusa	**25**	24	9	7	8	23	21
Ischia	**24**	24	6	12	6	29	22
Licata	**24**	24	8	8	8	23	24
Lodigiani	**23**	24	8	7	9	26	28
Alcamo	**22**	24	7	8	9	19	28
Frattese	**21**	24	4	13	7	13	17
Grumese	**19**	24	6	7	11	18	34
Latina	**17**	24	4	9	11	10	23
Paganese	**17**	24	3	11	10	10	25
Marsala	**12**	24	3	6	15	15	38

PROSSIMO TURNO (18 marzo ore 15): **Afragolese-Reggina; Alcamo-Licata; Canicatti-Marsala; Grumese-Frattese; Ischia-Frosinone; Latina-Lodigiani; Nocerina-Paganese; Siracusa-Ercolanese; Turris-Sorrento.**

SERIE C2/IL CAMPIONATO

Invece che risolvere i problemi, il cambio del tecnico è costato al Mestre la prima sconfitta casalinga

Crollo in panca

LE TRE PARTITE che avrebbero potuto dare una svolta interessante in tre dei quattro gironi della categoria, si sono chiuse in parità. L'Alessandria non è riuscita a superare la Torres e probabilmente ha dato l'addio alla speranza di riagganciare le fuggitive. Il Novara ha perso la più ghiotta delle occasioni che aveva a disposizione per riaccendere la suspense e l'incertezza nel capitolo promozione (almeno per il secondo posto) del Girone B. Vano anche l'assalto del Teramo alla capolista Jesi (1-1).

VERDETTI. La giornata non è stata comunque opaca. Livorno, Pavia, Reggina, hanno consolidato la propria posizione. I nove punti che la Reggina ha di vantaggio sulla terza classificata, i sette di cui dispone il Livorno e i sei del Pavia, dovrebbero costituire margini sufficienti per guardare con serenità al futuro. Così come i cinque punti che lo separano dall'Alessandria, dovrebbero essere sufficienti all'Asti. Si va facendo abbastanza solida anche la posizione del Piacenza, un po' per meriti propri, ma molto anche per le incertezze delle concorrenti: il Venezia è uscito sconfitto dal campo del S. Angelo ed il Mestre addirittura ha perduto l'imbattibilità interna.

CERCA GUAI. Il discorso sul Mestre ci porta a parlare di un'altra singolare vicenda tipica di certi presidenti-padroni del calcio. Sette giorni fa il Mestre perse una partita dopo quindici risultati utili consecutivi. Il Presidente della società, Guido Robazza, ne trasse lo spunto per riaccendere certe incomprensioni con l'allenatore Carlo Facchin e decise di cambiare la conduzione tecnica. Panchina nuova, Livio Fongaro, e musica nuova, ma, stavolta, sapore amaro. Tra le mura amiche, per la prima volta dall'inizio del campionato, il Mestre è stato battuto e probabilmente ha dato l'addio alle residue speranze di promozione. A volte i guai si vanno a cercare con la lampada di Diogene.

RISCOSSE. È stata la grande giornata delle ultime. Numerose squadre impegnate più o meno profondamente nella lotta per la salvezza, hanno avuto impennate di orgoglio. Cerretese e Montebelluna hanno centrato la prima vittoria del 1984. Vittoriose anche Spezia, Sant'Angelo, Osimana, Cesenatico, Lodigiani, Paganese. Si è trattato di vittorie che potrebbero avere riflessi importantissimi sull'esito di questo campionato dei «poveri» che non meno incerto e appassionante di quello dei «ricchi».

o. b.

GIRONE A

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bocchino (Asti), Battiston (Alessandria), Belcamino (Carbonia); Marnazzo (Torres), Spollon (Asti), Redomi (Massese); Barducci (Lucchese), Gargani (Pontedera), Carmassi (Spezia), Guerra (Savona), Colapietro (Civitavecchia).** Arbitro: **Sig. Guidi di Bologna.**
MARCATORI: **9 reti:** Barducci (Lucchese, 3 rigori); **7 reti:** Zaccheddu (Carbonia, 2), Liucci (Cerretese), Negri (Vogherese, 2); **6 reti:** Marchese (Asti); **5 reti:** Grossi (Asti, 2), Palazzi (Livorno), Pierozzi e Chiarugi (Massese), Saporito (Olbia).

GIRONE B

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Romio (Mira), Casiraghi (S. Angelo), Pederzoli (Piacenza), Papes (Ospitaletto), Radici (Brembillese), Bernardini (Mira); Tessariol (Montebelluna), Boni (Novara), Zobbio (Ospitaletto), Rossi (Piacenza), Garavaglia (Rhodense).** Arbitro: **Sig. Satariano di Palermo.**
MARCATORI. **13 reti:** Pozzi (Pavia, 5 rigori); **10 reti:** Scienza (Novara, 1), Madonna (Piacenza, 8); **9 reti:** Di Stefano (Pergocrema, 2); **8 reti:** Corti (Pavia); **7 reti:** Antelmi (Biellese, 2), Ramella (P. Patria).

GIRONE C

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Naccarella (Brindisi), Secchiari (Maceratese), Burini (Cesenatico); Fusini (Forlì), Arzenio (Galatina), Petriccioli (Teramo); Farina (Forlì), Rossi (Jesi), Raffalli (Cesenatico), Gaeta (Potenza), Ennas (Cattolica).** Arbitro: **Sig. Barbaraci di Cagliari.**
MARCATORI: **12 reti:** Buffone (Jesi, 3 rigori); **10 reti:** Babi (Cesenatico, 4); **9 reti:** Tomba (Teramo); **8 reti:** Cesati (2) e Bellagamba (Giulianova); **7 reti:** Blasibetti (Martina), Gabuglia (V. Senigallia), Mariano (Monopoli) (2).

GIRONE D

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Tontini (Latina), Orlando (Turris), Mordocco (Nocerina); Paparusso (Lodigiani), Capiluongo (Ercolanese), Esposito (Siracusa), Marascalco (Reggina), Massaro (Nocerina), Giacalone (Turris), Lo Giudice (Licata), Vittiglio (Reggina).** Arbitro: **Sig. Scalcione di Matera.**
MARCATORI. **9 reti:** Pepe (Frosinone, 3 rigori), Pecorato (Licata, 5); **8 reti:** Brugaletta (Canicatti, 1), Lo masto (Ischia), Fabrizi (Nocerina; **7 reti:** Impagliazzo (Ischia, 2), Sciannimanico (Reggina).

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO

GIOCATORI. **7 punti:** Scienza (Novara); **6 punti:** Sciannimanico (Reggina), Savino (Reggina), Martin (Turris), Redomi (Massese), Gargani (Pontedera), Fusini (Forlì), Rossi (Jesi); **5 punti:** Bocchino e Allegrini (Asti), Farina (Forlì), Tappi (Mestre), Fabrizi (Nocerina), Tognarelli (Livorno), Tascheri (Biellese), Di Felice (Giulianova), Malerba (Venezia), Redeghieri (Piacenza).
ARBITRI. **3 punti:** Barbaraci, Fassari, Guidi, Mellino, Squadrito, Tarallo, Tedeschi, Vecchiatini; **2 punti:** Arcovito, Calabretta, Catania, Ciaccio, Dal Forno, De Luca, De Santis, Di Gennaro, Isola, Novi, Picchio, Pomentale, Ramocine, Satariano, Scalise.

GIRONE A

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Acqui-Ivrea 0-0; Andora-Cuneo 1-0; aosta-Vado 1-2; Borgomanero-Pinerolo 0-0; Cairese-Albenga 2-0; Orbassano-Busallese 3-2; Pro Vercelli-Mezzomerico 1-0; Trecate-Moncalieri 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Vercelli	**34**	23	14	6	3	28	9
Cairese	**31**	23	10	11	2	26	13
Cuneo	**31**	23	12	7	4	25	14
Albenga	**29**	23	11	7	5	21	14
Aosta	**27**	23	10	7	6	29	20
Vado	**27**	23	9	9	5	27	18
Andora	**27**	23	11	5	7	31	23
Pinerolo	**26**	23	9	8	6	20	15
Acqui	**23**	23	7	9	7	21	19
Ivrea	**22**	23	7	8	8	16	25
Trecate	**19**	23	4	11	8	18	21
Borgomanero	**18**	23	4	10	9	19	20
Orbassano	**16**	23	5	6	12	18	29
Moncalieri	**16**	23	5	6	12	16	33
Mezzomerico	**13**	23	4	5	14	10	31
Busallese	**9**	23	1	7	15	9	30

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Albenga-Andora; Busallese-Moncalieri; Cuneo-Cairese; Ivrea-Borgomanero; Mezzomerico-Aosta; Orbassano-Pro Vercelli; Pinerolo-Acqui; Vado-Trecate.**

GIRONE B

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Abbiategrasso-Romanese 1-1; Caratese-Solbiatese 0-0; Gallaratese-Seregno 0-0; Lecco-Saronno 1-0; Pro Palazzolo-Vigevano 1-0; Pro Sesto-Virescit 1-3; Sondrio-Leffe 1-4; Vergiatese-Ponte S. Pietro 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Seregno	**35**	23	14	7	2	33	11
Virescit	**34**	23	14	6	3	40	14
Leffe	**32**	23	13	6	4	40	18
Ponte S. Pietro	**27**	23	9	9	5	27	19
Vigevano	**26**	23	9	8	6	18	12
Caratese	**26**	23	10	6	7	26	24
Pro Sesto	**25**	23	9	7	7	20	24
Abbiategrasso	**24**	23	8	8	7	26	22
Pro Palazzolo	**22**	23	7	8	8	21	20
Solbiatese	**21**	23	6	9	8	19	22
Gallaraterese	**20**	23	6	8	9	14	20
Romanese	**17**	23	4	9	10	20	31
Lecco	**17**	23	3	11	9	13	25
Sondrio	**16**	23	4	8	11	16	30
Vergiatese	**14**	23	3	8	12	17	38
Saronno	**12**	23	2	8	13	7	27

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Caratese-Lecco; Leffe-Seregno; Ponte S. Pietro-Pro Sesto; Pro Palazzolo-Sondrio; Saronno-Romanese; Solbiatese-Abbiategrasso; Vigevano-Vergiatese; Virescit-Gallaratese.**

GIRONE C

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Abano Terme-Giorgione 1-1; Benacense-Pro Cervignano 1-3; Cittadella-Dolo 4-1; Conegliano-Levico Terme 1-0; Miranese-Pro Aviano 0-0; Opitergina-Pievigina 0-0; Trivignano-Bassano 0-0; Valdagno-Jesolo 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pievigina	**33**	23	12	9	2	33	19
Cittadella	**30**	23	11	8	4	29	18
Giorgione	**28**	23	11	6	6	26	17
Jesolo	**28**	23	9	10	4	21	14
Valdagno	**27**	23	9	9	5	27	18
Benacense	**26**	23	9	8	6	19	17
Trivignano	**24**	23	9	6	8	19	20
Miranese	**23**	23	7	9	7	25	17
Bassano	**23**	23	8	7	8	22	19
Opitergina	**23**	23	6	11	6	17	18
Pro Aviano	**21**	23	6	9	8	25	27
Pro Cervignano	**21**	23	5	11	7	17	20
Levico Terme	**19**	23	4	11	8	14	18
Conegliano	**19**	23	5	9	9	13	22
Abano Terme	**16**	23	5	6	12	18	27
Dolo	**7**	23	1	5	17	13	47

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Bassano-Jesolo; Dolo-Trivignano; Giorgione-Conegliano; Levico Terme-Valdagno; Opitergina-Benacense; Pievigina-Miranese; Pro Aviano-Cittadella; Pro Cervignano-Abano Terme.**

GIRONE D

RISULTATI (8. giornata): **Alfonsine-Pescantina 0-1; Carpi-Contarina 1-1; Fidenza-Chievo 1-0; Monselice-Brescello 0-0; Rovigo-Mirandolese 0-0; Sassuolo-Fiorenzuola 4-2; Sommacampagna-Russi 1-1; Viadanese-San Lazzaro 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	**34**	23	12	10	1	32	15
Pescantina	**30**	23	11	8	4	22	12
Carpi	**29**	23	10	9	4	30	12
Rovigo	**29**	23	9	11	3	26	13
San Lazzaro	**27**	23	9	9	5	24	17
Contarina	**26**	23	5	16	2	20	14
Russi	**25**	23	7	11	5	28	17
Fiorenzuola	**25**	23	8	9	6	24	21
Chievo	**21**	23	7	7	9	18	17
Fidenza	**21**	23	5	11	7	22	27
Monselice	**20**	23	6	8	9	20	28
Viadenese	**18**	23	2	14	7	10	19
Mirandolese	**16**	23	3	10	10	17	26
Sommacamp.	**16**	23	3	10	10	7	21
Alfonsine	**16**	23	1	14	8	10	26
Brescello	**15**	23	2	11	10	8	23

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Alfonsine-Chievo; Brescello-Russi; Contarina-Pescantina; Fiorenzuola-Sommacampagna; Mirandolese-Viadanese; Monselice-Rovigo; San Lazzaro-Fidenza; Sassuolo-Carpi.**

GIRONE E

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Cecina-Castelfiorentino 0-0; Chiavari-Piombino 1-0; Fucecchio-Cuoio Pelli 2-1; Migliarina-Rapallo 0-2; Montevarchi-Ponsacco 4-1; Poggibonsi-Rosignano 2-1; Sarzanese-Grosseto 3-1; Viareggio-Pietrasanta 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Montevarchi	**31**	23	11	9	3	31	17
Poggibonsi	**31**	23	12	7	4	31	18
Castelfiorentino	**27**	23	10	7	6	28	19
Sarzanese	**27**	23	9	9	5	23	18
Rapallo	**25**	23	10	5	8	25	23
Cecina	**24**	23	7	10	6	21	17
Viareggio	**24**	23	6	12	5	20	21
Migliarina	**23**	23	8	7	8	20	22
Pietrasanta	**22**	23	6	10	7	21	19
Rosignano	**22**	23	7	8	8	18	18
Chiavari	**22**	23	7	8	8	18	19
Fucecchio	**21**	23	6	9	8	17	23
Cuoio Pelli	**20**	23	6	8	9	17	19
Grosseto	**18**	23	6	6	11	16	28
Piombino	**16**	23	3	10	10	11	22
Ponsacco	**15**	23	4	7	12	20	29

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Castelfiorentino-Piombino; Cuioi Pelli-Viareggio; Grosseto-Fucecchio; Rapallo-Montevarchi; Rosignano-Migliarina; Pietrasanta-Chiavari; Ponsacco-Cecina; Sarzanese-Poggibonsi.**

GIRONE F

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Angelana-Porto S. Elpidio 1-1; Falconarese-Tolentino 0-0; Fermana-Forlimpopoli 3-1; Gubbio-Tortoreto 1-0; Riccione-Sangiorgese 2-1; Rosetana-Pineto 1-1; Santarcangiolese-Città di Castello 0-0; Vadese-Assisi 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fermana	**32**	23	12	8	3	32	11
Santarcangiolese	**30**	23	12	6	5	29	13
Porto S. Elpidio	**29**	23	10	9	4	20	13
Rosetana	**26**	23	8	10	5	27	22
Vadese*	25	22	7	11	4	18	13
Pineto*	25	22	9	7	6	25	21
Sangiorgese	**24**	23	7	10	6	21	19
Falconarese	**24**	23	7	10	6	18	20
Riccione	**23**	23	7	9	7	22	24
Gubbio	**22**	23	7	8	8	14	27
Città di Castello	**21**	23	6	9	8	14	19
Tolentino	**20**	23	5	10	8	15	18
Assisi	**20**	23	5	10	8	16	23
Forlimpopoli	**19**	23	5	9	9	26	29
Angelana	**13**	23	2	9	12	17	28
Tortoreto	**13**	23	2	9	12	14	28

*Vadese e Pineto una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Assisi-Riccione; Città di Castello-Tolentino; Forlimpopoli-Angelana; Pineto-Santarcangiolese; P. S. Elpidio-Gubbio; Sangiorgese-Falconarese; Tortoreto-Fermana; Vadese-Rosetana.**

GIRONE G

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Aesernia-Romulea 3-0; Almas-Narni 2-1; Casalotti-Gaeta 0-0; Genzano-Nuova Viterbese 1-1; L'Aquila-Pro Cisterna 0-1; Nocera Umbra-Velletri 1-1; Terracina-Ostia Mare 1-0; Tivoli-Avezzano 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aesernia	**34**	23	13	8	2	24	9
Pro Cisterna	**32**	23	9	14	0	26	13
L'Aquila	**31**	23	12	7	4	29	13
Genzano	**25**	23	8	9	6	31	24
Tivoli	**24**	23	8	8	7	26	21
Almas	**24**	23	5	14	4	24	25
Narni	**23**	23	8	7	8	30	27
Gaeta	**23**	23	6	11	6	17	15
Casalotti	**22**	23	7	8	8	22	26
Velletri	**22**	23	5	12	6	22	28
Nocera Umbra	**22**	23	6	10	7	23	31
Avezzano	**21**	23	8	5	10	21	24
Terracina	**20**	23	6	8	9	17	22
Ostia Mare	**19**	23	6	7	10	17	22
Nuova Viterbese	**15**	23	4	7	12	12	19
Romulea	**11**	23	3	5	15	6	28

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Avezzano-Almas; Gaeta-Aesernia; Nocera Umbra-Genzano; Nuova Viterbese-Narni; Ostia Mare-Tivoli; Pro Cisterna-Casalotti; Romulea-L'Aquila; Velletri-Terracina.**

GIRONE H

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Acerrana-Sarnese 1-0; Ariano-Gladiator 0-0; Giugliano-Boys Caivanese 1-4; Pomigliano-Juve Stabia 0-0; Rifo Sud-Palmese 1-0; Saviano-Puteolana 0-0; Savoia-Nola 1-2; Viribus Unitis-Casoria 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gladiator	**38**	23	16	6	1	33	8
Ariano	**30**	23	11	8	4	24	13
Nola	**28**	23	10	8	5	25	15
Puteolana	**26**	23	10	6	7	27	20
Boys Caivanese	**25**	23	7	11	5	19	18
Viribus Unitis	**24**	23	7	10	6	23	21
Juve Stabia	**24**	23	6	12	5	13	11
Giugliano	**24**	23	10	4	9	26	26
Casoria	**23**	23	9	5	9	24	26
Pomigliano	**22**	23	6	10	7	15	19
Rifo Sud	**22**	23	8	6	9	12	18
Sarnese	**20**	23	7	6	10	24	25
Savoia	**19**	23	5	9	9	17	22
Acerrana	**16**	23	4	8	11	14	29
Saviano	**15**	23	6	3	14	16	25
Palmese	**12**	23	3	6	14	14	30

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Boys Caivanese-Pomigliano; Giugliano-Rifo Sud; Gladiator-Casoria; Juve Stabia-Savoia; Nola-Acerrana; Palmese-Saviano; Puteolana-Viribus Unitis; Sarnese-Ariano.**

GIRONE I

RISULTATI (8 . giornata di ritorno): **Bernalda-Castrovillari 2-1; Cassano-Palmese 1-0; Crotone-Nardò 1-0; Gioiese-Brindisi 1-0; Grottaglie-Corigliano 1-0; Lamezia-Squinzano 1-0; Toma Maglie-Paolana 4-0; Siderno-Nuova Vibonese 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nardò	**33**	23	15	3	5	33	14
Crotone	**33**	23	13	7	3	23	8
Nuova Vibonese	**30**	23	10	10	3	28	18
Cassano	**28**	23	11	6	6	22	11
Lamezia	**26**	23	9	8	6	26	15
Corigliano	**26**	23	9	8	6	22	16
Grottaglie	**26**	23	10	6	7	20	20
Siderno	**25**	23	8		6	26	19
Toma Maglie	**23**	23	8	7	8	23	18
Brindisi	**21**	23	9	3	11	24	28
Castrovillari	**20**	23	5	10	8	17	24
Gioiese	**17**	23	7	3	13	17	36
Palmese	**16**	23	4	8	11	13	25
Bernalda	**16**	23	5	6	12	12	24
Paolana	**14**	23	2	10	11	15	31
Squinzano	**14**	23	4	6	13	17	31

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Castrovillari-Brindisi; Corigliano-Siderno; Lamezia-Cassano; Nardò-Grottaglie; Nuova Vibonese-Gioiese; Palmese-Toma Maglie; Paolana-Bernalda; Squinzano-Crotone.**

GIRONE L

RISULTATI (8 . giornata di ritorno): **Bisceglie-Lucera 3-0; F. Andria-Trani 2-0; Lanciano-Pennese 0-0; Mola-Val di Sangro 1-1; Noicattaro-Manfredonia 2-1; Ostuni-Chieti 3-1; Real Genzano-Fasano 0-0; San Salvo-Canosa 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
F. Andria	**36**	23	14	8	1	25	7
Manfredonia	**32**	23	12	8	3	22	13
Ostuni	**31**	23	11	9	3	28	16
Chieti	**30**	23	10	10	3	21	10
Trani	**29**	23	9	11	3	21	12
Bisceglie	**23**	23	9	5	9	22	22
Lucera	**22**	23	5	12	6	23	20
Lanciano	**22**	23	3	16	4	13	14
Pennese	**21**	23	5	11	7	16	15
Noicattaro	**20**	23	7	6	10	23	25
Val di Sangro	**20**	23	6	8	9	20	30
Fasano	**18**	22	5	8	9	17	21
Canosa	**16**	22	5	6	11	18	25
San Salvo	**16**	22	3	10	9	10	23
Real Genzano	**15**	22	2	11	9	18	30
Mola	**13**	23	2	9	12	12	26

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Chieti-Lanciano; Fasano-Ostuni; Lucera-Mola; Manfredonia-Real Genzano; Noicattaro-Bisceglie; Pennese-San Salvo; Trani-Canosa; Van di Sangro-F. Andria.**

GIRONE M

RISULTATI (8 . giornata di ritorno): **Caltagirone-Villafranca 1-0; Enna-Nissa sosp.; Favara-Ragusa 2-0; Mazara-Mascalucia 3-1; Nuova Igea-Pro Sciacca 0-0; Paternò-Castelvetrano 1-2; Pro Trapani-Acireale 2-1; Terranova-Trapani 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nissa*	30	22	11	8	3	26	14
Mascalucia	**30**	23	10	10	3	28	15
Castelvetrano	**28**	23	9	10	4	25	19
Pro Trapani	**27**	23	9	9	5	20	17
Trapani	**26**	23	8	10	5	17	16
Acireale	**25**	23	6	13	4	17	15
Nuova Igea	**24**	23	7	10	6	20	17
Pro Sciacca	**23**	23	7	9	7	22	19
Caltagirone	**22**	23	7	8	8	18	16
Mazara	**22**	23	5	12	6	19	19
Enna*	20	22	7	6	9	20	22
Paternò	**20**	23	6	8	9	23	25
Ragusa	**20**	23	6	8	9	16	24
Favara	**18**	23	3	12	8	17	26
Terranova	**16**	23	3	10	10	18	30
Villafranca	**15**	23	4	7	12	3	25

*Nissa e Enna una partita in meno

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Caltagirone-Nuova Igea; Mascalucia-Paternò; Mazara-Favara; Nissa-Acireale; Pro Sciacca-Terranova; Ragusa-Pro Trapani; Trapani-Castelvetrano; Villafranca-Enna.**

GIRONE N

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Fertilia-Alghero 1-2; Gialeto-Sinnai 4-1; Gonnesa-Guspini 0-0; Ilvarsenal-Arzachena 0-0; Nuorese-Montalbo n.d.; Sennori-Sorso 1-2; Tempio-Calangianus 1-1; Tharros-San Marco 2-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Marco	**35**	23	14	7	2	34	14
Nuorese*	34	22	15	4	3	39	9
Sorso	**31**	23	13	5	5	42	17
Sennori	**29**	23	12	5	6	25	21
Guspini	**28**	23	11	6	6	25	21
Fertilia	**26**	23	10	6	7	28	16
Arzachena	**22**	23	6	10	7	19	23
Sinnai	**22**	23	7	8	8	21	31
Gialeto	**21**	23	7	7	9	23	26
Tharros	**20**	23	8	4	11	26	34
Tempio*	19	22	8	3	11	26	2
Alghero	**19**	23	7	5	11	19	29
Montalbo*	18	22	5	8	9	18	25
Gonnesa	**15**	23	5	5	13	15	28
Ilvarsenal*	14	22	6	2	14	16	28
Calangianus	**11**	23	4	3	16	13	35

*Nuorese, Tempio, Montalbo, Ilvarsenal una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Alghero-Gonnesa; Arzachena-Tharros; Guspini-Calangianus; Montalbo-Sennori; San Marco-Nuorese; Sinnai-Fertilia; Sorso-Ilvarsenal; Tempio-Gialeto.**

ABBIGLIAMENTO UFFICIALE JUVENTUS F.C.

FORNITORI UFFICIALI

① **Cod. 100 - Maglia da gioco bianconera ufficiale** maglia prodotta con filati particolari 100% cotone, tessuta da una macchina unica al mondo, che permette la rigatura verticale e un'incredibile elasticità orizzontale - logotipo Sponsor Ufficiale ARISTON ricamato - logotipo Sponsor KAPPA-SPORT ricamato, bicolore - numero sul dorso ricamato (a richiesta), coccarda tricolore e stellette ricamate - rifinitura a mano - taglia unica **L. 94.000**

② **Cod. 200 - Pantaloncino da gioco ufficiale** (colore bianco) 35% cotone 65% poliestere - logotipo KAPPA-SPORT ricamato, bicolore
taglia unica L. 11.800

③ **Cod. 300 - Calzettoni da gioco ufficiale** (colore bianco) 100% nylon colore bianco con righe nere, con piede a particolare costa elastica - logotipo KAPPA-SPORT ricamato, bicolore
taglia Pulcini L. 9.700
taglie Jun.-Sen. L. 9.700

Cod. 105 - Maglia da gioco ufficiale (colore giallo), colletto e bordi maniche colore blu, 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore, stellette e numero ricamati - rifinitura a mano - taglia unica L. 87.000

Cod. 110 - Maglia da gioco ufficiale colore blu-bordi, colletto e maniche bianconero 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore e stellette ricamati - rifinitura a mano
taglia unica L. 85.000

Cod. 115 - Maglia da allenamento ufficiale, colore nero, collaretta giro collo bianca 100% cotone - logotipo Sponsor Ufficiale ARISTON ricamato - rifinitura a mano
taglia unica L. 87.000

Cod. 120 - Maglia da gioco ufficiale, ruolo portiere 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore e stellette ricamate - rifinitura a mano
taglia unica L. 87.000

Cod. 130 - Maglia da gioco bianconera (riprodotta) 100% acrilico HP - Sponsor, coccarda e stellette (numero a richiesta da applicare)
taglia Pulcini L. 27.000
taglie Jun.-Sen. L. 30.000

Cod. 210 - Pantaloncino da gioco ufficiale (colore blu)
Cod. 230 - Pantaloncino da gioco ufficiale (colore nero)
35% cotone 65% poliestere
taglia Pulcini L. 11.800
taglie Jun.-Sen. L. 11.800

Cod. 280 - Pantaloncino bermuda colore blu scuro 70% acrilico fissato 30% lana
taglie Jun.-Sen. **L. 20.000**

Cod. 310 - Calzettoni da gioco ufficiale colore blu con righe bianche

Cod. 320 - Calzettoni da gioco ufficiale colore nero con righe bianche

Cod. 330 - Calzettoni da gioco ufficiale colore giallo con righe blu 100% nylon
taglia Pulcini L. 9.700
taglie Jun.-Sen. L. 9.700

Cod. 400 - Tuta ufficiale da Presentazione colore blu pavone maniche bianche 41% triacetato 59% poliestere taglie
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 106.000**

Cod. 410 - Tuta ufficiale riscaldamento colore blu scuro 70% acrilico fissato 30% lana
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 88.000**

Cod. 420 - Tuta ufficiale nylon antipioggia-vento colore blu pavone 100% poliammide
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 68.000**

Cod. 421 - Particolare giubbino antipioggia-vento colore blu pavone 100% poliammide
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 34.000**

Cod. 500 - Borsa ufficiale colore blu misure: 49x31x44 100% poliammide 420/840 **L. 57.000**

Cod. 510 - Borsa ufficiale colore blu misure: 48x27x35 100% poliammide 420/840 **L. 43.000**

Cod. 550 - Giaccone imbottito invernale colore blu pavone 100% poliamide 100% piumino sintetico (imbottitura)
taglie Jun.-Sen. **L. 116.000**

Cod. 800 - Bandiera 100x140 **L. 10.000**
Cod. 810 - Gagliardetto ufficiale ricamato **L. 22.000**
Cod. 811 - Gagliardetto ufficiale mod. coppa **L. 8.000**
Cod. 812 - Gagliardetto triangolare grande **L. 8.000**
Cod. 813 - Gagliardetto triangolare piccolo **L. 4.000**
Cod. 814 - Gagliardetto Scudo piccolo **L. 4.000**
Cod. 815 - Gagliardetto auto **L. 1.500**
Cod. 820 - Sciarpa **L. 6.000**
Cod. 821 - Sciarpa raso **L. 3.000**
Cod. 830 - Portachiavi lusso ottone dorato **L. 3.000**
Cod. 850 - Distintivi metallo **L. 1.000**
Cod. 851 - Budge **L. 1.000**
Cod. 870 - Adesivi **L. 500**
Cod. 880 - Fascetta tergisudore **L. 3.000**
Cod. 900 - Poster ufficiale rosa titolare 83/84 stampata in PVC in rilievo 30x50 - Produttore esclusivista ditta Albatros (FI) **L. 6.000**

BUONO D'ORDINE
da imbustare e spedire a:
Guerin Sportivo
Via dell'Industria, 6
40068 San Lazzaro di Savena
(Bologna)

Forma di pagamento scelta:

☐ **1) Pagamento contrassegno.**
Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

☐ **2) Pagamento anticipato.**
Se sceglierete questa forma di pagamento, vi ricordiamo che dovrete allegare a questo buono d'ordine un assegno circolare o un assegno bancario (vi preghiamo d'utilizzare l'assegno bancario soltanto per ordini inferiori a 150.000 lire).

NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 15.000 (QUINDICIMILA)

DESCRIZIONE	CODICE ARTICOLO	TAGLIA MISURA	QUANT.	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE

NOME	CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE L.	3500
COGNOME	SE LA SPEDIZIONE É IN CONTRASSEGNO + L. 1.500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) L.	
VIA		
CAP. CITTA		
PROV. TEL.	TOTALE DELL'ORDINE L.	
FIRMA		

I capi sopra citati potranno essere ordinati o acquistati allo Stadio Comunale di Torino presso i punti vendita della F.S.M.

Alberto Cova (sopra, fotoAnsa) **della Pierrel Pro Patria Milano e Agnese Possamai si sono laureati alle Capannelle campioni italiani di cross secondo pronostico**

Lucio Cusma ha ceduto, a Francoforte, la corona europea dei pesi leggeri al tedesco René Weller che lo ha battuto ai punti. Sopra, (fotoAnsa) **un momento del match che Cusma ha condotto prevalentemente d'attacco per sovvertire il pronostico. A Las Vegas, Witherspoon ha conquistato il mondiale dei massimi WBC battendo Page ai punti**

OLTRE quarantamila ragazzi della scuola dell'obbligo, appartenenti a 60 direzioni didattiche e 72 scuole medie della provincia di Bologna, stanno partecipando alla 17. edizione dei Giochi della Gioventù. La manifestazione, patrocinata dalla Cassa di Risparmio, ha esaurito le fasi di corsa campestre e sport della neve sui campi di sci del Corno alle Scale. Sono in corso i gironi eliminatori di calcio, pallavolo, pallamano, pallacanestro ed hockey ed entro il mese di marzo avranno inizio le selezioni per tutte le altre discipline praticate singolarmente. I vincitori delle selezioni accederanno alle fasi regionali ed interregionali ad eccezione dell'atletica, della ginnastica e del nuoto per i quali è prevista la partecipazione alla fase nazionale di Roma nell'ultima settimana si settembre. Notevole il contributo dei miniatleti bolognesi nella rappresentativa dell'Emilia-Romagna che la scorsa edizione ha ottenuto, con 15 medaglie d'oro, 15 d'argento e 8 di bronzo, un ottimo secondo posto alle spalle del Veneto, da sempre mattatore della manifestazione. □

● **HOCKEY SU GHIACCIO.** Il Bolzano ha vinto per l'ottava volta il campionato italiano (sei vittorie negli ultimi otto anni). Se l'è aggiudicato vincendo le due partite di finale col Merano: all'andata il Bolzano vinse in casa 5-1, al ritorno ha vinto a Merano 4-2.

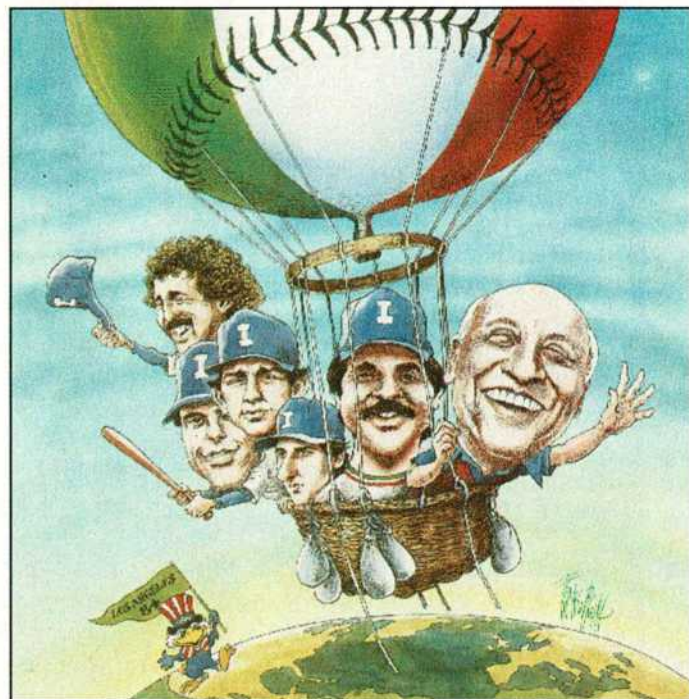
LA VI MOSTRA internazionale del Fumetto e del Cinema di animazione, con lo speciale settore «L'umorismo e il fumetto nello sport», si terrà a Napoli dal 26 marzo al 1 aprile nella sede della Cooperativa T.T.C. in via Paisiello 39. Le più grosse firme del fumetto internazionale, tra cui Griffith, Lynch, Kurtzman, hanno dato la loro adesione. Sarà presente Mordillo. Un settore sarà riservato al nostro Paolo Ongaro per il suo recente fumetto su Platini. Tra gli ospiti della Mostra Giorgio Forattini, Attilio Micheluzzi e il popolare Giuliano del Guerino. □

● **SCHERMA.** Il marchigiano Stefano Cerioni ha vinto a sorpresa la settima edizione della Coppa Città di Venezia di fioretto, gara valida per la Coppa del mondo, precedendo Andrea Borella.

● **BATTISTERO D'ORO.** Il Juventus Club di Parma ha deciso di assegnare il Battistero d'oro 1983 a Dino Zoff per il prestigio, lo spessore umano e il rispetto guadagnati in una leggendaria carriera sui campi di tutto il mondo. Il tradizionale trofeo sarà consegnato al popolare portiere il 26 marzo prossimo all'Hotel San Marco di Pontetaro.

Pronta la nuova Euro-Alfa (sopra, nella fotoVillani, **coi piloti Patrese e Cheever) con la quale la Casa milanese correrà il prossimo mondiale di Formula Uno. Il motore turbo otto cilindri è dell'Autodelta mentre la monoscocca è in fibra di carbonio**

DELUSA del calcio, Napoli si sta esaltando con la squadra di basket in A1 e col Posillipo nel campionato di pallanuoto. Sparita la gloriosa Rari Nantes, in crisi la ex Canottieri Napoli, oggi Finlocatsud, la nuova realtà si chiama Posillipo (**sopra, nella foto di Alfredo Capozzi:** i giocatori col presidente Roberto Fiore), attualmente a punteggio pieno nel primo girone. Ecco i risultati della seconda fase. **Primo girone:** Sisley Pescara-Parmacotto Posillipo 6-10 (giocata a Napoli per indisponibilità della piscina di Pescara); Chiavari-Finlocatsud Napoli 10-12. Classifica: Posillipo p. 4; Napoli e Chiavari 2; Sisley 0. **Secondo girone:** Nervi-Del Monte Savona 8-7, Civitavecchia-Ortigia Siracusa 7-10. Classifica: Nervi 3 punti; Savona e Siracusa 2; Civitavecchia 1. **Terzo girone:** Mameli-Rari Florentia 9-9, Sturla-Bogliasco 5-7. Classifica: Rari e Mameli 3 punti; Bogliasco 2; Sturla 0. **Quarto girone:** Lazio-Stefanel Recco 4-6, Fiamme Oro-Camogli 8-13. Classifica: Recco 4 punti; Camolgi e Lazio 2; Fiamme Oro 0. □

ECCO COME Franco Bruna (**nel disegno a destra**) ha interpretato la partecipazione del baseball italiano alle Olimpiadi di Los Angeles. Nell'occasione, gli azzurri proporranno la loro nuova divisa **disegno a fianco** che si ispira a quella dei Dodgers. Il mondo del batti e corri, intanto si sta muovendo come non mai: il mercato offre continuamente grossi colpi e gli ultimi hanno avuto a protagonista il Grosseto che si è assicurato due ex «pro» come Gary Alexander, ricevitore per sette anni in Major League e mazza davvero terribile, e Harry Chappas, interbase del Chicago White Sox che, in 72 partite, ha battuto 245. Sabato prossimo infine, festa grande a Burlesca di Burano, in provincia di Vicenza, per l'assegnazione degli Oscar: tra i premiati la Papà Barzetti, Dave Farina (miglior lanciatore), Lenny Randle (miglior battitore), Beppe Carelli (giocatore più utile). □

Hannu Mikkola a Arne Hertz su Audi Quattro (a fianco, fotoCockpit) **hanno vinto il Rally del Portogallo, terza prova del Mondiale 84. In classifica, Blomqvist con 35 punti precede Mikkola con 32, Röhrl e Bettega 20, Alen 18, Biasion 16**

GRANDE INCHIES

Ecco le foto vincenti di Febbraio

I° CLASSIFICATO
Gianfranco Dall'Osso - Via Treves 11 - **BOLOGNA**
vince un motorino NOI Agrati-Garelli

II° CLASSIFICATO
Paolo Ciampi - Via Cavour n°4 - **ALTOPASCIO (LU)**
vince un abbonamento per 1 anno al Guerin Sportivo.

III° CLASSIFICATO
Pasquale Lino - Via Isola I n°5 - **BORGOSESIA (VC)**
vince un abbonamento per 6 mesi al Guerin Sportivo.

TA FOTOGRAFICA

IL CONCORSO CONTINUA

Ecco il 1° premio in palio per il mese di Marzo.

La bellissima coppia di bici Doniselli "Condor Sport" per uomo e per bambino

Partecipa subito anche tu perché... ...tutti possono partecipare:

infatti non occorre essere un professionista per scattare la foto vincente: anzi, saranno proprio la freschezza e l'originalità (come può notare dalle foto premiate questo mese) gli elementi principali che orienteranno il giudizio della giuria.

...tutti possono vincere:

infatti, oltre al 1° premio, a Marzo saranno assegnati altri due abbonamenti al Guerin Sportivo.

Inoltre il concorso continua per altri 2 mesi e mette in palio: ad Aprile un bellissimo wind surf e a Maggio uno splendido gommone.

Infine tutti i partecipanti concorrono all'estrazione di un fantastico **SUPER PREMIO FINALE: UN FAVOLOSO VIAGGIO A PARIGI PER IL CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO!**

Partecipare è semplicissimo:

Manda una foto a tua scelta purché abbia un soggetto sportivo entro il 31/3/1984.
Metti la foto in una busta, unisci le tue generalità e una prova d'acquisto della pellicola Agfacolor (l'aletta di apertura).
Spedisci subito a: **GUERIN SPORTIVO Casella Postale n. AD 1734 - 40100 BOLOGNA**

D.M. 4/248312 del 5/12/1983

R in collaborazione con

Lotta apertissima per i play-off: la Simac rimonta ancora, la Berloni fa un altro scatto in avanti, la Granarolo in casa è un rullo compressore. E a Napoli, settemila persone accorrono per l'anticipo con la Binova

La Febal del sabato sera

L'ENORME dolore di tutti, le parole che non riescono a dire niente. C'è un'ombra di mestizia su quella lotta. Drammatica no, ma accanita sì, per non passare in A-2. La tristezza per il crudele destino che ha colpito Silvester, uomo da ammirare per la sua lealtà, la sua schiettezza, anche nei suoi comportamenti meno esemplari. Se c'è da dire che la Nazionale a lui va bene lo dice; ma se la Nazionale lo snobba, non fa certo dei drammi. Il Mike non si è mai tirato indietro. È stato censurato, anche da noi, per alcune «rodomontate» contro un suo critico. Ribadiamo l'appunto. Ma lui il suo atteggiamento lo prese da uomo, a viso aperto. E adesso, diciamo la verità, cosa c'entrano queste miserie, cosa contano, di fronte a quello che ha dovuto pagare alla vita e di fronte alla sua stoica forza d'animo? Ha voluto giocare, ha voluto affogare l'immenso dolore nella sua dedizione alla squadra, ed è stato l'artefice di una vittoria decisiva.

MIRACOLI. Bucci contro la sua ex-squadra, o — se preferite — l'Honky contro il suo exallenatore. Gli allenatori sono gente in gamba, ma non fanno i miracoli. Anche perché la Granarolo in casa è un rullo-compressore, e non lascia scampo. Se giunge in buona posizione per i playoffs, difficile possa esserci scampo per chicchessia. Anche la Berloni si trovava di fronte il suo ex allenatore. Sono apparizioni che fanno «choc» su taluni degli ex. E la Jolly ancora rifletteva su questa frase: **«Sì, Asti non ha molta esperienza internazionale. Vorrà dire che suppliremo con la nostra».** Supplire ha forse la stessa radice di suppli? Sta di fatto che Riva era febbricitante, ma ha bombardato; Marzorati voleva riscattarsi e c'è riuscito. Ma il tandem May-Sacchetti non ha oggi rivali, e la Berloni ha fatto un altro perentorio scatto in avanti.

ORBITA. Wright ha creato grattacapi all'urbe, dopo averla proiettata in orbita europea. Dice che la «bua» alla gamba sanno trattarla solo negli «States» (balla kolossal). Tre luminari italiani dell'ortopedia, una scienza per la quale siamo famosi nel mondo, hanno escluso la frattura. Siamo propensi a credere che certi malanni possano andare a posto con rinnovi anticipati di contratti, con appropriati ritocchi. Del resto, parliamoci chiaro, il Banco tricolore dovrebbe quanto meno cambiar nome: da Banco-Roma a Banco-Wright, perché non c'è dubbio che questo acuto finanziere nella squadra capitolina è tutto. Ma anche senza di lui, e dopo due tempi supplementari, il Bancoroma ha vinto a Brescia, dove adesso però ricordiamo che Baldini e Montella furono i due arbitri-samba a Milano. Hanno ballato il samba proprio all'indomani della fine del loro «carnevalone». È un ballo nel quale, come si vide dalla foto in discoteca, non si trovano male neanche Carr e Peterson. Ma Meneghin si è contuso una caviglia. E c'è un Lamperti «impazzito» per battere la Indesit. Ancora una «magata» della «1-3-1» di Peterson. A Napoli invece l'anticipo perché sia Febal che Binova meritavano di prendere «in extremis» l'autobus della rete-uno. Recalcati ha ritrovato il suo maestro Taurisano, ma lo scontro non avveniva a parità di truppe. Del resto, che il basket abbia bisogno delle metropoli lo aveva già dimostrato la gran fiammata di Roma con autorità politiche, sportive e «vip» dello spettacolo. Napoli, come Torino, può essere una eccellente conquista. E con un Lee Johnson di quel genere ogni speranza è lecita. Perché davvero un tipo così può fare i miracoli, proprio come «San Jeeharo», secondo la spiritosa traduzione dei ragazzi del Liceo Umberto (c'erano settemila persone a vedere Febal-Binova).

L'ALTRA SERIE. Le Cantine Riunite si sentono già in «A-1» e dunque la Mangiaebevi non aveva certo un cliente docile però ha vinto, La Gedeco di Udine ha fatto visita alla ambiziosa Marr del «mezzo udinese» Pasini: ecco un altro che (come Giancarlo Primo) non appena è andato via dalla sua squadra, anche questa (lo Zolu) ha subito perso il titolo europeo, e la Gedeco ha vinto. A Bologna continuano a scuotere il capo su Williams, ma questi continua a capeggiare imperterrito, con largo margine di vantaggio su tutti, la graduatoria dei rimbalzisti italiani. E la Yoga ha vinto a Venezia sulla Lebole: se quelli che contano sono i risultati...

SPIAGGIA. A Vigevano c'era un specie di ultima spiaggia della Eagle locale, il cui Thomas con esemplare stoicismo stringe i denti, non scappa a Washington come Wright, ha un menisco effettivamente «pizzicato» (a detta dei «trogloditi» medici italiani), ma scende in campo e

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1/9. giornata di ritorno

S. Benedetto GO-Bic TS	**59-63**
Granarolo BO-Honky Fabriano	**80-64**
Peroni LI-Latini FO	**91-85**
Simac MI-Indesit CE	**95-90**
Scavolini PS-Star VA	**82-80**
Berloni TO-Jollycolomb. Cantù	**78-75**
Simmenthal BS-Bancoroma	**100-102**
Febal NA-Binova BG	**94-79**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Simac	**38**	24	19	5	1951	1856
Berloni	**36**	24	18	6	2085	1971
Granarolo	**34**	24	17	7	2154	1934
Jollycolomb.	**30**	24	15	9	2007	1938
Peroni	**30**	24	15	9	1974	1932
Bancoroma	**28**	24	14	10	1868	1811
Star	**28**	24	14	10	1958	1967
Honky	**24**	24	12	12	1784	1784
Indesit	**22**	24	11	13	2048	2034
Febal	**22**	24	11	13	2075	2072
Simmenthal	**18**	24	9	15	1920	1937
Scavolini	**18**	24	9	15	1967	2017
Bic	**18**	24	9	15	1748	1863
Latini	**16**	24	8	16	1871	1933
Binova	**12**	24	6	18	1904	2060
S. Benedetto	**10**	24	5	19	1608	1813

PROSSIMO TURNO (18 marzo): **Star-Honky; Latini-Simmenthal; Bic-Peroni; Bancoroma-Febal; Scavolini-San Benedetto; Indesit-Berloni; Binova-Granarolo; Jollycolombani-Simac.**

MARCATORI: **668 punti:** Oscar Schmidt (Indesit Caserta); **618:** Lee Johnson (Febal Napoli); **553:** Antonello Riva (Jollycolombani Cantù); **509:** May; **502:** Bronson; **482:** Jeelani; **481:** Premier; **475:** Crow.

SERIE A2/9. giornata di ritorno

Italcable PG-B. Popolare RC	**97-101**
Am. Eagle Vigevano-Vicenzi VR	**70-78**
Mangiaebevi FE-C. Riunite RE	**97-86**
Bartolini BR-Benetton TV	**96-89**
Marr Rimini-Gedeco UD	**83-85**
Cottorella RI-Rapident LI	**90-83**
Lebole Mestre-Yoga BO	**90-93**
Mister Day SI-Carrera VE	**77-74**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
C. Riunite	**36**	24	18	6	1957	1845
Mister Day	**34**	24	17	7	2043	1929
Gedeco	**34**	24	17	7	2267	2237
Marr	**28**	24	14	10	1905	1829
Yoga	**28**	24	14	10	2107	2036
Carrera	**26**	24	13	11	2049	2023
Mangiaebevi	**26**	24	13	11	2207	2233
Italcable	**26**	24	13	11	2188	2216
Bartolini	**26**	24	13	11	2039	2086
B. Popolare	**24**	24	12	12	2103	2041
Benetton	**20**	24	10	14	1854	1862
Cottorella	**20**	24	10	14	2032	2075
Lebole	**20**	24	10	14	2085	2141
Am. Eagle	**16**	24	8	16	2141	2189
Vicenzi	**12**	24	6	18	1881	1965
Rapident	**8**	24	4	20	1892	2043

PROSSIMO TURNO (18 marzo: **Yoga-Mangiaebevi; Banca Popolare-Marr;Rapident-Gedeco; Carrera-American Eagle; Italcable-Mister Day; Vicenzi-Bartolini; Benetton-Cottorella; Cantine Riunite-Lebole.**

MARCATORI. **644 punti:** Tony Zeno (Bartolini Brindisi); **641:** Drazen Dalipagic (Gedeco Udine); **634:** John Ebeling (Mangiaebevi Ferrara); **623:** Douglas; **621:** Thomas; **612:** Howard; **603:** Shelton; **597:** Bucci.

A1 FEMMINILE/PLAY-OFF Semifinali, andata

GBC Milano-Gefidi Trieste	**79-69**
Zolu Vicenza-Bata Roma	**84-68**

Ritorno delle semifinali: giovedì 15 marzo. Eventuali spareggi: domenica 18 marzo.

DWIGHT JONES, BIC TRIESTE (FotoPressDiamanti)

gioca nel tentativo di dare una mano alla salvezza dei suoi. Ma lo stoicismo di Thomas non è bastato e pertanto la Eagle farà compagnia alla Vicenzi sua «carnefice».

GUSTO. Siccome a Siena assaporano il gusto del massimo campionato, non era certo agevole la trasferta del «Carnevale di Venezia» in chiave seria, cioé della gondola del Medeot che si batte anch'essa, malgrado tutto, per arraffare un posto la piano di sopra. Insomma entrambe le squadre della «Serenissima» hanno perduto. E adesso che si celebra la seconda settimana delle finali di «coppe», si consideri sempre che nell'anno del Congresso internazionale (qual è questo) gli altri gradiscono sempre una certa qual distribuzione nella conquista degli allori internazionali. Avendone l'Italia già conquistato uno, sono diventati più difficili i successivi. Solo dopo Ostenda si può dire chi abbia più probabilità fra Bancoroma e Barcellona.

VITE. La lotta per i playoffs è apertissima. Anche Bianchini confermava, dopo la sua risposta sul calcio data al video, che dipenderà molto da una specie di «spareggio» Febal-Honky all'ultima giornata. E quella Berloni, che fa 28 su 31 nei «liberi», dimostra che alle volte i tiri dalla lunetta contano molto. Così come le miracolose «sette vite» della Simac sono evidenziate dal fatto che — nuovamente undici punti sotto — ha sfoderato ancora la sua difesa d'attacco, ha recuperato, ha agganciato e ha vinto. E Oscar, sempre cannoniere, è stato tenuto a soli quattordici punti.

FOLLA. Se poi si pensa che a Brescia, nel Banco, hanno segnato solo in sei, ma tutti e sei in doppia cifra (compresa l'arrembato ma prezioso Bertolotti), potete convincervi che è stata una giornata normale. Si sveglia perfino Costa, e il Simmenthal perde ancora in casa e questa volta dopo due supplementari. Un Sappleton che prende venti rimbalzi, un fischietto cui attribuiscono dodici assist, un Silverster che dà anche cinque assist sono tutti protagonisti della giornata. Ma protagonista è sempre e dovunque la folla. Sotto questo aspetto, tanto di cappello alla Bic in lunga serie favorevole. Ma segnando col contagocce, la gente si diverte poco.

Aldo Giordani

DALLA A2 AI PLAY-OFF/GIUMBINI, RUSTICHELLI, BARRACO

Cavalieri senza terra

NELLA VETRINA italiana dei personaggi emergenti nei quartieri alti di A2, si propone uno strano soggetto, che non si lascia agevolmente classificare nelle categorie convenzionali. Non è certamente quella che si suole definire una «promessa», ché l'anagrafe impedisce di considerare tali giocatori che hanno ormai raggiunto, dal punto di vista agonistico, la piena maturità; d'altra parte non è neppure il «veterano» che regala le ultime, preziose reminiscenze di un passato glorioso, perché si tratta di elementi che innanzi a sè hanno ancora un congruo numero di anni per mantenere o addirittura migliorare i livelli raggiunti attualmente. Perdippiù, a completare i connotati comuni di questa nuova categoria di spicco, c'è la totale assenza di qualsivoglia pedigree, visto che il retroterra cestistico di tutti è l'ormai declassatissima serie B. Sul punto, prima di procedere a un inventario di queste interessanti «voci» del torneo, un interrogativo si pone: sono state le società a ignorare colpevolmente i meriti di questi giocatori, confinandoli in ambiti non consoni alle rispettive potenzialità? O è piuttosto l'allargamento del numero delle squadre, con il conseguente livellamento nella mediocrità, a spiegare l'improvvisa valorizzazione di forze prima trascurate?

GIUMBINI. Anche il boom di Reggio Emilia è collegato, per aspetti tutt'altro che marginali, al contributo di due di questi «cavalieri senza terra». Troppo spesso si finisce con l'identificare tout-court il miracolo-Riunite col carisma di Lombardi, l'incoercibile vitalità dell'eterno Brumatti, o i tentacoli di Bouie, dimenticando il lavoro di Giumbini e Rustichelli. Il primo adempie in modo esemplare ai suoi compiti di play: ricuce tutte le trame del gioco reggiano, sa rifornire tempestivamente di palloni sia Bouie (col quale ha perfezionato l'intesa fin dai tempi pesaresi) sia Hackett, da dosare il ritmo in ragione delle diverse opportunità ed è, soprattutto, capace di padroneggiare la situazione nei momenti critici. Ormai ventisettenne, Giumbini è alla seconda stagione con la maglia delle Riunite, dopo la transitoria parentesi nella Scavolini. Come non pochi altri pesaresi ha conosciuto i momenti migliori fuori della sua città: prima nella vicina Fabriano, sotto la guida di Alberto Bucci, ora a Reggio Emilia. A Pesaro ha trovato gloria solo nelle squadre minori (il Delfino allora sponsorizzato dalla Febal). Per una sola stagione, l'81-82, è stato ritenuto degno della Scavolini di Skansi, nella quale, chiuso com'era nel suo ruolo da Kicianovic, Benevelli e Silvester, ha fatto moltissima panchina.

RUSTICHELLI. È la dimostrazione più lampante di come un giocatore dotato di requisiti tecnici decisamente interessanti possa per anni rimanere nel grigio anonimato della serie cadetta. Buon tiratore da fuori (si mantiene oltre il 50% di realizzazione), efficace nelle penetrazioni, discreto difensore, Orazio Rustichelli in, Serie B si è sempre segnalato fra i migliori realizzatori. Fra le sue doti anche una, caratteriale, di primaria importanza: non vacilla di fronte alla responsabilità, assume l'iniziativa anche nei momenti più delicati, quando molti preferiscono delegarla.

BARRACO. Anche lui per diverse stagioni, prima a Firenze e poi a Perugia, fra i top-scorer della B. È uno dei punti di forza dell'Italcable di Mc Gregor, protagonista di un campionato al di sopra di ogni ragionevole aspettativa. Le cifre offrono la ttura più attendibile del suo rendimento: ha il 71% da sotto e il 58% nel totale-tiri. Per lui c'è stato anche un contatto, sia pure molto remoto nel tempo, con l'A1 (nella stagione '76-'77 giocò nel Sapori Siena).

Marco Mantovani

CAMPIONATI ALL'ESTERO

JUGOSLAVIA. Striminzita (e magari immeritata) vittoria della Stella Rossa (Bosavliev 19, Karagic 16) contro lo Zara (Skroce 24, Popovic 22, Sunara 20). Anche il Cibona (Petrovic 23, Cutura 20) deve spremersi a fondo contro un sorprendente IMT Belgrado (Mladan 36, Babic 14). Con Sario (22) e Petani (17) il Sebenico si salva di fronte al Borac (Arsic 21, Sarancic 15). Importante vittoria del Rabotnicki (Serafimowski 20, Georgiewski 18) sul Partizan (Grbovic 26, Zorkic 23). Il Buducnost (Dusan Ivanovic 30, Bojanic 22) non ha pietà dell'Olimpia (Subotic 22, Brodnik 17). **RISULTATI 21. GIORNATA:** Stella Rossa-Zara 86-85; Cibona-IMT Belgrado 104-100; Rabotnicki-Partizan 99-98; Sebenico-Borac 79-76; Buducnost-Olimpia 82-79; Bosna-Jugoplastika 99-81. **CLASSIFICA:** Cibona 30; S. Rossa, Sebenico 26; Zara, Bosna 24; Partizan, Borac, Buducnost 20; IMT Belgrado 18; Jugoplastika, Rabotnicki 16; Olimpia 12. Il Cibona è primo matematico nei play-off. L'Olimpia Lubiana retrocede in Serie B.

SPAGNA. RISULTATI OTTAVI DI FINALE DEI PLAY-OFF: Juventud-Valladolid due vittorie a zero (125-110; 113-103); Lacoruna-Caja De Ronda 2-0 (81-77; 95-87); Basconia-Licor Badalona 1-2 (66-76; 93-85; 74-92); Saragozza-Canarias 2-0 (106-92; 97-85). Così nei quarti di finale: Licor Badalona-Real Madrid; Lacoruna-Barcellona; Juventud-Areslux Granollers; Saragozza-Cajamadrid. **PLAY-OFF RETROCESSIONE:** Estudiantes-Manresa 2-0 (93-91; 75-72); Hospital-Penas 1-2 (82-87; 82-81; 94-103). Manresa e Hospitalet retrocedono in Serie B. La terza retrocessa sarà la perdente dello scontro Estudiantes-Penas.

BELGIO. RISULTATI 22. GIORNATA (recupera): Aerschot-Courtrai 102-75; Mariembourg-Verviers 84-78. **CLASSIFICA:** Ostenda 36; Hellas Gand 32; Maccabi Bruxelles, Mariembourg, Racing Malines 26; Standard Liegi 24; Merxem 22; Verviers 20; Aerschot 18; Melda Gand 16; Anderlecht, Bruges 14; Courtrai 6. Il Courtrai retrocede in Serie B.

SVEZIA. CLASSIFICA 18. GIORNATA: Solna, Hageby 30; Alvik Stoccolma 26; Sodertalje 22; Linkopping 20; Uppsala 16; Helsingborg 14; Brahe 12; Plannja 10; Jarfalla 0.

OLANDA. RISULTATI 29. GIORNATA: Nashua Den Bosch-Orca's Kuipers 95-80; Noordkoop-Werkendam 79-67; Elmex Leiden-Rotterdam Zuid 97-78; Black Velvet Amsterdam-Hatrans 86-85. **CLASSIFICA:** Nashua Den Bosch 52; Elmex Leiden 50; B. V. Amsterdam 38; Hatrans 32; Coveco Wert 28; Orca's Kuipers 22; Werkendam, Noordkoop 16; Rooterdam Zuid 10.

FRANCIA. Giocati due turni. Nella ventiduesima giornata il Limoges (Murphy 36, Douglas 15, Senegal 15, Faye 12) esce bene dalle insidie di Tours (Vestris 24, Crapez 22, Pellom 14, Lamb 10). Quanto all'ormai regolarissimo Antibes (Morse 31, Bunting 16, Daniel Haquet 8, Harold Johnson 14), non dà scampo al Villeurbanne (Szayniel 27, Redden 19, Vebobe 10). Passeggiata del Lemans (Scheffler 24, Ostrowsky 22, Eric Beugnot 22, Wymbs 14, Seman 8) contro Reims (Phil Hichs 23, Brady 22, Pastres 20). Più difficile di contro il successo ester,o dello Stade Francais Parigi (Radovanovic 27, Kicianovic 26, Debuisson 21) contro il Vicky (Brun 23, Billips 23, House 14). Nella ventitreesima giornata, brutto inciampo di Lemans (Ostrowski 19, Eric Beugnot 16, Seman 7, Wymbs 6) sul campo di Avignone (Matt Hicks 26, Wyatt 18, Dia 10). Fa invece faville Stade Francais Parigi (Dubuisson 31, Kicianovic 14, Radovanovic 26) contro Caen (N'Dyaie 23, Dykstra 22, Budko 18). Inattesa scoppola per l'Orthez (Henderson 25, Kava 22, McCullough 12, Hairston 11) di fronte al Villeurbanne (Szayniel 23, Taylor 19, Rigo 18, Vebobe 15). **RISULTATI 22. GIORNATA:** Tours-Limoges 82-92; Memans-Reims 108-83; Vichy-Stade Francais Parigi 94-99; Orthez-Monaco 94-79; Caen-Challans 95-72; Antibes-Villeurbanne 83-70; Lions-Avignone 85-90. **23. GIORNATA:** Limoges-Antibes rinviata; Villeurbanne-Orthez 108-90; Stade Francais Parigi-Caen 100-87; Avignone-Lemans 84-78; Challans-Tours 88-83; Reims-Vichy 86-82; Monaco-Lione 92-63. **CLASSIFICA:** Limoges 60; Antibes, Stade Francais Parigi 58; Lemans 56; Orthez 54; Villeurbanne 51; Avignone 45; Vichy 40; Monaco 39; Challans, Caen, Tours 38; Lione 33; Reims 32; Limoges e Antibes una partita in meno.

URSS. Vincendo la partita di spareggio (73-67) con lo Zalghiris Kaunas, l'Armata Rossa di Mosca ha conquistato il suo ventiduesimo titolo.

SVIZZERA. RISULTATI 21. GIORNATA: Nyon-Champel 106-96; Lucerna-Adia Vevey 86-109; Lugano-Momo Mendrisio 78-69; Lemania-Olimpic 88-95; Vernier-Monthey 82-77; Losanna-Pully 109-106. **22. GIORNATA:** Pully-Nyon 82-106; Champel-Lucerna 88-76; Adia Vevey-Lugano 104-72; Momo Mendrisio-Lemania 88-82; Olimpic-Vernier 101-91; Monthey-Losanna 86-74. **CLASSIFICA FINALE 1. FASE:** Adia Vevey 40; Nyon 36; Olimpic 34; Monthey, Losanna 26; Lugano 22; Pully 20; Champel 18; Vernier, Momo Mendrisio 16; Lucerna 6; Lemania 4; Adia Vevey, Nyon, Olimpic, Monthey, Losanna e Lugano giocheranno la poule (all'italiana) per il titolo, siti nella prima fase. Pully, Champel, Vernier, Momo Mendrisio, Lucerna e Lemania giocheranno, con identica formula, la poule salvezza (saranno tre le retrocessioni).

Massimo Zighetti

di **Valerio Bianchini**

ANCHE CRAXI ALLA PARTITA DI COPPA

Compagno di Banco

CHI HA PENSATO che la qualificazione del Banco alla finale europea potesse essere considerata come l'avvenimento più importante della stagione cestistica fino ad oggi ha commesso una grossa ingenuità. Come hanno ormai accertato i più illustri «dietrologi» del Paese, dietro questo paravento della Coppa d'Europa c'era in realtà la missione per la squadra del Banco di Roma di ricucire in qualche modo i pezzi sparsi di questo Paese straziato e diviso dalla polemica sorta tra il presidente del Consiglio e la nota soubrette televisiva. Pare che le trattative e la strategia di intervento siano partite direttamente dal Quirinale, d'accordo ovviamente con alcuni servizi segreti esteri. In quelle sedi si sarebbe stabilito che la Jolly, perdendo clamorosamente in casa dal Banco, avrebbe consentito al Banco di arrivare a una facile partita pre-finale col Bosna a Roma, dopo che i servizi segreti israeliani avevano provveduto a facilitare il compito dei romani a Tel Aviv bagnando nottetempo le polveri a Berkowitz e a Silver. Nonostante una certa resistenza della famiglia Allievi, il piano funzionava perfettamente grazie anche al senso di amor patrio di Marzorati, che per l'occasione si buttava ammalato e marcava visita. Tuttavia l'aiuto più importante veniva dalla CIA (quella americana, perché il Comitato Italiano Arbitri come al solito non era stato avvisato), che ha un sottufficiale, infiltrato nelle file del Cantù, specializzato in sabotaggi sotto canestro. Si arrivava così alla partita decisiva col Bosna, che, non appartenendo al blocco occidentale, non ne voleva sapere di prestarsi al gioco più di tanto. Comunque a quel punto il più era fatto: sedicimila persone al palazzone dell'Eur giustificavano ampiamente, assieme all'importanza della posta in palio, la presenza per la prima volta a una manifestazione sportiva del presidente del Consiglio. Da come si erano poi messe le cose sul campo, molti avevano anche pensato che l'allenatore del Banco avrebbe fatto bene a pregare il presidente di mettersi rapidamente in tenuta da gioco e sostituire alla meglio qualche spento giocatore della sua squadra.

BETTINO CRAXI E LA MASCOTTE DEL BANCO (FotoAnsa)

IL PRESIDENTE stesso nell'intervallo lanciava segnali in tal senso, racontando ai giornalisti la sua specialità nel gioco di pivot con piroetta alla Stefanini. L'allenatore del Banco, che, si sa, farebbe qualsiasi cosa pur di vincere una partita, era entusiasta della idea, ma il Ministero degli Esteri prontamente consultato dava parere negativo allo scopo di non turbare i rapporti del nostro Paese con la Jugoslavia del «dopo Tito» e dell'attuale Stankovic. Sempre nell'intervallo si riusciva comunque a fotografare il presidente accanto al lupacchiotto di peluche del Banco di Roma fatto appositamente confezionare da solerti bancari con le dimensioni del King Kong di Dino De Laurentiis. Anche in questa occasione, il presidente dava prova della sua fermezza d'animo tradendo solo un piccolo trasalimento di fronte al mostro, quando altri meno coraggiosi si sarebbero gettati subito tra le braccia degli agenti di sicurezza. A questo punto metà della missione era compiuta, restava solo da vincere la partita, qualificarsi per la finale e dare in tal modo la possibilità alla Carrà di invitare una rappresentanza del Banco a «Pronto, Raffaella?». Secondo i piani del servizio segreto, infatti, a quel punto diventava un gioco da ragazzi presentarsi allo studio della RAI con il medesimo pupazzo del Banco, spaventare a morte Raffaella che, in diretta nella trasmissione più seguita dagli italiani, sarebbe fuggita dalla RAI urlando le proprie dimissioni e dando completa partita vinta al presidente del Consiglio. Ovviamente questa seconda parte del piano che vi stiamo rivelando devè ancora essere verificata dalla realtà. Infatti soltanto il 19 marzo la delegazione del Banco sarà ricevuta con le attenzioni del caso sul noto terrazzo con vista della Capitale. E non è detto che le cose finiscano così come vorrebbero i servizi segreti.

E SE POI Raffaella si comportasse come la bionda protagonista di King Kong e, innamorandosi del pupazzo del Banco, rendesse vano il piano di ristabilizzazione del Paese che è costata al Cantù l'eliminazione dalla Coppa Europa? Staremo a vedere. Intanto dalle parole degli Allievi si profila una massiccia azione di forza dei canturini tesa a porre una seria ipoteca sulla Coppa Italia, che la Lega ha deciso di premiare mettendo in palio per il suo vincitore addirittura il diritto a disputare la Coppa delle Coppe. È comprensibile a questo punto l'ansia degli Allievi in relazione al raggiungimento di questo traguardo. La Coppa delle Coppe già conquistata da Cantù nella finale di Roma contro il Barcellona (ma che intrecciarsi di destini!) terrebbe praticamente in caldo il club di Via Malchi e il posto della Coppa Europa in bacheca non resterebbe del tutto vuoto in attesa di un clamoroso «come back». Tuttavia il fato sembra quest'anno volersi accanire contro Cantù. Infatti, per disposizione del Settore Squadre Nazionali, alle partite cruciali per l'assegnazione della Coppa Italia che si svolgeranno subito dopo la fine dei play-off sarà fatto divieto assoluto ai nazionali di parteciparvi. Dunque Marzorati e Riva non potranno tentare di ridare una veste europea alla loro squadra. Ma se io fossi un Allievi, non mi preoccuperei più di tanto: da anni hanno la squadra con più alternative tecniche e con uomini che, seppure ancora giovani, vantano grande esperienza. E sono sicuro, ci scommetterei, che Cattini e sostituti vari per l'occasione regaleranno come altre volte al loro presidente quello che i titolari forse farebbero più fatica a dare dopo avere già dato tanto. Sarebbe bello che la Coppa Italia avesse come finaliste squadre degne di giocare forte poi nella Coppa delle Coppe. E per un finale così, dopo la consacrazione che il basket ha avuto da Craxi, da De Mita, da Pippo Baudo e da Raffaella Carrà, bene si potrebbe osare a quel punto di avere in tribuna d'onore nientemeno che Eros Ramazzotti e, davanti a lui e a tutti noi, la sua terra promessa.

MANFREDINI (fotoArch.GuerinSportivo)

CRUCIANI (fotoArch.GuerinSportivo)

BRUNO (fotoArch.GuerinSportivo)

SPECIALE BOXE/IL TORNEO INTERNAZIONALE ITALIA

Centocinquanta pugili, in rappresentanza di ventuno Nazioni, combatteranno a Venezia in un appuntamento importante in vista delle Olimpiadi di luglio-agosto nel settore dei puri delle dodici corde

Los angeles del ring

di **Sergio Sricchia**

BALLI, musiche, coriandoli e maschere. È appena terminato il Carnevale, l'appuntamento di maggior interesse dell'inverno veneziano. L'eco non si è ancora spento ed ecco che la città lagunare rivolge la sua attenzione al «Taliercio», il futuristico e funzionale Palazzo dello Sport di Mestre dove rappresentanti di 21 nazioni (una vera mini-Olimpiade) si daranno battaglia per conquistare medaglie nelle dodici categorie di pesi in programma. Oltre 150 pugili iscritti (lo scorso anno furono 85) danno vita alla quarta edizione del Torneo internazionale Italia, massimo appuntamento dilettantistico per la nostra Federazione che lo organizza in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Venezia. Lo scorso ottobre la Coppa del Mondo a Roma polarizzò l'attenzione del mondo dei puri ma questo appuntamento in Laguna — a pochi mesi dalle

Olimpiadi di Los Angeles — non è certamente da meno. Nella terza edizione del trofeo «Italia», gli azzurri di Falcinelli e Mela fecero tabula rasa con cinque medaglie d'oro ma questa volta l'impresa è più difficile. L'edizione 1984 vede squadre nuove, mai venute a Venezia, che considerano questa manifestazione uno degli ultimi appuntamenti di rifinitura per Los Angeles. Le Nazioni presenti a Venezia sono: Romania (con tre

pugili), Austria (quattro), Germania Democratica (quattro), Germania Federale (otto), Svezia (sei), Polonia (quattordici), Jugoslavia (cinque), Tunisia (dieci), Egitto (sette), Cuba (dodici), Olanda (sei), Inghilterra (tre), Francia (otto), Marocco (otto), Turchia (dieci), Bulgaria (dieci), Algeria (otto), Svizzera (tre), Indonesia (sei), Israele (cinque) più Italia che ha iscritto dodici pugili ma che probabilmente si presenterà in sole dieci categorie. Scontata l'assenza di Maurizio Stecca, fratello di Loris, vincitore della scorsa edizione e trionfatore a Roma della Coppa del Mondo. L'alto numero dei partecipanti garantisce match oltremodo spettacolari e decreta già in partenza il successo della manifestazione. Le finali si svolgeranno sabato 17 marzo nel primo pomeriggio. Tra i tantissimi nomi (sempre forti i cubani, anche se la loro non sarà la formazione migliore) fanno spicco, tanto per citarne qualcuno, quello del bulgaro Mustaftov, campione del mondo e d'Europa, olimpionico e favorito nei minimosca. Da parte nostra ci sarà Francesco Damiani, l'elemento di punta di un'Italia che non nasconde ambizioni anche se sarà difficile, come già detto, ripetere l'exploit della scorsa edizione. Sarà interessante osservare la condizione dei vari Bruno, Lauretta, Cruciani a pochi mesi dall'appuntamento di Los Angeles. I nostri tecnici federali Falcinelli e Mela si affidano a questi azzurri: Todisco, Lauretta, Ferracuti, Caldarella, Bruno, Cruciani, Manfredini, Zaghini, Bortoloni, Calamati, Cappai e Damiani. Quanto oro raccoglieranno? □

I VINCITORI DELL'EDIZIONE 1983

MINIMOSCA: **Batuwael** (Indonesia), mosca: **Lauretta** (Italia). GALLO: **Stecca** (Italia), piuma: **Mingo** (USA). LEGGERI: **Russolillo** (Italia). SUPERLEGGERI: **Lentz** (Germania Democratica). WELTER: **Schmitz** (Germania Democratica). WELTER PESANTI: **Schubert** (Ungheria). MEDI: **El Sayed** (Egitto). MEDIOMASSIMI: **Dahmouche** (Algeria). MASSIMI: **Manfredini** (Italia). SUPERMASSIMI: **Damiani (Italia).**

IL MEDAGLIERE 1983

Italia: 5 oro, 2 argento, 6 bronzo; **Germania Democratica:** 2 oro, 1 argento; **Algeria:** 1 oro, 3 argento; **Egitto:** 1 oro, 2 argento, 4 bronzo; **Ungheria:** 1 oro, 1 argento, 3 bronzo; **Indonesia:** 1 oro, 1 bronzo; **Stati Uniti:** 1 oro; **Austria:** 1 argento, 2 bronzo; **Francia:** 2 bronzo; **Grecia:** 1 argento, 2 bronzo; **Svizzera:** 1 argento, 1 bronzo.
Italia 13 medaglie, **Egitto** 7, **Ungheria** 4, **Austria, Germania Democratica e Grecia** 3, **Francia, Indonesia e Svizzera** 2, **Stati Uniti** 1.

CHIANESE (A SINISTRA) E DAMIANI

BIAGIO CHIANESE/ORO AD ALGERI

La montagna di Trieste

TRIESTE. Due spalle larghe sopra una montagna di muscoli e «ciccia», una faccia da adolescente che si rabbuia per un attimo al momento dell'intervista, una «passata» tra i folti capelli che poi scuote con fare belluino: **«Sono nativo di Napoli, ma dal 1979 mi sono trasferito a Trieste dove ho dei parenti. Naturalmente cercavo lavoro e sono entrato per caso in palestra da dove non sono più uscito. Forse dovrei dire che dalla palestra di Battinelli sono entrato ed uscito! Ma non voglio ricordare i tempi della squalifica (1982). Con la Federazione sono ora in ottimi rapporti ed ho tutta l'intenzione di fare bene per il futuro»**. Ecco Biagio Chianese un supermassimo dotato di ogni pregio fisico: ha pugno, precisione, muscoli, altezza, Chianese è talento e sregolatezza. A Lugo contro Damiani pur perdendo in un match volutamente non disputato al calor bianco ha suscitato l'interesse di tutti. La domanda sul suo avversario è d'obbligo: **«Non ho soggezione di Damiani per una serie di motivi: primo perché siamo amici ed il match romagnolo non potevamo certo farlo alla morte dato che da tempo ci alleniamo assieme; secondo perché, se ricordate, il match che persi a Verona contro Francesco fu decisamente equilibrato, e proprio per questa ragione ritengo di poter stare degnamente di fronte a quello che io considero il numero uno assoluto!»**. Tre titoli italiani ed è dei giorni scorsi la vittoria al torneo di Algeri: medaglia d'oro con una rapidissima vittoria per KO in soli trenta secondi nella finalissima contro il siriano Aadyoub atterrato per ben tre volte. Si parla ora di un possibile incontro con il cubano Teofilo Stevenson il 13 aprile a Los Angeles nel «Superchallange», un match che potrebbe lanciare in orbita Chianese. Nel suo palmares spiccano i nomi degli avversari battuti: da Olaf Mayer (sconfitto nel 1982 quando l'austriaco era il vice-campione del mondo in carica) a Peter Stoymenov (KO alla seconda ripresa), all'ungherese Alvics al tedeco Classen, la maggior parte battuti da un Chianese in peso forma (102/103 kg!). **«Effettivamente i centodieci chili che ho accusato a Lugo sono decisamente troppi! Io credo che tornerò presto a centoduecentotré chili e da quel momento non avrò problemi ad affrontare i vari Biggs, Payne, Gonzales. Tutti devono entrare nell'ordine di idee, che dopo Damiani, ci sono io e se Francesco passerà professionista dopo Los Angeles... ne vedremo delle belle! Punto decisamente all'oro olimpico del 1988!!!»**. Biagio allora non sei un cavallo matto? **«No! ho solo ventidue anni, e qualche volta mi piace divertirmi!!»**.

Flavio Dell'Amore

DORIA/UNA ANTICA SOCIETÀ

Gli eredi di Valsecchi

MILANO. Nel cuore della vecchia Milano la società Doria Boxe è sempre stata una fucina di eccellenti dilettanti, alcuni dei quali sono poi diventati ottimi professionisti, come Germano Valsecchi, ex campione d'Europa dei pesi medi (che perse il titolo contro il glaciale inglese Alan Minter), quindi Renato Galli e Aristide Pizzo, tricolori nei pesi piuma e superpiuma. Oggi la Doria Boxe conta su Edmondo Buttiglione, un promettente peso medio imbattuto. Trainer infaticabile ed entusiasta di questa scuderia è da anni il cav. Spartaco Doria, coadiuvato dai maestri Mandrini e Tazzi, quest'ultimo collegato anche con la scuderia di Umberto e Giovani Branchini nel settore professionistico. Come dimenticare le sfide stracittadine con altre società milanesi? Agli inizi degli anni 60 e 70 avevano fraquenza settimanale con un grosso seguito di pubblico. Attualmente, nella palestra Doria, si esibiscono collaudati campioncini come Corrado Mirmina, tricolore 1983 nei pesi welter, il mosca Bruno Zoia, anche lui tricolore nel 1982; sempre nel 1982 vinsero i tricolori novizi il superleggero Luigi De Cecilia e il mediomassimo Franco Terlizzi.

p.s.

In alto: **la Doria Boxe. In piedi, da sinistra: Tazzi, Manfrini, Toia, Conti, Doria;** accosciati: **Mirmina, Mambini, Scaramaglia, De Cecilia, Terlini, Giuliani, Fabiani, Semeraro** (Foto Santangelo)

I PUGILI dilettanti azzurri hanno conseguito all'estero risultati oltremodo positivi. Le maggiori soddisfazioni sono state raccolte nel torneo internazionale di Belgrado, uno dei più impegnativi per la partecipazione di oltre 100 pugili. Quattro si sono qualificati per le finali conquistando altrettante medaglie d'oro. Lauretta nei pesi mosca ha battuto il bulgaro Metodiev, Casarmonica nei superwelter ha sconfitto lo jugoslavo Draskovic, Musone nei pesi massimi si è sbarazzato del romeno Bornesku, mentre nei supermassimi conferma di Damiani vincitore per ferita del bulgaro Radovic. Medaglia di bronzo per Ferracuti nei piuma. I cubani si sono aggiudicati la classifica a squadre; l'Italia si è piazzata al secondo posto. In un torneo in Danimarca tre azzurri presenti e tre medaglie di bronzo: per Melis nei gallo, Maisto nei leggeri e Scardino nei pesi welter. In Algeria oro per Calamati nei superleggeri, Padovano nei superwelter, Bortoloni nei massimi e Chianese nei supermassimi. □

IL PERSONAGGIO

Ecco chi è Bill Costello, il campione della WBC nella categoria di Oliva, un picchiatore mancino

Martello sinistro

NEW YORK. Lo chiamano «The Hammer» ed il suo gancio sinistro è un vero martello pneumatico, continuo, preciso, dirompente, quasi snervante. Ne ha avuto un saggio il campione del mondo dei superleggeri Bruce Curry, un negro di 27 anni di Marlin, nel Texas, quando sul ring di Beaumont (Texas) ha incassato centinaia di fiondate, sin dal primo colpo di gong. Dopo appena cinquanta secondi, le gambe del campione hanno assunto una strana piega. La rotta era di dodici riprese, ma Bill Costello ha detto basta dopo i primi 56 secondi della decima «passata» bombardando il campione già stremato di forze grazie ad un gancio sinistro doppiato da un destro che spedivano Curry al tappeto. I colpi messi a segno dopo quel K.D. hanno convinto il referee Richard Steele a porre fine alla pericolosa sfuriata dello sfidante.

BILL COSTELLO

PALESTRA. Erano di fronte due pari età, il campione più anziano per «esperienza» con 34 incontri (17 per K.O.) e lo sfidante assetato di gloria e di dollari. «Curry — dirà dopo il match il vincitore. — **è passato di già sulla vetta della celebrità, ma farebbe bene a ritirarsi prima che la boxe possa tirargli qualche sorpresa».** Il volto dello sconfitto presentava un grosso taglio tra il sopraciglio ed il naso, l'occhio destro era semichiuso. Costello, invece sudava soltanto e sorrideva alla giovane e graziosa consorte Jane, che aveva lasciato a casa la figlioletta Cristina con la nonna per accorrere ad incitare il marito. **«La mia vittoria in novembre, contro Rodriguez, per K.O. mi convinse che era giunta per me l'ora della scalata al titolo. Debbo dire che Rodriguez è un incassatore superiore a Curry».** Costello, che abita a Kingstone, proviene da una famiglia meno abbiente. Cominciò a scazzottare coloro che lo punzecchiavano, poi entrò in una palestra della «pal» (Police Athletic League) sponsorizzata dalla polizia e finì nei Golden Gloves. Vinse 40 incontri da dilettante, perdendone sette e vincendo il titolo del Guanto D'Oro nel 1978. Mike Jones, il manager di Jerry Cooney, lo vide e lo prese sotto la sua protezione affidandolo all'allenatore Victor Valle, lo stesso che cura Coovery.

OLIVA. **«Ora sono pronto»** — dice Costello — **«per Johnny Bumphus per unificare il titolo, poi voglio il grande Ray Boom Boom Mancini ed infine Aaron Pryor, se ritorna. Non ho paura di nessuno, ho un pugno che spacca le pietre e tanto basta».** Parla «grosso», il neo campione, il quale possedendo un pugno demolitore non cura affatto lo stile. Resta fermo su due piedi, in attesa di colpire l'avversario, d'incontro. Incassando ovviamente molti colpi, li sostiene bene, ma sorge spontanea la domanda: sin quando potrà resistere ai tambureggiamenti che fanno male? Gli chiedo: «incontreresti l'italiano Oliva?». Sorride sornione, sapendo la mia nazionalità. Risponde: **«I pugili italiani debbo tenerli lontano, sono troppo stilisti mentre io no».** Poi riprende e dice **«Comunque ho poco tempo. Basta che mi offrano borse solide, vado anche al Polo Sud».** Costello parla del disappunto provato per il mancato incontro progettato con Alexis Arguello, incontro che il suo manager Jones aveva definito «trampolino di lancio verso milioni di dollari». Purtroppo Arguello scelse Aaron Pryor per la seconda volta e l'incontro che Don King aveva suggerito svanì. Chiedo a Jerry Cooney: da uno a dieci, in quale posto metteresti il tuo partner di scuderia? **«All'otto. Costello ha un grande pugno. Peccato che spesso offra "aperture" incurante dei colpi che a lungo andare si risentono. Comunque è un campione dal grande avvenire».** Il suo manager, ignorando le richieste insistenti di Bill «il martello», afferma che la prima difesa del titolo avverrà contro il texano Ronnie Shields di Porth Arthur, dopo di che penserà ai «big» che offrono grosse borse. Abbiamo sentito il commento dell'ex campione dei superleggeri Curry: **«Costello è un avversario da tener lontano. Avevo molta fiducia nella mia forza, ma i suoi colpi mi hanno sfinito. Nella prima ripresa mi ha centrato a freddo e soltanto la mia grande forza di sopravvivenza mi ha salvato. Se debbo dire la verità, non chiederei mai un match di rivincita».** Ventisette anni, ventisette incontri, 17 per k.o., un record «giovane» ma chiaro che pone il neo campione Costello su un piedistallo di riguardo. E che Costello valga lo ha confermato il match di Beaumont. La superiore esperienza di Curry non è valsa di fronte al martello di Costello e, nonostante la sua scherma più lineare, intelligente, la forza bruta di Costello ha annullato l'esperienza. Per Curry si chiude un ciclo felice, per Costello si apre la strada della gloria, cosparsa di successi da cercare con attenzione e precauzione.

Lino Manocchia

TROFEO GUERIN SUBBUTEO

ECCO un nuovo elenco di partecipanti.

PIEMONTE
Pietro Angeri, Cosimo Caporaso, Carlo Viti, Luigi Barghini, Giancarlo Russo, Roberto Lambiase, Massimo Simone ed Enrico Oliviero di Torino; Edoardo Dezani di Monferrato (Asti); Corrado Casorzo e Maurizio Ideo di Asti; Massimo Revello, Enzo Cencio e Mario Rocchio di Cuneo.

LIGURIA
Daniele Vezza, Fabio Traverso, Alessandro Musso, Stefano Fiorin, Guido Medaglia, Alessandro Mercuri, Edoardo Vassallo, Enzo De Bastiani, Paolo Zappino, Alberto Lazzari, Fabrizio Semivigo, Lorenzo Marchesano, Andrea Boccaccio e Andrea Vallarino di Genova; Massimo Conio e Roberto Rachelli di Imperia; Edoardo Ferrari di Chiavari (GE).

VENETO
Alberto Scaglianti, Alberto La Rosa e Barnaba Vidal di Venezia; Paolo Arcorelli, Paolo Artico, Pierluigi Bianchi, Massimo Zuanetti, Mauro Zan, Federico Doriguzzi e Andrea Scola di Vittorio Veneto.

LOMBARDIA
Gianluca Boselli, Alessandro Rossi, Giorgio Scorletti e Lorenzo Giovannozzi di Milano; Cristiano Migliorati e Paolo Mochetti di Brescia; Alberto Lazzarotto di Como.

TRENTINO
Cristian Aureli di Bolzano e Andrea Albatici di Trento.

FRIULI
Guido Corso, Eric e Bryan Benvenuto di Trieste.

UMBRIA
Alessandro Nalbone, Giuseppe Agnusdei, Stefano De Francesco e Andrea Morini di Perugia.

EMILIA ROMAGNA
Alberto Amadei di Ravenna; Luca Giancone e Mirco Rompianesi di Reggio Emilia.

(Altre liste di nominativi sono state pubblicate sui numeri 2, 6 e 9).

NOTIZIARIO

CATANZARO. Lotito ha vinto il Grand Prix Catanzarese 1983 battendo in finale Papasodero per 6-4 dopo i tempi supplementari. Nella finale per il terzo posto Ferrara ha battuto Samà per 2-0.

GENOVA. Bobby Charlton, ex centravanti della nazionale di calcio inglese, sarà a Genova in occasione del prossimo derby Genoa-Sampdoria domenica 18 marzo. È probabile che egli abbia un incontro ufficiale con i massimi dirigenti della Federazione Italiana Subbuteo, poiché Charlton è il presidente della Federazione Internazionale delle Associazioni Subbuteo.

BOLOGNA. 82 subbuteisti provenienti da varie regioni del Nord Italia hanno partecipato all'annuale torneo «Siepelunga». Questi i risultati: semifinale: Santachiara (GE)-Nencioni (VE): 11-10 (dopo i tempi supplementari e i calci piazzati); Bellotto (VE)-Pelle (GE) 2-1; finale 3.-4. posto: Nencioni-Pelle 2-0; finale 1.-2. posto: Edoardo Bellotto-Marco Santachiara 5-0.

CONVOCAZIONE EMILIA ROMAGNA
Tutti gli iscritti, juniores e seniores, dovranno presentarsi a Bologna il giorno 25 marzo alle ore 10 presso la sala convegni del Centro Sportivo Ricreativo Barca, via Raffaello Sanzio 6. Dalla stazione ferroviaria partono gli autobus n. 14, 18, 21.

LIGURIA
Tutti gli iscritti, juniores e seniores, dovranno presentarsi a Genova presso la Fiera di Genoa «Primavera 84», ingresso tessere, domenica 25 marzo alle ore 10.

Bobby Charlton, ex centravanti dell' Inghilterra, è oggi presidente della F.I.A.S.

PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Con l'inizio dei play-off, il torneo si avvia verso una fase entusiasmante. Per il successo finale, i favori del pronostico sono per Rovereto, Cividin e Cierre

Andante con trio

ULTIMO tormentato atto della «regular season», e dal 24 marzo inizia il vero campionato di pallamano della massima serie. Un «banale» black-out all'impianto di illuminazione di Scafati rinvia alla disciplinare l'eventuale responsabilità «oggettiva» della società, e quindi la sconfitta del Cierre, oppure la ripetizione della gara nel caso fosse provato la «causa maggiore». Con la decisione della commissione, sei squadre aspettano di conoscere i rispettivi avversari dei play-off scudetto. Sicuro è l'abbinamento Forst-Telenorba Euro TV, con l'eventuale «bella» che si giocherà a Bressanone.

REGOLAMENTO. Il regolamento di pallamano, infatti, contempla l'eventuale spareggio del primo turno dei play-off sul campo della squadra peggio classificata. Nel secondo terzo ed ultimo turno, invece, sarà la squadra che avrà ottenuto i migliori risultati nel precedente ad ospitare la «bella». Un regolamento che ha lasciato l'amaro in bocca a molte società, e che tuttavia per la sua illogica struttura dovrebbe essere modificato. Ci sembra sia più opportuno consentire sempre alla squadra meglio classificata di disputare in casa lo spareggio. E questo per rendere più avvincente la «regular season», che per un motivo o per l'altro ha balbettato in più di un'occasione. Dulcis in fundo, nei play-off ritorna la regola sperimentata lo scorso anno, e cioè la rimessa diretta del portiere, dal fondo, dopo ogni realizzazione. Una regola forse interessante per lo spettacolo, non certamente utile agli azzurri che devono temprarsi per le difficili battaglie che dovrebbero consentire loro di rimanere nel conquistato gruppo B.

SCUDETTO. Rovereto, Cividin e Cierre sono le squadre favorite per il tricolore. Le prime due per la reale forza e per il blasone, la terza per la spinta dell'ambiente e di un pubblico meraviglioso. I play-off possono comunque scompaginare tutti i pronostici e consentire a Forst, Telenorba, Jomsa Parimor, Esercito e Wampum exploit insperati. In particolare la squadra brissinese, che cerca da tempo il suo momento e che ha il vantaggio di affrontare in casa la Telenorba in caso di «bella». L'Esercito tenta il rilancio, mentre la Wampun è decisa a dimostrare il suo valore anche se priva dei militari Chionchio e Da Rui. La Telenorba è contenta di essersi «salvata» e può essere orgogliosa delle imprese di Glacina, uno slavo impetuoso. La Jomsa Parimor, infine, rappresenta un ostacolo difficilmente superabile per tutti.

SALVEZZA. Per il play-off salvezza, sono certi gli accoppiamenti. Difficile prevedere chi approderà alla massima serie e chi invece dovrà amaramente retrocedere. Tutte le squadre daranno l'anima per salvarsi, e lo meriterebbero: purtroppo tre sono condannate alla serie cadetta. Cottodomus, System Service, Ortigia, Acqua Fabia, Loacker, Filomarket, Fermi e Cassano si contenderanno gioia e amarezze.

GIOCATORI. Per i play-off è previsto il rientro dello slavo Pavlovic, incappato in un brutto malanno virale, e di Gialdini, che è tornato all'attività dopo l'infortunio al ginocchio destro nella terza partita di campionato.

Luigi De Simone

ANTONIO JELICH, JOMSA PARIMOR (Foto Capozzi)

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A - Girone Nord
RISULTATI della 14. giornata: **Rovereto-System Service Rimini 25-22; Forst Bressanone-Loacker 22-18; Cassano Magnago-Jomsa Parimor Bologna 26-30; Cividin Trieste-Cottodomus Rubiera 32-22.**
CLASSIFICA: **Rovereto punti 26; Cividin 24; Forst 18; Jomsa Parimor 14; Cottodomus 12; System Service 8; Loacker 7; Cassano 3.** Rovereto, Cividin, Forst e Jomsa accedono ai play-off scudetto; Cottodomus, System Service, Loacker e Cassano ai play-off salvezza.

SERIE A - Girone Sud
RISULTATI della 14. giornata: **Scafati-Acqua Fabia sospesa al 5' della ripresa per guasto all'impianto dell'illuminazione; Wampum Teramo-Filomarket Imola 36-28; Esercito Orvieto-Fermi Frascati 34-20; Telenorba Conversano-Ortigia Siracusa 35-27.**
CLASSIFICA: **Telenorba punti 20; Esercito 19; Wampum 18; Cierre 17; Ortigia 14; Filomarket 13; Acqua Fabia 7; Fermi 2** (Cierre ed Acqua Fabia una partita in meno). Telenorba, Esercito, Wampum e Cierre accedono ai play-off scudetto; Ortigia, Filomarket, Acqua Fabia e Fermi ai play-off salvezza.

PLAY-OFF SCUDETTO. In seguito alla sospensione della gara Scafati-Acqua Fabia e in attesa delle decisioni del Giudice Sportivo sulla ripetizione della gara, è certo solo l'accoppiamento Forst-Telenorba.

PLAY-OFF SALVEZZA. Questi gli accoppiamenti. Loacker-Ortigia; Fermi-System Service; Cassano-Filomarket; Acqua Fabia-Cottodomus. Le vincenti delle prime due gare si affronteranno fra di loro, così come le perdenti.

SERIE A FEMMINILE
RISULTATI della 15. giornata: **Garibaldina-Cassano Magnago 19-15; Esteblock Ferrara-Samoa Mugello 22-14; Tiger Palermo-Agrileasing Roma 18-17; Teramo-Forst Bressanone 25-20; Trieste-Acireale 28-6.**
CLASSIFICA: **Cassano Magnago e Forst punti 23; Esteblock e Teramo 21; Tiger 15; Agrileasing e Trieste 14; Garibaldina 11; Samoa 8; Acireale 0.**
PROSSIMO TURNO: **Forst-Acireale; Samoa-Agrileasing; Cassano-Teramo; Tiger-Garibaldina; Trieste-Esteblock.**

SERIE B - Girone A. RISULTATI della 19. giornata: **Merano-Cus Verona 27-27; Milland-Bonollo Formigine 38-18; Bardò Molteno-Seregno 16-15; Sanremo-Chiusa 20-28; San Martino Pavia-Mordano 16-19; Gorizia-Modena 30-27.**
CLASSIFICA: **Bardò punti 31; Mordano 26; Gorizia e Milland 24; Modena 23; Merano 19; Bonollo 18; Seregno 16; Cus Verona 15; Chiusa 12; S. Martino 9; Sanremo 7** (Cus Verona due partite in meno; Milland e Bonollo una).
PROSSIMO TURNO: **Merano-Modena; Chiusa-Gorizia; Bonollo-S. Martino; Seregno-Milland; Bardò-Cus Verona; Mordano-Sanremo.**

SERIE B - Girone B. RISULTATI della 19. giornata: **Samoa Mugello-Sassari 24-24; Pamac Bologna-Jomsa Rimini 22-23; FF.AA.-Fondi 30-21; Olimpic-Firenze 28-30; Prato-Foligno 37-20; Golden Roma-Follonica 28-26.**
CLASSIFICA: **Jomsa Rimini punti 30; FF.AA. 30; Follonica 26; Firenze 24; Pamac 22; Fondi e Golden 20; Prato 18; Sassari 13; Olimpic 12; Samoa 7; Foligno 5** (Fondi e Follonica una partita in meno).
PROSSIMO TURNO: **Fondi-Prato; Sassari-Golden; Pamac-Olimpic; Follonica-Jomsa Rimini; Foligno-FF.AA.; Firenze-Samoa.**

SERIE B - Girone C. RISULTATI della 19. giornata: **Benevento-Mascalucia 38-17; Cus Messina-Capua 18-18; Laser Palermo-Marianelli 18-36; Puntese-Cus Palermo 18-17; Acli Napoli-Olimpia La Salle n.d. Riposava Bari.**
CLASSIFICA: **Capua punti 29; Benevento e Marianelli 28; Olimpia 22; Cus Palermo 21; Cus Messina 19; Bari 14; Acli Napoli e Laser 8; Mascalucia 5; Puntese 4** (Marianelli, Cus Palermo, Acli Napoli e Olimpia una partita in meno).
PROSSIMO TURNO: **Marianelli-Acli Napoli; Capua-Puntese; Bari-Benevento; Olimpia La Salle-Cus Messina; Mascalucia-Laser.** Riposa Cus Palermo.

LE PAGELLE DEL GUERINO

CASSANO-JOMSA PARIMOR 26-30 (11-14)
Cassano: De Cillis (6), Giacomuzzo (7), Colpo 2 (7), Petazzi 3 (7,5), Drancic 4 (6,5), Preti 3 7), Chini 1 (6), Crespi 5 (6,5), Morètti 8 (6), Zavatta (s.v.), Buttafuoco (s.v.). All. Colombo (6).
Jomsa Parimor: Jelich (7,5), Chelli (s.v.), Anderlini 7 (6,5), Tommassini 1 (6), Gaiani 2 (6), Cortelli 3 (7), Carnevali 2 (6), Brigi 1 (5,5), Porqueddu 5 (7), Bozic 9 (8), Semprini (s.v.), Bencivenni (6). All. Pesaresi (7).
Arbitri: Di Tullio e Di Molfetta (5).

TELENÒRBA-ORTIGIA 35-27 (17-11)
Telenorba: L. Innamorato (7,5), F. Innamorato 3 (6,5), Carone 3 (7,5), Minunni 3 (7), Giannuzzi 1 (6,5), N. Fanelli 2 (7), M. Fanelli (6,5), Gianfreda 3 (7,5), Fanizzi (s.v.), Bientinesi 3 (7,5), Gacina 1) (9), Grattagliano (s.v.). All. Fanelli (8).
Ortigia: Labrecciosa (6), Rudilosso 6 (7), Venusino 1 (6), Reale 6 (7), Gambuzza 2 (6,5), Levstik 7 (7,5), Laudani (s.v.), Di Giuseppe 1 (5,5), Mauceri 4 (6,5), D'Alberti (6). All. Giuffrida (7).
Arbitri: Bertondini (6) e Carusillo (6,5).

FORST-LOACKER 22-18 (11-8)
Forst: Manzoni (7), Niederwieser (s.v.), Hilpold 8 (7), V. Gitzl 1 (6), W. Gitzl (7), Nicolic 4 (6,5), Faleta 3 (6,5), Dejakum 1 (6), Dorfmann 3 (6,5), Von Grebmer 2 (6,5), Moser (s.v.) Gschnitzer (s.v.). All. Da Rui (6,5).
Loacker: Putzer (6), J. Widmann 6 (7), Tschigg (6), Schrott (7), Klemera 6 (7), L. Pirpamer (6), S. Pirpamer (6), Cicoria 2 (6,5), Schik (6), Chiusole 2 (6,5), Podini 2 (6), M. Widmann (6,5). All. Dalvai (6,5).
Arbitri: Ceracchini e Lucidi (6).

ROVERETO-SYSTEM SERVICE 25-22 (11-11)
Rovereto: Normani (7), Chiocchetti (6), Angeli 4 (6), W. Bellini 2 (5,5), Todeschi (5,5), Vecchio 1 (5,5), Batinovic 4 (5,5), Grandi 2 (6), Cobbe (5,5), Balic 11 (7,5), Martini (6). All. Malesani (6).
System Service: Corbelli (s.v.), Amadei (6), Vendemini 4 (6,5), Della Rosa 1 (6), Begovic 11 (7,5), Del Bianco (s.v.), Menichetti 1 (5,5), Taddei (s.v.), Siboni 1 (6), Bonini 3 (6), Paganini (s.v.), Malazzani 1 (5,5). All. Pasolini (6,5).
Arbitri: Di Piero e Lenza (5).

CIVIDIN-COTTODOMUS 32-22 (15-9)
Cividin: Puspan (7), P. Sivini 3 (7,5), Pischianz 15 (8, Schina 4 (6,5), Calcina 3 (6,5), Scropetta 3 (7), Bozzola 2 (6,5), Oveglia (s.v.), Klobas (s.v.), Bartole (s.v.) L. Sivini 1 (7), Leghissa (s.v.). All. Lo Duca (7).
Cottodomus: Gozzi (6), F. Zafferi 6 (7), G. Zafferi 7 (7), Giuseppe Oleari 1 (6,5), Siti 2 (6,5), Ghidini 1 (6), Spinelli 1 (6), Bellei 4 (6), Messori (s.v.), Rosati (6), Bigi (s.v.). All. Tosi (6).
Arbitri: Vittorini e Albarella (7).

ESERCITO-FERMI 34-20 (17-9)
Esercito: Azzolini (6), Loreti (6), Guinderi (6), Gitzl 2 (7), Saulle 9 (7), Montagni (6), Da Rui 4 (7), Chionchio 8 (7,5), Montorsi 2 (6,5), Teofile 7 (7), Scozzese 2 (7). All. Manzoni (7).
Fermi: Pasquali (6), Crisostolo 1 (6), Nocini (6), Santurri 5 (7), Codoni 1 (6), Albarella 4 (6,5), Raffa 7 (7), Mitri (6), Sette 2 (6), Minacapilli (6). All. Paoletti (6).
Arbitri: Cappellano e Jannazzo (6,5).

WAMPUM-FILOMARKET 36-28 (18-11)
Wampum: Calandrini (6), Massotti 6 (7), Schiamanna 2 (6), Sistilli 1 (6), Cimini 5 (6), Marini 3 (6), Di Giulio 3 (5), G. Di Domenico 4 (6), M. Di Domenico 2 (6), Basic 10 (6), Scianetti (6). All. Mraz (6).
Filomarket: Pesaresi (6), M. Gamberini 1 (6), Baroncini 10 (6), Valenti 2 (6), F. Tabanelli 3 (6), M. Tabanelli (s.v.), Domini 4 (6), Zardi 8 (7), Ugolini (s.v.). All. Saulle (6).
Arbitri: Borraccino e Tagliaferro (6,5).

CIERRE-ACQUA FABIA sospesa al 5' del II tempo 11-9 (9-8)
Cierre: Augello, Del Sorbo 1, Arpaia, Morra, Jurgens, Cizmiic 3, Paroletti, Grimaldi 1, Morio 3, Culini 2, Cinagli 2, Criscuolo. All. Vukicevic.
Acqua Fabia: Serafini, Bernardini 2, Polverino 1, Rosato, Alliney, Zottola, Flamini 3, Feliziani, Rogulija 3, Capomaccio. All. Zottola.
Arbitri: Pelusi e Viola.

un giro di chiave ...e via!

Il motore si avvia sicuro, pronto
perchè la sua batteria AAA
gli dà il giusto spunto sempre:
AAA è batterie su misura e per ogni tipo d'impiego.

CIEFFE BZ

MASTER
MASTER
AAA STARK
ACCUMULATORI ALTO ADIGE

le classiche: *una serie completa di batterie di grande affidabilità e durata*

le master: *più spunto all'avviamento e maggior riserva di energia per chi chiede alla batteria qualcosa in più:* ***senza manutenzione***, *2 anni di garanzia*

le stark: *concepite per le elevate sollecitazioni del servizio pesante; solidità, potenza, ridotta manutenzione*

ACCUMULATORI ALTO ADIGE
accumulatori ad alta affidabilità

RUGBY

Parma viola il nido dell'Aquila

LA TOURNÉE in Inghilterra organizzata dalla Federugby per la nazionale «Under 19» in questa settimana è di estremo interesse, non solo tecnico ma anche storico-rievocativo. Il tour servirà a mettere a punto la squadra che nella settimana di Pasqua parteciperà in Polonia al Torneo giovanile della FIRA, e non c'è dubbio che la nostra formazione ne otterrà una buona strutturazione. Delle tre, la partita più importante è quella di venerdì prossimo contro la Nazionale inglese pari età, in quanto costituisce il primo test-match nella storia dei rapporti tra rappresentative giovanili delle due federazioni. Ma, come si diceva, verrà pure rispettata una parte storica: infatti, il test-match verrà giocato sul terreno del Crystal Palace di Londra, lo stesso dove venne disputato nel 1872 il primo incontro tra Inghilterra e Scozia in terra inglese. Inoltre, nel corso di una visita a Rugby (la cittadina che ha dato i natali al gioco), gli azzurrini sosterranno un allenamento sulla famosa «Big-side», il terreno dove il giovane studente irlandese Williams Webb Ellis, nel novembre del 1823, «...con grande dispregio delle regole allora in vigore prese la palla tra le mani e corse con essa, determinando così una delle caratteristiche essenziali del gioco...».

IL CAMPIONATO. In attesa della gara di domenica a Piacenza contro il Marocco per la penultima fatica di Coppa Europa, il campionato ha mandato in onda la quinta di andata della seconda fase. Spicca ovviamente il successo del Parma a L'Aquila (19-14), al quale si affianca la chiara vittoria del Benetton sulla Sanson (16-6), vittoria che denuncia nei trevigiani una invidiabile stato di forma e rendimento. Chiarissimo anche il successo del Petrarca a San Donà (29-12), e questo promette sviluppi vivacissimi della competizione alla ripresa del campionato: la resurrezione del Parma, i ritardi di Scavolini e Sanson saranno elementi determinanti. E anche nella poule salvezza non vi sarà tregua, dopo il doppio successo del Noceto, inseritosi di colpo nel gruppetto delle squadre in fuga, e il capitombolo del Brescia a Calvisano.

Giuseppe Tognetti

GIRONE SCUDETTO. RISULTATI: **Benetton Treviso-Sanson Rovigo 16-6; Fracasso San Donà-Petrarca Padova 12-29; RDB Piacenza-Amatori Catania 15-23; Scavolini L'Aquila-Parma 14-19.**

CLASSIFICA: **Petrarca 10; Benetton 8; Sanson 6; Scavolini, Parma e Amatori 4; Fracasso 2; Piacenza 0.**

GIRONE RETROCESSIONE. RISULTATI: **Spondi Latte Calvisano-Cidneo Brescia 18-13; Ceci Noceto-MAA Milano 17-10; Fido Mogliano-Carnicelli Firenze 15-4. Young Cub Roma-Romana Dolciaria Frascati 9-0.**

CLASSIFICA: **Cidneo, MAA e Spondi Latte 6; Young Club, Romana Dolciaria, Ceci e Fido 5; Carnicelli 2.**

HOCKEY PISTA

La ripresa dei Campioni

QUATTRO GIORNATE al termine del massimo campionato nazionale di hockey su pista e nessuna novità particolare da segnalare. La nona giornata del girone di ritorno vedeva alla ribalta tre incontri particolari, tre partite «derby». Innanzitutto il match-clou a Vercelli, il classico scontro al fulmicotone tra il Maglificio Anna e il Pavesi Novara. Se all'andata il Novara si era preso il lusso di strapazzare gli ospiti vercellesi (8-2), sabato sera non ha potuto fare altrettanto, anzi, come d'altronde era previsto, è stato sconfitto in maniera più che netta da un Vercelli sempre più «in». Un primo tempo interessante, contraddistinto dalla realizzazione di Girardelli al quarto minuto. I campioni d'Italia decidevano di chiudere l'incontro nei primi minuti della ripresa e quindi, dall'inizio della seconda frazione di gioco al sesto minuto, il Vercelli passava ben quattro volte (Girardelli, Martinazzo, Borrini e Martinazzo). Inutili anche se interessanti le due reti del novarese Mariotti. Altro incontro interessante, il derby triveneto tra Bassano e Zoppas Pordenone. Hanno avuto la meglio i pordenonesi, con le idee più chiare, più precisi in fase di realizzazione e, soprattutto, con un Leste superbo e il portiere Parasucco sempre impeccabile. Ancora un derby, questa volta in Maremma. A Follonica, uno spavaldo Castiglione della Pescaia ha sconfitto nettamente i padroni di casa. Chiuso il primo tempo con il vantaggio del Follonica, la seconda parte dell'incontro ha visto il Castiglione attaccare sempre alla ricerca del pareggio, che arrivava con una rete a pochi minuti dal termine (Artini). Nell'ultimo minuto, accadeva l'incredibile: Maggi andava a rete per ben due volte. In A2, da salutare la matematica promozione del Giovinazzo, che dopo un anno di purgatorio nella serie cadetta ritorna nel giro del grande hockey. Si sono conclusi con un nulla di fatto (due pareggi) gli incontri chiave tra Valdagno e Migliarina e tra Thiene e Prato.

Angelo Gottardo

SERIE A1

RISULTATI DELLA 22. GIORNATA (9. RITORNO): **Follonica-Castiglione 1-3; Monza-Modena 14-2; Vercelli-Novara 5-2; Bassano-Zoppas 4-5; Reggiana-Roller 4-3; Forte dei Marmi-Seregno 7-1; Lodi-Trissino 10-3.**

CLASSIFICA: **Monza 36; Vercelli 34; Novara 30; Lodi, Zoppas 28; Reggiana, Castiglione 26; Roller 22; Follonica 21; Forte dei Marmi 20; Bassano 19; Modena 10; Trissino 4; Seregno 3.**

MARCATORI: **Marzella 53; Leste 47; Belli 46.**

SERIE A2

RISULTATI DELLA 19. GIORNATA (7. RITORNO): **Goriziana-Breganze 2-0; Valdagno-Migliarina 2-2; Thiene-Prato 3-3; Viareggio-Salerno 7-2; Giovinazzo-Siena 9-2; Triestina-Tricolore 6-12.**

CLASSIFICA: **Giovinazzo 32; Valdagno 28; Migliarina 26; Thiene 23; Breganze, Prato 22; Goriziana 18; Viareggio 17; Triestina 10; Tricolore 8; Siena 6; Salerno 2.**

MARCATORI: **Faccini 47; A. Cenzi 40; Figar 30.**

HOCKEY PRATO

Amsicora squadra da battere

A VITERBO, il 3 e 4 marzo, si è chiusa definitivamente la stagione dell'hockey indoor. Il campionato di Serie A maschile ha visto ancora prevalere la squadra romana dello Spei Leasing, che ha conquistato per la seconda volta consecutiva, e terza in assoluto, il titolo di campione d'Italia. Fatalità del caso, il campionato di Serie A femminile, conclusosi una settimana prima, eleggeva come «regina» dell'anno la Spei Fideuram (ex Lorenzoni) che, oltre ad avere «alla lontana» lo stesso sponsor della squadra campione maschile, ha fatto anche lei il bis dello scudetto per la seconda volta consecutiva e per la sesta volta in assoluto.

SPONSOR. Lo sponsor della squadra campione maschile è una grossa finanziaria che gestisce l'otto per cento di tutto il leasing italiano. Nati, pur essendosi avvicinato al mondo dell'hockey appena due anni fa, ne è rimasto subito affascinato tanto da affermare: **«L'hockey è uno degli sport più interessanti, che si adatta benissimo al nostro temperamento latino e che, specie nell'indoor, è altamente spettacolare. Provare per credere».** Dello stesso avviso, ovviamente, è Roberto Da Gay, pilastro della squadra romana che vanta una lunga serie di scudetti e di convocazioni in Nazionale e che, con altri tre fratelli, compone una famiglia-modello nell'hockey italiano. Anche lui è d'accordo con il presidente nell'affermare che l'hockey indoor può entrare molto facilmente nelle scuole, dando un impulso notevole a questo sport. Chiusa la parentesi indoor, Roberto Da Gay ci parla dei prossimi impegni: **«Innanzitutto il campionato su prato: ora siamo secondi dietro l'Amsicora Alisarda, ma anche lì, oltre al prestigio, abbiamo uno scudetto da difendere. Poi, l'8 e 9 giugno ci sarà la coppa dei Campioni a Barcellona. Quindi, se l'appetito vien mangiando...».**

RAGAZZE. Mentre i ragazzi andranno in Spagna, le ragazze dello Spei Fideuram di Bra voleranno a Glasgow per disputare la loro Coppa dei Campioni. Le ragazze di Bra sono arrivate quest'anno allo scudetto dopo aver superato le «cugine» del Faber in un accesissimo spareggio terminato 4-2. Ma chi sono queste ragazze campionesse d'Italia? Sono quelle stesse che, fin dal lontano 1971, iniziarono l'attività hockeystica sotto la paziente guida di Silvia Brizio, veterana di questo sport, che si prodiga nel diffonderlo nelle scuole di mezzo Piemonte. E i risultati si vedono. Giuliana Berrino è uno dei più forti liberi italiani ed è anche il capitano della nazionale, con il bastone e la pallina è una vera giocoliera. Adriana Tebaldi, con i suoi diciassette anni d'esperienza, è l'allenatrice in campo, collaboratrice di Giovanni Grosso.

Francesco Giani

TENNISTAVOLO

Colpo di Vita

DOPO SEI anni il Vita S. Elpidio ha riconquistato il titolo italiano a squadre. È il quarto scudetto della formazione marchigiana, che ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro nel '72, '76, '78, '84. Gli anni pari portano evidentemente fortuna alla squadra del Vita. Tranne il primo scudetto, gli altri tre sono sempre venuti con l'apporto dello straniero. Nel '76 e nel '78 fu il greco Kostas Priftis. Adesso è stata la volta del cinese Ding Yi. Con l'eccezionale maestro «made in China», che ha concluso imbattuto il campionato stabilendo un record difficilmente imitabile, nella squadra marchigiana ha girato a mille il giovane Alessio Silveri. Partito dopo delle stagioni disputate senza lode e senza infamia, Silveri si è man mano ambientato, arrivando a livelli di gioco impensati. E i grossi meriti di Silveri non si possono scindere da quelli di Ding Yi, che ne è stato il grande maestro. Sta proprio qui il successo del Vita, la scelta azzeccata del neo presidente Giulio Governatori di poter contare su Ding Yi non solo come autentica macchina da punti ma anche come sparring partner di Silveri. Questi due elementi sono invece mancati a tutte le altre squadre, e in particolare alla Canali Parma. Con Ding Yi e Silveri non si può dimenticare Enrico Macerata, il terzo uomo che, pur non contribuendo molto a livello di punti, si è reso senza dubbio utile per la sua illimitata esperienza.

CANALI PARMA. Dopo quattro scudetti consecutivi, la formazione parmense deve dunque abdicare, rimpiangendo così di aver rinunciato in estate al tesseramento del giocatore cinese, quando la cosa era possibilissima. Giovanni Bisi, il leader, ha fatto tutto quello che ha potuto, cedendo proprio a Silveri nell'incontro clou. Nisavic, lo slavo alla sua seconda esperienza in Italia, e il neo acquisto Silvio Pero non si sono sempre dimostrati all'altezza della situazione e soprattutto all'altezza delle esigenze di una squadra campione d'Italia. Però, la grande promessa, è naufragata proprio con Silveri, suo rivale in Nazionale.

A FEMMINILE. Lo spareggio tra il Kras Sgonico e la Recoaro Bolzano è stato fissato per il giorno 24 marzo a Coccaglio, in occasione del torneo nazionale valido per il campionato italiano.

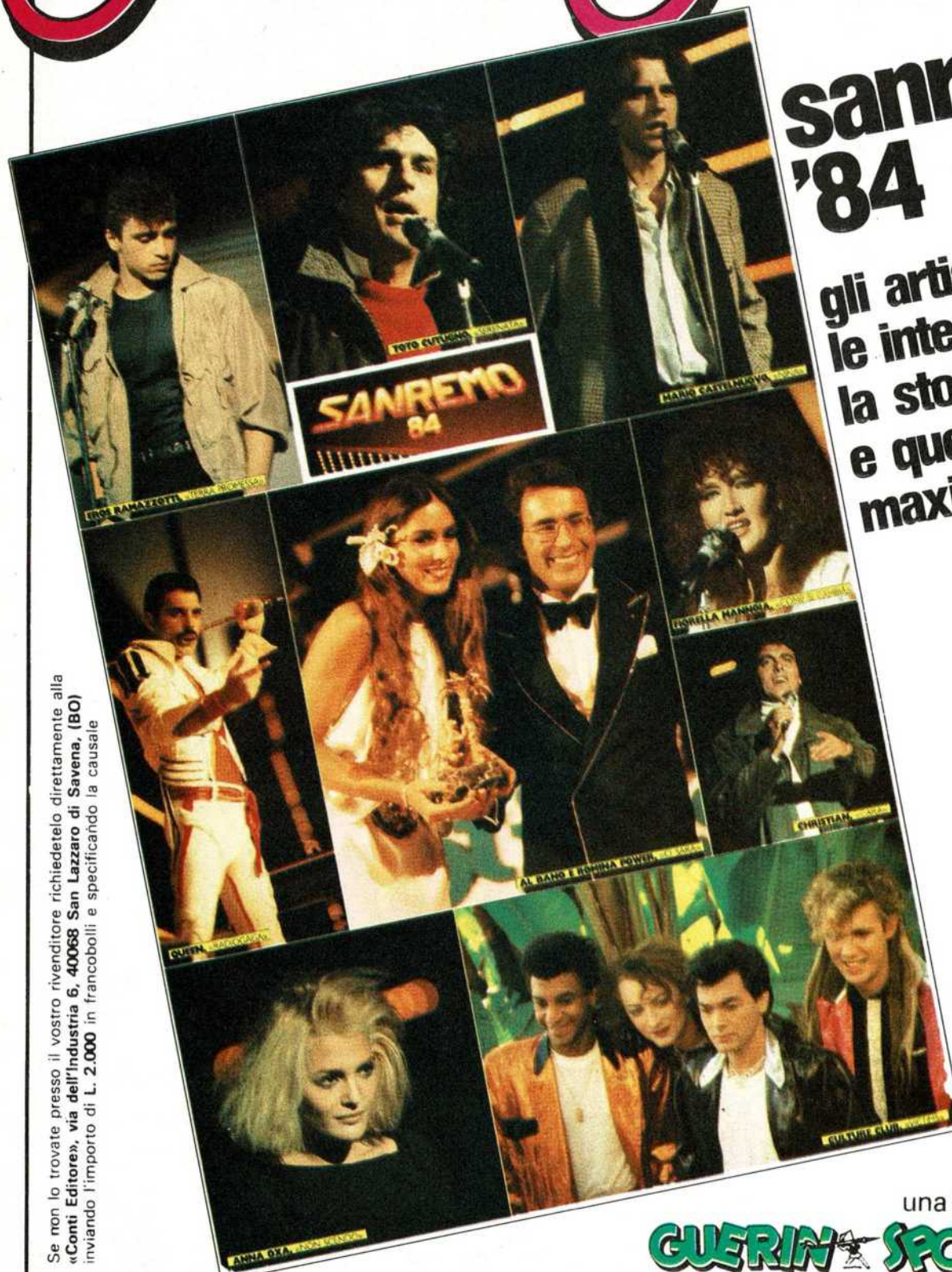
Erminio Marcucci

AI MASCHILE - RISULTATI POULE-SCUDETTO: **Vita S. Elpidio-Canali Parma 5-2; Modica-Senigallia 5-0.**

CLASSIFICA: **Vita S. Elpidio punti 12 (Campione d'Italia), Canali Parma 8, Senigallia e Modica 2.**

RISULTATI POULE-RETROCESSIONE: **Parioli Roma-Viggiù 4-5; Vigevano-Capp Plast Prato 4-5.**

CLASSIFICA: **Capp Plast Prato punti 12, Molina e Bianchi Vigevano 8, Viggiù 4, Parioli Roma 0** (Viggù e Parioli Roma retrocedono in A2.

é in edicola
Poster Music
sanremo '84
gli artisti,
le interviste,
la storia
e questo
maxi-poster
SANREMO
84
Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla
«Conti Editore», via dell'Industria 6, 40068 San Lazzaro di Savena, (BO)
inviando l'importo di L. 2.000 in francobolli e specificando la causale
una iniziativa del
GUERIN SPORTIVO
dedicata ai grandi dello spettacolo

SETTANTAQUATTRO EDIZIONI SETTE VOLTE MERCKX

1907	Petit Breton	1947	Bartali
1908	Van Hauwaert	1948	Coppi F.
1909	Ganna	1949	Coppi F.
1910	Christophe	1950	Bartali
1911	Garrigou	1951	Bobet
1912	Pelissier	1952	Petrucci
1913	Defraye	1953	Petrucci
1914	Agostoni	1954	Van Steenbergen
1915	Corlaita	1955	Derycke
1917	Belloni	1956	De Bruyne
1918	Girardengo	1957	Poblet
1919	Gremo	1958	Van Looy
1920	Belloni	1959	Poblet
1921	Girardengo	1960	Privat
1922	Brunero	1961	Poulidor
1923	Girardengo	1962	Daems
1924	Linari	1963	Groussard
1925	Girardengo	1964	Simpson
1926	Girardengo	1965	Den Hartog
1927	Chesi	1966	Merckx
1928	Girardengo	1967	Merckx
1929	Binda	1968	Altig
1930	Mara M.	1969	Merckx
1931	Binda	1970	Dancelli
1932	Bovet	1971	Merckx
1933	Guerra	1972	Merckx
1934	Demuysere	1973	De Vlaeminck R.
1935	Olmo	1974	Gimondi
1936	Varetto	1975	Merckx
1937	Del Cancia	1976	Merckx
1938	Olmo	1977	Raas
1939	Bartali	1978	De Vlaeminck R.
1940	Bartali	1979	De Vlaeminck R.
1941	Favalli	1980	Gavazzi
1942	Leoni	1981	De Wolf
1943	Cinelli	1982	Gomez
1946	Coppi F.	1983	Saronni

CICLISMO/LA MILANO-SANREMO

Definita la corsa della primavera, è la vera «classica» di apertura della stagione e per il vincitore è un prestigioso biglietto da visita che può riscattare l'intero anno. Ma soprattutto è un'autentica festa dello sport

Ruote e fiori

di **Nando Aruffo** - foto **Olimpia**

IL CICLISMO, quello vero, comincia ogni anno da via Roma. Via Roma è una delle tre vie principali di Sanremo: in Corso Imperatrice c'è il Casinò; in via Matteotti il Teatro Ariston, sede celebre del Festival e degl'incontri di boxe; in via Roma si conclude la Milano-Sanremo. Via Roma è una via stretta e lunga, nonostante le telecamere della tivù ce la portino in casa alterandone la prospettiva e mostrandocela più corta e più larga di quanto in effetti sia. Dalla fontana luminosa (sulla quale il regista indu-

segue

gia a lungo nell'attesa spasmodica d'inquadrare l'epilogo della corsa) alla fettuccia d'arrivo posta in corrispondenza di via Mombello, proprio di fronte alla SIP, bisogna mordere i pedali per ottocento metri. I protagonisti, i corridori, sostengono che siano più lunghi e faticosi quegli ultimi, interminabili ottocento metri che tutti i precedenti chilometri. Vincere una Sanremo è un gran biglietto da visita per tutta una stagione e forse anche una referenza decisiva per l'ingaggio dell'anno successivo: Marc Gomez, un occhialuto bretone purosangue, scartato da Hinault, vincitore nell'82, insegna.

PROTAGONISTI. Di settantaquattro edizioni, sono stati tantissimi, da Petit Breton nel 1907 a Beppe Saronni nel 1983; a Eddy Merckx per le sue sette vittorie (record assoluto); a Costante Girardengo che vinse la sua prima Milano-Sanremo nel 1915 ma fu squalificato per aver percorso 600 metri in meno, quindi le sue vittorie sono soltanto sei; sedici le vittorie straniere (che sembravano non finire mai) dopo quella di Loreto Petrucci nel 1953; non ci sembrava vero che Michele Dancelli avesse dissolto l'incubo nel 1970 e, in tempi più recenti, non possiamo fare a meno di citare gli indimenticabili arrivi vincenti di due maglie iridate sulle spalle di due campioni italiani: Felice Gimondi (1974) e Beppe Saronni (l'anno scorso). E pazienza se, nell'82, un illustre allora sconosciuto, Marc Gomez, spacciato per spagnolo nei concitati istanti del dopoarrivo, rifece centro per la pattuglia straniera.

1928: GIACOBBE PRECEDE BINDA A SAVONA

1922: AIMO, GIRARDENGO, FAVALTO E AGOSTONI

UNA MOSTRA RICORDA SETTANTAQUATTRO ANNI DI LEGGENDA

Bartali, quattro vittorie in fondo al fiume

SANREMO. Era il 14 aprile 1907, il tempo era grigio e piovoso. Nel buio di una notte milanese, verso le 5, parte la prima edizione della Milano-Sanremo ciclistica. Trentatré i corridori al via. A Sanremo, alle ore 16,22 minuti e 15 secondi di quella lontana domenica arriverà primo il francese Petit-Breton, con quindici secondi sull'astigiano Giovanni Gerbi, protagonista sfortunato di una fuga di cento chilometri svanita in pochi metri. Così comincia la leggenda della «corsa di primavera». Una dopo l'altra 74 edizioni ne hanno celebrato i fasti. Neppure due guerre l'hanno scalfita: solo tre volte, nel 1916, nel 1944 e nel 1945, gli eventi bellici l'hanno bloccata. Questa corsa, grande, prestigiosa, celebrata, manca di una «memoria storica». Tolto l'archivio della «Gazzetta dello Sport», che conserva i giornali che parlano delle varie edizioni della «classicissima», non c'è per esempio una foto di Petit-Breton che taglia vittorioso il traguardo nel 1907. E ci sono altri episodi curiosi. **«Ad esempio, Bartali: ha vinto quattro volte a Sanremo, ma l'alluvione fiorentina del 1966 gli ha distrutto foto e giornali che gli ricordavano quelle imprese»**, dice Marco Fittà, titolare di uno studio di pubbliche relazioni a Milano. Fittà lo dice a ragion veduta. Per quasi un anno ha battuto l'Italia alla ricerca della «storia» della Milano-Sanremo per realizzare la mostra storico-retrospettiva che in questi giorni celebra nella città dei fiori il 75° compleanno della corsa. **«Un'impresa improba»**, aggiunge Fittà. Ha bussato a tante porte: a quella di Binda, a quelle delle famiglie di Girardengo e Coppi, agli archivi di aziende che con il ciclismo hanno avuto un lungo rapporto d'amore (Legnano, Atala, Campagnolo, Molteni) alle porte dei gregari più sconosciuti. **«Negrini, ad esempio, che correva per Girardengo** — dice Fittà — **Mi piace ricordarlo perché sua moglie, da un vecchio baule, ha tirato fuori cose interessantissime sulla classicissima».**

LA MOSTRA. È ospitata a Villa Ormond, un grande parco accanto a cui la «Sanremo» dei giorni nostri vive i suoi ultimi attimi palpitanti transitando sulla vicina via Aurelia. Un tempo la corsa finiva proprio lì davanti, prima di essere portata sul traguardo più cittadino di via Roma. A Villa Ormond, su due piani si sviluppa questa strana storia, forse la prima dedicata ad una corsa ciclistica in linea: 595 fotografie più o meno ingiallite, pannelli dedicati ad ogni vincitore, biciclette storiche come quella di Gerbi con cui fece la sfortunata fuga nel 1907, la collezione completa della «Gazzetta dello Sport» dedicata alla Milano-Sanremo, una sezione filatelica, maglie, sellini, cimeli vari nel tentativo di recuperare quella memoria archivistica che forse non è propriamente nelle abitudini degli italiani. E c'è anche la sezione video. Quattro ore e più di proiezioni. Quaranta edizioni della Milano-Sanremo di cui è stato possibile reperire i filmati in qualche modo. Il più vecchio è del 1922 quando vinse Brunero. Siamo ai tempi eroici del muto, ma ci sono anche quelli del 1923, del 1925, del 1940, del 1946 e, senza interruzione, dal 1948 al 1983.

PERSONAGGI. «Un giorno un cardiologo mi disse che avevo un cuore alla Bartali. Peccato, non l'ho mai sfruttato. Avrei preferito fare il corridore ciclista più che il regista». La battuta è di Michelangelo Antonioni. È una delle tante contenute in un'apposita sezione della mostra che raccoglie testimonianze e citazioni sulla Milano-Sanremo fatte da personaggi celebri. Ne hanno scomodati tanti: Andreotti, Fanfani, Gazzelloni, Riccardo Muti, Uto Ughi, Gian Andrea Gavazzeni, Versace e Missoni. I più aulici sono stati il grande Eduardo De Filippo e lo scrittore Piero Chiara. **«Una corsa sana e gaia dalla terraferma avanza fino al mare»**, ha scritto (sarebbe meglio dire recitato) il grande attore napoletano. **«Celebra Sanremo, tra mare e cielo, la sagra dei miti eroi di un giorno e di un'età»**, ha aggiunto Piero Chiara. Il tono riporta ai resoconti sulla corsa dei primi anni del secolo.

Bruno Monticone

I PARTENTI. Lo schieramento al via si sta facendo, in questi ultimi anni, sempre più numeroso: 263 nell'83 e nell'82; addirittura 303 iscritti nel 1981. Il percorso, dal 1982, misura 294 chilometri, perché Torriani, stanco di fornire ai giornali le fotocopie dello stesso tracciato del 1960, aveva inserito la salita della Cipressa tra Capo Berta e il Poggio e il disegnatore era stato costretto a rispolverare i suo preziosi Rapidograph e il relativo inchiostro di china. La Cipressa, in queste due edizioni, non ha avuto effetto alcuno: Marc Gomez sfruttò nell'82 un'audace fuga nata dopo soli otto chilometri dal via di Milano; Beppe Saronni nell'83, piazzò la pedalata decisiva sulla sommità del Poggio. In effetti la lunghezza della corsa, posta a inizio stagione, condiziona l'andatura del gruppo e, nella maggior parte delle edizioni precedenti, si è spesso rispettato un tacito patto di non belligeranza, almeno fin sotto le pendici del Turchino. Ogni tatticismo saltò con l'avvento di Eddy Merckx, il quale scelse per ognuna delle sue sette vittorie un epilogo diverso dal precedente, disorientando i suoi avversari.

1984. Per quest'anno, stessa spiaggia, stesso mare, come canterebbe Piero Focaccia. Il percorso è sempre il solito e i protagonisti, da quando Saronni e Moser hanno smesso di fare baruffa, si sfideranno a un estenuante tiro alla fune, degno delle edizioni più brillanti di Giochi senza Frontiere: gl'italiani di qua; gli stranieri di là. Noi metteremo sul piatto della bilancia un Moser dalla condizione strepitosa e un Saronni dalla smania di riscatto. Per le soluzioni isolate si potrebbe prendere in considerazione un Visentini, un Argentin o qualche coniglietto che Cribiori certamente estrarrà dal cilindro della sua Atala-Campagnolo (anche Gisiger o Freuler, e poco importa se sono svizzeri), mentre per uno sprint a ranghi compatti potremmo spendere qualche parolina per i due bisonti della strada, Rosola e Bontempi, a patto che vadano a sfogliare l'album fotografico degli sprint della Sanremo e si soffermino sull'epica vittoria di Bartali nel 1950 e su quella meno storica di Gavazzi, analoghe per traiettoria: sulla sinistra della sede centrale, cioé a destra per chi si pone davanti ai teleschermi. Quanto agli «altri», occhio ai soliti olandesi abili a mimetizzarsi tra le maglie della corsa e a piazzare il colpo di reni decisivo quando meno te l'aspetti: Jean Rass (già vincitore nel 77), Kuiper, Van der Poel e compagnia ostica; i belgi propongono il ventiduenne fiammingo Eric Vanderaerden e il figliol prodigo Fons De Wolf rientrato in patria dopo l'infausta esperienza alla Bianchi-Piaggio. Gli spagnoli sono chiusi dal pronostico con l'eccezione di Marino Lejarreta, ormai naturalizzato sammarinese, visto che gareggia con l'Alfa Lum-Olmo di Primo Franchini. Gli svizzeri (esclusi i «cribiorani» Freuler e Gisiger) verranno per far numero e prendere — se farà capolino — un po' di sole rivierasco e, quanto ai francesi, non c'è da fidarsi: Marc Gomez è valido docente anche in materia di vittorie a sorpresa.

n.a.

Mentre nel torneo femminile continua preoccupante la crisi della Nelsen, in quello maschile la Santal ha battuto a Torino la Kappa e la Panini a Modena la Bartolini. Ora gialloblù e tricolori si affronteranno a Parma per la piazza d'onore

Fuori i secondi

CONTRARIAMENTE alle previsioni della vigilia che davano un leggero vantaggio alla formazione della Kappa Torino, ha prevalso la Santal che con questo 3-0 fuori casa ha restituito l'analogo favore fatto a Parma dai torinesi nel girone di andata. Nonostante questo exploit dei ragazzi di Piazza la situazione in classifica alle spalle dei piemontesi non è assolutamente cambiata. Infatti, per la lotta al secondo posto si deciderà tutto mercoledì sera quando a Parma si affronteranno a viso aperto i tricolori e la Panini. Chi vincerà guadagnerà la tanto attesa posizione d'onore.

TORINO. A ragione è stata definita la sfida europea più importante del momento in quanto vedeva di fronte la vincitrice della Coppa delle Coppe e quella dei Campioni. Erroneamente però era stata indicata come una gara dalle premesse esaltanti. Infatti, ad un solo turno dalla conclusione del torneo all'italiana e con la mente ormai sempre più rivolta ai vicinissimi play-offs scudetto, non si poteva pretendere nulla di eccezionale. Saranno le prossime sfide, quelle che conteranno veramente e che potranno aumentare o scemare le imprese fin qui ottenute. Le cronache della partita ci parlano di una Kappa concentrata soltanto nelle battute iniziali del primo parziale che conducevano per 11-3 (su questo punteggio l'allenatore parmense Claudio Piazza ha chiesto il suo ultimo time-out) e di una Santal che ha vinto senza faticare e grazie ad una maggiore incisività delle sue battute. Battute che hanno messo in seria difficoltà la ricezione piuttosto lacunosa dei piemontesi e di De Luigi in particolare. Buona la distribuzione dell'alzatore coreano Kim Ho-Chul la cui fantasia tattica si è esaltata grazie anche ad una buova prova difensiva dei suoi compagni.

MODENA. Senza grosse preoccupazioni e con un relativo impegno la Panini ha battuto nettamente la Bartolini Trasporti che non è andata oltre ad un'onesta prestazione dei suoi atleti.

MILANO. Più facile del previsto anche il successo del Casio Milano sulla Kutiba Isea che sembra più che mai formazione dal valore solo casaligo. Infatti, gli uomini di Paolini si trovano molto impacciati quando sono fuori dalle proprie mura amiche dove trovano — invece — il coraggio di affrontare a viso aperto anche le squadre molto più titolate di loro. Il bottino pieno è andato giustamente ai meneghini per una migliore distribuzione tattica del loro gioco offensivo e per una maggiore precisione del loro muro.

UGENTO. La squadra di Nicolazzo ha vinto anche contro le Cucine Gandi di Mattioli conquistando il quinto risultato utile della stagione, il terzo da quando c'è stato il cambio del tecnico. Con questi due punti continua la speranza anche se sempre più ridotta ad un filo. Infatti, alla certezza matematica della salvezza la Miolat deve un solo set. Soltanto in caso di vittoria per 3-0 dei pugliesi e di sconfitta, sempre per 3-0, dei teatini il quoziente set andrebbe a favore dei primi e realizzerebbe un sogno che fino a due settimane fa non era neanche pensabile. Speranza che comunque non dovrebbe diventare realtà in quanto queste due eventualità limite che salverebbero il Victor Village e punirebbero la stagione negativa del Miolat sono molto improbabili. In particolare non riteniamo possibile che il team ionico riesca a espugnare il campo della Kutiba Isea con un simile punteggio.

CHIETI. Con la forza della disperazione e trascinati da un pubblico eccezionale, la Miolat Chieti ha conquistato quei due punti che la dovrebbero mettere al riparo da brutte sorprese immediate. A farne le spese un'Edilcuoghi incostante ed alquanto sotto tono con un Wojtowicz non al meglio delle sue condizioni. Per assicurarsi la maggiore affluenza di pubblico la società teatina di Ricciuti ha spalancato i cancelli ai tifosi senza pretendere un minimo compenso sotto lecita soddisfazione di tutti i supporters. Tale operazione propagandistica è stata definita come «giornata biancorossa». Bianco-rossi sono, infatti, i colori della squadra.

A1 FEMMINILE. Mentre continua sicura la marcia trionfale della Teodora Ravenna, saldamente in testa alla classifica, continua la crisi della Nelsen che rischia, dopo la sconfitta interna con le romagnole, la preziosissima terza posizione. Infatti, per l'attuale meccanismo dei play-offs scudetto e per gli attuali valori del settore è conveniente giungere al termine di questa prima fase all'italiana secondi, terzi o sesti. Solo con uno di questi piazzamenti si potrà evitare, prima della finalissima, uno scontro prematuro con le temutissime capoliste ravennati. Per la zona calda del massimo torneo, oltre alle già retrocesse siciliane dell'Aurora Giarratana di Sascaro, ci sono le Ceramiche Senesi, il Caltagirone e la Smalticeram. Quest'ultima società si trova, per ironia della sorte, ad un passo dall'A2, dai play-offs spareggio con la serie cadetta e con la possibilità — in caso di una sconfitta del Noventa — di entrare addirittura nel giro finale per lo scudetto. Infatti, ad un esame attento dell'attuale graduatoria dell'A1 possiamo notare che le squadre sono concentrate in tre gruppi ben precisi e separati tra loro da un considerevole bottino di punti. Fatto questo che non si ripete — e qui nascono le incertezze — all'interno degli stessi blocchi.

REGGIO EMILIA. Con la vittoria della Teodora, peraltro favorita dai pronostici della vigilia, si è conclusa la diciassettesima sfida tra le campionesse d'Italia e la Nelsen. Nelsen che da quanto ha fatto vedere ha aumentato le perplessità sul suo conto. Infatti, la squadra di Adriano Guidetti è risultata molto pasticciona e senza una pur pallida idea tecnico-tattica. Sconcertanti le incomprensioni tra le varie ragazze e i ruoli da esse tenute nel contesto della partita. Troppo rassegnata al ruolo di eterna battuta contro le romagnole, ha messo in mostra soltanto la Bonacini che non ha potuto reggere una simile responsabilità per oltre un set. E questo di fronte ad una compagine, quella di Guerra, che ha tenuto in panchina la Tovalieri per la giovane Zambelli ed ha operato sensibili mutamenti di formazione fino ad inserire tutte le riserve a sua disposizione. Da rilevare la buona prova delle tricolori Flamigni e Benelli. Quest'ultima festeggiava nello stesso giorno il suo ventunesimo compleanno. Auguri!

Pier Paolo Cioni

TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE DI A1 MASCHILE

21. GIORNATA

Kappa Torino-Santal Parma	Ho-Chul-Errichiello
Panini-Bartolini Trasporti	Bertoli-Martinez
Casio Milano-Kutiba Isea	Lazzeroni-Duse
Victor Village-Cucine Gandi	Ciaskiewycz-F. De Giorgi
Miolat-Edilcuoghi Sassuolo	Zecchi-Di Bernardo
Riccadonna-Damiani Belluno	Berti-Quiroga

CLASSIFICA. **Tomas punti 12; Wojtowicz e Bertoli 11; Ho-Chul 10. Hovland, Rebaudengo, Dall'Olio e Leppanen 9; Parkkali 8; Angelov, De Rocco e Lazzeroni 7; Castellani, Recine e Ciaskiewycz 6; Dodd, F. Lombardi, Errichiello, Martinez e Quiroga 5; Venturi, Milocco, Peru, Dametto, Berselli e Duse 4; Falcioni, Mattioli, Babini, Conte, Da Rold, Sacchetti e Zecchi 3; Squeo, Negri, Bonola, Coretti, Gobbi, Travica, Goldoni, Martino, Gustafson, Corella, Sibani, Anastasi, Piva e Di Bernardo 2.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

21. GIORNATA

Nelsen-Teodora Ravenna	Flamigni-Benelli
Victor Village-CIV Modena	Paoloni-Zrilic
Cer. Senesi-Caltagirone	I. Arzilli-Guiducci
Lynx Parma-Noventa Vicentina	Roqué-Bedeschi
Aurora Giarratana-Giorgio Grati	Micucci-Byun
Gefran Cassano-Smalticeram	Gonzales-Keough

CLASSIFICA. **Bernardi punti 13; D. Pizzo 11; Turett e Byun 10. Campbell, Giuliani, Roqué 9; Gogova, Gonzales e Keough 8; Hristolova, Zuecco, Chudy e Coghi 7; Flamigni, Benelli, Paoloni, Guiducci, Micucci e Bedeschi 6; Prati 5; Cioppi, Tavolieri, Forestelli, Macrae, Bigiarini, T. Pizzo, Todesco, Dallari e De Biase 4; Pagliari, Bellon, Bergamini, Bonacini, Policarpio, Julli, Leoni, Grant e Zrilic 3; Popa, Nyles, Torta Menozzi, Filippini e I. Arzilli 2.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 21. GIORNATA

Kappa Torino-Santal Parma **0-3**
(13-15, 8-15, 7-15)

Panini Modena-Bartolini Trasporti **3-0**
(15-8, 15-10, 15-13)

Casio Milano-Kutiba Isea **3-1**
(15-10, 13-15, 15-4, 15-2)

Victor Village-Cucine Gandi **3-1**
(15-17, 15-12, 15-10, 15-9)

Miolat Chieti-Edilcuoghi Sassuolo **3-2**
(15-12, 7-15, 15-13, 9-15, 15-11)

Riccadonna Asti-Damiani Belluno **3-1**
(15-5, 7-15, 15-11, 15-9)

CLASSIFICA

Kappa Torino	**38**	21	19	2	58	16	1031	761
Santal Parma	**36**	21	18	3	54	25	1078	848
Panini Modena	**34**	21	17	4	54	20	1051	739
Riccadonna Asti	**28**	21	14	7	50	34	1119	990
Bartolini T.	**22**	21	11	10	42	34	970	915
Casio Milano	**18**	21	9	12	38	43	984	1031
Edilcuoghi	**18**	21	9	12	41	48	1069	1118
Kutiba Isea	**16**	21	8	13	35	48	952	1068
Damiani Belluno	**14**	21	7	14	36	47	946	1078
Miolat Chieti	**12**	21	6	15	25	49	816	999
Victor Village	**10**	21	5	16	23	54	854	1034
Cuc. Gandi	**6**	21	3	18	19	97	780	1069

CLASSIFICHE DI RENDIMENTO/A1 MASCHILE - 21. GIORNATA

ALLENATORI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Prandi (Kappa Torino)	146,0	21	6,95
Piazza (Santal Parma)	142,5	21	6,79
Nannini (Panini Modena)	140,5	21	6,69
Paolini (Kutiba Isea)	140,0	21	6,67
Edelstein (Riccadonna Asti)	125,5	19	6,61
Zanetti (Bartolini T.)	138,5	21	6,60
De Barba (Damiani Belluno)	136,0	21	6,48
Cuco (Casio Milano)	135,5	21	6,45
Agricola (Miolat Chieti)	133,5	21	6,36
Mattioli (Cucine Gandi)	131,5	21	6,26

ARBITRI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Gaspari (Ancona)	47,0	7	6,72
Gelli (Ancona)	47,0	7	6,72
Morselli (Modena)	47,0	7	6,72
Caorlin (Forlì)	33,5	5	6,70
Casadio (Ravenna)	33,5	5	6,70
Bittarello (S. Marco)	26,5	4	6,64
Faustini (Spoleto)	26,5	4	6,65
Porcari (Roma)	33,0	5	6,60
Bruselli (Pisa)	39,5	6	6,58
Lotti (Napoli)	39,5	6	6,58
Picchi (Firenze)	39,5	6	6,58
Trapanese (Battipaglia)	39,5	6	6,58

A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 21. GIORNATA

Nelsen-Teodora Ravenna **1-3**
(15-11, 6-15, 3-15, 5-15)

Victor Village-Civ Modena **3-0**
(15-10, 15-5, 15-3)

Ceramiche Senesi-Libertas Caltagirone **3-0**
(15-5, 15-6, 15-11)

Lynx Parma-Noventa Vicentina **3-0**
(15-9, 15-9, 15-8)

Aurora Giarratana-Giorgio Grati Ancona **0-3**
(8-15, 5-15, 11-15)

Gefran Cassano-Smalticeram **3-0**
(16-14, 15-6, 15-13)

CLASSIFICA

Teodora Ravenna	**40**	21	20	1	61	14	1073	689
Victor Village	**34**	21	17	4	57	26	1115	937
Nelsen	**30**	21	15	6	52	28	1035	813
Giorgio Grati	**30**	21	15	6	51	29	1041	961
Lynx Parma	**30**	21	15	6	50	33	1072	920
Civ Modena	**22**	21	11	10	42	37	930	939
Gefran Cassano	**18**	21	9	12	36	46	936	1036
Noventa Vic.	**12**	21	6	15	33	49	907	1050
Smalticeram	**12**	21	6	15	28	52	849	1015
Caltagirone	**10**	21	5	16	26	50	772	1012
Cer. Senesi	**10**	21	5	16	25	51	800	987
A. Giarratana	**4**	21	2	19	13	59	651	1022

A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL «GUERINO»

21. GIORNATA

Casio Milano	**3**	**Kutiba Isea**	**1**
Lazzeroni	7	Matassoli	5,5
Leppanen	6,5	F. Lombardi	7,5
Barigazzi	6,5	Zanzani	5
Bonini	6,5	Falcioni	5
Milocco	6,5	Anastasi	6,5
Duse	7	Tomas	6,5
Isalberti	6,5	Badiali	5
Goldoni	6,5	Halanda	5
Giovannelli	n.e.	Montanari	n.e.
Bonacchi	n.e.	Compagnucci	n.e.
All.: Cuco	7	**All.**: Paolini	6

Arbitri: Favero (Padova) 6,5, Grillo (Caneva) 6,5

Durata dei set: 29', 24', 14' e 13' **per un totale di** 80'.

Battute sbagliate: Casio Milano 6, Kutiba Isea 3

1. set: 1-0 1-1 2-2 3-4 4-6 7-7 12-7 12-9 13-10 **15-10**
2. set: 5-0 5-1 5-7 7-7 7-11 9-11 12-11 12-12 12-14 **13-15**
3. set: 5-0 5-1 6-3 8-3 11-3 14-4 **15-4**
4. set: 3-0 3-2 6-2 9-2 **15-2**

Kappa Torino	**0**	**Santal Parma**	**3**
Rebaudengo	5	Ho-Chul	8
Hovland	6	Lanfranco	7
Dametto	5,5	Negri	7
Vullo	5	Vecchi	6,5
Gustafson	5,5	Conte	7
De Luigi	4	Errichiello	7,5
Perotti	5	P.P. Lucchetta	7
Salomone	7	Belletti	n.e.
Ariagno	n.e.	Ninfa	n.e.
Ruffinatti	n.e.	Angelelli	n.e.
All.: Prandi	6	**All.**: Piazza	7,5

Arbitri: La Manna (Palermo) 5, Visconti (S. Agata) 5

Durata dei set: 20', 18' e 22' **per un totale di** 60'

Battute sbagliate: Kappa Torino 5, Santal Parma 9

1. set: 7-0 7-2 9-2 9-3 11-3 11-8 12-8 12-12 13-12 **13-15**
2. set: 4-1 4-5 6-5 6-6 7-6 7-8 8-8 8-15
3. set: 1-0 1-2 2-2 2-6 4-6 4-12 5-12 5-14 **7-15**

Miolat Chieti	**3**	**Edilcuoghi**	**2**
Cuminetti	6	Faverio	6,5
Castagna	6	Di Bernardo	7
Mazzaschi	6,5	Saetti-Baraldi	6
Zecchi	8	Sacchetti	6,5
Castellani	6,5	Sibani	6
Travaglini	6,5	Wojtowicz	6,5
Focaccia	6	Coretti	6
Gasbarri	6	Campani	n.g.
Malvestiti	n.g.	Zini	n.g.
Sforza	n.g.	Violi	n.e.
		Fantoni	n.e.
All.: Agricola	7	**All.**: Benedetti	6,5

Arbitri: Guerrini (Brescia) 6,5, Vigani (Grassobbio) 6,5

Durata dei set: 20', 21', 26', 27' e 27' **per un totale di** 121'

Battute sbagliate: Miolat Chieti 3, Edilcuoghi 5

1. set: 6-0 6-5 8-5 8-11 12-11 12-12 **15-12**
2. set: 0-1 5-1 5-5 6-5 6-8 7-8 **7-15**
3. set: 0-6 1-7 4-7 4-12 12-12 12-13 **15-13**
4. set: 3-1 3-6 4-6 4-8 7-11 7-14 **9-15**
5. set: 0-2 7-2 7-8 8-9 8-11 **15-11**

Panini Modena	**3**	**Bartolini T.**	**0**
Travica	6,5	Dall'Olio	6,5
A. Lucchetta	6,5	Squeo	6,5
Recine	6,5	Babini	6,5
Bertoli	7,5	Piva	5,5
Martinez	7	Fanton	5
Venturi	6,5	De Rocco	5,5
Dal Fovo	n.g.	Giovannini	5,5
Zanetti	n.e.	Maurizzi	6
Ferrari		Scarioli	n.g.
Cantagallli			
Ghiretti			
All.: Nannini	7	**All.**: Zanetti	6

Arbitri: Troia (Salerno) 6,5, Signudi (Napoli) 6,5

Durata dei set: 23', 22' e 32' **per un totale di** 77'

Battute sbagliate: Panini Modena 7, Bartolini T. 8

1. set: 1-0 1-1 8-1 8-7 13-7 13-8 **15-8**
2. set: 4-0 4-1 5-1 7-4 7-6 8-6 8-8 14-8 **15-10**
3. set: 2-0 2-1 7-1 7-5 9-6 10-7 11-7 11-10 14-10 **15-13**

Riccadonna Asti	**3**	**Damiani Belluno**	**1**
Quiroga	7	De Barba	6
Vignetta	6,5	Da Rold	7
Bonola	6,5	Puntoni	6,5
Peru	6	Dodd	6,5
Angelov	6,5	Bassanello	7
Berti	7	Parkkali	6,5
Gobbi	6	Coretti	n.e.
Magnetto	n.g.	Bortot	n.e.
Martino	n.e.	De Kunovic	n.e.
		Spessotto	n.e.
All.: Edelstein	7	**All.**: De Barba	6,5

Arbitri: Ciaramella (Aversa) 7, Catanzaro (Palermo) 7

Durata dei set: 13', 26', 19' e 23' **per un totale di** 81'

Battute sbagliate: Riccadonna Asti 7, Damiani Belluno 6

1. set: 7-0 7-1 8-1 10-2 10-4 13-5 **15-5**
2. set: 0-4 1-6 1-7 4-7 4-9 5-10 5-12 5-13-7-14 **7-15**
3. set: 0-2 2-2 3-3 3-5 4-6 8-6 8-8 8-10 9-10 11-10 11-11 **15-11**
4. set: 0-1 1-1 1-4 1-5 3-5 4-6 6-6 6-7 7-7 7-8 7-9 **15-9**

Victor Village	**3**	**Cucine Gandi**	**1**
Berselli	7	Amon	5,5
Carelli	6,5	Cianfanelli	6
Ciaskiewyc	8	Bardazzi	6
F. De Giorgi	7,5	Corella	7,5
Molenda	6,5	Mattioli	7
Palumbo	6,5	Nencini	6,5
M. De Giorgi	6,5	Fossi	n.g.
Vivenzio	6,5	Piovaccari	
Ninci	6,5	Rosania	
De Marinis	n.g.	Saccà	
All.: Nicolazzo	7	**All.**: Mattioli	6,5

Arbitri: Menghini (Ballabio) 6, Ghiorzi (Buttagliera Alta) 6

Durata dei set: 31', 19', 19' e 31' **per un totale di** 110'

Battute sbagliate: Victor Village 5, Cucine Gandi 9

1. set: 2-0 5-1 7-5 9-6 11-9 14-13 15-14 **15-17**
2. set: 1-1 2-1 5-3 8-4 10-7 11-9 14-10 **15-12**
3. set: 2-0 5-0 7-5 9-6 10-9 11-10 **15-10**
4. set: 1-0 1-1 2-1 6-1 9-3 10-7 11-9 **15-9**

LO SPORT IN TV

da sabato 17 a venerdì 23 marzo 1984

LA SETTIMANA SPORTIVA concentra nel sabato (su Rai Due, alle 23,30 l'anticipo di basket) buona parte dei suoi spettacoli sportivi. Nel primo pomeriggio, infatti, potremo assistere alla storica sfida di canottaggio tra le università di Oxford e Cambridge (Rai due a partire dalle 14,30, in «Sabato Sport»), seguita dal ciclismo che propone la «classicissima» Milano-Sanremo nella stessa rubrica. Il terzo appuntamento, invece, viene proposto alle 15,55 da Rai Tre: da Twickenham, per il Torneo delle Cinque Nazioni, lo scontro rugbystico tra le nazionali di Inghilterra e Galles. Sempre sabato in onda anche il pugilato e l'equitazione: per la boxe ci sono gli appuntamenti con il Torneo Internazionale Dilettanti (Rai Tre, ore 17,30) e con il match Elizando-Rosario per il mondiale WBC dei leggeri (Canale 5, alle 3 di notte, in diretta dal Portorico) mentre l'equitazione propone il Concorso Ippico Indoor di Milano (Rai Tre alle 23,40). In settimana, oltre alle solite rubriche, lo sport televisivo propone ancora rugby (domenica, alle 15, Italia-Marocco su Rai Tre), poi l'ippica con il Gran Premio Costa Azzurra (in «Blitz») e quindi calcio (mercoledì, su Rai Uno e giovedì su Rai Due il ritorno dei quarti delle Coppe europee), sci (martedì e mercoledì riprende il Campionato del Mondo) e pallanuoto. □

Sabato 17

RAI DUE
14,30 Sabato sport. Canottaggio: Oxford-Cambridge, da Londra. Ciclismo: Milano-Sanremo.
18,40 Sportsera.
23,30 Pallacanestro. Un tempo di una partita di Serie A1.

RAI TRE
15,55 Rugby. Inghilterra-Galles, valevole per il torneo delle Cinque Nazioni, da Twickenham.
17,30 Pugilato. Torneo Internazionale dilettanti, da Mestre.
23,40 Equitazione. Concorso ippico indoor di Milano.

TELEMONTECARLO
12,30 Sabato sport.

CANALE 5
17,00 Record.
23,30 Super Record.

RETEQUATTRO
14,50 Caccia al «13». (Replica).
15,15 Calcio spettacolo.
16,30 Vincente piazzato.
16,45 A.B.C. Sport
23,30 Calcio spettacolo.

ITALIA UNO
11,15 Calcio Mundial.
15,15 Sotto canestro. Servizi sul basket italiano ed americano. Conduce in studio Mabel Bocchi, con la collaborazione di Dan Peterson.

TELE-ELEFANTE
14,30 DDA: diritture d'arrivo. 11.700 secondi di sport e spettacolo con telecronache in diretta e in differita dagli ippodromi.
19,00 Tele match-ball.
20,00 Rotociclo. Settimanale a cura di Fabrizio Biondi.
22,15 Echomondo sport.

Domenica 18

RAI UNO
15,15 Notizie sportive.
18,30 90. minuto.
19,00 Calcio. Un tempo di una partita di Serie A.
22,00 La domenica sportiva.

RAI DUE
14,30 Blitz. Ippica: Gran Premio Costa Azzurra di trotto, da Torino.
18,00 Calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B.
18,45 Gol flash.
20,00 Domenica sprint.

RAI TRE
15,00 Diretta sportiva. Rugby: Italia-Marocco, da Piacenza. Equitazione: Concorso ippico indoor di Milano.
19,15 Sport regione.
20,30 Sport tre.
21,00 Domenica sport.
22,30 Calcio. Il campionato di serie A.

TELEMONTECARLO
12,30 Selezione sport.

CANALE 5
3,00 Boxe. In diretta, da San Juan di Portorico, Elizondo-Rosario, valevole per il mondiale WBC dei pesi leggeri. Ripetizione nel pomeriggio.
10,30 Basket N.B.A.
12,00 Foot-ball americano.

RETEQUATTRO
10,20 Ring.
11,30 A tutto gas.
12,00 Calcio spettacolo.

ITALIA UNO
13,00 Grand Prix.

TELE-ELEFANTE
14,00 Echomondo sport.
14,30 DDA: diritture d'arrivo.
19,35 Rotociclo.

Lunedì 19

RAI UNO
16,00 Lunedì sport.

RAI DUE
18,40 Sportsera.

RAI TRE
15,00 Full contact. Campionati del Mondo, da Bolzano.
16,00 Calcio. Il campionato di Serie A e Serie B.
22,40 Il processo del lunedì.

TELEMONTECARLO
20,20 Oggi boxe. Carlos Hernandez-Jimmy Jones e Slobadan Kacar-Ricky Nelson (entrambi gli incontri rientrano nella categoria pesi massimi). Commento di Mario Gherarducci e Sandro Lopopolo.

CANALE 5
22,30 Football americano. (Replica).

TELE-ELEFANTE
15,30 Baseball
20,00 Tele match-ball.

Martedì 20

RAI UNO
10,00 Sci. Campionati del Mondo: slalom speciale femminile (1. manche), da Zwiesel.
16,25 Sci. 2. manche, da Zwiesel.

RAI DUE
18,40 Sportsera.

TELEMONTECARLO
20,20 Oggi basket. Campionati College Usa. Commento di Mike D'Antoni e Dario Colombo.

CANALE 5
23,30 Pugilato.

RETEQUATTRO
23,30 A.B.C. Sport.

TELE-ELEFANTE
19,35 DDA: diritture d'arrivo.
20,00 Tele match-ball. Il grande tennis in TV.

Mercoledì 21

RAI UNO
10,00 Sci. Campionato del Mondo slalom gigante femminile (1. manche, da Zwiesel.
16,25 Sci. 2. manche, da Zwiesel.
22,40 Mercoledì sport. Calcio: sintesi del ritorno dei quarti di finale delle Coppe Europee.

RAI DUE
18,40 Sportsera.

RAI TRE
16,00 Pallanuoto. Italia-Jugoslavia, da Trieste.

RETEQUATTRO
23,00 Slalom.
23,30 A tuto gas.

TELE-ELEFANTE
14,25 DDA: diritture d'arrivo.
20,00 Tutto baseball

Giovedì 22

RAI UNO
14,55 Ciclismo. Giro di Campania.

RAI DUE
16,00 Calcio. Sintesi del ritorno dei quarti di finale delle Coppe Europee.
18,40 Sportsera.
22,40 Sportsette. Pallacanestro: una partita di Serie A.

TELEMONTECARLO
20,20 Oggi motori.

CANALE 5
23,00 Basket N.B.A.

RETEQUATTRO
23,30 Ring.

ITALIA UNO
23,30 Calcio mondiale

TELE-ELEFANTE
14,25 DDA: diritture d'arrivo.
20,00 Per mare e per vela.

Venerdì 23

RAI DUE
18,40 Sportsera.
23,05 Pugilato. Un incontro del mediomassimo Obel, contro un avversario da definire.

RAI TRE
16,00 Equitazione. Concorso su neve, da Cortina.

TELEMONTECARLO
20,20 Quasigol. A cura di Luigi Colombo ed Enrico Crespi, con la collaborazione di Michel Platini, Gianni Brera e Maurizio Mosca.
23,00 Pattinaggio. Campionati del Mondo, specialità libero a coppie da Ottawa.

RETEQUATTRO
23,30 Caccia al «13». Conduce Maria Teresa Ruta, presentano Rita Antognoni e Caterina Collovati. Interviste di Beppe Dossena.

TELE-ELEFANTE
14,25 DDA: diritture d'arrivo.
17,35 Sport e brivido.
19,00 Autorally show.

GUERIN SPORTIVO - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXII Numero 11 (480) 14-20 marzo 1984
ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.m.b.H., Postfach 10 16 10, Follerstrasse, 2, 5000 Koeln, 1; **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Boîte Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue, Long Island City, N.Y. 11101; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.

di Italo Cucci

A PROPOSITO DI GIORNALISTI (SPORTIVI E NO)

Con quella Bocca

PROUST mi perdoni: la **recherche** è di moda. Ripercorro antiche strade disertate da lunghi anni e m'accorgo d'essere alla ricerca del tempo perduto. Il traguardo è lontano, Donoratico, a un passo dai cipressi alti e schietti di Bolgheri, nella marina dominata da Castagneto: mi attendono alla Casa del Popolo per parlare di sport e informazione. Mi chiederanno di Giorgio Bocca. Non sono ciccione, analfabeta neppure: chi se ne frega? Leggo Kim, sull'Unità, che gli dà della vecchia zia: non male, ma nella sostanza cambia nulla. Devo sentirmi offeso anch'io o no? È il problema di sempre: siamo — noi — giornalisti **tout court** o giornalisti sportivi? Se accettassi la seconda ipotesi, dovrei dar ragione al professor Spadolini che dal «Carlino» mi **sbatté** a «Stadio» (credeva lui): dove peraltro mi trovai benissimo e imparai da Bardelli a fare il giornalista. Semplicemente il giornalista. La corporazione nella corporazione non m'interessa. Così, confesso che mi hanno turbato molto di più gli articoli di Pansa (un altro di «Repubblica», un altro bravo bravissimo collega) quando ha scritto di «giornalisti dimezzati»; forse non erano ciccioni, e neppure analfabeti, certo non sportivi: i «dimezzati» hanno, dal punto di vista morale, qualche problema in più con la coscienza. Direi che per rispondere a Bocca basta invitarlo a rileggersi l'articolo di Pansa, a ripensare le responsabilità che i «non sportivi» hanno avuto negli anni di piombo, e che hanno ogni giorno. Tutto qui. Cosa vuoi far polemiche o denunce. Ognuno vale se stesso. Piuttosto, pare che chi fa giornali di sport non possa fare a meno di interpellare periodicamente tuttologi e vecchie zie ai quali si propone di scriver saggi sulla gente e i fatti dello sport; dei «nostri» quasi nessuno è invitato a far altrettanto sui giornali politici: direi solo Brera, e in questo caso precisano «scrittore», quasi l'esser giornalista sportivo significhi appartenenza a una razza inferiore. Comunque, non me ne lamento: esser rappresentato da Brera è un onore.

CORRO VERSO la marina, Livorno, Castiglioncello, Cecina, Quercianella, portato dall'Aurelia che non è mai cambiata in vent'anni, e forse dai tempi dei romani. C'è un poster di Fremura che dipinge questo viaggio come un'avventura. E certo lo è ma in altro senso, per chi come me ritrova passo dopo passo il tempo delle mele, verdi come le persiane chiuse, come i diciott'anni che avevo e parlavano d'amore, sincero o mercenario non importa. Mi struggo nei ricordi di amici e di «bimbe», come dimenticare Livorno che fu così prodiga degli uni e delle altre? Mi fermo a rivedere gente: siamo cambiati. Non dico come. Cambiati e basta, anche dentro. Non è questione d'età, sarei pronto a ricominciare le follie e gli innamoramenti d'un tempo, se è per questo. Ma manca la voglia. Una volta arrivavo al girarrosto di San Vincenzo a mangiare a crepapelle a prezzo fisso, tanto per far rabbia al gestore del locale, adesso sto attento, non per la faccenda del ciccione ma perché ho un'età vigliacca. Ho letto che a Firenze si sono riuniti scienziati per trattare di quelli della mia età, quarantacinquenni, classe 1939 per la precisione, che pare debbano fare l'infarto entro l'anno. Tocco ferro, guardo la sigaretta che si consuma: o vita, o vita mia che te ne vai in fumo. A tavola, a Donoratico, sto attento al pesce, alle cozze: stai a vedere che mentre ti preoccupi dell'infarto — mi dico — crepi intossicato. Passa anche il pranzo, anche il pesce. Passa — più tardi — anche il dibattito: sereno, intelligente, i compagni sanno stare al mondo (questo sì) e soprattutto non è il caso di arrabbiarsi. Non per Bocca, neppure quando ti dicono che la stampa sportiva non educa, non ha ideali, non contribuisce, bada solo a vendere. Già: per questo siamo un po' più liberi. E sereni. È importante per tutti; soprattutto per noi del 1939 che viaggiamo sul filo dell'infarto (chissà poi perché).

GIRO LA PRUA: si torna a casa stanchi ma contenti di nuove conoscenze. Questo conta. S'è parlato tanto di calcio — è materia che aggrega, che fa scoprire più uomini che sportivi — per certi valori che vanno in eccesso rispetto all'esistenza della gente comune. «Non capisco — dice un compagno —: noi si guadagna ottonovecentomilalire, ci s'ha problemi da battere il capo al muro, eppure siamo preoccupati di Rummenigge. Poverino: prenderà sette miliardi dalla Fiorentina o nove dall'Inter? Me lo spieghi lei, dottore, che ci sta dentro». E cosa vuoi piegare: che siamo tutti matti? La risposta verte sui temi del capitalismo, della società dei consumi e via dicendo. Rummenigge o Raffaella, poco cambia: la gente ha sete di spettacolo, di personaggi nei quali identificarsi. Lasciateci sognare: par che dicano. Un giorno potrebbe toccare mica a noi che ormai abbiamo fatto il nostro tempo, ma ai nostri figli. Auguri. Ripasso per Livorno ch'è notte, i contorni si perdono, non c'è più neppure l'alta fiaccola della Stanic a dire che sto attraversando un capitolo della **recherche**. Vado all'appuntamento con il campionato, la nuova Alfa, con questa pagina che s'aspetta chissa cosa e che resterà delusa. Domani è un giorno come un altro.

Tutti i segreti dell'alimentazione di Francesco Moser.

Un altro impegno della Also nelle ricerche sull'alimentazione, un altro successo: il Record dell'Ora di Francesco Moser. Migliaia di test effettuati sugli atleti prima e dopo le prove sportive forniscono alla Also dati essenziali per creare i prodotti più adatti per la salute e l'efficienza di tutti, anche di chi non fa sport.

Prodotti da record, per il benessere di tutti.

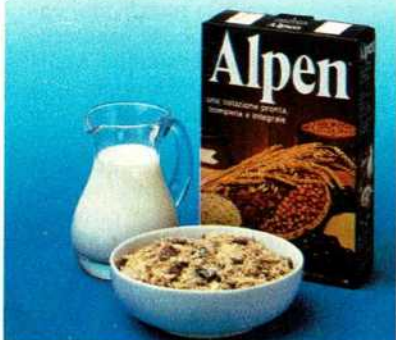
IN QUALSIASI MOMENTO DELLA GIORNATA.

ENERVIT G e GT: brucia la fatica.
Al momento dello sport, o durante il lavoro, o d'estate quando fa caldo, Enervit G e GT è l'antifatica in bibita o in tavolette.

AL MATTINO PER LA PRIMA COLAZIONE

WEETABIX e VITAFLAKES, frumento integrale in formelle o in fiocchi.
La prima colazione ideale per gli adulti: leggera, completa, ricca di fibre.

AL MATTINO PER LA PRIMA COLAZIONE.

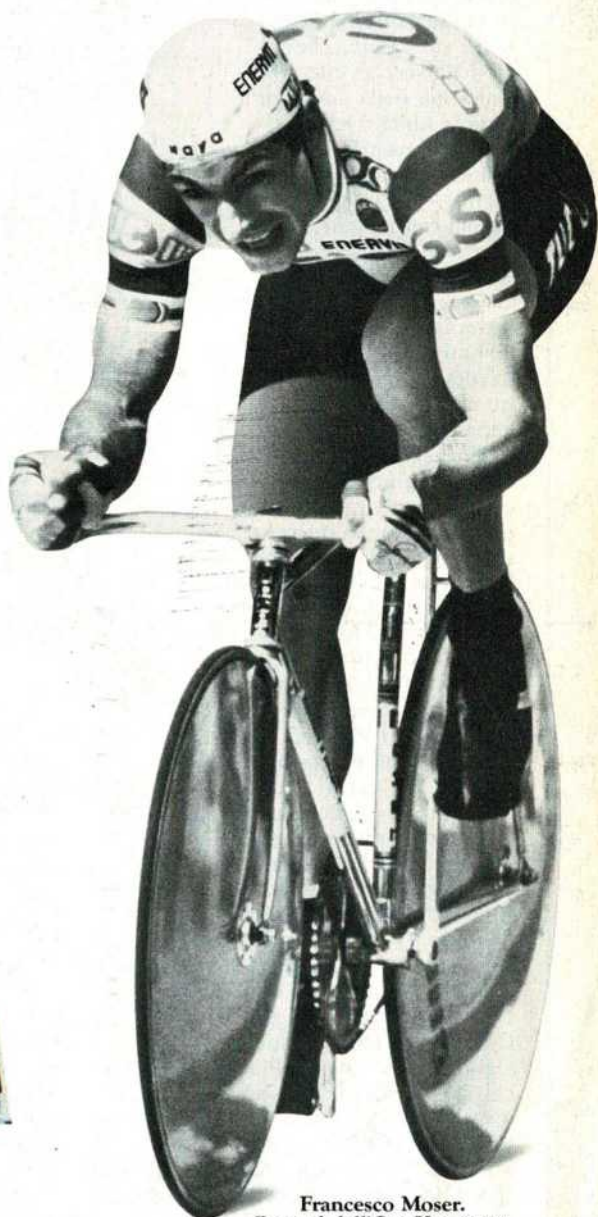
ALPEN. La prima colazione energetica e nutriente. Tutte le mattine fornisce l'energia giusta per una vita attiva.

AL POSTO DEL SALE, IN TUTTI I PASTI.

SALDUE. Il nuovo sale iposodico con un giusto equilibrio di sodio e di potassio. Finalmente il sale buono che non fa male.

PER LA PRIMA COLAZIONE O DURANTE LA MATTINATA.

AGRUMINA. La vitamina C con fruttosio. In una busta di Agrumina, un grammo di vitamina C, che è ottenibile con 15 arance.

IN SOSTITUZIONE DEL PASTO PER DIMAGRIRE, OPPURE COME INTEGRATORE PER LO SPORT.

ENERVIT PROTEIN: forti e magri.
Per dimagrire, basta sostituire un pasto al giorno con Enervit Protein, e si rimane sazi, attivi, efficienti.

Francesco Moser.
Record dell'Ora Km 51,151.

La salute nell'alimentazione.

Also C.P. 10330 – 20100 Milano

Fornitori Ufficiali
Azzurra, FIDAL, Juventus F.C.